Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 18 maggio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9626 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posta e data prestabilita 980) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» anno L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO anno L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 89.500, 46.400, 25.100) - Copie arretrate L. 400

OGGI IL VERTICE DELLA MAGGIORANZA DEVE PRONUNCIARSI SUL DOPO-COSSIGA

Si decide per gli Interni la nomina senza candidati

Riluttanti entrambi i «papabili», Piccoli e Gaspari - E' molto probabile così che l'interim resti ad Andreotti con un vice «tecnico» (Zamberletti?) - Amendola: troppi gli scioperi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Rimarrà ad Andreotti l'interim del ministero degli Interni? Stamattina il problema sarà al centro del dibattito nel vertice in programma tra il presidente del Consiglio ed i segretari dei cinque partiti che compongono la maggioranza parlamentare. La riunione precederà di poche ore l'inizio del dibattito alla Camera sull'ordine pubblico. In un primo tempo il vertice tra i partiti era stato fissato a conclusione della discussione che inizia oggi pomeriggio a Montecitorio ma ieri sera Andreotti, su sollecitazione di quasi tutte le forze politiche interessate, ha cambiato parere.

L'inversione di programma conferisce maggior importanza anche al dibattito parlamentare che non sarà più limitato ad un esame consuntivo dell'azione svolta sino ad oggi, ma dovrà prendere atto anche delle nuove proposte per una politica più efficace sull'ordine pubblico che Andreotti ed i cinque segretari discuteranno in mattinata. Il presidente del Consiglio ha già messo a punto un disegno di massima ieri sera nel corso di una riunione del governo convocata appositamente, ma le scelte di fondo dovranno essere verificate questa mattina ed ottenere il «placet» di tutti i partiti.

In questo quadro sono aumentate le probabilità che il nome del successore di Cossiga al Viminale venga deciso prima di questo pomeriggio, anche per consentire al governo di affrontare il Parlamento con il titolare del dicastero. Stando così le cose ha ripreso quota la girandola di ipotesi. Tra queste la più accreditata vorrebbe la nomina di un sottosegretario «tecnico» (Zamberletti?) con l'incarico di coordinare i vari servizi, mentre la responsabilità politica rimarrebbe «ad interim» al presidente del consiglio. Questa soluzione consentirebbe di evitare tutte le possibili polemiche sul nome del successore di Cossiga e darebbe sufficienti garanzie sul piano della funzionalità.

Molti sottolineano come l'on. Zamberletti abbia operato con estrema serietà in Friuli, e ricordando ancora la correttezza che caratterizzò le sue dimissioni non appena un suo collaboratore fu messo sotto accusa per operazioni illecite. Del resto l'ipotesi «Andreotti - Zamberletti» consentirebbe anche di scavalcare i numerosi ostacoli che il presidente del Consiglio sta incontrando nel suo tentativo di trovare un candidato al Viminale. I nomi sono i soliti: Piccoli, Martinazzoli, Gaspari, Scalfaro. Ma per un motivo o per l'altro queste candidature sembrano non avere buone possibilità di andare in porto.

Piccoli ha ripetuto ancora una volta sia a Zaccagnini che ad Andreotti di non voler assolutamente abbandonare la presidenza del gruppo democristiano alla Camera. Tra un mese scadrà il suo mandato ed il parlamentare trentino è più che mai deciso ad ottenere la riconferma che, visti gli attuali equilibri interni della Dc, sembra scontata. Il nome di Martinazzoli non ha incontrato i favori delle altre forze politiche così come la candidatura del vicepresidente della Camera, Scalfaro. Rimane l'on. Gaspari. Ieri sera il suo nome ha ripreso quota ed è diventato l'unica alternativa concreta alla soluzione Andreotti-Zamberletti.

Gaspari però fino ad ora non ha dimostrato di gradire troppo una sua candidatura. Per salire al Viminale (un ministero che in questa fase richiede un grande sforzo accompagnato dalla capacità di prendere decisioni anche impopolari) il leader doroteo dovrebbe lasciare la vicepresidenza del partito che attualmente occupa con incarichi organizzativi. Un posto «chiave» che Gaspari abbandonerebbe solamente in conseguenza di pressioni piuttosto pesanti. Ieri sera, in suo favore, sono intervenuti i socialisti. Vedremo oggi se nella notte qualcosa è cambiato.

Il vertice di questa mattina ha anche un altro nodo da sciogliere. Ieri pomeriggio si sono riuniti i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza per decidere se presentare, a conclusione della discussione, prevista per venerdì sera, un documento comune sul quale votare. I socialisti si sono dichiarati contrari a questa soluzione anche perché il Psi assunse, per il caso Moro, una posizione differente da quella degli altri partiti. Per questo il Psi non intenderebbe votare un documento che approvi il comportamento della Dc, del Pci, del Pri e del Psdi. Il rifiuto socialista ha bloccato la discussione tra i capigruppo e la riunione si è conclusa senza nessuna decisione ed in un clima di «quasi» rottura. Di tutto ciò Piccoli ha informato immediatamente il presidente del Consiglio, e Andreotti ha deciso di affrontare il problema nel vertice di stamane per trovare un punto di intesa prima dell'inizio della discussione alla Camera.

Intanto ieri il mondo politico è stato messo a rumore da un articolo scritto dal comunista Giorgio Amendola per un periodico diretto dal suo compagno di partito Eugenio Peggio, nel quale sostiene la necessità di una regolamentazione del diritto di sciopero per i servizi pubblici e critica i troppi scioperi proclamati nel Paese. Bisognerebbe, scrive Amendola, puntare ad un accorciamento del tempo delle vertenze, concentrando su questo obiettivo il massimo impegno.

«E' indicativo — aggiunge il leader comunista — che in oc-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

DIPLOMATICO FRANCESE TELEFONA: DECINE DI VITTIME TRA LA COMUNITA' DEGLI STRANIERI

Strage fra gli europei a Kolwezi mentre infuria la lotta nello Zaire

Sarebbero 2500 i bianchi in ostaggio o bloccati dai guerriglieri - Deportazioni e torture - Confermata l'uccisione di un italiano - Ansia in Belgio - Unità di paracadutisti pronte a un'azione di salvataggio

KINSHASA — Drammatica svolta a tarda sera nel conflitto secessionista nella provincia dello Shaba, Sud-orientale dello Zaire. Il console generale di Francia a Lumumbashi ha confermato ieri sera con una telefonata a Kinshasa che la situazione degli stranieri a Kolwezi, la città mineraria contesa da furiosi combattimenti, si fa sempre più grave. Il numero delle vittime civili si conterebbe a decine. Si sa per certo che tra le vittime c'è un connazionale, Bruno Rossi, mentre tra le vittime belghe, già una decina, c'è un oriundo italiano, Rosario Giannolla. Anche alcuni cittadini francesi sarebbero stati uccisi. Il Rossi è stato falciato dai guerriglieri perché si era rifiutato di consegnare loro le chiavi della propria macchina.

Secondo testimonianze di persone in contatto con Lumumbashi, sarebbero stati visti a Kolwezi europei condotti su camion per le vie della città e torturati pubblicamente dagli ex gendarmi katanghesi che li tengono prigionieri. Il primo ministro belga, Leo Tindemans, ha affermato ieri sera che devono esserci decine di vittime tra la popolazione bianca di Kolwezi, «Le ultime notizie dallo Shaba — ha annunciato Tindemans — sono preoccupanti... secondo gli ultimi rapporti si è combattuto duramente nelle strade della città».

Il Belgio, la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti che hanno le comunità più importanti nella zona, seguono con particolare apprensione la sorte dei numerosi europei bloccati o presi in ostaggio. Unità militari aviotrasportate dei paesi più interessati alla sorte dei propri connazionali sarebbero state approntate per un'eventuale operazione di soccorso.

A Bruxelles la preoccupazione, ieri sera, ha raggiunto il culmine. Si è infatti appreso che sono 2.500 gli europei bloccati nella zona in cui infuriano i combattimenti. In pratica duemila belgi, 400 francesi, 30 inglesi, un piccolo e impreciato numero di italiani, oltre ad alcuni giapponesi, sono ostaggi potenziali dei ribelli.

Dopo una riunione del comitato governativo belga riunito per seguire la crisi, la seconda della giornata, il primo ministro Leo Tindemans è apparso piuttoto allarmato. Tindemans ha reso noto che il suo governo si tiene in costante contatto con i governi degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna. «Se si dovesse decidere qualche azione, essa dovrà essere organizzata congiuntamente con questi paesi».

Il portavoce governativo Cahen ha riferito che i collegamenti fra Kolwezi e il consolato belga di Lumumbashi stanno divenendo sempre più difficili. Alcuni europei si sarebbero rifugiati nella scuola cattolica «Giovanni XXIII» di Kolwezi, altri invece si sarebbero raggruppati in altri punti della cittadina.

Da parte sua il dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha annunciato oggi l'avvenuta evacuazione dalla zona di Kolwezi di quasi tutti i cittadini americani, 78 cittadini su 88, quest'ultimi per lo più missionari che hanno voluto restare. L'operazione, condotta con autocarri ed elicotteri, è stata effettuata dalla ditta americana «Morrison-Knudsen Engineering», per conto della quale lavorano gli americani.

Il successo dell'operazione, ha affermato un funzionario del dipartimento, rende inu-

Continua in 2.a pagina



Kolwezi — Un'immagine della città mineraria dello Shaba teatro di nuove atrocità (Tel. Ap)

E' COMINCIATA NEI PARTITI L'ANALISI DEL VOTO DI DOMENICA

Dc e Psi soddisfatti interpretano la vittoria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pool di direzioni politiche ieri, con le riunioni quasi contemporanee dei vertici dei partiti democristiano, socialista e repubblicano. L'occasione di queste riunioni e di altre che si terranno in tempi brevissimi (oggi si riuniscono ad esempio quella comunista e quella socialdemocratica) è data dalle recenti elezioni amministrative. I vertici dei vari schieramenti politici intendono compiere una valutazione più approfondita dei risultati ottenuti col voto di domenica e lunedì. Risultati che, pur originati da ragioni di carattere amministrativo, finiscono sempre con l'assumere un significato più politico, anche se soltanto indicativo. Vediamo dunque i summit svoltisi ieri. La riunione della direzione Dc si è aperta con una commemorazione di Aldo Moro letta dal segretario Zaccagnini.

«Io credo che il magistero di Aldo Moro, il suo insegnamento, la sua elaborazione politica — ha detto il segretario democristiano — la sua concezione della convivenza democratica realisticamente collegata con tutte le trame di un effettivo pluralismo politico, la sua visione del destino umano, il suo pessimismo della ragione tenacemente unito all'ottimismo della volontà, la sua ferma fiducia nella coscienza morale e nella responsabilità del singolo, il suo senso del dovere come strumento di salvezza di una società veramente libera, tutto ciò io credo sia oggi da rimeditare, da ritrovare e riscoprire attraverso i documenti della sua testimonianza politica in mezzo a noi e davanti a noi».

Conclusa la commemorazione, Zaccagnini è passato ad occuparsi dei temi politici più immediati, dalle dimissioni del voto del ministro dell'interno ad una prima analisi del voto di domenica. Circa le dimissioni di Cossiga, il segretario democristiano le ha definite il segno di un nuovo modo di sentirsi responsabili e di considerare il proprio impegno. Zaccagnini è quindi passato ai risultati delle elezioni. Ha detto che questi sono straordinariamente confortanti, sia per la prova di responsabilità rappresentata dalla grande affluenza alle urne, sia per l'approvazione data alla Dc dall'elettorato.

«Segni vincenti» dunque, secondo il segretario Dc, sono la democrazia, la volontà di civile convivenza, l'impegno al servizio del Paese e la fede nella libertà. Altro elemento che va aggiunto a quelli che hanno determinato il successo del partito nella votazione, è l'unità dimostrata nel corso del-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

SEMPRE PIU' VIOLENTA L'OFFENSIVA ETIOPICA CONTRO I SECESSIONISTI

Guerra dall'Asmara alla costa

Le truppe di Menghistu tentano di liberare la guarnigione assediata nella capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ADDIS ABEBA — *Le truppe etiopiche hanno aperto una breccia negli avamposti dei secessionisti eritrei con un attacco combinato di fanterie, carri armati ed aerei da caccia, nel tentativo di rompere l'assedio intorno alla capitale provinciale di Asmara. Portavoce dei movimenti secessionisti hanno precisato che durissimi combattimenti sono in corso intorno ad Asmara e lungo la costa eritrea, tra i porti di Assab e Massaua, gli unici due sbocchi al mare dell'Etiopia.*

I secessionisti hanno affermato, ieri, che l'Etiopia ha iniziato la «più potente offensiva» mai lanciata contro di loro nella provincia etiopica dell'Eritrea sul Mar Rosso. Il capo del regime militare marxista etiopico, colonnello Menghistu Haile Mariam, ha, in un certo senso, confermato l'inizio di una campagna in Eritrea, ma non ha fornito molti particolari.

I portavoce dei guerriglieri hanno sostenuto che almeno la metà dei 40 mila uomini che formano la guarnigione militare di Asmara prendono parte all'attacco che ha come scopo la rottura dell'accerchiamento in cui la città si trova fin dallo scorso autunno. I secessionisti hanno affermato che tre villaggi situati a 35 chilometri a Ovest di Asmara, Mekerka, Deda e Himberti, sono bombardati pesantemente da aviogetti etiopici. «Vi sono morti, ma non sappiamo quanti», ha detto uno dei portavoce.

«I bombardamenti continuano» ha precisato un portavoce. L'incremento dell'attività militare etiopica in Eritrea è considerato da molti osservatori come l'inizio dell'attesa controffensiva governativa, dopo che, alla fine dello scorso anno, i secessionisti avevano conquistato il 95 per cento del territorio. Dopo aver ricacciato i guerriglieri somali in Ogaden, gli etiopici hanno trasportato per diverse settimane rinforzi di truppe per via aerea in Eritrea. Alcune centinaia di italiani, concentrati soprattutto ad Asmara vivono ancora in Eritrea.

Nei prossimi giorni è possibile l'apertura di un secondo fronte al Sud dell'Eritrea dove secondo il Fronte di liberazione eritreo (secessionista) si trovano ammassati 35 mila etiopici e 4 mila cubani. Sia l'Fle che il fronte di liberazione popolare dell'Eritrea (Flpe) l'altro movimento di liberazione, si sono detti in grado di fronteggiare qualsiasi offensiva anche con l'impiego di sovietici e cubani. Essi sono convinti che la battaglia per l'Eritrea non sarà per gli etiopici così facile come la conquista dell'Ogaden. Il terreno è impervio, poco adatto a grandi manovre di mezzi corazzati e i due eserciti di liberazione hanno 16 anni di esperienza di guerriglia e il vantaggio di combattere sulla propria terra.

Ma questa fiducia potrebbe essere illusoria. E' difficile immaginare come circa 30 mila ribelli eritrei praticamente senza armamento pesante possano resistere ad una offensiva su vasta scala di Mig-21 sovietici, carri armati T-54, artiglieria pesante ed effettivi tre volte superiori, compresi ventimila cubani.

L'aviazione è l'arma più potente dell'Etiopia grazie ai piloti cubani e yemeniti che già da diverse settimane martella con Mig-21 (i quali si sono aggiunti agli F-5 americani) le posizioni dei ribelli e i loro villaggi. Contro questi aerei da combattimento gli eritrei hanno solo mitragliere da 37 mm e mitragliatrici Doshka.

Le incursioni quasi quotidiane che si protraggono da circa un mese hanno fatto gravi danni nonostante che finora non sia stato impiegato più di un apparecchio per volta. Si può facilmente immaginare quali sarebbero le conseguenze con l'impiego di 10 o 20 aerei contemporaneamente.

Il più probabile risultato di una offensiva su vasta scala con l'appoggio cubano e sovietico è il consolidamento da parte etiopica del controllo del porto di Asmara, la riconquista del porto di Massaua e l'occupazione di parte dei vasti altopiani attorno a Massaua. Ma sarà una guerra lunga e sanguinosa.

Oggi la Tanjug ha confermato che Menghistu col suo discorso ad Harar a 100 mila persone ha chiaramente indicato che le operazioni militari in Eritrea sono diventate una realtà. Menghistu ha detto che il compito delle forze rivoluzionarie «che non sono sole a combattere» è di liquidare la controrivoluzione al Nord. «Il popolo dell'Etiopia, nel suo assieme, non voleva questi combattimenti e la popolazione della provincia eritrea ancor meno, ma questo è la guerra imposta dagli imperialisti, coordinata dai regimi arabi reazionari ed eseguita da elementi separatisti reazionari».

Menghistu ha detto che il mondo progressista, il campo socialista e gli arabi progressisti hanno respinto le forze separatiste. Egli ha citato «lo Yemen democratico popolare e l'Olp». Il discorso — osserva la Tanjug — viene interpretato ad Addis Abeba nel senso che gli sforzi di una soluzione diplomatica del problema eritreo condotti a Mosca, L'Avana e Berlino (Est) e anche in alcune capitali arabe, sono rimasti senza risultato.

M. F.

QUESTA VOLTA SI E' SPOSTATA IN PIEMONTE L'AZIONE DELL'ESTREMISMO ARMATO

Agente della Digos ferito a Torino I terroristi hanno sparato per uccidere

TORINO — L'ora è sempre la stessa, attorno alle 8 del mattino. Il luogo, non nuovo a episodi del genere, è il capoluogo piemontese. Ieri, però, non si è trattato del «ferimento quotidiano». Due aggressori hanno colpito con quattro colpi di pistola l'agente di P.s. Roberto De Martini, 26 anni, nativo di Cuccaro Monferrato (Alessandria) e in servizio presso la Digos. Il loro intento, questa volta, era quello di uccidere, non di ferire. I colpi sono stati diretti al corpo dell'agente, ed è un puro miracolo che una pallottola, penetrata nella gola, non abbia leso parti vitali. La telefonata che ha rivendicato al gruppo «Prima linea» l'attentato non lascia dubbi: «Abbiamo giustiziato lo sbirro...». L'agente De Martini non era il solito obiettivo: era un avversario da eliminare.



Roberto De Martini

Secondo la ricostruzione dei fatti, l'agente è caduto nell'agguato dei terroristi mentre usciva da casa per recarsi nel suo ufficio alla Questura centrale. Stava salendo attorno alle 8 sulla propria utilitaria in via Salerno, nel rione di Porta Palazzo, quando sono sopraggiunti due giovani che viaggiavano a bordo di una «Vespa 125» risultata rubata, di colore blu scuro. L'agente è stato ferito da pallottole sparate da una pistola a tamburo di grosso calibro. Il terrorista ha sparato contro di lui sei colpi: quattro proiettili hanno ferito l'agente, tutti sulla parte sinistra del corpo proprio mentre il De Martini, seduto alla guida della sua vettura, stava per avviare il motore; altre due pallottole si sono conficcate nella lamiera della macchina. A sparare è stato quindi uno solo dei due terroristi, quello che era seduto sul seggiolino posteriore.

Il primo esame dei medici dell'ospedale Maria Vittoria di Torino dei risultati radiografici e delle condizioni generali del ferito hanno permesso di accertare che le quattro ferite non sono gravi. La più preoccupante si è rivelata la pallottola che ha raggiunto il De Martini al collo, ma se non sorgeranno complicazioni, la prognosi di guarigione potrebbe essere abbastanza contenuta.

L'agente De Martini era entrato nella polizia pochi anni fa ed aveva subito fatto parte dell'ufficio politico della Questura di Torino partecipando a molte operazioni. Allo scioglimento dell'ufficio e alla sua trasformazione, il De Martini è rimasto alla Digos. Secondo alcune voci, il suo nome, come quello di altre decine di colleghi, figurava sull'agenda privata del maresciallo Berardi, il sottufficiale ucciso in un attentato delle Br nel marzo scorso. Questa agenda, con nomi, numeri telefonici privati, indirizzi delle abitazioni di tutti i colleghi, si trovava nel borsello del sottufficiale quando venne ucciso. Il borsello gli venne sottratto dai terroristi e già allora questo fatto aveva destato non poche preoccupazioni e timori.

Con il ferimento di Roberto De Martini, è la terza volta che i terroristi prendono di mira agenti e sottufficiali dell'ex ufficio politico della Questura di Torino. Per i due casi precedenti, i terroristi erano riusciti nel loro intento, quello cioè di uccidere le vittime predestinate. Con De Martini non ci sono riusciti, forse solo per imperizia degli attentatori perché la telefonata di rivendicazione, fatta prima che la notizia venisse ufficialmente resa pubblica, ha parlato chiaramente che l'agente era stato «giustiziato».

Il primo attentato venne compiuto il 12 marzo dello scorso anno: il brigadiere dell'ufficio politico Giuseppe Ciotta venne affrontato mentre usciva da casa e ucciso con numerosi colpi di pistola. A tutt'ora il suo feroce delitto non ha ancora una «paternità» sicura perché nessun gruppo estremistico ha mai rivendicato ufficialmente la sua morte.

Il 10 marzo scorso, anche lui mentre usciva di casa, venne ucciso il maresciallo Rosario Berardi, ex vice dirigente dell'ufficio politico, che aveva lasciato l'incarico alla Questura centrale, dopo la riforma del servizio, per assumere la responsabilità del comando staccato presso il mercato di Porta Palazzo. Ufficiale e immediata la rivendicazione dell'assassinio: Brigate rosse. Il maresciallo Berardi era stato uno degli uomini di punta dell'ex ufficio politico, aveva partecipato a molte indagini sui terroristi e aveva personalmente arrestato due dei quindici imputati in questi giorni processati dalla Corte d'assise di Torino.

Ieri, infine, è toccato all'agente De Martini. Per l'attentato di cui è rimasto vittima, spiccano tre elementi inconsueti e importanti. Innanzitutto, se è vera, come si ritiene da parte degli inquirenti, la prima telefonata per rivendicare la paternità dell'attentato, è questa la prima volta che il gruppo «Prima linea» passa all'uso diretto delle armi contro persone, almeno a Torino. In precedenza il gruppo aveva attuato a Torino attentati con uso di sostanze esplosive. Il secondo fatto è che, a differenza del solito, nella telefonata i terroristi hanno parlato genericamente di «sbirro di via Salerno», senza precisarne il nome. Infine, per la prima volta, gli attentatori hanno fatto uso non di una macchina, ma di una «vespa» e il commando era formato da due soli giovani, formazione dunque atipica rispetto alla normale composizione del comando di due uomini e una donna.

Si diceva della telefonata che ha rivendicato l'attentato. E' giuta verso le 8.30 alla sede torinese dell'Ansa, ed è stata brevissima. Lo sconosciuto ha detto: «Qui Prima linea — formazioni combattenti comuniste. Abbiamo giustiziato noi lo sbirro di via Salerno. Non sbagliate la firma: siamo Prima linea — formazioni combattenti comuniste». La comunicazione è stata poi subito interrotta.

SENTENZA DELLA CORTE

Referendum: illegittimo l'articolo 39

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 39 della legge 25 maggio 1970, numero 352, «limitatamente alla parte in cui non prevede che, se l'abrogazione degli atti o delle singole disposizioni cui si riferisce il referendum venga accompagnata da altra disciplina della stessa materia, senza modificare né i principi ispiratori della complessiva disciplina preesistente né i contenuti normativi essenziali dei singoli precetti, il referendum si effettui sulle nuove disposizioni legislative».

Nella parte dichiarata illegittima, l'art. 39 della legge numero 352 stabiliva che «se la legge, o le singole disposizioni di essa, cui il referendum si riferisce siano state abrogate, l'ufficio centrale per i referendum dichiara che le operazioni relative non hanno più corso»

Con la sentenza la Corte ha in altre parole voluto dire che o c'è una sostanziale innovazione della disciplina preesistente (e in questo caso il referendum su si essa non si svolge) oppure è la nuova disciplina che deve essere sottoposta alla consultazione popolare.

Ritrovata la salma di Chaplin



Noville — Il campo in cui è stato trovato il feretro con il corpo di Charlie Chaplin, due mesi dopo il trafugamento. Sul macabro episodio un servizio in tredicesima pagina (Tel. Upi)

DUE UOMINI ARMATI SU UNA MOTO

I killer di Moro pronti da 4 mesi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante la tragica conclusione del rapimento del presidente della Dc e il conseguente calo di interesse per la prosecuzione di un'indagine che ancora brancola nel buio, sconcertanti particolari continuano a trapelare arricchendo quella ricca lista di carenze e disfunzioni, o quantomeno di «leggerezza», con cui gli inquirenti hanno fatto fronte ad uno dei fatti più drammatici nella storia della nostra Repubblica.

Dopo la recente (e prontamente smentita) voce che «informava» dell'esistenza di un dossier redatto dal maresciallo Leonardi su movimenti sospetti nella zona dove abitava il leader della Dc e alla richiesta di un'auto blindata per maggior sicurezza, l'ultima voce, udita ieri, dà ulteriore prova del lento e farraginoso movimento dell'apparato investigativo e di sicurezza. Riguarda un fatto avvenuto il 23 novembre scorso.

Un noto personaggio (del quale ci siamo impegnati a non pubblicare il nome) si era recato in visita allo studio privato di Moro, in via Savoia. Il personaggio in questione viaggiava su di un'automobile scortata da una vettura dell'antiterrorismo, per normali motivi di sicurezza. Ad un tratto tra la vettura in questione e la macchina della scorta, si è inserita una moto di grossa cilindrata (una «Honda») con due uomini a bordo, che ha cominciato a tallonare la macchina del personaggio.

Gli uomini della scorta, insospettitisi dalle strane manovre di avvicinamento che la moto tentava nei confronti della vettura che precedeva, ad un certo punto cercarono di bloccarla. Ma all'improvviso, anche se soltanto per qualche secondo, spuntarono in mano ai due motociclisti due grosse pistole.

Venne redatto un rapporto anche di questo particolare dallo stesso personaggio, protagonista indiretto dell'avvenimento. Dopo oltre tre mesi di tempo per effettuare le ricerche e le indagini del caso, al personaggio in questione giunse una telefonata della Digos più o meno in questi termini: «A proposito di quella motocicletta, deve stare tranquillo perché ci risulta che si tratta di rapinatori comuni e non di attentatori». Era il 14 marzo: quello stesso giorno la stessa moto fu notata nei paraggi dello studio del presidente della Dc, due giorni dopo la strage e il rapimento.

A. C.

NEL CORSO DELL'UNDICESIMA UDIENZA DEL PROCESSO PER LO SCANDALO LOCKHEED

Continuano le accuse di Lefebvre contro l'ex ministro Mario Tanassi

L'imputato ha parlato ieri di una seconda e di una terza «tangente» - Due gli «innominati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ovidio Lefebvre continua implacabilmente a lanciare accuse contro l'ex ministro della Difesa Tanassi. Ieri, nel corso dell'undicesima udienza del processo Lockheed, ha confermato di aver consegnato nel '71 una seconda «tangente» di 360 milioni di lire a «una persona del ministero della Difesa», la stessa a cui un anno prima aveva versato altri 200 milioni «nell'anticamera del ministro». Oltre a questi primi due pagamenti — ha aggiunto Lefebvre — c'è stato poi un terzo, nel dicembre del, '71 di 500 mila dollari (oltre 300 milioni di lire). Ma a questo proposito Lefebvre è stato molto evasivo. Ha affermato soltanto di aver fatto una rimessa all'estero secondo le indicazioni ricevute. L'imputato ha poi parlato di Camillo Crociani, ex presidente della Finmare, definendolo «persona di grande capacità». Ha ammesso, inoltre, di aver conosciuto l'avv. Vittorio Antonelli, anch'egli imputato, ma non la sua collaboratrice Maria Fava, che, ha detto ironicamente Lefebvre, «qualcuno mi ha dato in moglie».

Spiegando alla corte come è avvenuto il secondo pagamento, Ovidio Lefebvre ha dichiarato di aver consegnato una borsa contenente 360 milioni di lire a qualcuno all'esterno del ministero della Difesa. Qualche ora dopo, insieme al dirigente della Lockreed, Cowden, si recò e salutare il ministro Tanassi e notò la borsa nella sua stanza. Questa affermazione ha provocato una reazione da parte dell'ex ministro della Difesa che sedeva sul banco degli imputati. «Sul mio tavolo — ha detto Tanassi — c'era soltanto la mia borsa, come sempre, e non quella del signor Lefebvre né di nessun altro». L'ex consulente della Lockheed, da parte sua, ha replicato di non aver mai detto di aver visto la sua borsa sul tavolo del ministro, bensì nella sua stanza.

All'imputato è stato poi chiesto chi fosse la persona a cui consegnò il denaro. Ma Lefebvre, come fece nell'udienza di martedì, si è riservato di rivelare l'identità. Ha detto soltanto che si trattava della stessa persona a cui il 5 giugno '70 aveva consegnato altri 200 milioni. Neanche ieri, inoltre, l'avv. Lefebvre ha voluto rivelare l'identità dell'altra persona che nei primi mesi del 1969 gli fece intendere in modo esplicito che, per condurre in porto l' «affare Lockheed», era necessario versare un congruo contributo al «Partito del ministro della Difesa». Finora gli «innominati» — come li ha definiti il giudice De Stefano — sono quindi due. Del secondo, però, Ovidio Lefebvre ha fatto una certa descrizione, pur senza dire il nome.

Si tratta — ha detto — «di una persona che, pur non essendo un uomo politico (non mi risulta almeno che fosse iscritto ad un partito), aveva molti contatti con gli ambienti politici della capitale. Non era né un ministro — ha aggiunto Lefebvre — né un dipendente di ministeri. Non era un funzionario di Stato, non era membro della segreteria di un partito. Solo da poco ho appreso che era iscritto all'albo degli avvocati; ma è stato un pessimo avvocato». Non ha saputo neanche precisare se questo misterioso personaggio fosse vicino alla Dc (il partito dell'ex ministro della difesa, Gui) e al Psdi (a cui appartiene l'ex ministro Tanassi).

L'imputato ha poi spiegato alla Corte in che modo riuscì a procurarsi il denaro per il secondo versamento, quello di 360 miloini di lire. La somma proveniva dalla seconda rimessa Lockheed, quella del marzo '71, giunta a Lefebvre attraverso la First National City Bank. Ma non cambiò in lire gli assegni in dollari della società americana. Attinse, invece, al patrimonio ereditato da lui e dal fratello Antonio e si servì anche di alcuni prestiti. Per quanto riguarda il versamento dell'ultima «rata» (300 milioni di lire), Lefebvre ha affermato di aver effettuato una rimessa all'estero: «Era un assegno sulla piazza di New York, non del mio conto corrente, forse della Bank of America».

I dollari della Lockheed — ha detto l'imputato — erano giunti per la prima volta in Italia nel dicembre del '69. Si trattava di 120 mila dollari per ogni aereo da acquistare. Il comitato dei capi di stato maggiore aveva indicato l'opportunità di acquistarne 166, per cui la Lockheed attraverso la City Bank fece una rimessa di 2 milioni e ventimila dollari, nei quali era compreso l'anticipo di 100 mila dollari sul compenso di 240 mila che spettava ad Ovidio Lefebvre.

Parlando dell'ex presidente della Finmare, Camillo Crociani, Lefebvre ha detto di averlo incontrato in un albergo romano nei primi mesi del '69. Nacque l'idea di mettere insieme una organizzazione per la fornitura di parti di ricambio degli «Hercules» ed anche per la produzione di qualche pezzo. Sorse così la «Com-El», una delle società che hanno avuto un ruolo di rilievo nell'«affare Lockheed». Il giudice Gionfrida ha chiesto all'imputato come mai Crociani ricevesse dalla Lockheed un compenso più alto del suo. «Crociani si faceva pagare più caro di me — ha risposto Lefebvre — ed io ho accettato perché sentivo il bisogno di essere sostenuto da una persona che avesse più conoscenze di me nei meandri burocratici. In questo senso è stato più consulente della Lockheed di me».

R. R.

SMENTITA LA VOCE di un attentato a Fanfani

ROMA — Ieri sera si è diffusa nei corridoi del Senato la voce che il presidente Fanfani fosse sfuggito, nel pomeriggio, ad un attentato. La voce era rimbalzata da piazza del Gesù dove era stato notato che l'auto del presidente del Senato aveva lo sportello e il vetro del finestrino danneggiati.

In merito il portavoce del presidente ha detto: «Non c'è stato alcun attentato. La cosa è molto più semplice: mentre l'auto del presidente, l'altro pomeriggio, era in sosta di trasferimento in una via adiacente a Palazzo Madama e l'autista era andato a prendere un libro per Fanfani, alcuni ignoti hanno tentato di scardinare il finestrino e di aprire lo sportello».

AGRICOLTURA CEE: l'Italia ha sciolto le proprie riserve

ROMA — Il consiglio dei ministri, dopo un'ampia relazione del ministro Marcora su tutti gli aspetti delle decisioni raggiunte nel corso dell'ultimo consiglio agricolo di Bruxelles in materia di prezzi e di «pacchetto Mediterraneo», ha convenuto che esistono le condizioni per togliere la riserva che il ministro Marcora aveva al fine posto di consentirgli di riferire a Roma, tenendo conto dei risultati positivi ed anche innovativi di alcune disposizioni adottate in nostro favore e degli affidamenti ottenuti successivamente alla riunione di Bruxelles per quanto riguarda le parti del «pacchetto Mediterraneo» ancora in sospeso.

In un messaggio che il presidente del Consiglio ha inviato ai capi di stato e di governo dei paesi comunitari e al presidente della commissione Cee, è stata avanzata la richiesta di discutere nel prossimo Consiglio europeo che si svolgerà a luglio a Brema il problema del riequilibrio della politica agricola comunitaria sia per quanto riguarda il completamento del «pacchetto Mediterraneo», sia per le iniziative da adottare al fine di un contenimento delle eccedenze che si verificano nelle produzioni che interessano il Nord dell'Europa e per una maggiore applicazione delle preferenze in favore dei prodotti mediterranei.

PER IL LIBRO SU GIOVANNI LEONE

Camilla Cederna sarà processata

Autorizzazione a procedere di Bonifacio

ROMA — Il ministro della Giustizia Bonifacio — si è appreso negli ambienti del ministero — ha concesso l'autorizzazione a procedere per vilipendio al Presidente della Repubblica contro la giornalista Camilla Cederna, autrice del libro «Giovanni Leone, la carriera di un Presidente». Ha invece negato l'autorizzazione a procedere contro «L'Espresso» che, in una copertina, aveva raffigurato il Capo dello Stato vestito da «clown».

Nel corso di un'intervista al Gr-2, il ministro Bonifacio ha detto: «I due provvedimenti che ho adottato dopo attenta valutazione confermano, non modificano affatto, la linea da me seguita nel passato e infatti l'autorizzazione a procedere è stata sempre negata quando si sia trattato di ipotesi di vilipendio consistenti o in grossolane espressioni verbali o in raffigurazioni satiriche. Il divieto dell'autorizzazione è stato determinato anche in considerazione della circostanza che in presenza delle suddette ipotesi ci si trova al limite tra espressione di critica e vilipendio».

«Per quanto riguarda invece il libro della Cederna, il discorso non poteva non essere diverso. L'autorizzazione da me concessa consentirà di accertare se la signora Cederna ha esercitato sulla base dei fatti veri un diritto di critica, ovvero se i fatti sono falsi ed in conseguenza ci si trovi di fronte ad un reato che in nessun modo potrebbe trovare copertura nell'art. 21 della Costituzione. Ritengo che risponda alle esigenze connesse con un fondamentale interesse dello Stato consentire un processo attraverso il quale si dia rilevanza non soltanto ai diritti di chi scrive, ma anche ai diritti di chi sia stato offeso».

Strage tra gli europei

Dalla prima pagina

tile il previsto intervento nello Zaire di un corpo speciale dell'82.a divisione aviotrasportata, messo fin dall'altra sera, in stato di allerta, a Fort Bragg, nella Carolina del Nord. Oltre a un numero imprecisato di uomini armati, autocarri, veicoli blindati e altro materiale stavano per essere imbarcati, fino a qualche ora fa, sui C-130 e i C-141 di stanza nella vicina base aerea di Pope, con destinazione Kinshasa o Kolwezi.

Ieri sera il ministro degli Esteri belga Henry Simonet ha rivolto un appello al segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim perché si adoperi per «alleviare le sofferenze dei civili e scongiurare ulteriori perdite umane» nel conflitto dello Shaba. «Siamo seriamente preoccupati dall'informazione riguardante la sorte della popolazione civile nella zona dei combattimenti e in particolare per le molte migliaia di compatrioti, parecchi dei quali hanno già perduto la vita».

Simonet chiede a Waldheim di usare i suoi «buoni uffici» a scopi umanitari. Un messaggio con analogo contenuto è stato inviato anche alla sede della Croce rossa internazionale, a Ginevra, e all'Organizzazione per l'unità africana.

Quest'ultimo appello ha trovato subito un'eco favorevole. Il Presidente del Gabon, Omar Bongo, in qualità di presidente dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua) ha indirizzato a sua volta un appello ai paesi membri dell'Organizzazione perché prendano posizione al più presto a favore dello Zaire.

Il governo di Kinshasa sta intanto inviando rinforzi nella provincia dello Shaba per fronteggiare i ribelli. I rinforzi vengono inviati per via aerea. Fonti belghe hanno confermato che lo Zaire non ha chiesto l'intervento di truppe straniere ma solo un'intensificazione delle forniture militari e, se necessario, di rifornimenti sanitari e alimentari.

Vittoria

la drammatica vicenda conclusasi con l'assassinio del presidente Moro.

Unità non solo nel dolore ma anche nell'accettazione dei principi morali e politici, unità fondata su impegni meditati, emersi da un vivo dibattito interno e da un intenso confronto, che non può comprendere ostinate ed irriducibili denigrazioni, manifestazioni di vera e propria ostilità nei riguardi degli organismi centrali responsabili di un difficile, ma onesto servizio al partito e al Paese. Non se ne è parlato ufficialmente, ma nel corso della riunione sono stati molti gli esponenti democristiani che hanno espresso la loro indignazione e deplorazione per la polemica preghiera di Eleonora Moro, letta nel corso del «controfunerale» celebrato l'altra sera nella chiesa di Cristo Re.

Con questa preghiera, si è osservato, la famiglia Moro pone sullo stesso piano degli assassini del leader, il Papa, Andreotti, Zaccagnini, i comunisti, i socialdemocratici, i liberali, i repubblicani, tutti insomma. Anche il fatto che al rito segreto abbia assistito il presidente del Senato Fanfani, è stato oggetto di commenti poco «entusiastici». Al termine della riunione, la direzione ha deciso di convocare il consiglio nazionale per il 15, 16 e 17 giugno prossimi.

In casa socialista, i lavori della direzione sono stati aperti da un'introduzione del segretario Craxi, che ha proposto la convocazione del comitato centrale per un esame complessivo della situazione politica e delle sue prospettive. Dopo aver ricordato la tragica conclusione della vicenda Moro, il segretario socialista ha sottolineato l'importanza di questo successo elettorale, che ha collegato principalmente allo sforzo di rinnovamento e di chiarificazione dell'identità autonoma del Psi ed al ristabilito «aggancio» con le leve giovanili.

Il segretario del Psi ha poi detto che tutto il partito ha dato segno di grande vitalità, ha retto e superato vittoriosamente una prova difficile. La campagna elettorale del Psi, si è detto, si è svolta in condizioni di grande svantaggio e tuttavia i risultati confortanti, significativi, di un'ampiezza positiva imprevista sottolineano il valore dell'udienza che i socialisti conservano nel Paese. Approvata all'unanimità la relazione del segretario, la direzione socialista ha fissato nel 24, 25, 26 maggio, i giorni per lo svolgimento del comitato centrale.

Per mercoledì 14 giugno, invece, è stato fissato il 33.o congresso nazionale del Partito repubblicano. Lo ha deciso la direzione, anch'essa riunita ieri mattina.

A. C.

Interni

casione della giornata di lotta promossa dai sindacati europei del 5 aprile, i sindacati italiani abbiano fatto 4 ore di sciopero, unici tra tutti i paesi della Comunità. Questa manifestazione, di sensibilità europeistica non avrebbe potuto richiedere gli operai e alla economia italiana un sacrificio inferiore? Se Thorez disse nel '36 "bisogna saper concludere uno sciopero" si può dire oggi nel '78 in piena crisi che si possono ridurre le ore di sciopero, senza per questo indebolire la forza del movimento operaio. Ciò vale soprattutto per i servizi pubblici, dove i colpiti non sono gli imprenditori, ma i cittadini e dove una regolamentazione s'impone.

«Ecco un altro problema — ha proseguito Amendola — che il movimento operaio non ha saputo affrontare in tempo, in modo nuovo, prima che venisse posto da chi vuole sfruttare il legittimo malcontento di una parte notevole della popolazione per rivolgerlo contro i sindacati e contro le forze democratiche».

E' la prima volta che un dirigente così autorevole del Partito comunista si esprime in termini così perentori su un argomento tanto delicato.

T. G.

AGITAZIONI IN VISTA MENTRE SI CONCLUDE IL SEMINARIO SULLA RISTRUTTURAZIONE DEL SALARIO

Ferrovieri, nettezza urbana medici, farmacisti: sciopero

Anche gli assistenti di volo sono pronti all'offensiva

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuova andata di scioperi in vista. I ferrovieri confederali ieri hanno proclamato 24 ore di sciopero nazionale a partire dalle 9 di sera del 23 maggio, mentre gli autonomi si riuniscono stamattina per prendere con tutta probabilità la stessa decisione. Due giorni di sciopero sono stati decisi per il 25 e il 29 maggio prossimi dai dipendenti delle aziende di nettezza urbana aderenti alla federazione Cgil-Cisl-Uil, e analoghi propositi di lotta sono stati manifestati dagli assistenti di volo aderenti ai sindacati autonomi, dai medici ambulatoriali e dalla federazione dei titolari di farmacie (Federfarma).

I ferrovieri confederali devono incontrarsi oggi con il sottosegretario ai trasporti Degan, che sostituisce il ministro Colombo in visita in Cina, ma hanno già fatto sapere che l'incontro non sarà sufficiente a far revocare lo sciopero in quanto il sottosegretario non ha ricevuto nessun mandato dal governo in merito alla riforma. La decisione è stata presa, oltre che per protestare contro l'andamento delle trattative sul premio di produzione, anche in relazione al giudizio negativo espresso dai sindacati di categoria sull'incontro avvenuto lunedì scorso con il ministro del lavoro Scotti sulla vertenza contrattuale.

I ferrovieri autonomi, da parte loro, minacciano di attuare uno sciopero senza preavviso (probabilmente per la prossima settimana) nel caso in cui il ministro del lavoro non convochi la loro organizzazione entro domani. Anche gli assistenti di volo dell'Anpav minacciano lo sciopero se le trattative per il rinnovo del contratto non riprenderanno al più presto. La loro astensione sarebbe molto pesante, 7 giorni a partire dal prossimo 29 maggio. Lo stesso motivo è addotto dai lavoratori della nettezza urbana, come causa della loro azione di lotta.

E' comunque possibile che la loro azione venga sospesa se l'incontro in programma per il 24 con l'associazione delle aziende del settore (Ausitra) avrà esito positivo. La Federfarma, invece, ha deciso una serie progressiva di azioni sindacali, con inizio dal 25 prossimo, per stimolare l'intervento del governo a favore della «compromessa situazione economica delle farmacie». Se le azioni non avranno effetto, le farmacie attueranno l'assistenza indiretta globale, facendo pagare subito tutte le medicine che poi verranno rimborsate dalla mutua all'assistito.

Il sindacato unico dei medici ambulatoriali (Sumai), infine, ha preannunciato uno sciopero articolato su tutto il territorio nazionale se entro il 22 maggio il ministro della sanità Tina Anselmi «non darà serie garanzie per la stipula della convenzione dei medici ambulatoriali».

U. C.

APOLOGIA DI REATO

OGGI «DIRETTISSIMA» per Curcio e Franceschini

TORINO — Renato Curcio e Alberto Franceschini saranno processati oggi per apologia di reato. Il procedimento, per direttissima, è stato originato dalle affermazioni da loro fatte in Corte d'assise — dove sono processati per costituzione di bande armate — all'indomani dell'uccisione di Aldo Moro. Curcio e Franceschini, nel corso di una seduta piuttosto animata e prima di essere espulsi dal presidente Barbaro, definirono l'assassinio del leader democristiano «un atto di giustizia rivoluzionaria» e «il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi».

Scontro Marianetti-Carniti sul «concetto di democrazia»

Molte divergenze affiorano all'interno delle categorie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sono conclusi ieri, in un clima piuttosto polemico, i lavori del seminario sulla ristrutturazione del salario indetto dalla federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Neanche ieri i giornalisti sono stati ammessi ad assistere al dibattito, ma dalle dichiarazioni dei sindacalisti è stato possibile ricostruire lo svolgimento del dibattito. Indipendentemente dalle differenze di posizione sul tema specifico del costo del lavoro, tutti sono concordi nell'affermare che il merito principale di questa iniziativa sta nell'aver messo in luce i contrasti esistenti all'interno della federazione con una chiarezza forse mai raggiunta prima.

I due interventi centrali della giornata conclusiva sono stati quelli di Marianetti e Carniti, che hanno riproposto le posizioni delle rispettive confederazioni. Marianetti ha esordito facendo notare che gli «incredibili» ritardi del movimento sindacale nella definizione dei problemi in esame fanno correre il rischio che «governo e padronato decidano per conto loro sia sul salario che sui rinnovi contrattuali». Il segretario generale aggiunto della Cgil ha poi affrontato il problema dell'orario di lavoro. Uno dei più discussi, dicendo che bisogna fare molta attenzione al rischio di lasciare larghi spazi al lavoro nero.

Ma la polemica è scoppiata quando Marianetti ha riproposto il tema del coordinamento delle piattaforme contrattuali affermando che, a suo parere, il procedimento «democratico e corretto» è quello che prevede un gruppo dirigente che prende delle decisioni che sottopone poi ai lavoratori per la discussione e l'approvazione, polemizzando ironicamente contro «i "pannelliani" del sindacato che gridano allo scandalo ogni qualvolta si parli di coordinamento democratico».

La risposta di Carniti è stata immediata. Ribadendo il no della confederazione ad una gestione centralizzata dei contratti, il segretario aggiunto della Cisl si è anche pronunciato contro l'ipotesi di una decisione presa dal direttivo di giugno sui temi e sui modi di attuazione della riforma della busta paga, sostenendo che «se il direttivo dà prima le linee nelle quali muoversi, si svuotano di contenuto le assemblee di base», mentre se il direttivo si tenesse dopo le assemblee «si realizzerebbe una frattura tra il vertice e la base». Per Carniti, quindi, la possibilità di un coordinamento è legata all'allargamento dell'autonomia delle categorie, ed a questo proposito ha aggiunto che la diversità tra Cgil e Cisl è data proprio dalle differenti interpretazioni del concetto di democrazia.

Ma le divergenze non si sono manifestate solo a livello confederale, perché anche all'interno delle categorie vi sono difficoltà non irrilevanti. Il segretario nazionale della Flm, Del Turco, ha infatti dichiarato ai giornalisti che tra i metalmeccanici esistono disaccordi di fondo in merito all'orario di lavoro. Anche Bentivogli, segretario generale della Fim-Cisl, ha ammesso che il problema dell'orario di lavoro, dal quale dipende l'aumento dell'occupazione, è ancora tutto da risolvere.

Una posizione unitaria è stata invece raggiunta dagli edili, anche se con difficoltà, come ha detto Bruni, segretario nazionale della Flc. Gli edili sono d'accordo per un coordinamento politico delle confederazioni purché temperato da una larga autonomia delle categorie. Il seminario si è concluso con la proposta del segretario generale della Flm, Mattina, di costituire 4 commissioni aventi lo scopo di approfondire l'esame dei temi discussi nel seminario.

La risposta è stata ripresa da Trentin e sostanzialmente accettata dagli altri settori.

U. C.

BREVE E LARVATO ACCENNO AL VOTO NELL'UDIENZA GENERALE

Un indizio di «novità migliori» l'esito elettorale per Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Sia pure in modo larvato, Paolo VI ha ieri espresso, nel rivolgersi alle migliaia di persone di varie nazionalità che presenziavano all'udienza generale in Vaticano, un apprezzamento positivo per l'esito delle elezioni amministrative e provinciali.

«La tragedia dell'on. Moro e degli uomini della sua scorta — ha detto il Pontefice — ci ha turbati profondamente. La sua conclusione ci fa riflettere tristemente a questo avvenimento, come ad una crisi, il cui epilogo non ha ancora sciolto i problemi ch'essa solleva, sebbene nuovi aspetti dell'infausto dramma si aprano davanti a noi come indizi di novità migliori».

Paolo VI per l'ennesima volta è ritornato ad affermare la presenza del diavolo nelle vicende umane, dopo aver accennato al perdurare di una «guerra implacabile» nel Medio Oriente, alla «tragica situazione» in cui versano vari territori del continente africano, e per l'Italia alla legalizzazione del divorzio e alle leggi abortiste.

«Quanti fatti si pongono — ha affermato — che turbano le previsioni concepite sul mondo sognato nell'ordine, nel progresso, nella giustizia, nella pace, e funestato da leggi pubbliche non accettabili, come quella sul divorzio, quella della natalità, ecc. ... un senso di pessimismo viene a soffocare tante speranze serene e a scuotere la nostra fiducia nella bontà del genere umano. E' una riflessione dolorosa e pericolosa la nostra, perché svuota la fiducia nell'avvenire di un mondo giusto e felice.

«Ecco, qui deve fermarsi — ha subito aggiunto — lo slittamento del nostro possibile pessimismo. Faremo questa operazione di recupero del nostro doveroso ottimismo con alcuni pensieri fondamentali che dobbiamo trarre dalla nostra coscienza religiosa, senza pregiudicare quelli che possiamo derivare dalla nostra ragione e dalla nostra esperienza.

«Il primo pensiero confortatore lo dobbiamo chiedere all'esistenza e alla bontà di Dio, che lascia alla vicenda umana i sinistri sviluppi che possono derivarle dalla capricciosa, instabile, fallibile libertà che l'economia del governo superiore del mondo concede a quel minuscolo, ma terribile essere, che si chiama uomo, il quale per difetto o per malizia (con la complicità d'un altro essere misterioso e malefico, il Diavolo!) può turbare lo svolgimento ideale e regolare dell'operare dell'uomo stesso. Ma questo disordine — ha concluso — non immobilizza la mano di Dio che può intervenire e può trarre un bene nuovo dal male causato dalla cattiveria della sua creatura».

Filippo Pucci

AL SENATO

La «marcia» dell'aborto è arrivata all'articolo 6

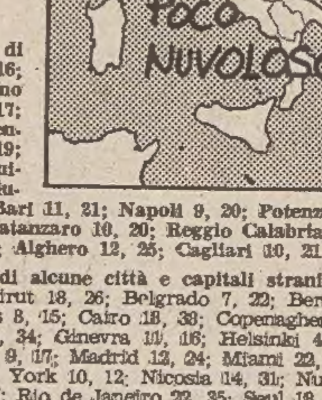
ROMA — Il fronte abortista ha registrato ieri sera al Senato un significativo successo. Infatti, nel corso di una votazione a scrutinio segreto, richiesta dai democristiani Bussetti, De Giuseppe e altri, gli abortisti hanno ottenuto 169 voti, mentre nella votazione avvenuta martedì scorso sulla pregiudiziale della Dc, i voti furono soltanto 162. Da tener conto che allora lo schieramento laico era presente al gran completo.

La battaglia si è accesa nel tardo pomeriggio attorno all'art. 5 della legge, quello cioè che stabilisce, qualora la donna lo permetta, può essere sentito, prima di procedere all'aborto, anche il padre del nascituro. Il d.c. Bussetti, De Giuseppe e altri hanno proposto un emendamento tendente a modificare l'articolo nel senso che il padre o il presunto padre del nascituro debba essere obbligatoriamente consultato.

Successivamente il Senato ha approvato l'art. 5 della legge nell'identico testo pervenuto alla Camera. La battaglia sull'art. 5 ha occupato buona parte della seduta di ieri. E' stato poi approvato anche l'articolo 6, quindi la seduta è stata aggiornata a questa mattina.

Il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con brevi precipitazioni specie sui rilievi. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico dove saranno possibili sporadiche piogge.

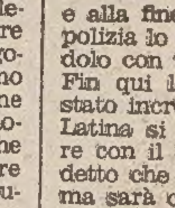
Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11,8, 15,3; Bolzano 8, 16; Verona 11, 16; Venezia 13, 16; Milano 13, 16; Torino 13, 15; Cuneo 11, 17; Genova 14, 18; Bologna 10, 19; Firenze 13, 22; Pisa 12, 20; Ancona 14, 19; Perugia 11, 20; Pescara 11, 23; L'Aquila 8, 21; Roma Urbe 9, 23; Roma Fiumicino 12, 20; Campobasso 9, 20; Bari 11, 21; Napoli 9, 20; Potenza 6, 22; Santa Maria di Leuca 12, 21; Catanzaro 10, 20; Reggio Calabria 11, 21; Messina 13, 21; Palermo 14, 20; Alghero 12, 25; Cagliari 10, 21.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 17; Atene 15, 27; Beirut 18, 26; Belgrado 7, 22; Berlino 8, 17; Bruxelles 5, 18; Buenos Aires 8, 15; Cairo 18, 38; Copenaghen 6, Francoforte 7, 16; Gerusalemme 23, 34; Ginevra 11, 16; Helsinki 4, 9; Kiev 10, 17; Lisbona 13, 19; Londra 9, 17; Madrid 13, 24; Miami 22, 28; Montreal 10, 23; Mosca 12, 17; New York 10, 12; Nicosia 14, 31; Nuova Delhi 27, 43; Oslo 9, 14; Parigi 9, 17; Rio de Janeiro 22, 35; Seul 18, 30; Singapore 25, 34; Stoccolma 7, 9; Sydney 13, 16; Teheran 20, 32; Tel Aviv 21, 29; Tokio 17, 26; Toronto 10, 17; Vancouver 8, 17; Vienna 8, 18.

La nota

di Maurizio Costanzo



Qualche giorno fa un puma è scappato da un circo ed è andato verso il mare. E' cominciata una vasta battuta e alla fine, dopo sei giorni, la polizia lo ha trovato, fulminandolo con una scarica di mitra. Fin qui la notizia. Il dopo è stato incredibile: i poliziotti di Latina si sono fatti fotografare con il trofeo e qualcuno ha detto che con la taglia sul puma sarà chiamato un imbalsamatore per mettere il trofeo in questura. La faccenda dell'imbalsamatore attende conferma, ma è già di per sé raccapricciante. Uccidere un animale è sempre cosa orribile, ma d'altra parte il puma poteva mettere a repentaglio la nostra vita. Si poteva cercare di prenderlo vivo. Non è stato fatto: una scarica di mitra e si passi dal fotografo per immortalare la scena.

Quando ho letto su un quotidiano romano il resoconto della battuta con esito felice (sempre dopo qualche giorno, intendiamoci) ho pensato con tristezza che forse la scarica del fucile mitragliatore ha significato per il poliziotto che ha sparato, una specie di liberazione o di esorcismo. Giorni e giorni con il mitragliatore imbracciato in attesa di scoprire un covo, una traccia, un responsabile dell'angoscia che stiamo vivendo e invece niente. Alla fine, ecco, arriva il puma il quale sta rannicchiato sopra un albero, ha ritrovato la libertà e attende che qualche animale passi da quelle parti per fare colazione. Il puma, motivo di vittoria per chi, come i poliziotti, di vittorie ne han vissute assai poche nell'ultimo periodo.

Come faccio a dirvi che sto dalla parte del puma? Lo so, è un discorso difficile, ma ormai l'ho fatto. Stare dalla parte del puma non vuol dire essere genericamente dalla parte dell'animale, ma essere dalla parte del più debole dinanzi ad un apparato (elicotteri, macchine, cani poliziotto eccetera) che esce sconfitto da una prova molto più grave, molto più seria, molto più importante. Che la «missione puma» si concluda inattivo, non ci rallegra. Troppe missioni si sono chiuse in passivo e tragicamente.

Il potere femminile

AL DI SOPRA del fenomeno femministico, e quindi su di un piano diverso dalla cronaca, il contrasto fra i due poteri, quello maschile e quello femminile, ha una sua realtà che non deve essere sottovalutata in sede storica. Vi entrano in giuoco realtà fondamentali della nostra esistenza: non solo la famiglia, ma anche quel giuoco molteplice di espressioni che trovano la loro manifestazione nelle arti, nella letteratura, nel pensiero filosofico e di qui penetrano sin nell'economia (anche quella quotidiana) e nella politica.

Può sorprendere il fatto che i principi di libertà, eguaglianza e fraternità, trovassero la loro affermazione in un'epoca assai più remota di quel che per lo più si crede: ben prima della rivoluzione francese tali valori furono assunti in un contesto sociale che vide il trapasso dal nomadismo alle prime culture sedentarie ed agricole. Bisogna dunque regredire ad epoche proto-storiche, ad eventi che videro il diffondersi di culti dedicati alla Grande Dea, alla terra-madre; a quell'epoca si sostituì a poco a poco, alla Venere cacciatrice (Diana), la Magna Mater, dea benevola e beneficatrice, rigeneratrice nel suo solco e seno materno della terra fruttuosa e della vasta progenie d'animali, e dunque della fertilità della terra in una con la generazione della stirpe umana. Fu un culto in cui naturalmente le acque dovettero avere un'importanza fondamentale: i nomi di grandi fiumi stanno ad indicarci l'importanza e l'estensione di tali culti: il Don, il Dniester, il Dnieper e soprattutti il Danubio derivano il loro nome da quella Diana primeva.

E' di Johann Jacob Bachofen (dianzi citato) l'idea che la civiltà patriarcale sia stata preceduta da una fase matriarcale, anzi addirittura ginecocratica, ossia una fase nella quale fu la donna a detenere il potere, che inizialmente (nella fase nomadico-cacciatrice) era stato del maschio; a questa fase successe attraverso un periodo di torbida promiscuità sessuale (eterismo), una vera e propria fase ginecocratica, che culminò nell'amazzonismo, il quale suscitò la finale reazione patriarcale. Il Bachofen è un grande dimenticato della cultura della fine del secolo scorso e dunque ben venga a ricordarcelo questo volume, «Il potere femminile» (ed. «Il Saggiatore») che, a cura di Eva Cantarella, raccoglie una scelta antologica dei suoi scritti. Eppure, se le sue opere sono cadute nell'oblio, ben diversa sorte è toccata alle sue idee. Anzi, ad una parte delle sue idee e precisamente a quella che si prestava a esser manipolata e posta al servizio d'altri pretesti.

Prendendo in considerazione l'evoluzione storica della famiglia come contrapposizione dialettica, hegelianamente intesa, dei sessi, Bachofen ha schiuso la via alle ipotesi di cellule costitutive della società diverse da quelle che ci presenta l'istituzione familiare a noi nota. Nel 1879 Bebel pubblicò «La donna e il socialismo» in cui la lezione di Bachofen venne utilizzata proprio come il presagio della futura «liberazione» della donna: «Ora la donna riprende quel posto che occupava nella società primitiva... Il regime materno apre e chiude il corso delle cose umane, (come) scrive Bachofen». Nel 1884 Engels in «Origine della famiglia, della proprietà privata e dello stato» riprende e riassume le tesi di Bachofen; ma del pensiero del grande studioso svizzero gli rimane del tutto estranea l'idea della religione come «leva» della storia. Di questo «scopritore» (così lo chiamerà Ludwig Klages) del senso recondito dei miti antichi sfugge agli autori più su citati il sottofondo religioso in cui egli muove i rapporti tra i due sessi: per Bachofen nel trapasso dalle divinità femminili della Terra a quelle del Cielo, agli déi olimpici, v'è anche un'evoluzione dello spirito religioso. Verso la conclusione del suo scritto su «Il popolo Licio» Bachofen trae questa conclusione sulla essenza di quella repubblica democratica: «Il fiorire della Licia per un tempo che non ha quasi confronti è in non piccola parte la conseguenza del dominio che è stato assicurato alla religione

Il lettore che sia al corrente di quanto è stato già tradotto dei testi di Bachofen nella nostra lingua non può non restare deluso dalla scelta ch'è stata fatta per quest'antologia. A parte i quattro paragrafi dal Mutterrecht (Diritto matriarcale), gli altri testi eran già stati tradotti: così «Il popolo Licio» e pure la frammentaria prefazione de «La saga di Tanaquilla» di cui, per beffarda ironia della sorte, si dà la traduzione curata da Julius Evola per il suo libro «Le Madri e la virilità olimpica». I testi sono corredati da precisi e minuziosi riferimenti filologici e son preceduti da un'ampia introduzione curata da Eva Cantarella. Proprio in quest'introduzione si colgono i limiti di questa antologia. Incomprensibilmente non è neppure citata una delle sue opere fondamentali di questo studioso che con le sue intuizioni divinatrici spianò la strada a Nietzsche per formulare la teoria della contrapposizione tra l'elemento dionisiaco e quello apollineo nella genesi della tragedia greca. L'opera in questione è la «Gräbersymbolik der Alten» (Il simbolismo tombale degli antichi), opera che svolge una ricerca in profondo, nei miti e nelle tradizioni, della genesi del diritto nella «parte femminile» della Natura. L'afflato religioso che pervade l'opera di Bachofen è come ispirato da una tensione profonda della sua spiritualità volta a celebrare la donna come madre e come ricettacolo della stessa religiosità: in questo senso è un grande inno inteso a celebrare la maternità come momento sacrale dell'esistenza. Ma è anche (e voleva esserlo) una reazione alla «Storia romana» del Mommsen, «opera piena di chiacchiere sul commercio e sui capitalisti»

Laddove si «sbrani» l'opera di Bachofen e pezzo per pezzo se ne travisi il senso per trovarvi qualche addentellato col socialismo la psicanalisi e peggio ancora col femminismo si corre il rischio di vedervi cose che il grande «scopritore» svizzero avrebbe aborrito. Proprio in questo senso Klages, in una sua «valorizzazione» di Bachofen scongiurava che lo studioso svizzero potesse divenire un pensatore «alla moda». «Viviamo in un'epoca di trafficoni ed «il mercato è pieno di solenni buffoni» (Nietzsche, Zarathustra).

Adalberto Nobile

INCONTRO A LONDRA CON ARNOLD WESKER, EX «GIOVANE ARRABBIATO»

Giornalismo più poesia ecco il massimo dell'arte

I critici teatrali?: «Sono molto pericolosi e il più delle volte irresponsabili»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *Mentre il bus mi sta portando dal centro di Londra sempre più a nord, seguendo un percorso in salita e spesso tortuoso, mi preparo all'incontro con Arnold Wesker che mi attende nella sua casa immersa tra le ondeggianti colline di Highgate. Ho con me due citazioni che mi appaiono particolarmente adatte per l'occasione e che userò per rompere un eventuale ghiaccio iniziale. La prima è del drammaturgo secentesco inglese Thomas Dekker e dice: «Attenzione ai critici: morsicano tutto, come i pesci». La seconda è del ministro vittoriano Disraeli: «Sapete chi sono i critici? Coloro che sono falliti in arte e in letteratura».*

E' come se tentassi di mettere le mani avanti perché so che Wesker, non diversamente da Osborne e dagli altri «playwrights» che negli anni Cinquanta scatenarono la scintilla di quel movimento anti-establishment che doveva essere classificato come «Giovani Arrabbiati», la sua rabbia semmai oggi la dirige verso i critici, sempre meno teneri negli ultimi anni nel segnalare la validità della produzione di questo gruppo di ex-«enfants terribles» del teatro britannico. Nel caso di Wesker, le critiche si sono soprattutto incentrate sulla sua ultima opera «Love Letters on Blue Paper» (Lettere d'amore su carta azzurra), tratta da un racconto dello stesso Wesker, di cui l'autore ha recentemente curatò l'allestimento teatrale per il National Theatre.

Il dramma non è che un continuo studio psicologico dell'avvicinarsi della morte, attraverso la descrizione dell'esperienza di un ex-sindacalista ormai condannato dalla leucemia, assistito dalla moglie Sonia che sceglie di comunicare con lui attraverso convulse lettere quotidiane concentrando il ricordo di innumerevoli momenti di vita comune.

A Wesker è stata rimproverata una certa dose di auto-compiacimento, una tendenza al linguaggio poetico e al sentimentalismo che fanno della nuova opera, è stato detto, una composizione un po' scialba.

Responsi più favorevoli sta ricevendo invece la rappresentazione della Trilogia con cui diciotto anni fa Wesker si aprì la strada del successo. Si tratta di «Chicken Soup with Barley» («Brodo di pollo con l'orzo»), messo in scena attualmente dalla Dolphin Company allo Shaw Theatre di Londra, a cui faranno seguito «Roots» («Radici») e «I'm Talking About Jerusalem» («Parlo di Gerusalemme»), opere ambientate nell'East End londinese nel periodo 1936-'56, che descrivono la parabola di una famiglia ebraica d'immigrati da un genuino entusiasmo alla più completa disillusione politica e al più rassegnato conformismo.

Una conferma della diffidenza cui sono improntati i rapporti tra lui e i critici, mi viene dallo stesso Wesker: «Considero i critici teatrali molto pericolosi. Detengono una posizione di potere e di responsabilità, ma spesso sono degli irresponsabili. Quello che poi non ammettono è che li si contraddica. Invece io sono solito rimbeccare. Il critico ha paura, pensa di essere un dio, occupa un castello inviolabile. Io ho sempre risposto a loro con moderazione, ma a tono. D'altronde non mi attendo dai critici un'accuratezza di vedute per quanto riguarda la mia opera. Più approfondite valutazioni sono a mio parere da ricercare in alcune monografie, nelle tesi di laurea ed in alcune riviste specializzate come «Critical Quarterly» e «Theatrical Quarterly».

«Lei è stato spesso descritto come un drammaturgo "impegnato". Tuttavia, si ha l'impressione che ultimamente si sia un po' distaccato dai temi di più spiccata polemica sociale presenti nelle sue prime opere».

«Più che impegnato direi che sono uno scrittore conscio della società in cui vivo. Come ogni artista sono sensibile agli avvenimenti politici e sociali del mio tempo. I critici non hanno capito che questo non è un fatto eccezionale. Se si guardano le mie opere da vicino, anche l'ultima, si vedrà che sono tutte colme di temi psicologici, ma mai disgiunti da quelli sociologici o sociali». Wesker aggiunge: «C'è un passo del critico d'arte ottocentesco John Ruskin in cui vengono difesi dalle accuse dei critici i ritratti di Turner. Ruskin dice che se si osserva attentamente il tratto di Turner ci si accorgerà che il pittore ha una particolare abilità nel disporre una tinta "calda" nelle esatte proporzioni e nei punti giusti. Mi piacerebbe che lo stesso si potesse dire dei miei drammi, che non sono tutti dello stesso colore, ma il risultato di una attenta opera di chiaroscuro».

«Lo scuro sta per esempio per il tema della morte, divenuto più preminente in "Love Letters"?».

«Era un tema già fortemente presente in una mia precedente opera "The Friends" ("Gli amici"), ma col tempo sì, è andato particolarmente accentuandosi».

«Che ne è oggi del movimento dei "Giovani Arrabbiati"?».

«"Angry Young Men" è una espressione insensata, coniata dal linguaggio giornalistico e che non reca nessun rapporto con la realtà della situazione».

«E qual era invece questa realtà?».

«Tutti questi movimenti avvengono ad ondate. Nella storia ci sono molti rinascimenti. Il nostro, del teatro inglese degli anni Cinquanta - Sessanta, è stato un rinascimento importante. Questi movimenti nascono perché c'è un flusso di energia umana, di energia artistica che deve essere espressa. Talvolta è un rinascimento politico, talvolta è il turno del romanzo, talora è la volta del cinema. Il perché essi accadano è difficile da scoprire».

«Lei lo sa?».

«Non ne sono sicuro. E' un insieme di cose. Io lo spiego con il fatto che una certa generazione ha raggiunto un culmine e poi ha incominciato a discendere, e la generazione successiva pensa che sia ora di respingere tutto il passato negativo di quella precedente. E' una reazione, una specie di ciclo naturale e inevitabile. In effetti le caratteristiche di tutti noi scrittori di teatro degli anni Cinquanta - Sessanta erano molto diverse e non si possono assolutamente accomunare».

«Si può parlare di un declino del teatro britannico contemporaneo?».

«Sembra esserci un'assenza di energia immaginativa. Penso che il massimo dell'arte provenga dalla capacità di unire giornalismo e poesia: una introspezione poetica che sappia trarre le immagini giuste dalla esperienza quotidiana. Di questo c'è oggi particolare carenza».

«Come artista, quale descrizione accetta allora di se stesso?».

«Quella di un umanista vecchia maniera, con un'ampia apertura mentale».

«Lei ha sempre teso a voler essere il regista dei suoi drammi e a creare una specie di "writers' theatre", di "teatro degli scrittori"».

«Non proprio. In anni recenti sì, ma nei primi anni volevo invece che i miei drammi fossero diretti da altri. Ora mi piace fare il regista, sento di avere un particolare talento per questo. Il National Theatre intende affidarmi opere da dirigere».

«C'è intanto qualcosa di nuovo in cantiere ».

«Non sto scrivendo nulla di nuovo. Dopo la Trilogia allo Shaw Theatre è prevista per luglio e agosto la rappresentazione di "The Wedding Feast", ("La festa di matrimonio") al Royal Court Theatre (lo stesso teatro dove nel '56 fu dato "Look Back with Anger ("Ricorda con rabbia") di Osborne). Spero poi che il Teatro Nazionale metta in scena presto il mio "Mercante", già rappresentato lo scorso dicembre negli Stati Uniti. Ah, dimenticavo, "Festa di matrimonio" è probabile che verrà data in Italia. Tino Buazzelli sembra esserne interessato».

Gerardo Morina



Kenia — Gli attori Beverly Johnson e Michael Caine durante una pausa della lavorazione di «Ashanti», un film avventuroso che si svolge in Africa e in Medio Oriente (Ap)

Libri ricevuti

«L'onorevole cittadino...»

Giorgio Medail, «L'onorevole cittadino e il suo segreto potere», (Ed. SugarCo, 1978).

Uno dei fatti più incredibili dell'Italia dei nostri giorni è dato dai cittadini che non conoscono i loro diritti civili o si rifiutano di esercitarli nella società in cui vivono.

Questa ignoranza, per molti aspetti colpevole, è una delle cause (e non l'ultima) della crisi della democrazia italiana, in quanto impedisce la piena partecipazione del cittadino alla gestione dello Stato, facilita abusi della burocrazia, è motivo di disservizio delle strutture sociali, ma soprattutto impedisce il corretto rapporto del cittadino con le istituzioni.

«L'italiano continua a sentirsi suddito, senza rendersi conto che ha invece il dovere di essere cittadino»: è una frase di Alberto Bertuzzi, industriale veneziano trapiantato a Brugherio, che ha deciso da anni di essere anche «promotore civico», di applicare cioé tutti i diritti che le istituzioni democratiche italiane gli riconoscono. Questa attività in altri paesi (per esempio nella vicina Svizzera) sarebbe normale e pacifica, mentre invece in Italia assume l'anomalo aspetto di un atteggiamento rivoluzionario, pur essendo solo l'esercizio completo delle leggi vigenti. E' un segno che la legislazione italiana è molto più avanzata della coscienza dei cittadini.

Si sono sentite tutte queste cose dallo stesso Alberto Bertuzzi in una recente trasmissione televisiva, a «Bontà loro», ma ben più diffusamente sono state chiarite in «L'onorevole cittadino e il suo segreto potere» di Giorgio Medail (altro veneziano trapiantato a Milano) edito quest'anno dalla SugarCo, in cui il personaggio Bertuzzi viene analizzato a fondo in rapporto con la sua attività civica. In copertina c'è Bertuzzi, che tiene in mano bene in vista le due armi della sua battaglia, cioé il testo della Costituzione e il Codice Penale.

L'indagine sistematica dell'attività finora condotta da Bertuzzi, che si è esercitata, oltre che in una collaborazione al «Corriere della Sera», in una prolungata azione in difesa di Venezia, contro l'inquinamento acustico in Lombardia, contro l'inquinamento atmosferico in Cadore, contro le cave abusive di Cortina d'Ampezzo, per restare nel campo dell'ecologia e del paesaggio. In campo spiccatamente politico, Bertuzzi ha promosso inchieste sui redditi dei membri del governo, sul costume parlamentare, oltre a indagini, riprese poi dalla grande stampa, sulla esportazione clandestina di capitali.

La sua qualifica di «promotore civico» lo rende isolato in Italia: è stato costretto perciò a sostenere le sue attività con un «Ufficio Studi Problemi Civici» a Brugherio. Il volume si chiude infatti con un invito a tutti i lettori che condividono quel modo di intendere la democrazia, di mettersi in contatto con l'ufficio.

I tragici avvenimenti che l'Italia oggi sta attraversando possono anche essere visti in parte nell'ottica di una mancata partecipazione della collettività alla vita democratica, quindi, in un inquinamento della vita sociale. E' probabile che il nostro Paese abbia bisogno di molti Bertuzzi, per molto tempo, assai più che di leggi speciali e misure restrittive della libertà.

S. Z.

◎

Giovanni Ruggiero: «Diario di viaggio» (P.L. Rebellato Editore, 1977 - Collana «La Sfera» diretta da Emanuela Stramana - pagg. 96; L. 4.000).

Che cos'è più piacevole di un poetico «Diario di viaggio» ancora caldo di emozioni colto com'è nella vivacità di un percorso ferroviario che da Napoli, attraverso Roma - Firenze - Milano, giunge a Heidelberg, e poi a Parigi e Madrid? Viaggiatore curioso, attento nello scrutare le più sottili sfumature che una simile situazione gli offre, Giovanni Ruggiero ci rimanda nella prima sezione di questa sua silloge intitolata appunto «Diario di viaggio», una serie di «annotazioni», vivide di sensazioni, ma anche frantumate in una sorta di simboliche immagini, spezzettate a loro volta dal sovrapporsi di altre impressioni, confuse o nitide, impressioni che l'incontro con occasionali compagni di viaggio, la sosta in una sala d'attesa o nel bar della stazione, il correre del treno o l'arrivo dello stesso autore a destinazione, imprimono liricamente sulla pagina.

A «Diario di viaggio» seguono altre tre sezioni: «Jouets», «Soliloqui», «Napoli telepatica», ove un'ispirazione varia, spesso pungente, altre volte schiusa ad una succosa mimica provocatoria si muove su di un tessuto poetico denso di significati che non di rado trovano espressione in brevi versi guizzanti da un'improvvisa e pensosa introspezione o da una corrosa ironia, da una filosofica considerazione o da una sopita speranza.

Infine, le diciotto poesie comprese in «Napoli telepatica», che sgorgano da una esuberante e sincera disposizione d'animo, da cui non è emotivamente estranea la città partenopea, ove Giovanni Ruggiero è nato.

L'autore vive e lavora a Bologna ed ha già pubblicato dei racconti, due romanzi e una raccolta poetica («Escalation») editi da Guanda.

G. P.

CORRIERE FILATELICO



I sei «illustri»

Ancora una volta la macchina filatelica italiana ha fatto cilecca. Per il 10 maggio era stata annunciata la serie «Uomini illustri» comprendente, nell'ordine di stampa, la scrittrice e giornalista Matilde Serao, l'umanista Vittorino da Feltre, Vittorio Emanuele II, Pio IX, il medico e anatomista Marcello Malpighi, l'inventore Antonio Meucci. Ebbene, la serie è uscita nella data fissata, ma le forniture sono andate solamente alle città legate ai personaggi e nelle quali erano state organizzate particolari cerimonie. E questo «per motivi tecnici», il che significa che il Poligrafico non è riuscito ad osservare i tempi di lavorazione. Le città «privilegiate» sono state state Napoli, Belluno, Torino, Ancona, Bologna, Firenze e Roma; anch'esse, però, hanno avuto «quantitativi relativamente limitati». Tutti gli altri sportelli filatelici e quindi la stragrande maggioranza dei collezionisti dovranno attendere il 25 maggio, allorché «si provvederà a somministrare i consueti quantitativi» e verrà posto in vendita anche il bollettino illustrativo. A fugare ogni timore e tentazioni speculative è stato precisato che la tiratura è fissata in 10 milioni di esemplari per ogni soggetto. La sfasatura di questa emissione fa ricordare che quest'anno, in fatto di forniture, si è cominciato male e si è continuato peggio. A Trieste, per esempio, i filatelisti attendono sempre l'aerogramma del dirigibile «Italia» e i valori da 200 (Udine) e da 600 lire (Paestum) della serie turistica. Degli «Uomini illustri» è da rilevare, sul piano tecnico, la stampa in sestine sullo stesso foglio, per cui questo contiene complessivamente 36 francobolli: altro problema per incasellare serie e quartina nei classificatori. I sei francobolli, che si presentano in buon aspetto, sono stati accompagnati da altrettanti ottimi annulli, usati nelle città di origine dei personaggi celebrati.

Lussemburgo — Oggi 18 maggio: serie «Europa» di due valori; serie celebrativa del terzo centenario del santuario di Notre Dame di Lussemburgo, Patrona della città e del paese, e del 135.o anniversario della banda militare del Granducato.

APPUNTAMENTO CON L'EUROCOM TRIESTE 78

Puntualmente come le precedenti edizioni, si svolgerà alla fine di maggio il «VII Eurocom Trieste 78», cioè il convegno commerciale di filatelia e numismatica promosso ed organizzato, con crescente annuale successo, dall'Europa Club «Alcide De Gasperi». Per ragioni tecniche derivanti dalle consultazioni elettorali di giugno, quest'anno il convegno sarà ospitato nei saloni del «Jolly Hotel» in Corso Cavour, anziché, come in passato, alla Stazione Marittima: Tutti i tavoli disponibili sono ormai esauriti da tempo — saranno presenti oltre sessanta operatori — e questo è un eloquente dato di fatto che conferma una volta di più la validità di questa fiera triestina del francobollo. L'appuntamento al «Jolly» è fissato per i giorni 27 e 28. Un convegno filatelico in un albergo non è una novità per Trieste, iniziative del genere già essendo state sperimentate molto positivamente. Nella giornata di apertura funzionerà il consueto ufficio postale distaccato con l'annullo qui riprodotto, raffigurante il castello di S. Giusto, che va ad aggiungersi alla già vasta iconografia postale di Trieste.



Ondata sammarinese

Dopo il lungo «blackout» nelle emissioni sammarinesi, interrotto soltanto il 15 marzo dall'uscita ritardata dei quattro interi postali già programmati per le manifestazioni centenarie del 1977, «blackout» dovuto alla stasi conseguente alla crisi politica che ha portato alle elezioni anticipate, per il 30 maggio vengono annunciate tre serie per complessivi cinque francobolli del valore totale di 900 lire. Saranno questi i primi francobolli del 1978. La prima serie (170 e 200 lire) è l'annuale d'obbligo per la propaganda dell'unione europea. Uniformandosi al tema «monumenti architettonici» suggerito dalla Cept, le Poste del Titano presenteranno sui due francobolli rispettivamente le antiche porte della cinta muraria dette di San Francesco e della Ripa, risalenti a cinque secoli or sono. La tiratura ammonta a 950 mila serie.



La seconda emissione comprende pure due valori (90 e 120 lire) e fa da battistrada ai campionati mondiali di baseball che saranno disputati tra agosto e settembre a Rimini, Bologna e Parma. La vignetta è unica: il battitore in azione sullo sfondo di un diamante schematizzato che vuole richiamare la forma e il nome del campo di gioco. Il quinto francobollo (lire 320) è dedicato alla campagna contro la ipertensione promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità; nella vignetta figura una piuma che simboleggia, con i giochi di colore, l'equilibrio della pressione sanguigna. La tiratura di queste due ultime emissioni tocca le 750 mila serie.

Grecia — Il 15 maggio sono uscite: serie di quattro valori celebrativa del 150.o anniversario delle Poste elleniche (vignette con bei motivi tematici: francobolli nei francobolli, navi, treni, cavalli, motociclette); serie «Europa» di due valori; serie celebrativa dell'80.a sessione del Comitato olimpico internazionale che si svolge in questi giorni ad Atene.

Marcello Lorenzini

IL BALLO DI LADY GOMM CHE ETERNO' I FAVOLOSI «POST OFFICE» DI MAURITIUS

Le complesse vicende storiche dell'isola Mauritius, dalla scoperta ad opera dei portoghesi alle occupazioni francese e inglese, e quindi all'indipendenza raggiunta nel '68, sono state recepite in una nutrita nuova ordinaria di venti valori entrata da poco in servizio. L'ideatore della serie non ha trascurato l'avvenimento, di per sé poco rilevante, che ha contribuito più di ogni altro a far parlare di Mauritius e cioè il ballo strettamente legato ai francobolli tra i più famosi e pregiati del mondo. Era il luglio 1847, quando nell'isola fu promulgata una legge che bandiva la lingua francese dai tribunali. Il provvedimento suscitò un forte e diffuso malumore, specialmente tra i professionisti che in maggioranza erano di estrazione francese; ci fu quasi una rivolta contro il governatore inglese sir William Gomm. Per calmare le acque e ristabilire i buoni rapporti fra le due comunità, la moglie del governatore, Lady Gomm, organizzò un ballo, invitando tutti i maggiorenti dell'isola, inglesi e francesi. Il ballo ebbe luogo il 30 settembre di quell'anno nella residenza del governatore. Ma prima avvenne un fatto molto più importante: l'emissione dei primi francobolli di Mauritius, due valori rispettivamente da 1 penny e da 2 pence nei colori arancione e azzurro con al centro il ritratto in profilo della regina Vittoria. Erano stati preparati — come ben si sa — dall'orologiaio J. Barnard, il quale invece della scritta «Post Paid» avrebbe inciso per errore «Post Office», ma qui si sconfina nella nota leggenda. A questi francobolli era molto interessata Lady Gomm, perché, volendo fare una sorpresa e una gran bella figura, intendeva usarli per la spedizione degli inviti alla festa danzante. Fu così che buona parte della tiratura di 500 pezzi da 1 penny venne accaparrata dalla governatrice a tale scopo. Aguzzando la vista o con la lente si osserva che nell'attuale francobollo da rupie 1,25, sotto la scena del ballo, spicca un biglietto d'invito di Lady Gomm affrancato con 1 penny arancione. Merita forse qui ricordare che nell'ottobre 1968 a New York fu venduta all'asta per 235 milioni di lire la busta più favolosa del mondo: era affrancata con due dei francobolli arancione che stavano tanto a cuore a Lady Gomm e di cui oggi solo collezionisti nababbi possono aspirare di venire in possesso. Se ne conoscono solo 14 esemplari.



Gibilterra — La rocca fotografata a suo tempo dallo spazio, dalla stazione orbitale americana «Skylab» è stata riprodotta su due recenti francobolli in una combinazione alquanto furbesca: il primo valore da 12 pence è stampato su un foglietto da 10 esemplari con ampi bordi a scritte e disegni; il secondo francobollo da 25 pence è incorporato in un foglietto riproducente una buona parte dell'Europa.

GIORNALE DI TRIESTE

NELLE LISTE SPAZIO ANCHE PER I NON TESSERATI

I partiti alla ricerca di candidati indipendenti

Dei Rossi (commercianti) e Dorligo (piccole industrie) nella Dc L'architetto Costa capolista del Pci al Comune - Altre indicazioni

Alle anticipazioni ufficiose fin qui registrate sulle candidature dei vari partiti locali alle elezioni comunali e regionali del 25 giugno, se ne aggiungono di nuove, giorno per giorno, nel prosieguo delle scelte che lentamente stanno maturando all'interno di ciascun partito. Delle candidature comuniste per la Regione, per le quali si attende il placet del comitato regionale del partito, convocato per sabato, è solo da confermare — alla luce delle ultime indiscrezioni — la designazione a capolista del segretario provinciale Rossetti e la riconferma di due consiglieri uscenti, Colli e Tonel. Quale esponente della minoranza slovena il Pci sarebbe orientato a prospettare, in luogo del consigliere uscente Lovriha, una terna di nomi: il consigliere comunale Spetic, il consigliere provinciale Iskra e il presidente della Comunità montana, Budin; in corsa anche il consigliere comunale uscente Jole Burlo, che perciò rinuncia alla ricandidatura per il Comune (la Burlo ha peraltro «bruciato», a quanto sembra, le candidature dell'assessore provinciale Ester Pacor e della prof. Bruna Braida, che in un primo tempo sembravano doverle contendere, in quanto donne, il seggio alla Regione).

Per il Comune i comunisti candideranno capolista l'arch. Roberto Costa, dal momento che Rossetti punta soltanto alla Regione. Vi sarebbero poi le riconferme dei consiglieri uscenti Monfalcon, Poli, Guglielmi e, forse, Spetic; fra i nomi nuovi quello della professoressa Braida. Com'è stato già rilevato in una precedente occasione, il Pci punta a un radicale rinnovamento del proprio gruppo consiliare al Comune, ricorrendo peraltro alla candidatura di un cospicuo numero di indipendenti, tra i quali figurano la professoressa Margherita Hack, direttrice del locale Osservatorio astronomico, il docente universitario professor Miccoli, la professoressa Assanti e il preside della scuola media di Borgo S. Sergio, prof. Roli.

Anche la Dc — di cui abbiamo già anticipato le candidature di maggior rilievo, come quella del vicepresidente della Giunta regionale Stopper a capolista — sta maturando alcune scelte nel settore degli indipendenti, puntando all'inserimento nella propria lista di personalità rappresentative del mondo economico e commerciale cittadino: in tale categoria rientrano le candidature del presidente dell'Unione commercianti, Dei Rossi, e del dirigente delle piccole e medie industrie Umberto Dorligo (negli ambienti della Dc si sottolinea, a proposito della candidatura dell'ex assessore provinciale Dassovich nella lista «per Trieste», che questi ha smesso la propria adesione alla Dc fin dal 1972).

Da registrare, per quanto riguarda gli altri partiti, che il Psi ha tenuto ieri una prima riunione interlocutoria sulla scelta dei candidati; che il Psdi tratterà l'argomento domani sera in sede di direttivo provinciale e che la «lista civica» di Democrazia nazionale ha ricevuto ieri l'«imprimatur» della propria direzione regionale per le 15 candidature triestine alla Regione. Da parte di Lotta continua si ha infine conferma della presentazione di una lista unitaria denominata «Democrazia proletaria» alle prossime elezioni comunali e regionali, e ciò sia a Trieste sia nel resto della regione. Ne dà notizia un comunicato di Lotta continua in cui si valutano i risultati delle elezioni del 14 maggio: «Vi è stato un raddoppio di voti — dice la nota — in quasi tutti i posti dove sono state presentate liste di opposizione di sinistra (sia quelle unitarie con Dp sia quelle di Lotta continua da sola) e c'è stato ottenimento di seggi in gran parte delle situazioni: il risultato complessivo dello 0,6 per cento è dovuto al fatto che le nostre liste erano presenti in soli 55 comuni su un totale di 821.

«E' falso pertanto parlare — sostiene la nota di Lotta continua — di flessione dell'opposizione di sinistra: è vero esattamente il contrario; e questo, insieme all'aumento del Psi, è un dato positivo all'interno di un quadro pesantemente negativo segnato da un riflusso, in gran parte emotivo, verso la Dc e da un tonfo del Pci che paga la politica antiproletaria del "compromesso storico" e il tradimento delle speranze di rinnovamento in lui riposte in precedenza da migliaia di elettori».

Assegni per invalidi. Il Comune informa che sono in liquidazione alla tesoreria di via Nordio 11 gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti per il bimestre marzo-aprile.

Due pagine domani su Duino-Aurisina

Un'inchiesta sui comuni minori della provincia prende il via domani con due pagine dedicate a Duino-Aurisina. Il servizio è dedicato ai problemi etnici, politici ed economici — visti anche in prospettiva storica — del comune che fa da «ponte» fra Trieste e l'Italia.

Guida del contribuente

Il ministero delle finanze, allo scopo di rendere più agevole il rispetto dei vari adempimenti tributari, ha pubblicato una «Guida del contribuente» nella quale, oltre a cenni di carattere generale sui principali tributi, è riportato un calendario delle varie scadenze. Gli Ordini professionali, le associazioni e le categorie economiche potranno ritirare l'opuscolo all'Intendenza di finanza, stanza 81, dalle 10 alle 12.

Rischi e vantaggi delle vaccinazioni

Domani, alle 11, il dott. Camillo Valgimigli, psichiatra del centro di igiene mentale di Modena, parlerà sul tema «Educazione sanitaria e vaccinazioni: rischi e vantaggi». La conversazione sarà tenuta al secondo piano del «palazzo di vetro» del Comune, in largo Granatieri (ripartizione decentramento).

Chiusura anticipata sportelli Acega

L'Acega informa che oggi gli sportelli aziendali per il pubblico saranno aperti, come di consueto, alle 7.25 ma chiuderanno alle 10 a causa di uno sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende municipalizzate dei settori elettricità, gas e acqua.

SOSTITUIRA' LA «DIONEA» ASSEGNATA ALLA ROTTA ISTRIANA

Nuova linea per Sistiana con la «Regina Isabella»

Il collegamento per Grado subordinato all'agibilità del canale

Con l'approssimarsi della stagione estiva, molti triestini sono tornati in questi giorni ad interessarsi delle linee costiere, già gestite dalla società di navigazione Alto Adriatico sulle direttrici Trieste - Grignano - Sistiana, Trieste - Grado (queste due particolarmente frequentate per motivi turistici e balneari) e Trieste - Istria. Le vicende di queste linee sono note: due anni or sono venne venduta l'«Ambriabella», passata ad un armatore greco che l'ha impiegata, sotto bandiera cipriota, sulle rotte per il Libano; di un mese fa è, invece, la vendita dell'«Edra» che, per il suo maggiore tonnellaggio di stazza (497 tonnellate contro le 290 della «Dionea» ed «Ambriabella») era l'ammiraglia della piccola flotta. L'«Edra» è stata acquistata dalle Ferrovie dello stato che, dopo brevi lavori di trasformazione interna, stanno per destinarla al servizio trasporto passeggeri fra Reggio e Messina.

A queste scelte operate dalla società di navigazione, si è poi aggiunta, a complicare la sussistenza della linea per Grado, l'impraticabilità del canale di accesso all'Isola d'oro causata dall'insabbiamento conseguente alle continue mareggiate di quest'inverno. Il canale, che porta dalla punta foranea al porticciolo di Grado ed è lungo oltre un miglio e largo una quarantina di metri, presenta oggi una profondità di due metri rispetto agli oltre tre metri e mezzo richiesti per la navigabilità. I lavori di dragaggio si presentano peraltro lunghi e complessi.

Di fronte ai ripetuti interventi in favore della conservazione delle linee costiere, la società Alto Adriatico ha riorganizzato i servizi, assicurando in primo luogo la continuità di quello per l'Istria. Alla rotta istriana, che tocca alternativamente, sei giorni su sette (resta ferma a Trieste il giovedì), tutti i porti della costa con la consueta puntata fino a Pola al venerdì, è stata destinata dal primo maggio la «Dionea», prima in servizio sulla meno frequentata linea Trieste - Muggia. Al posto della «Dionea», che alla stessa data avrebbe dovuto essere impiegata sulla rotta estiva Trieste - Grignano - Sistiana, dovrebbe entrare in servizio fra qualche giorno una motonave della società «Lignano Marittima», la «Regina Isabella seconda», spesso ormeggiata al molo Pescheria.

L'unità verrebbe a tal fine noleggiata dalla Alto Adriatico in attesa che la stessa società trovi un'altra nave da inserire sulla linea per Sistiana. Si era fatto, a questo proposito, il nome della motonave «Margellina», della «Spam» di Napoli, ma per il momento la soluzione è stata scartata. Per la linea con Grado, ogni decisione resta subordinata alla praticabilità del canale di accesso, che comunque non potrà essere ripristinato in tempi brevi.

Per quanto riguarda l'Istria, la società Alto Adriatico è intenzionata a tenerla attiva con la «Dionea» comunque fino al 31 dicembre prossimo, con leggere variazioni all'arrivo nella stagione invernale, a decorrere dal primo ottobre (verrebbero escluse le toccate a Parenzo e Rovigno). Dal primo gennaio prossimo, la gestione di tale linea passerà — come noto — al «Lloyd Triestino», con sovvenzioni governative. Iniziative in tal senso sono state intraprese dal presidente dell'Azienda di soggiorno on. Tombesi. Viene anche prospettata, per la «Dionea», l'ipotesi di un suo passaggio allo stesso Lloyd al quale la società armatrice la cederebbe a nolo, assicurando così anche la continuità del rapporto di lavoro per il personale, ridotto ormai a una quarantina di unità.

BOMBA DI TRE QUINTALI SUL FONDO DEL BACINO

Paura all'Arsenale

L'ordigno urtato da una pala meccanica che stava scavando





Paura all'Arsenale San Marco. Una bomba d'aereo di tre quintali, pronta a esplodere, è venuta alla luce martedì sera durante i lavori di scavo del bacino di carenaggio. Sommerso da oltre trent'anni nella fanghiglia, l'ordigno bellico è stato urtato dalla pala meccanica della ditta «Recchi», incaricata dei lavori. Lo scavo è stato immediatamente sospeso non appena è stata riconosciuta la pericolosità della bomba. Ieri mattina, su segnalazione dei Carabinieri, sono accorsi sul posto gli uomini del nucleo rastrellatori civili della quarta direzione artiglieria «Venezia-Mestre», che hanno diretto le operazioni di recupero. Il pesante ordigno, poi rivelatosi di provenienza americana, è stato agganciato alla fune d'acciaio di una gru e issato fuori dell'acqua.

Lungo quasi un metro e mezzo, diametro di circa quaranta centimetri, era completamente corroso ma ancora in grado di esplodere. I rastrellatori lo hanno disattivato, deposto su una camionetta e quindi portato via per farlo brillare. Nella tarda mattinata le operazioni, che sono state seguite con comprensibile trepidazione dagli operai della «Recchi», erano già terminate, e la pala meccanica ha potuto riprendere il suo lavoro di scavo nel bacino.

Falso allarme al Coroneo

L'evasione dal carcere del Coroneo è al centro di un'inchiesta che viene condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, mentre agenti e funzionari della Mobile stanno setacciando i vari ambienti della «mala» triestina e quelli dei cosiddetti «fiancheggiatori», alla ricerca dei due evasi, Mario Bortone e Franco Poli.

Non si è ancora spenta l'eco della fuga ed ecco che un altro allarme ha messo in subbuglio ieri la casa circondariale di via Coroneo. Una persona — pare un giovane uomo — ha telefonato ad un privato cittadino (scelto probabilmente a caso nell'elenco telefonico), avvertendolo che sarebbe scoppiata una bomba. «Quale bomba?», ha chiesto ignaro il signore. «Quella posta al Coroneo», è stata la risposta all'altro capo del filo. La comunicazione è stata poi interrotta.

Il cittadino ha subito telefonato al «113» e così è scattato un nuovo allarme. Sono accorsi agenti di Ps e carabinieri e il carcere è stato minuziosamente ispezionato dalle 12.45 alle 15. Dell'ordigno nessuna traccia: era stato lo scherzo di un irresponsabile.

RITORNO DEL MALTEMPO DOPO UNA BREVE PARENTESI DI SOLE

Barometro amico della pioggia

Venti per cento di acqua in più rispetto al maggio dell'anno scorso

Celebrati nel rispetto della tradizione i «santi de iazo», la primavera aveva offerto ieri l'altro un graditissimo anticipo della stagione più attesa, l'estate. Cielo terso, aria limpida e una temperatura più che mite, avevano stimolato tantissimi triestini a invadere gli stabilimenti balneari alla caccia di quella prima tintarella da troppo tempo mortificata. Quanti confidavano in una decisa inversione di tendenza delle condizioni atmosferiche, sono stati però prontamente disillusi: già ieri cielo coperto e pioggia si sono puntualmente ripresentati, a conferma di un maggio caratterizzato da piovosità molto distribuita, discontinua, quella che più disturba e più incupisce.

La prima metà del mese presenta infatti una piovosità del 20 per cento circa superiore a quella media del periodo; la temperatura è più bassa, rispetto ai valori consueti, di due gradi circa; il cielo è stato coperto da nubi più di quanto era lecito aspettarsi, e anche la pressione è stata in media del 10 per cento più bassa dei valori medi.

«E' proprio il permanere della pressione atmosferica a bassi livelli — ci ha spiegato il prof. Silvio Polli, meteorologo — la caratteristica più saliente di questa primavera e che specialmente in aprile ha fatto maggiormente sentire i suoi influssi, estesi del resto su tutta l'Europa. Anche se su valori più modesti, la bassa pressione registrata ancora in maggio richiama aria marina — quindi umida — sulle nostre zone, aria che nella vicinanza delle Prealpi si condensa, producendo quelle situazioni nuvolose tipiche ormai di questa primavera '78».

Rimane dunque da sperare che la primavera faccia sentire i suoi benefici, tonificanti, influssi anche sulla... pressione atmosferica, in modo da farci uscire finalmente e definitivamente dal gravare della cappa di piombo. Nel frattempo, impermeabili e parapioggia, maglioni e abiti più leggeri, scarpe pesanti e traforate, si smettono e si alternano nell'abbigliamento di ogni giorno. E fioccano i tipici raffreddori di stagione con maggiore insistenza.

La primavera triestina peraltro è tipicamente breve e perturbata, è sempre il meteorologo a ricordarcelo, e bisogna considerare inoltre che ci si avvicina a giugno, mese in cui ricorre la seconda misura massima di piovosità annua. Del resto, con riguardo alla temperatura, non di rado a maggio si ha occasione di registrare valori anche vicini allo zero, per poi assistere a fine mese all'esplosione dell'estate.

Due infortuni sul lavoro

Due infortuni sul lavoro si sono verificati nella tarda mattinata di ieri. Il bandaio Guerrino Crisman, di 37 anni, abitante in via Scomparini 8, mentre stava scaricando alcuni tubi di cemento in via Gambini, si è prodotto accidentalmente una ferita al mignolo della mano sinistra.

Pure in due settimane è stato giudicato guaribile il meccanico Bruno Soldat, di 44 anni, residente a Cervignano e infortunatosi all'Italsider. Mentre stava spostando una putrella per conto dell'impresa Mura, egli si è prodotto una vasta ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra.

RISVOLTI POLITICI DELLA SUCCESSIONE ALL'OPP

Il «vice» di Basaglia si trasferisce a Venezia

Il vicedirettore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, prof. Domenico Casagrande, si accinge a trasferirsi a Venezia. Il braccio destro del direttore prof. Basaglia, che con quest'ultimo aveva condiviso l'esperienza di Gorizia e di là aveva raggiunto in un secondo tempo Basaglia a Trieste, ha infatti vinto il concorso per l'incarico di direttore di uno dei due ospedali psichiatrici esistenti a Venezia.

Nell'attesa di assumere ufficialmente il nuovo incarico, il prof. Casagrande è tuttora in forza all'équipe triestina di Basaglia, sebbene se ne sia ultimamente defilato, a esempio traendosi in disparte al momento del clamoroso dissidio fra Basaglia e gli operatori della sua équipe, con alla testa il prof. Rotelli, scoppiato all'atto dell'occupazione della «casa del marinaio» (Basaglia aveva sconfessato tale gesto, affiancandosi alla Giunta provinciale Psi - Pci, mentre Rotelli — schieratosi con i gruppi autonomi e con l'ultrasinistra — era rimasto politicamente isolato).

Ma fin d'ora si pone il problema della successione del vicedirettore uscente, un problema che riveste anche delicati risvolti politici se è vero che tra i «pretendenti» figura ora il prof. Rotelli. Tuttavia è di questi ultimi giorni l'approvazione, da parte del Parlamento, della riforma psichiatrica, la quale comporta — tra le numerose innovazioni — il passaggio dalle province alle regioni della competenza in materia di «organigrammi» dirigenziali. Il problema della successione di Casagrande resterà pertanto «congelato» in attesa dell'emanazione da parte della Regione delle norme d'attuazione della legge di riforma.

Intanto, la candidatura del prof. Rotelli (politicamente inviso sia al Psi sia al Pci) sembra inserita, ai fini di una scelta definitiva, in una «rosa» di nomi, la quale include — fra vari aspiranti — in particolare quelli del dott. Pastore, del dott. Cogliati e del dott. Lo Savio, mentre si va registrando anche una tendenza, che trova riscontro soprattutto fra il personale paramedico, a puntare su un medico triestino, il dott. Damiani, il quale ha svolto la propria carriera sempre all'interno del nostro ospedale, attraverso le varie esperienze, infine allineandosi sulle posizioni di Basaglia.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni, papa. — Il sole sorge alle 4.31 e tramonta alle 19.32; la luna si leva alle 14.49 e cala domani alle 2.16.

Ieri: temperatura massima gradi 15,3, minima 11,8; pressione atmosferica millibar 1019,1 stazionaria irregolare; umidità 70 per cento; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14,2.

Maree oggi: alta alle 7.05 con cm 14 e alle 18.55 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 12.28 con cm 24 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Goldoni 8 (tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31996.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31996.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

Polizia stradale: telefono 42222.

Soccorso pubblico: telefono 113.

GRAVE UNA DONNA TRAVOLTA

Investe e fugge poi si presenta

In via San Michele, all'altezza della scalinata che porta sul colle di San Giusto, uno scooter ha travolto ieri, di prima sera, una pensionata che stava attraversando la strada. La malcapitata, Domenica Vindigni Preden, di 74 anni, abitante in via Galleria 6, è stata presa in pieno dalla «Vespa» (Ts 43364) e scaraventata al suolo, mentre lo scooter finiva contro i paletti reggicatene posti di fronte allo stabile numero 13.

Il conducente, un giovane sui vent'anni, con i capelli lunghi e biondi e con addosso un paio di calzoni neri, non ha prestato soccorso alla sventurata donna, che giaceva per terra in mezzo alla carreggiata, ed ha imboccato quasi di corsa la scalinata, sparendo verso San Giusto. I sanitari della Cri hanno trasportato subito la ferita all'ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata con la riserva di prognosi nella divisione neurochirurgica in stato soporoso per lesioni al capo e in più parti del corpo.

Una pattuglia dei vigili urbani intervenuta sul posto (Antonini, Mauri e Ruzzier) ha subito diramato le ricerche del giovane ed ha assunto i rilievi. Sulla scorta del numero di targa, i vigili urbani sono risaliti alla proprietaria, una giovane di 21 anni, che però non è stata trovata. Mentre le pattuglie erano sulle tracce del giovane investitore, egli si è presentato spontaneamente in via Madonna del Mare 13, nella sede dei vigili urbani.

L'investitore ha dichiarato di non comprendere egli stesso il perché della sua fuga ed ha inoltre confessato di non essere in possesso della patente di guida. Il giovane, Corrado Gelsi, di 20 anni, abitante in via dei Pellegrini 7, è stato dichiarato in stato di arresto ed affidato agli agenti della Mobile. Verrà denunciato per omissione di soccorso e guida senza patente.

STATO CIVILE

NATI: Gregoretti Guido, Giampretti Andrea, Battorti Thomas, Micor Paola.

MORTI: Bresaz in Sancin Ildegarda, di 69 anni; Ota ved. Prasel Giovanna, 90; Battistella Antonio, 73; Sapia Fioretto, 71; Zugna Bruno, 74; Bosich Giovanni, 73; Pez Lino, 35; Glivar ved. Negri Amalia, 92; Pisani Luigi, 69; Giovannini in Massarotto Lidia, 57; Podzinkova Ernesto, 65; Bresani Virginio, 69; Drioli Giovanni, 64.

GIORNALE DI TRIESTE

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Lungo i nostri binari

La rete ferroviaria del compartimento di Trieste (la cui giurisdizione si estende praticamente sull'intero territorio regionale) ha uno sviluppo — secondo i più recenti dati resi noti dalla direzione generale delle Ferrovie dello Stato — di 445 chilometri, dei quali 281 chilometri sono elettrificati e 164 chilometri non elettrificati. La quasi totalità delle linee non elettrificate è costituita da linee a binario semplice. In effetti, il 71 per cento (pari a 316 chilometri, su 445) della rete ferroviaria del Friuli-Venezia Giulia è rappresentato da linee a binario semplice; mentre quelle a doppio binario hanno uno sviluppo complessivo di soli 129 chilometri. A questo proposito, il discorso dovrebbe soffermarsi — e a lungo, qualora lo spazio lo permettesse — sul sospirato raddoppio della ferrovia «Pontebbana».

Inoltre, nella regione vengono esercite tre linee automobilistiche — aventi una lunghezza complessiva di 74 chilometri — sostitutive e integrative di servizi ferroviari. Alla fine del '76, il personale in forza nel compartimento ferroviario di Trieste ammontava a 6947 unità. Nell'ultimo decennio l'entità numerica di tale personale è aumentata di 1182 unità, vale a dire del 21 per cento, essendo salita dai 5765 addetti del 1966 a 6947 alla fine del '76.

Gli scolari e le aule

Nello scorso anno scolastico, le 685 scuole elementari funzionanti nel Friuli-Venezia Giulia sono state frequentate da 85.556 alunni, suddivisi in 5.358 classi, con una media di 16 alunni per classe; media che saliva a 17,8 alunni per classe nella provincia di Trieste, mentre scendeva a 14,4 alunni in quella di Udine.

A disposizione di queste classi c'erano — secondo i dati resi noti dall'Istat — complessivamente 4.725 aule utilizzate; per cui 378 classi erano costrette a frequentare le lezioni in secondo od in terzo turno. Queste ultime erano così ripartite, sul piano territoriale: 282 in provincia di Udine, 58 in quella di Pordenone, 21 e 17 rispettivamente nelle province di Trieste e di Gorizia. Pertanto, il rapporto «aule-classi» risultava pari precisamente a 81 aule ogni cento classi nella provincia udinese, a 94 aule ogni cento classi nelle provincie di Gorizia e di Pordenone ed a 95 aule per cento classi in quella di Trieste.

Complessivamente, gli alunni delle scuole elementari erano 36.444 nella provincia di Udine, 21.474 nel Pordenonese, 17.311 in provincia di Trieste e 10.327 nell'Isontino.

Il costo di una casa

Nella graduatoria decrescente — basata sull'andamento seguito nel corso del 1977 — degli undici maggiori capoluoghi di provincia che concorrono alla formazione dell'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, elaborato dall'Istat, Trieste occupa il penultimo posto.

Rispetto alla media dell'anno 1976, infatti, nel dicembre 1977 il costo di un fabbricato residenziale nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia risultava aumentato del 23,4 per cento, mentre nelle altre dieci città considerate gli incrementi sono stati pari rispettivamente a: Genova (che detiene il primo posto, con il rincaro più elevato), 28,3 per cento; Palermo, 27,6 per cento; Firenze, 27,5 per cento; Torino, 26,3 per cento; Venezia 25,8 per cento; Bologna, 25,5 per cento; Milano, 24,9 per cento; Napoli, 24,5 per cento; Bari, 24,1 per cento. Soltanto a Roma, l'aumento (pari al 22,9 per cento) è stato inferiore a quello registrato a Trieste.

Semi oleosi: un primato

Nel Friuli-Venezia Giulia, la coltivazione di piante per la produzione di semi oleosi (dalla cui spremitura e lavorazione si ricavano i vari tipi di olii di semi) è limitata a tre sole colture: la colza, il girasole ed il ravizzone.

La nostra regione risulta essere — secondo le statistiche ufficiali dell'Istat — la maggiore produttrice di semi di colza del nostro Paese, con 7.600 quintali, pari a quasi la metà dell'intera produzione nazionale; dei quali, 6.900 raccolti in provincia di Udine, 600 e rispettivamente 100 quintali in quella di Pordenone e Gorizia. Complessivamente, nel Friuli-Venezia Giulia questa coltura interessa una superficie di 312 ettari, con una «resa» media di 24,5 quintali di semi per ettaro.

Molto più modeste risultano essere tanto la produzione di semi di girasole (che non supera i 100 quintali), quanto quella di semi di ravizzone (pure 100 quintali). Ambedue queste colture sono concentrate quasi esclusivamente nella provincia di Gorizia.

Più camici bianchi

Nel Friuli-Venezia Giulia — secondo un recente studio elaborato dalla federazione nazionale degli Ordini dei medici — esercitano la loro professione 2.536 medici, vale a dire uno ogni 490 abitanti; frequenza lievemente inferiore alla media nazionale, pari ad un medico ogni 451 abitanti.

Frequenze più elevate di quella locale si riscontrano rispettivamente nel Lazio (con un medico, in media, ogni 309 abitanti), nella Liguria (uno ogni 330 abitanti), nell'Emilia-Romagna (uno ogni 377 abitanti), in Toscana (395), nell'Umbria (423), in Sicilia (438), nella Campania (468) e nella Lombardia (330); quindi, al nono posto, viene il Friuli-Venezia Giulia.

Va, tuttavia, rilevato che negli ultimi diciassette anni il numero dei medici che esercitano nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato ad un ritmo molto più elevato di quello registrato dalla popolazione residente (che, in pratica, è rimasta pressoché stazionaria), essendo salito da 1.562 — pari ad una media di un medico ogni 797 abitanti — a 2.536 unità, con un incremento del 51 per cento. Le statistiche disponibili non precisano, peraltro, i settori professionali in cui questi medici svolgono la loro attività.

a cura di Giovanni Palladini.

SEGNALAZIONI

L'atto di onestà di una pensionata

Il direttore provinciale reggente delle Poste scrive: «Sento il dovere di segnalare un atto di onestà verificatosi presso un nostro ufficio postale.

«Il giorno 5 maggio l'anziana signora Ludmilla Gustin abitante in salita Contovello 56, si presentò ai nostri sportelli per incassare la sua modesta pensione ammontante a poco più di 50.000 lire.

«Per errore l'impiegata le consegnò 500.000 lire. La signora Gustin, che è in attesa di un'altra pensione del marito, ritenne che questo evento si fosse finalmente verificato; accantonò comunque la somma in attesa dell'arrivo della figlia che le amministra i fondi. Dopo pochi giorni le due signore si sono presentate ai nostri sportelli per restituire la somma percepita indebitamente.

«Un plauso per l'atto di onestà non comune in questi tempi e un vivo ringraziamento alla signora Gustin da parte dell'impiegata responsabile dell'errore, che avrebbe dovuto risarcire il danno all'Amministrazione. Dott. G. Livia».

Pensioni marittime: il ritardo è cronico

«Mi sia consentito ritornare sull'argomento delle pensioni marittime, già trattato nelle "Segnalazioni" il 4 maggio dal lettore E. G. e il 5 dal dott. Claudio Moraro dell'Inps.

«Desidero mettere in evidenza (e già lo feci in una mia precedente lettera non pubblicata) che le nostre pensioni vengono sempre trascurate, che gli aumenti annuali ci vengono sempre (unica eccezione l'anno 1977) pagati in ritardo e chiamare in causa i sindacati invitandoli ad intervenire affinché questa iniquità (come giustamente ha detto E. G.) abbia a cessare e che quanto dovuto ai pensionati marittimi venga corrisposto alla giusta scadenza come viene fatto nei confronti dei pensionati Inps appartenenti ad altre categorie di lavoratori. Ringrazio porgo cordiali saluti. Enzo Battaglia».

CHIARIMENTO UFFICIALE SULL'INDICAZIONE DEL LUOGO DI NASCITA

Istriani e codice fiscale

L'Intendente di Finanza dott. E. Licciardello gentilmente scrive:

«Sciogliendo la riserva contenuta nella risposta alle "Segnalazioni" pubblicata sul "Piccolo" del 25 febbraio scorso, si informa che il ministero delle Finanze, al riguardo interpellato da questa Intendenza, ha comunicato quanto segue:

«"Si fa presente che per i cittadini nati in territori ora ceduti alla Jugoslavia questo centro informativo ha provveduto ad attribuire un numero di codice fiscale provvisorio e ad inviare i relativi certificati senza l'indicazione del comune e della provincia di nascita.

«"Si è provveduto inoltre a dotare gli Uffici distrettuali delle Imposte dirette di appositi elenchi nominativi, riguardanti esclusivamente la categoria di cittadini indicata in oggetto, nei quali sono riportati i medesimi dati che figurano nei certificati inviati.

«"I numeri di codice fiscale, come sopra rilasciati, saranno sostituiti a partire dal 1.o luglio 1978 da codici definitivi sulla base degli effettivi dati anagrafici indicati dai soggetti interessati sui modelli di richiesta.

«"Ciò premesso si conferma che gli Uffici competenti dovranno rilasciare, ai soggetti in parola che lo richiedano, il certificato di numero di codice fiscale riportando il Comune di nascita indicato dagli interessati nel modello di richiesta ed omettendo l'indicazione dello Stato"».

Morso da un cane

«Il proprietario del cane boxer femmina che, domenica alle ore 13 a Prosecco (inizio strada Napoleonica) azzuffandosi con il mio cane pastore belga nero, mi ha inferto un leggero morso, è cortesemente pregato di telefonare al 755076 per comunicarmi se il cane era stato vaccinato contro la rabbia. Avv. Guido Ileni».

Un'epigrafe per Paganini

«Nel recente documentatissimo studio che Bruno Tonazzi ha dedicato a «Paganini a Trieste» sulla base di documenti in buona parte inediti (e che è stato recentemente recensito su questo giornale da Edoardo Guglielmi) si ricorda, tra l'altro, che fra l'ottobre e il dicembre del 1824 il celebre violinista fu ospite, durante il suo secondo soggiorno triestino, del ricco mercante Agostino Samengo, nella casa di questi sita nella allora contrada Nuova, corrispondente all'attuale n. 6 di via Mazzini.

«L'apposizione di una epigrafe sulla facciata dell'edificio (oggi di proprietà della Cassa di Risparmio) sarebbe un degno segnale a ricordo dei legami con la nostra città del famoso musicista che, oltre al citato soggiorno, aveva già sostato a Trieste anche nel 1816, come è ricordato, appunto, nello stesso studio di Bruno Tonazzi.

«Grazie per l'ospitalità. Carlo Ulcigrai».

Come trattare le pipe

«Nella rubrica "Taccuino di famiglia" il 3 maggio si è letto: "Le pipe si puliscono dalle incrostazioni di nicotina immergendole per un'ora circa in soluzione di acqua e alcool". Perché nessuno compia operazioni errate e tali da rovinare irrimediabilmente una pipa, mi permetto di suggerire quanto segue:

«1) Per tenere sempre pulita e asciutta una pipa, basta passare all'interno uno scovolino asciutto dopo ogni fumata. Si evita in tal modo la formazione di incrostazioni di nicotina, con utili effetti sulle fumate successive. Così pulita la pipa avrà sempre un buon sapore!

«2) Ci sono poi, le grandi pulizie, che si fanno molto più raramente smontando la pipa in ogni sua parte e con l'aiuto di alcuni strumenti indispensabili: scovolini, raschietto, pasta abrasiva e liquido scioglinicotina. Quest'ultimo non certo per immergervi la pipa, ma solo per inumidire lo scovolino. L'acqua e l'alcool (separati o in soluzione) sono i più grandi nemici della pipa, che uscirà inevitabilmente malconcia dopo un bagno prolungato in detta soluzione. Distinti saluti, per il "Gradisca Pipa Club" il presidente Remigio Brumat».

La compilatrice del «Taccuino di famiglia» in cui è apparso il suggerimento riguardante la pulizia delle pipe, con il conforto di due inveterati fumatori e di un negoziante specializzato precisa quanto segue: «La pipa si compone di fornello e bocchino. Sono le incrostazioni del bocchino (generalmente fatto di gomma vulcanizzata) che gli esperti consigliano di eliminare facendo uso di alcool. Per pulire il bocchino sono in vendita scopini e liquidi solventi, destinati a sciogliere la nicotina. Si immergono gli scopini nel liquido e si strofina con essi il bocchino. Un tempo, quando, questi prodotti non erano in commercio, per procedere a una pulizia (casalinga) delle pipe si faceva uso di una soluzione di alcool ed acqua (e lo faceva mio nonno) o soltanto di alcool. E' chiaro che essendo, nella maggior parte dei casi, il corpo della pipa costituito da radica di legno, o altri materiali porosi non si immerge tutta la pipa nella soluzione, perché la radica si altera, ma soltanto il bocchino staccabile».

Bambini all'ippodromo

«Gli alunni della classe I C della scuola media statale Guido Corsi ringraziano calorosamente il signor Toni, addetto alle pubbliche relazioni il signor Baldo, caporale di scuderia, e tutti coloro che si sono prodigati per la felice riuscita della visita all'ippodromo di Montebello». Seguono 25 firme.

Divieto domenicale

«Con riferimento alle rinnovate discussioni sugli orari dei negozi, rilevo che, oltre ai commercianti, i quali non possono chiudere a turno i loro esercizi e debbono farlo tutti nella stessa giornata, le rivendite di generi di monopolio nella giornata di domenica possono vendere giornali e cartoline, ma non francobolli (pena le solite multe salate), cosicché i turisti e i comuni cittadini che intendono magari inoltrare urgentemente una cartolina o una lettera debbono procurarsi preliminarmente una scorta adeguata! E. C.».

Diciassettemila lire per aprire una porta

Con riferimento al prezzo fatto pagare alla pensionata R.C., che era rimasta chiusa fuori del proprio appartamento, per sbloccare la serratura della sua porta («Segnalazioni» del 16 maggio), il lettore Federico Pernetz, organizzatore aziendale, scrive quanto segue:

«Vorrei rispondere a R. C. per la sua segnalazione. Si tratta d'un professionista (come me) e le 17.000 lire vanno calcolate così: 2.000 per il lavoro di dieci minuti, 15.000 per sapere come fare il lavoro. Cordiali saluti. F. P.».

Una risposta simile la dette Tiziano a chi gli aveva domandato quanto tempo gli fosse occorso per dipingere un ritratto: «Qualche giorno, e una vita».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste si terrà nella consueta sede con inizio alle 13 e si concluderà con una conversazione su argomenti rotariani.

Alla Fidapa

Questa sera, nella sala (g.c.) del Car «Aquila» in via Rossini 4, Luisa Giavedoni terrà per le socie della Fidapa una conversazione sull'agricoltura.

«La Spirale»

Questa sera, con inizio alle 20.45 nella sede di via Felice Venezian 7 dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» Edoardo Michelato parlerà sul tema «Uso delle erbe medicinali nell'alimentazione».

Vittorio e Ferruccio

Ogni domenica (ore 10) e ogni giovedì (ore 17) appuntamento al «cabaret di Radio Sound» con Vittorio e Ferruccio, i due esilaranti personaggi interpretati da Mimmo Lo Vecchio e Lino Savorani. Oggi sintonizzatevi su 102 MHz, con l'augurio di buon divertimento da parte dell'*Universaltecnica*, che offre questo programma, realizzato su testi di Marcus e con la regia di Paolo Lorant.

Incontri ecclesiali

A conclusione del ciclo di incontri culturali ecclesiali, promossi dal Centro culturale Veritas e dalla Comunità di vita cristiana, stasera con inizio alle 19.30, nel salone dei padri francescani di Santa Maria maggiore (via del Collegio 6), il prof. Augusto Degli Esposti dell'università di Bologna parlerà sul tema: «Azione dei laici per la Chiesa e nella Chiesa di oggi in Italia».

Al Csi

Nella sede di via Geppa 2 del Centro studi istituzionali questa sera con inizio alle 18.30 Ciro Manganaro presenterà «Un'idea per un calendario istriano».

La Cartoleria ABC

completamente rinnovata ed ampliata è il negozio più prestigioso per fare gli acquisti di regali per comunioni, cresime e tutte le liete ricorrenze. Viale XX Settembre 23.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La *«Chemise Lacoste»* in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una *«Lacoste»* è davvero una *«Lacoste»*, i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La *«Chemise Lacoste»* è in vendita da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! *«Lacoste»*: maglie e molte altre cose! Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Una sorpresa! «Mode Ada»

A tutte le signore che acquisteranno un abito estivo, verrà data in *omaggio una borsa mare. Mode Ada*, via Ss. Martiri 12, tel. 750737 (dietro la chiesa di S. Antonio vecchio).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Sabato ore 11 asta

In via Gravisi 11/1.

Autocarro Ford DO 911-1-6

Special car targato TS 195576 anno 1976 quintali 55 cassone m 6x2,5x2,8 con documenti lire 8.500.000.

Motocarro e 12 autovetture

Visita documenti piazza Goldoni 1.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

2 lotti olio commestibile

Tre motocicli, elettrodomestici, affettatrice, banco frigorifero, scaffalature, macchina contabile Olivetti ed altri beni dettagliatamente elencati nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, lampade, tappeti, quadri.

Rancio autieri

Domenica 21 ricorre la festa del Servizio automobilistico dell'Esercito. A Trieste ci sarà un incontro tra autieri in congedo triestini e friulani. Il programma prevede anche un rancio nell'ospitale caserma del «Piemonte Cavalleria». Adesioni entro questa sera nella sede Anai della Casa del combattente (tel. 69596).

Comunioni Seiko

La tecnica moderna per il regalo tradizionale. Orologi automatici, digitali, quarzo in meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Lancaster pour le corp

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro, 6 - Tel. 61762.

Radiologia «Gortan»

Si rende noto che lo studio radiologico Gortan, completati i lavori di restauro, riprenderà la sua attività completa il giorno 22 maggio.

Tommasini sport boutique

Vi fa indossare la primavera con l'abbigliamento di Cacharel, Daniel Hechter, Livio De Simone, Mix and Match, Ken Scott. Via Mazzini 37.

Cinema del ragazzo

«Johnny il mancino» è il film western a colori in programma per oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo) che sarà aperta alle 16.45. Si entra dall'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni. La proiezione avrà inizio alle 17 e terminerà alle 19 circa. Non si ripete il 1.o tempo.

Incontro Fuci

Questa sera con inizio alle 20.30, nella chiesa di Nostra Signora di Sion, si terrà un incontro di preghiera nel corso del quale sarà celebrata una s. Messa. Tutti gli aderenti e simpatizzanti della Fuci sono invitati a partecipare.

Nozze, nascite, comunioni

l'assortimento più completo di bomboniere e partecipazioni da *Nodi d'Amore*, v.le XX Settembre 21.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Fa d'ogni erba un fascio chi denigra gli ospedali

«Care "Segnalazioni", ho letto con interesse alcune critiche rivolte al nostro Ospedale Maggiore, e tutto il complesso ospedaliero della città.

«Gli ospedali sono sotto accusa non da oggi, è vecchia la disputa. Non trovo giusto, però, dare la croce addosso a tutti indistintamente. I medici, gli infermieri, gli inservienti, ecc. Il personale è composto da individui distinti, che lavorano ciascuno secondo la propria coscienza. In molti è alto il senso del dovere, e li si vede prodigarsi con spirito di sacrificio ben superiore alla norma.

«Ma non basta per sopperire alle grandi carenze, ormai considerate croniche in tutti gli ospedali della Penisola. L'organizzazione ospedaliera, risente soprattutto della crisi economica. Se c'è una debolezza nel campo economico, e rimanendo sempre allo stesso livello, o quasi, il capitale investito nei divertimenti, allora è evidente che altri settori sono colpiti.

«Si smobilitano gli ospedali, i posti letto calano di numero, senza che il servizio sia migliorato, anzi, ogni giorno si constata qualche arretramento misurandosi con il passato. C'è tutta una grande crisi che investe le mutue, e chi deve sopportare i disagi peggiori è sempre questo malato particolare, che ha bisogno di assistenza, ma non ha la possibilità di avere il medico privato, l'ospedale privato.

«Bisogna svegliarsi, non solo i malati effettivi, ma anche i potenziali, i sani, devono muoversi prima che tutto crolli. Il problema è serissimo. Le accuse mosse contro il nostro Ospedale Maggiore, sono giustificate dalle naturali condizioni in cui si trovano i malati e che non corrispondono ai grandi progressi fatti dalla medicina.

«A questo punto non si può incolpare il personale di non essere missionario, santo, di non essere caritatevole, all'altezza della situazione. Il discorso parte con il piede sbagliato, e si arriva sempre più dove non si vorrebbe, se si pretende caparbiamente che i dottori, e tutti coloro che hanno in mano la salute, debbano avere delle qualità sacerdotali.

«Guardiamo il problema per quello che è: la crisi delle prestazioni si accompagna alla crisi dei mezzi. Poi, rimane ancora la qualità delle prestazioni, e qui possiamo constatare che in tutti i campi è così. In ogni luogo di lavoro si trovano i raccomandati, gli scansafatiche, che deteriorano la fiducia di chi ha bisogno di quel servizio. Risulta chiaro, allora, che è tutto una questione di costume.

«Non condanniamo in blocco l'Ospedale Maggiore, non smontiamo il genuino entusiasmo di chi lavora dando tutto sé stesso, e cerca di avere una nota allegra con i malati, anche se qualche cosa non va in casa. Con queste accuse indiscriminate, peggioriamo il problema. Colpiamo anche i buoni, e non si rimedia ai veri mali, non si eliminano le cause ed effetti negativi.

«Colgo l'occasione per esprimere l'ammirazione che ho sempre avuto per tutti quelli che si prodigano anonimamente nelle corsie, in mezzo a terribili problemi di ogni tipo. Prego i concittadini di non trascurare la questione: l'ospedale va potenziato, salvato, difeso, chiedendo non missionari, ma tecnici preparati, consapevoli dei loro doveri. Altrimenti sarebbe troppo facile rivoltare la frittata e parlare di certi malati difficili, incontentabili. Creando questo clima di polemiche, non si fa che soffocare ancora una volta i giusti e normali diritti di tutti, incoraggiando il peggio, rimanendo nella diatriba. L. A.».

La legge della vita

Ira a tutto gas

Non tutti coloro che lanciano la motocicletta a velocità proibitive sono Agostini: molto spesso sono soltanto degli imprudenti che, regolarmente, pagano a caro prezzo le loro follie.

Una notte d'agosto, una macchina dei carabinieri in perlustrazione lungo la via Carducci venne superata da una moto di grossa cilindrata, guidata da un operaio ventitreenne. Lanciatissimo, il centauro superò a zig zag diverse automobili, oltrepassò un semaforo che segnava rosso e, infine, venne raggiunto dai carabinieri.

Nel sentirsi contestare due contravvenzioni, il giovanotto montò su tutte le furie e, tanto per peggiorare la propria situazione, offese i militari, poi si rifiutò di firmare il verbale e, infine, afferrò il verbale stesso, lo lacerò e lo scaraventò a terra. Venne fermato e, interrogato, l'operaio incominciò col precisare che il bolide apparteneva alla sua fidanzata e poi sostenne di avere reagito con foga perché si era sentito vittima di un'ingiustizia. Un magistrato fu, invece, di diverso avviso, lo imputò di oltraggio e, per tale reato, il pretore gli inflisse quattro mesi di reclusione con la condizionale.

Assistito dall'avv. Veglia, egli ricorse, e della via Carducci, trasformata in pista da motocross, si discute ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P.m. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa - Francese, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni. Del senno di poi saranno anche piene le fosse ma quando si è dalla parte del torto più marcio non sarebbe saggia cosa tacere anziché parlare di soprusi e di ingiustizie? Le gratuite accuse non hanno il potere di eliminare alcuna contravvenzione ma, in compenso, possono tirare addosso grane ben più gravi di una multa.

mir

INTERVISTA CON ANGELO LOMBARDI ANIMATORE DELLA RASSEGNA «EXPORAMA '78»

Oltre venti dollari al metro il costo corrente del pitone

Escalation dei prezzi sul fronte dei rettili - Un cobra al posto del cagnolino

«I rettili mi danno gioia e soddisfazione per la loro vitalità. Amo tutti gli animali alla stessa maniera ma anche per motivi tecnici, ho rivolto parte della mia attenzione verso il mondo dei serpenti». Angelo Lombardi, conosciuto attraverso i teleschermi come «l'amico degli animali», spiega i mille «perché» della sua vita dedicata al mondo animale. Oltre quarant'anni di studio e di amore. Gli occhi sorridenti e l'aspetto mite, hanno fatto del comm. Lombardi un «personaggio». Come abbiamo già scritto, egli è in questi giorni nella nostra città, in quanto organizzatore dell'«Exporama '78 - Il veleno degli animali al servizio dell'uomo», la rassegna inaugurata sabato scorso alla Fiera di Montebello.

«E' un' esperienza unica al mondo; senz'altro irripetibile — afferma Lombardi con una punta di orgoglio — ed è significativo che per questa mostra sia stata scelta proprio Trieste».

«In questi giorni, infatti, ho avuto dei contatti per creare un' istituzione che possa convogliare e fermare nella vostra regione un notevole flusso turistico, con l'esperienza, mia e dell'équipe che mi affianca, maturata in altre iniziative portate a buon fine in tutta Italia. Per ora non voglio aggiungere altro. Sarà una sorpresa».

Lombardi si «sbottona» di più, quando parla dell' Exporama. «Siamo riusciti a riunire in una sola rassegna oltre 80 teche, quando i maggiori rettilari e musei del mondo dispongono di 30-40 specie di animali di questo genere. Le difficoltà sono logicamente enormi: vanno dal problema della temperatura, a quello del trasporto, e sono acuite dai pericoli che corrono i tecnici quando "travasano" i rettili dalle casse alle teche. Per portare a Trieste tutti questi serpenti, disponiamo di un camion speciale, a chiusure ermetiche, con possibilità di regolare dalla cabina di guida il livello della temperatura per le singole cassette».

«Per mettere i rettili nelle teche — continua Lombardi — ho fatto arrivare un tecnico dalla Germania. Alcune specie di serpenti, infatti, sono estremamente difficili da catturare e da spostare e la prudenza non è mai troppa».

Angelo Lombardi ama parlare del suo passato: delle origini della sua grande passione. «Ho iniziato facendo il cacciatore: ma non uccidevo; catturavo gli animali e li raccoglievo. Nel '32 ho riunito tutta la "collezione" affidandola allo zoo di Amburgo e, quindi, sono diventato importatore-esportatore, sempre di animali. Con lo zoo di Salsomaggiore è iniziata invece la mia esperienza, ormai quarantennale, nel settore. La mia attività ha conosciuto grandi soddisfazioni: ho "inventato" il safari fotografico».



Fra i tantissimi animali rari e inconsueti esposti all'«Exporama '78», figura pure questo rarissimo esemplare di heloderma, una lucertola del Centro America di circa 50 cm, contro il cui veleno non esiste antidoto. Per fotografare l'heloderma, Angelo Lombardi e il figlio Guido si proteggono con un pannello di vetro e con delle pinze

Il dialogo con «l'amico degli animali» non può dimenticare l' esperienza televisiva di Lombardi. Un legame concretizzato in oltre trecento trasmissioni per grandi e piccini. Il film «La Bibbia» è stato forse il momento più impegnativo della sua vita di studioso: ha accettato l'incarico di mettere insieme 500 coppie di animali delle specie più disparate. Per creare le scene dell'arca di Noè, sono occorsi due anni di lavoro.

«E' stato proprio questo film — afferma Lombardi — a fornire l'idea per creare in tutto il mondo gli zoo-safari: luoghi dove gli animali, pur in cattività, dispongono di un habitat il più possibile affine al loro ambiente naturale. Hanno iniziato la Germania e gli Stati Uniti e, in seguito, ho voluto io stesso creare un "centro" nel nostro Paese. In pratica, sfruttando le simpatie e l'indole degli animali, si possono affiancare, nello stesso luogo, specie diverse. Io stesso ho organizzato questi zoo di nuova concezione, ma la gestione è privata. I proprietari richiedono la mia consulenza o l'aiuto della mia équipe, e noi predisponiamo l'allestimento, i servizi logistici e le "forniture" di animali. In questo modo ho creato nel nostro Paese, alcuni centri di riproduzione che forniscono zoo a privati che evitano, di importare animali dai paesi d'origine. Le specie si riproducono in cattività e non subiscono i traumi del "trapianto" da una zona all'altra».

«Secondo alcuni studiosi — prosegue Lombardi — gli animali dovrebbero rimanere nel loro ambiente primitivo. Io, invece, affermo che è un diritto dell'uomo il poter conoscerli. Nello stesso tempo, l'uomo deve provvedere a proteggerli e a garantire la loro riproduzione. Alcune specie stanno più al sicuro nei nostri zoo-safari che nella savana». Lombardi condanna, il sistema degli zoo tradizionali, fatto di sbarre e di poco spazio. In Italia ha creato lo zoo-safari di Fasano (in Puglia) e il parco-zoo del Garda, ampliato in seguito a safari e dotato anche di un parco di animali preistorici. L'ultimo «nato» è l'auto-safari di Pombia (in provincia di Novara). E' allo studio la creazione di altri due «centri» in Toscana e in Sicilia.

Lombardi vive a Roma, affiancato nel suo lavoro da una figlia, e regge dinamicamente i fili di un'intensa attività che lo vede impegnato anche come scrittore di trattati e libri divulgativi. Suo figlio, il prof. Guido, noto erpetologo, continua il lavoro paterno e dirige la sala tropicale di Pombia.

Alla stessa Fiera di Montebello, i rettili, pur meravigliosi, incutono spavento. «I serpenti — secondo Lombardi — fanno paura, ma nello stesso tempo affascinano. In ogni caso, i visitatori possono stare tranquilli: tra loro e i rettili ci sono dei vetri "a prova di pitone". I divisori sono fatti con due lastre infrangibili e le chiusure sono assolutamente ermetiche. L'unico "contatto" — assicura Lombardi — lo possono avere i miei tecnici: contro ogni evenienza ho predisposto un pronto soccorso con tutti i tipi di vaccini disponibili al mondo. Nessun guardiano o tecnico della mia équipe è morto per un morso».

Domenica mattina l'Exporama si è arricchita di un esemplare prestigioso: il «king cobra». Questo rettile micidiale è stato fatto arrivare a Montebello direttamente dalla Thailandia. Era agitatissimo. Per evitare che il pubblico potesse innervosirlo, battendo magari sui vetri, Lombardi ha preferito mantenere a distanza la folla.

Nonostante questo pericolo, a volte mortale, in alcuni paesi europei e negli Stati Uniti è scoppiato il «boom» del «serpente in casa», al posto del cagnolino o del canarino.

«I prezzi — continua Lombardi — non spaventano i collezionisti e gli appassionati. Un pitone lungo fino a quattro metri costa fino a venti dollari a metro. Se è più lungo, il prezzo va alle stelle. L'esemplare che abbiamo esposto all' Exporama, lungo 6 metri e mezzo, viene a costare (tasse e trasporto compresi) intorno al milione e 800 mila lire. Per il "king cobra" bisogna pagare circa mezzo milione».

Roberto Carella

Una tavola rotonda sulle schede scolastiche

Una «tavola rotonda» dedicata alle schede personali che sono state introdotte nella scuola dell'obbligo si terrà questo pomeriggio, con inizio alle 18 nella sala di via Trento 8 (g.c.) delle «Generali». All'incontro, promosso dalla sezione cittadina della Lidu, Lega italiana dei diritti dell'uomo parteciperanno il prof. Sergio Nordio, direttore della cattedra di puericultura e consigliere dell'Oms, che fungerà da moderatore; Bianca Grassilli per i genitori; la prof. Liliana Bianchet per gli insegnanti, il prof. avv. Sergio Kostoris e il prof. Giorgio Tampieri, ordinario di psicologia evolutiva.

L'introduzione delle schede personali nelle scuole ha, com'è noto, suscitato dubbi e perplessità che i promotori della «tavola rotonda» si propongono di chiarire, sollecitando un dibattito con vasta partecipazione.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO CIANI ALL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

Analisi della nostra economia nell'ottica della impresa artigiana

L'analisi dell'economia triestina dall'ottica dell'impresa artigianale è stata svolta nel corso dell'assemblea annuale dell'Associazione artigiani, tenutasi alla Camera di commercio, dal dott. Gianfranco Ciani, segretario dell'Associazione, dopoché il presidente Luciano Franco aveva esposto nella sua relazione — di cui abbiamo riferito in una precedente edizione — i problemi generali, le aspettative, l'importante ruolo ricoperto dal settore artigiano.

«Il decremento demografico registrato nella nostra provincia, gli interventi della cassa integrazione guadagni per un totale di ore di gran lunga superiore a quello registrato nello scorso anno, sono dati che purtroppo esprimono il "trend" caratteristico della nostra economia — ha detto Ciani — un'economia che dà la possibilità ad una larga fetta di lavoratori di condurre un tenore di vita abbastanza buono, ma che non assicura degli sbocchi, soprattutto alle nuove generazioni. Fattore questo determinato anche all'alta scolarità dei giovani che non possono essere assorbiti dal mercato del lavoro locale e devono quindi allontanarsi da Trieste».

Ciani ha quindi auspicato che l'applicazione degli accordi di Osimo possa contribuire a creare un'inversione di tendenza; un' inversione che tutte le categorie produttive dovranno essere chiamate a promuovere — se si vorrà che sia reale ed efficace —, quelle artigiane incluse, in modo da garantire l'apporto essenziale nella nostra economia della piccola impresa.

Nella sua relazione, il segretario degli artigiani è passato poi all'analisi settoriale, esaminando per prima la branchia relativa all'edilizia, «che è uno dei settori chiaramente in crisi — ha detto Ciani — e che necessita dell'individuazione di strategie nuove che possano sbloccare questa fase di ristagno. In questo senso, uno dei modi migliori per uscire dalla crisi è costituito dallo spostamento degli interventi "dal nuovo al vecchio", impostazione recepita dal Consiglio comunale e per la quale le categorie artigiane si impegnano a dare un fattivo contributo, nel contesto della commissione consultiva sul piano edilizio economico popolare.

Particolare attenzione nella sua analisi Ciani l'ha dedicata al settore dell'autotrasporto, elemento essenziale nello schema della nostra economia. Il segretario degli artigiani ha auspicato che a livello regionale si metta in atto una lungimirante politica programmatica dei trasporti che effettivamente valorizzi la funzione di regione-ponte del Friuli-Venezia Giulia; ha quindi auspicato una pronta attuazione delle norme istitutive dell'albo degli autotrasportatori, ha illustrato le intenzioni dell' amministrazione finanziaria — in seguito alla crisi di Coccau — di predisporre un disegno di legge con procedura d'urgenza, per assumere nel Centro-Nord Italia 1500 persone, tramite concorsi regionali, per rinforzare i servizi doganali. Ciani ha anche toccato il problema degli esosi pedaggi praticati in Austria, ed ha ricordato la partecipazione dell'Associazione, assieme ai colleghi carinziani, ad una manifestazione di protesta tenutasi a Klagenfurt il mese scorso.

Ciani si è quindi soffermato sul settore metalmeccanico. Riguardo a quello navalmeccanico, in particolare, «che ha subìto durissimi colpi negli ultimi decenni, senza essere stato oggetto di riconversione alcuna, Ciani ha annunciato la decisione di costituire a Muggia un consorzio artigiani navalmeccanici, a seguito anche di un accordo siglato con il cantiere Alto Adriatico; lo strumento consortile potrebbe risultare particolarmente utile nel campo delle subforniture».

La relazione Ciani ha toccato poi il settore dell'abbigliamento, che presenta un andamento stazionario; quello degli acconciatori vive invece una fase particolarmente vivace, anche grazie alle scuole ed accademie di cui dispone. «Un capitolo a parte merita — ha detto Ciani — il settore delle attività paramediche, la soluzione dei cui problemi è legata alla necessità di disporre di una più consona legislazione, che chiaramente regolamenti l'attività dell'estetista e dell'odontotecnico. La nostra Associazione — ha concluso il relatore — sta inoltre cercando di sviluppare il binomio artigianato-turismo: in questo senso sta perseguento l'istituzione di un centro artigianato nei sotterranei del Castello di San Giusto».

L'assessore regionale all'Artigianato, Dal Mas, nello svolgere infine il suo intervento ha fatto un'ampia carrellata sulle leggi varate dalla Regione in materia di artigianato ed ha assicurato l'impegno della Regione a continuare la sua azione di sviluppo dell'artigianato anche in relazione dal ruolo strategico che questo settore economico rappresenta nella nostra economia regionale. L'assessore ha ribadito la necessità di dare uno sviluppo socio-economico equilibrato a tutto il territorio regionale ed ha sottolineato che lo sviluppo di Trieste, come pure quello delel altre province dela nostra regione, può realizzarsi se si opererà adoperando intelligentemente gli strumenti regionali a disposizione di tutti noi.



La sala convegni di via S. Nicolò gremita di artigiani (Italfoto)

Turni alle colonie per i figli dei marittimi

L'Ente nazionale per l'assistenza alle genti di mare informa le famiglie dei marittimi, che le prenotazioni per il primo turno di colonie per i bambini dai 6 ai 12 anni e quello per adolescenti dai 12 ai 16 anni, saranno improrogabilmente chiuse con il 10 giugno prossimo. Il soggiorno del primo turno per i bambini dai 6 ai 12 anni, è stato fissato nella casa alpina S. Giuseppe di Cornigian di Zoldo dal 26 giugno al 18 luglio. Gli adolescenti maschi dai 12 ai 16 anni, andranno a Valle Piano (Salerno) mentre le femmine andranno al soggiorno Marino di Salerno. Entrambi i turni di 21 giorni, sono da concordare tra il mese di luglio e agosto. Coloro i quali hanno già effettuato le prenotazioni sono invitati a presentarsi negli uffici dell'Enagm di via Montfort 3 (tel. 772300), per il completamento della pratica ed il ritiro dei buoni corredo, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.

IN PRETURA UNA FRODE IN COMMERCIO

Partite d'uva con falsa etichetta

Atmosfera da vendemmia nelle aule giudiziarie con il processo contro Riccardo Boscolo, 43 anni, via Bonazza 61. Egli compare davanti al pretore dott. Bidoli, p.m. l'avv. Rovina, cancelliere Liliana Treiber, per rispondere di frode in commercio. Secondo l' accusa, nella mattinata del 24 ottobre del 1975, al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, Boscolo avrebbe posto in vendita 33 colli di «uva Italia», corredandone dieci con la scritta «Moscato» e i rimanenti con quella di «Moscato di Sicilia». Il prezzo del moscato normale era di 250 lire al chilogrammo, quello di Sicilia di 400.

Un acquirente si rivolse al direttore del mercato e sul posto intervenne il vigile urbano di servizio, il quale riferì il fatto all'autorità giudiziaria. In istruttoria, il commerciante negò di avere apposto i cartelli con le indicazioni del tipo d'uva per trarne un illecito profitto, ed ora al pretore dichiara: «L'uva era della qualità "Italia", ed io posi in vendita i grappoli malformati a 250 lire il chilogrammo e i migliori a 400. Feci la distinzione tra i due tipi d'uva senza pensarci». Il direttore del mercato Raimondo Marini: conferma di essere intervenuto su richiesta di un acquirente al minuto.

Per il p.m. la frode è provata e, pertanto, l'avv. Rovina chiede che l'imputato venga condannato a mezzo milione di lire di multa. L'avv. Calligaris, che si assume la difesa del commerciante, sollecita la sua piena assoluzione. Il pretore Bidoli riconosce Boscolo colpevole e, con le «generiche», gli irroga duecentomila lire di multa con la condizionale e lo condanna altresì alla pubblicazione in estratto e per una sola volta della sentenza su «Il Piccolo».

CASSA RURALE DI AURISINA

Arrestato a Udine un ex funzionario

Nel quadro delle indagini sulla Cassa rurale e artigiana di Aurisina, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, ha emesso un altro ordine di cattura, che è stato reso esecutivo martedì sera dai marescialli Fiordigigli e Cisternino del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. I due sottufficiali si sono recati a Udine e hanno arrestato un ex funzionario (è in quiescenza da qualche mese) di una Cassa rurale friulana, il quale è stato indiziato di appropriazione indebita pluriaggravata, falso in scrittura privata concorso in emissione di assegni a vuoto aggravata e continuata. L'uomo è stato scortato nel carcere del capoluogo friulano e in giornata dovrebbe venire tradotto al Coroneo.

Stamane in Tribunale il processo Mocavero

Processo, stamane, al prof. Giuseppe Mocavero, il quale comparirà davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, per rispondere di calunnia. Secondo la tesi accusatoria, il professionista avrebbe inviato alcune lettere anonime, il cui contenuto non sarebbe stato pertinente a verità. Il prof. Mocavero è difeso dal prof. Amigoni da Trieste e dal prof. Candian da Milano.

Vaccinare i cani contro la rabbia

Stante il diffondersi in alcune province del Nord Italia della rabbia silvestre, con provvedimento del 4 maggio l'ufficio del veterinario provinciale ha reso obbligatoria, anche quest' anno, la vaccinazione antirabbica pre-contagio dei cani esistenti su tutto il territorio provinciale.

Le vaccinazioni dovranno essere portate a termine entro il 15 agosto e potranno esser differite oltre tale data nei seguenti casi: a) femmine gravide, a dopo il parto e l'allattamento; b) nei cuccioli, dopo il compimento dei tre mesi di età; c) nei cani vaccinati contro il cimurro.

IN APPELLO LA FINE DI UN CICLISTA UCCISO DA UN'AUTO A MONFALCONE

Colpevole a metà del tragico investimento

Un mortale incidente con un raccapricciante seguito viene rievocato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Balani e dott. Mansi, p.g. il dott. Giordano, cancelliere Paolich. La causa è contro Miroslav Sobani, 32 anni, da Duino Aurisina, e residente a Monfalcone, in via XXV aprile 55. La disgrazia accadde intorno alle 20 del 18 novembre del 1973 quando, al volante di una media cilindrata e con al fianco un amico, l'attuale ricorrente percorreva la via Bagni, diretto verso Marina Julia.

All'altezza di uno stabilimento industriale — spiega il consigliere relatore dott. Mansi — Sobani superò un'auto e, nello stesso istante, si scontrò frontalmente con una bicicletta, in sella alla quale c'era l'invalido Giorgio Nadalutti, 45 anni, da Monfalcone, via Rossetti 37. In seguito al terrificante impatto, lo sventurato venne «imbarcato» dalla macchina e, dopo avere infranto con il proprio corpo il parabrezza, crollò al suolo, mortalmente ferito. Nadalutti spirò, difatti, durante il trasporto all' ospedale.

I rilievi del sinistro furono assunti dalla Polizia stradale e, all'indomani, un pietoso fatto si inserì nella tragica vicenda: nei pressi dello stabilimento, a una trentina di metri dal punto dell'urto, alcuni passanti rinvennero un piede della vittima, che gli era stato letteralmente tranciato nello scontro. Interrogato, Sobani sostenne che al momento del fatto la sua velocità era ridotta e disse, inoltre, che al suo sopraggiungere il ciclista si era spostato verso il centro della strada. Il compagno di viaggio dell'automobilista non vide alcunché: stava accendendosi una sigaretta quando udì il rumore dell'urto e, istintivamente, si portò le mani al volto per non rimanere investito dai frammenti del parabrezza.

Sobani venne rinviato a giudizio per omicidio colposo, e il 20 maggio dello scorso anno fu processato dal Tribunale penale di Gorizia che, riconosciuto nella misura del cinquanta per cento il concorso di colpa della vittima e con le «generiche», lo condannò a sei mesi di reclusione con la condizionale e alla sospensione della patente di guida per lo stesso periodo di tempo. Il Tribunale lo condannò altresì al risarcimento dei danni alle due sorelle e ai due fratelli del Nadalutti, il quale era scapolo.

Sobani ricorse, ed ora conferma ai giudici di secondo grado le proprie precedenti dichiarazioni. La discussione viene aperta dall'avv. Luigi Luzzatto-Guerrini da Gorizia per i congiunti della vittima: il patrono sollecita la conferma delle impugnate deliberazioni, e la stessa tesi viene ribadita dal p.g. al termine della sua requisitoria. Il difensore, avv. Gianfranco Graziano di Trieste, sostiene, invece, che nessuna colpa è imputabile al suo assistito e ne perora l'assoluzione.

La Corte conferma in pieno il verdetto del Tribunale, condanna il ricorrente al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di parte civile e dichiara provvisoriamente esecutiva la parte della sentenza inerente al risarcimento dei danni.

Conferenza Loiacono sul pronto soccorso

Si è svolta la prima conferenza dibattito sul tema del pronto soccorso. Alla lucida esposizione fatta dal dott. Demetrio Baghiris sullo choc e sul diabete, hanno fatto seguito le domande del pubblico presente. Oggi, alle 18, sempre nella magnifica sala delle conferenze dell'Automobile club in via Cumano 2, il dott. Francesco Loiacono parlerà sull' infortunistica stradale, arresto cardiaco e respiratorio.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

n.	ruote del lotto	primi estratti	2 estr.	figlia
1	Bari	1 2		
2	Cagliari	1		
3	Firenze	X 1		
4	Genova	1		
5	Milano	2		
6	Napoli	1		
7	Palermo	1		
8	Roma	2		
9	Torino	2 1		
10	Venezia		1	
11	Napoli		X	
12	Roma		1 2	

conc. n. 20 del 20-5-78

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, accanto a ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 3 (97), 80 (57), 20 (54), 33 (50), 17 (47), 59 (46), 84 (44), 6 (43), 69 (41), 52 (37), 36 (37), 18 (35).

CAGLIARI: 60 (97), 25 (61), 27 (54), 7 (52), 53 (50), 54 (50), 71 (48), 40 (47), 3 (45), 36 (42), 68 (36), 39 (35).

FIRENZE: 52 (90), 40 (78), 75 (60), 55 (56), 37 (54), 87 (52), 80 (46), 54 (39), 41 (36), 33 (36), 17 (35), 81 (35).

GENOVA: 24 (130), 23 (88), 52 (63), 49 (56), 40 (51), 86 (50), 45 (48), 16 (47), 35 (43), 28 (42), 74 (42), 70 (40).

MILANO: 34 (95), 25 (75), 9 (70), 82 (68), 56 (54), 43 (53), 72 (51), 70 (50), 50 (48), 69 (48), 29 (44), 57 (39).

NAPOLI: 56 (65), 42 (61), 76 (55), 44 (54), 62 (52), 75 (49), 3 (47), 86 (44), 27 (42), 22 (41), 48 (38) 59 (34).

PALERMO: 63 (90), 89 (72), 90 (68), 34 (64), 86 (60), 43 (56), 79 (56), 31 (55), 83 (51), 36 (45), 71 (44), 51 (44).

ROMA: 13 (90), 32 (89), 19 (63), 31 (56), 38 (50), 84 (45), 10 (44), 45 (41), 46 (39), 90 (38), 20 (36), 36 (36).

TORINO: 36 (91), 59 (82), 38 (50), 48 (49), 62 (46), 42 (34), 73 (34), 55 (32), 71 (30), 70 (30), 29 (28), 19 (27).

VENEZIA: 2 (93), 47 (89), 21 (62), 29 (57), 62 (53), 32 (42), 85 (42), 11 (40), 22 (34), 13 (32), 81 (31).

Puntate da tentare: ricorrenza di santa Rita da Cascia il 22.5, spentasi a 56 anni di età nel 1407, suora agostiniana (20); sul maltempo primaverile su cui un proverbio popolare dice «Se piove (60) alla "Sensa" (Ascensione, salita di Gesù al cielo) (5), per 40 no semo senza» ossia quest'anno dal 7 maggio al 16 giugno. Altre giocate da prendere in considerazione: su Bari 2-22-28, su Cagliari 60-8-50-34, su Genova 24-63-78, su Milano 34-32-72, su Venezia 2-22-23-40.

Nella trascorsa estrazione sono usciti numeri segnalati: su Cagliari e Roma 11, le ferite dell'on. Moro e su Firenze 61 età dello statista e 56 (assassinio). I lottofili che hanno puntato su un terno, segnalato favorevole per tutto maggio, 5-14-80, hanno vinto l'ambo 14-80 su Venezia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Federico (Mirko) Zeriali dagli amici del bar San Luigi e della trattoria Sportiva 90.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Del Piccolo nell' anniv. dalla moglie Carmela e da Silva e Giuliano 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Rosalia Peca nel X anniv. (18.5) da Anna Bisia 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ugo Sommacampagna nel XII anniv. (17.5) dalla moglie Ilda 10.000 pro Opera Caduti senza croce (Sezione giovanile Giorgio Sauli), 10.000 pro Croce rossa italiana (Pronto soccorso) e 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Antonio Ribarich nel I anniv. dalla moglie Angela e dai figli Carla ed Emilio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cesare Ubaldini nell'anniv. (16.5) dalla mamma 30 mila pro Istituto Leonardo da Vinci (Borsa di studio Cesare Ubaldini).

In memoria dell'arch. Edoardo Magris nel IV anniv. (17.5) dalla moglie Elvira 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Concetta Puppi nel III anniv. dai nipoti Rosanna, Paolo e Maurizio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia e 5000 pro Scuola Tartini (Fondo Peressoni).

In memoria di Aurelia Peruzzi ved. Battistella dal dott. Carlo Gerolimich 10.000, dall'avv. Giulio Dimini 10.000, dalla Società Istria-Trieste 20.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Laura e Antonio Carini dai figli Lucia e Franco 20.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Walter Lence da Gastone Alberti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Aurelio Beccari dalla mamma, sorella e cognato 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Duilio Paduan dai cognati Carlo, Lucia e Norma 40.000 pro Parrocchia Maria Regina del Mondo (Villa Carsia) . poveri.

In memoria di Lucia Pavanello dai condomini e dall'amministratrice dello stabile n. 7/1 di via Denza 30.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Ass. ital. assistenza spastici; da Marina e Berti Calacione 10.000, da Luisa Zaratin e Ragusin-Righi 5000, da Livia Mathis 30.000, da Serenza Zaratin-Assetta 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; dalla fam. Panizzon-Viezzoli 10.000, da Silvana Maranzana e famiglia 10.000, da Ida Pulimeno, Silvia Scoda, Edes Benedetti, Etta Parlato, Nives Sossi, Noelia Macorin 30.000 pro Centro tumori; da Romilda Brosch 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Daria Anzolo 10.000 pro Cest.

In memoria di Michele Nelzi da Ottavio Mazaroli 20.000 pro Unione ital. lotta alla distrofia muscolare; da Arturo Princivalli 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario.

In memoria dell'ing. Carlo Sulligoi da Nilda, Fulvia e Luigi de Franceschi 10.000 pro Famiglia umaghese; da Rosetta Lazzarini 5000 pro Istituto statale d'arte (Fondo Cesare Sofianopulo).

In memoria di Italo Del Bello dalla nipote Lida e famiglia 30.000, da Vittorina e Maria Garantito 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Lina Valenta da Fulvio e Rita Fragiacomo 5000, da Renzo e Patrizia Fragiacomo 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Dalmazia Kladnig ved. Calajò dai nipoti Gastone, Bianca, Franco, Lia, Giusto e Marina 20.000, dai condomini dello stabile n. 31/1 di via San Marco 20.000, da Annamaria e Gino Fersini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lida, Rossana e Arianna Del Negro 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria della dott.ssa Susy Trevisan da Ida e Lavinia De Pol 10.000 pro Astad; da Giorgina e Ottorino 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da parte di Umberto Dalfovo 14 mila pro Associazione donatori di organi.

In memoria di Maria Pincherle ved. Chersul da Romeo e Gigliola Pagani-Pincherle 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Antonietta e Vittorio Pagani 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Uildm.

In memoria di Mariella Suban da zio Luigi Zaccariotto e famiglia 20 mila pro Centro tumori M. Lovenati; dai dipendenti del Teatro G. Verdi (coro, orchestra, tecnici) 173.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Saiz ved. Magro dalle sorelle Meri, Vittoria e Gemma 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla prof. Alice e dal dott. Paolo Rutter 10.000, da Fiammetta Talamo e Tina de Lorenzi 10.000, da Giovanna Borghese e Gioconda Favetta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carla Ottonicar-Frausin 10.000, da Uccia Pirelli e Santina Srebaut 10.000 pro Domus Lucis.

Da parte di Emiliano Codiglia 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Parovel da Giorgio e Roberto Welker 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Facchin dalle colleghe di Etta 8000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Concetta e Fabio Puppi da Miranda Moro 10.000 pro Parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di Pino De Robbio dalla mamma 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bernarda Macovez dalla famiglia Crecini 10.000 pro Uildm.

In memoria dei propri morti dalla famiglia Ruzzier 10.000 pro «Vita Nuova»; 10.000 pro rene artificiale («Vita Nuova»), 10.000 pro Missione triestina nel Kenya, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pasquale Uggenti da Rina Sciolis-Duranti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino Narciso Sciolis); da Tina Revera 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vittoria Paoli dai colleghi del figlio Paolo 47.000 pro Centro tumori.

ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO SUGGELLATA DAL DISCORSO DI PITTONI

Chiusura alla Regione della terza legislatura

Ampia discussione sulle «Coop» di Trieste e sull' occupazione giovanile

La terza legislatura del Consiglio regionale Friuli - Venezia Giulia ha concluso ufficialmente ieri, con la 378.a riunione assembleare, i suoi lavori. Restano alcune «code» che dovranno smaltire gli organi regionali ciascuno per le proprie competenze. Poi le elezioni e quindi il rinnovo del Consiglio e di tutti gli altri organi che daranno vita alla quarta legislatura regionale.

Il suggello definitivo alla terza legislatura è stato posto dal presidente Pittoni con un ampio discorso che costituisce anche un compendio di cinque anni di attività della regione a statuto speciale, discorso che ci riserviamo di sintetizzare in altra occasione. Pittoni ieri ha richiamato il decreto della giunta regionale che fissa al 25 giugno le elezioni per il Consiglio e la prima riunione dei futuri eletti per il 17 luglio.

Prima che prendesse la parola il presidente Pittoni, il consigliere Mario Colli, capogruppo del Pci, a nome di tutti i suoi colleghi in aula ha rivolto un saluto e un ringraziamento, nonché un augurio, al presidente uscente per il lavoro svolto, insieme ai vicepresidenti Varisco e Bettoli, durante il lungo arco del quinquennio punteggiato da eventi drammatici, primo fra tutti il terremoto del 1976. Colli — come aveva fatto prima Pittoni — non ha mancato di ringraziare i funzionari della Regione per la fervida collaborazione e i giornalisti per aver dato costante aiuto nella divulgazione dell'attività del congresso regionale .

A riunione conclusa il presidente Pittoni ha ricevuto dal capogruppo della Dc, Biasutti, una targa d'oro in segno di stima e riconoscenza per l'equilibrato apporto al buon andamento della terza difficile legislatura regionale. Un ringraziamento ai giornalisti è stato anche rivolto dall'addetto alle pubbliche relazioni del Consiglio, collega Mario Dongetti.

L'ultima giornata in aula ha visto l'approvazione di un delicato documento riguardante le Cooperative operaie di Trieste, l'accettazione di due disegni di legge e la nomina per votazione segreta dei rappresentanti della Regione in seno al direttivo degli istituti di ricerca e di un rappresentante per provincia in seno ai consigli scolastici.

La mozione sulle Cooperative operaie di Trieste ha avuto una lunga e spesso concitata discussione. Intendimento dei presentatori del documento era la riorganizzazione e l'adeguamento della Cooperativa alle disposizioni sulle società cooperative. L'istanza era stata presentata dai consiglieri Coloni (Dc), Colli (Pci), Zanfagnini (Psi), Lonza (Psdi), Puppini (MF), Vigini (Dc), P. S. Bertoli (Pri) e Stoka (US).

L'assessore Dal Mas dal canto suo ha esaltato il momento felice di un ripristino giuridico, che ha anche valore politico, di una antica azienda cooperativa con tante benemerenze. Il documento impegna la Giunta a svolgere gli opportuni interventi al fine di far inserire nel testo delle norme di attuazione di prossima emanazione gli adempimenti necessari per il raggiungimento dei fini indicati nella fattispecie; a esaminare altresì gli aspetti finanziari per sostenere l'ente nelle operazioni che si renderanno necessarie per la sua sopravvivenza. Il documento è stato approvato a maggioranza; contrario il Msi-Dn.

Nutrita anche la discussione sul disegno di legge n. 465 comprendente interventi straordinari per l'occupazione giovanile previsti dalla lettera f) dell' art. 1 della legge nazionale 8.8. 1977 n. 546 per la ricostruzione del Friuli terremotato, provvedimento di cui era relatore il consigliere Persello (Dc). Tema — come ha rilevato il relatore — che dovrà soprattutto riguardare la prossima legislatura, in quanto l'occupazione giovanile costituirà uno dei momenti più importanti al fine di fornire ai giovani concrete possibilità e prospettive di inserimento nella società e piena dignità assicurando loro sbocchi occupazionali sicuri.

Nella discussione generale non sono mancati gli spunti politici conferiti alla materia. Si può dire che proprio in aula ha cominciato a soffiare il vento elettorale. Sono intervenuti Morelli (Msi - Dn), Lonza (Psdi), Trauner (Pli), Volpe, Puppini (MF), Bergomas (Pci) e Martinis (Dc).

In sede di replica il relatore Persello ha parlato della «contestazione in positivo» dei giovani, mentre l'assessore Dal Mas ha sottolineato gli aspetti salienti della legge, che è stata accolta a maggioranza (astenuti Pci, Psi e Pli).

Nessuna discussione, salvo il formale esame degli articoli e la votazione sulla globalità per l'accettazione del disegno di legge relativo al contributo regionale a favore degli enti locali territoriali sulle maggiori spese da essi sostenute per la chiamata di propri dipendenti a funzioni pubbliche o sindacali elettive. Il provvedimento ha avuto il voto unanime.

Ultimo atto della giornata, le votazioni per le elezioni dei rappresentanti. Andranno nel direttivo degli istituti di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo, Giovanni Torelli, Carlo Pascoletti e Sceila Laurencich. Rappresenteranno la Regione nei consigli scolastici provinciali, Fabio Suadi a Trieste; Benedetto Massenzi a Udine; Paolo Nutrizio a Gorizia e Maria Grazia Liverani a Pordenone.

Primi adempimenti per le elezioni

Sul bollettino ufficiale della Regione n. 38, uscito ieri è stato pubblicato il decreto del presidente della Giunta regionale relativo alla convocazione dei comizi per l'elezione del quarto Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia che avrà luogo domenica 25 giugno.

Il decreto stabilisce l'assegnazione del numero dei seggi delle varie circoscrizioni: 15 a Trieste, 7 a Gorizia, 21 a Udine, 5 a Tolmezzo e 13 a Pordenone per un totale di 61 seggi. Con la sua pubblicazione prendono il via tutta una serie di adempimenti e operazioni elettorali. In particolare domani alla Corte d'appello di Trieste sarà costituito l'Ufficio elettorale regionale e, presso i Tribunali, nella cui giurisdizione è il Comune capoluogo della circoscrizione, saranno costituiti gli Uffici centrali circoscrizionali.

Alle ore 8 di sabato 20 maggio avranno inizio, presso la cancelleria della Corte d'appello di Trieste, le operazioni relative al deposito dei contrassegni di lista da parte dei partiti o gruppi politici che intendono partecipare alle elezioni del Consiglio regionale. Per quanto riguarda altre scadenze, va ricordato che i termini per la presentazione delle liste dei candidati andranno invece dalle 8 di sabato 27 maggio alle 20 di martedì 30 maggio.

Entro lunedì 6 giugno si avrà, invece, la nomina dei presidenti di seggio, da parte del presidente della Corte d'appello di Trieste, mentre nei giorni da sabato 10 giugno a sabato 17 giugno saranno nominati gli scrutatori.

Sempre nel quadro degli adempimenti più importanti possono essere ricordati l'affissione all' albo pretorio e in altri luoghi pubblici, a cura dei sindaci, del manifesto recante le liste dei candidati (entro il 19 giugno) e la consegna agli elettori dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali che dovrà essere completata entro il 20 giugno.

Proposta autonomista del Movimento Friuli

Una proposta di legge per la separazione del Friuli dalla Venezia Giulia è stata annunciata ieri nel corso del consiglio regionale dalla rappresentante del Movimento Friuli, prof. Cornelia Puppini D'Angaro. L'iniziativa intende ottenere l'istituzione della regione Friuli, a statuto speciale, con le province di Udine, Gorizia e Pordenone, e la regione Venezia Giulia, pure a statuto speciale con la provincia di Trieste. In entrambi gli statuti sono contenute, tra l'altro, norme per la tutela delle minoranze linguistiche slovena, friulana e tedesca.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Leon» (Gr); mn «Corrado» (Br); mn «Attiki» (Gr); mn «Divnogorsk» (Ru); mc «Aino» (Fi); mn «Tiha» (Ys); mn «Branik» (Ys); mn «Heviz» (Hu); mn «Senta» (Cy); mn «Peliki» (Gr); mc «Honestas» (It).

PARTENZE: mn «Antares» (Ru); mn «Kaptan Necdet» (Tu); mc «Halki» (Gr); mn «Pal Yam» (Is); mn «Agri» (Tu); mn «Nehaj» (Ys); mc «Monte Maiella» (It); mc «Flaminia» (It); mn «Tiha» (Ys); mn «Rab» (Ys); mn «Nassau» (Ge); mn «Tttiki» (Gr); mn «Pelka» (Gr); mc «British Commerce» (Br);

CONCORSO DEL WWF E DEL PARCO MARINO

I piccoli amici del grande mare

Spiagge inquinate, pesciolini con bombole d'ossigeno, piovre con occhiali da sub... Finirà davvero così la vita del mare? I disegni dei bambini, che hanno partecipato al concorso indetto dal Parco marino di Miramare e dal Fondo mondiale per la natura (Wwf), non sono molto ottimisti: «Chi ama il mare — ha scritto uno di loro — non deve trattarlo come un ambiente di conquista... e neppure come se esso fosse una pattumiera». La mostra sarà allestita con i migliori elaborati nella stazione marittima in occasione della tappa della nave scuola «Vespucci» nel nostro porto.

La commissione giudicatrice si è riunita ieri nella sede del Wwf in via Trento 1. Ne facevano parte il comandante del porto di Trieste, capitano di vascello Piero Billeri, il pittore Nino Perizzi, il direttore del museo «Revoltella», Giulio Montenero, il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio, il direttore delle pubbliche relazioni del Lloyd Adriatico, dott. Alvise Barison, il dott. Luigi Milazzi della Cassa di Risparmio, la dott.ssa Elide Catalfamo in rappresentanza del Parco marino e Paola Borio Busoni del Wwf.

La giuria ha inteso premiare soprattutto le idee e le opere che illustravano il tema («Il mare deve vivere») con maggiore chiarezza ed efficacia, con lo scopo di stimolare un approfondimento della tematica ecologica nelle scuole.

In tutte e tre le categorie il primo premio è stato assegnato a pari merito. Nella categoria comprendente le prime due classi delle elementari si sono messi in luce Daria Vallon del collegio Dimesse, Arianna Rei e Gianfranco Vitrani, entrambi della scuola «Fornis». Nella seconda categoria (III, IV e V elementare) il primo premio è andato a Pierluigi Barbieri della «Gaspardis», Bart Bajic della Scuola internazionale e Vestano Alagna della «Suvich», con una menzione speciale per la III D della scuola «Dardi» (capo-équipe Diego Busoni). Infine, tra i concorrenti delle tre classi della scuola media sono stati scelti gli elaborati di Paolo Messineo, Elisa Barbierato e il gruppo composto da Raffaella Quaia, Claudia Sabadin e Giuliana Cuffaro della «Pitteri», Marta Diminich e Morena Orel della «Manzoni».

UN INCONTRO-DIBATTITO PROMOSSO DAL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI

Prospettive nell'edilizia per l'occupazione giovanile

Secondo Tassi scarsa è la risposta alle offerte di lavori nel settore

L'andamento dell'industria edile nella nostra città, portato alla ribalta dalla recente assemblea del Collegio dei costruttori, è da oltre un mese sotto continua attenzione, attraverso i dibattiti e le delibere del Consiglio comunale che hanno impegnato quest'ultima fase dell'amministrazione civica nel completamento degli strumenti urbanistici riguardanti la variante al piano regolatore, il piano particolareggiato per il centro storico e quello pluriennale per l' edilizia economico-popolare.

In questo quadro assume rilievo l'iniziativa del Collegio dei costruttori, che ha promosso uno studio approfondito di tale andamento, con particolare riguardo anche per i problemi occupazionali del settore. Ora i risultati della ricerca sono stati oggetto di un incontro che il Collegio ha voluto avere con gli esponenti della Regione, in particolare degli assessorati preposti al lavoro e all'istruzione, nonché con il Comune e con le organizzazioni sindacali.

Tema dell'incontro sono state appunto le risultanze dello studio svolto dal prof. Darko Bratina, che le ha illustrate anche a nome dei suo collaboratori. Sostanzialmente il quadro si riferisce al periodo 1971-1976 e riflette ascesa e crisi dell'edilizia in un arco di tempo che ancora non si è chiuso per quanto concerne le linee di tendenza, purtroppo negative, manifestatesi dopo il «boom» del 1973, che segna i significativi massimi di 394 imprese operanti; 4.403 addetti e un alto indice di opere progettate ed eseguite; al quale fanno riscontro i minimi nel 1976 — le imprese ridotte a 321 e gli addetti a 2.907 — con difficoltà ad avviare la ripresa.

Da questa situazione è partito il dibattito. Il presidente dei costruttori, Paolo Tassi, ha definito la situazione abbastanza grave appunto per le flessioni accennate, affrontandone i possibili rimedi in una prospettiva che ha posto in risalto l'aspetto sociale ed economico del problema.

L'edilizia, ha detto, non deve essere più considerata in funzione anticongiunturale, con interventi cioè miranti solo a rianimare momenti di difficoltà. Occorre invece anche per l'edilizia un'organica programmazione, armonizzata con quella della pubblica amministrazione per i riflessi diretti e indiretti che la seconda determina nel campo delle costruzioni.

A proposito dei giovani, amare considerazioni sono state fatte da Tassi in ordine all'apposita legge: il Collegio infatti si era proposto di giovarsene, offrendo ai giovani 150 posti di lavoro, ma i candidati sono stati soltanto la metà, polverizzati dopo i colloqui sulle loro scelte preferenziali per l'avvio al lavoro.

Di fatto appena otto giovani hanno potuto essere assunti con un contratto di formazione. Tassi ad ogni modo ha dichiarato che il Collegio proseguirà su questa strada,

Questo impegno è stato fatto proprio dal geom. Savino, presidente della scuola edile, il quale ha sottolineato la necessità di un rapoprto collegio - scuola e scuola-lavoro,

Da parte dei sindacati, Comuzzi e Mauri hanno convenuto sull'utilità dell'incontro, da loro definito positivo e suscettibile degli auspicati sviluppi, nella misura in cui il confronto concretamente miri a superare le incertezze che ancora distolgono i giovani dai cantieri edilizi.

Su queste indicazioni si è manifestato un vasto consenso, espresso in particolare dal dott. Pirona a nome della Regione e dell'assessore Abate, che nell' incontro rappresentava il Comune. Abate ha insistito sull' opportunità di puntare attraverso adeguate strutture scolastiche sulla qualificazione professionale per richiamare l'interesse dei giovani verso le molteplici e interessanti possibilità d'impiego nell'edilizia,

NELL'AMBITO DELLA MOSTRA SULL'«AZIONISMO»

«Lezione-azione» di Muehl all'Istituto d'arte Nordio

Nell'intento di iniziare un'attività di intervento culturale attivo, per affrontare i punti salienti dell'arte del nostro tempo, in modo interdisciplinare e alternativo al consueto apprendimento scolastico, all'Istituto statale d'arte «E.U. Nordio» si sta svolgendo un'iniziativa culturale sul «Movimento artistico viennese dell'Azionismo».

L'iniziativa è stata coordinata e curata dalla prof. Maria Campitelli, ordinaria di storia dell' arte all'istituto d'arte, con la collaborazione del gruppo «Artequattro» e dell'artista Erika Stoker Micheli e prevede un ciclo di lezioni informative su carattere, origini, addentellati culturali del movimento e dei suoi protagonisti; Hermann Nitsch, Rudolf Schwarzkogler, Otto Muehl, Gunter Brus. Le lezioni sono corredate di materiale visivo, sonoro, tratto dalle «azioni» effettuate dagli operatori e stetici e filmico proiettato nella sede dalla Cappella Underground.

Nel contempo è stata allestita nella sede dell'istituto, con la diretta collaborazione degli studenti, una mostra storica sul movimento che sarà aperta al pubblico domani alle ore 17.

Infine sabato prossimo, alle ore 10, uno dei protagonisti del «Wiener Aktionismus», Otto Muehl, svolgerà nella palestra dell'istituto una lezione - azione, dimostrativa dello sviluppo dalla pittura alla «materialaktion». L'intervento assume un significato particolare, in quanto l' operatore attualmente non effettua più tale tipo di azioni, dedicandosi invece alla psico terapia su basi estetiche. A questo intervento parteciperanno anche studenti di altri istituti cittadini, nonché artisti, critici, studiosi interessati a questo tipo di espressioni artistiche.

E' giunto al quinto anno il premio della bontà «Castello di Duino»

Si rinnova anche quest'anno il premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino» istituito dal principe della Torre e Tasso nel 1973 e gestito dalla omonima Associazione.

Il premio è dotato di lire quattrocentomila che saranno attribuite, insieme ad un diploma individuale, nella misura di lire 50 mila ad un fanciullo o fanciulla da sei ai quindici anni; di lire 150 mila ad un giovane o ad una giovane dai quindici ai venticinque anni e di lire 200 mila a persona superiore ai venticinque anni.

Possono concorrere al premio 1978 tutti i cittadini del comune di Duino-Aurisina che rivolgano entro il 30 giugno all'associazione premio «Castello di Duino» presso il Castello stesso una domanda di ammissione nella quale con le generalità e indirizzo del concorrente sia descritto l'atto di bontà e di solidarietà umana per il quale si aspira al premio, controfirmata da due concittadini che ne garantiscono la veridicità.

La proclamazione dei vincitori del premio si effettuerà al castello il 31 agosto.

Lavoro e previdenza

Puntualità nei pagamenti

«Sono pensionata dell'Inps fin dal 1958 e ricevo la pensione bimestralmente mediante assegno postale che viene emesso dalla locale Direzione provinciale Inps.

«Il rateo marzo-aprile mi doveva giungere circa il 17/20 marzo (parlo di rateo marzo-aprile, ma probabilmente si tratta del rateo febbraio-marzo. Non sono in grado di precisarlo perché sull'assegno postale, nello scontrino che rimane al pensionato nulla è indicato. Comunque è certo che l'incasso doveva avvenire in marzo).

«A tutt'oggi, 7 aprile, non ho visto nulla. Ho scritto alla sede locale Inps, ma non so nulla.

«Le sarei molta grata se potesse indicarmi cosa devo fare per ottenere il pagamento di quanto mi spetta per legge, tanto più che questa grave inadempienza è un palese dispregio del rispetto dei diritti del cittadino e di quelle norme tanto decantate di democrazia che, si dice, siano state attuate nel nostro paese già da molti anni. Argia Pasquali».

Essendo la lettrice titolare di una pensione di vecchiaia deve ottenere il pagamento delle rate bimestrali anticipate nella prima quindicina dei mesi dispari dell'anno (gennaio, marzo, maggio ... ecc.) anche se il pagamento stesso avviene a mezzo assegno emesso dalla sede dell'Inps anziché direttamente dal Centro elettronico della direzione generale. Ci sembra strano che l'Inps non indichi le rate cui si riferisce il pagamento in quanto siamo convinti del diritto che ha il pensionato di conoscere l'esatta e completa causale del pagamento. Faccia presente anche l'interessata quanto sopra all' Inps richiamandolo a una maggiore puntualità e correttezza.

«Assegno restituito»

«Mi chiamo Jurissevic ved. Tossutti Maria, titolare del libretto di pensione di reversibilità SO - 2915029 decorrenza 8-74. Mio marito Tossutti Antonio è deceduto il 10-7-74 e nel settembre del 74 mi giunse un assegno di 82.000 lire che riconsegnai all'Inps perché intestato a suo nome. L'assegno conteneva gli arretrati della maggiorazione di famiglia.

«Nell'aprile del 77 mi furono liquidate le spettanze di mio marito, rateo ultima pensione e parte tredicesima ma non l'assegno.

«Da allora ne ho chiesto sempre notizia ottenendo solo risposte evasive. Nella certezza che Lei sarà in grado di indicarmi la via giusta la ringrazio di cuore. Jurissevic ved. Tossutti Maria».

E' evidente che l'assegno di lire 82.160 relativo al conguaglio della pensione n. 4890513-VO di cui era titolare il defunto marito deve essere trasferito alla lettrice e ci meravigliamo che il corrispondente importo non sia stato liquidato almeno nell'aprile del 1977 assieme ai ratei di pensione maturati e non riscossi. E' necessario rivolgersi all' Inps e pretendere una risposta chiara e definitiva e non accontentarsi di una «evasiva» che, tra l'altro, ha l'effetto di differire ulteriormente il pagamento di una somma già notevolmente svalutata per il ritardo di ben 4 anni.

Per aiutare concretamente la lettrice ci rivolgiamo alla cortesia del dott. Claudio Moraro, incaricato stampa dell'Inps per ottenere, come solitamente avviene, dirette notizie in merito al lamentato disguido o errore.

«Le vicende dei pensionati marittimi»

«Sono un pensionato marittimo (Cassa Marinara Roma). Vorrei sapere se in un prossimo avvenire è da sperare in una maggiore giustizia sociale e in un trattamento più adeguato per questa sfortunata categoria, dopo le informazioni avute dalla stampa e TV sulla revisione generale delle pensioni Inps».

Delle pensioni marittime si è molto scritto in questa rubrica durante tutto il decennio della sua esistenza (scadono in questo mese i 10 anni della sua apparizione sul giornale). Due leggi hanno modificato notevolmente il sistema delle pensioni di cui si parla ed entrambe purtroppo hanno creato delle disparità tra le pensioni stesse, conseguenti alle diverse decorrenze, e tra queste e quelle a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per la diversa determinazione della retribuzione pensionabile: tabellare quella marittima, effettiva quella degli altri lavoratori dipendenti.

In base al primo provvedimento, la legge 27.7.1967 n. 658, le pensioni marittime con decorrenza anteriore all'1.1.1965 sono state trasferite, dopo una loro rivalutazione, all' assicurazione generale obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e seguono d'allora tutte le vicende delle pensioni di tale assicurazione.

Anche per il futuro non saranno in alcun modo trattate diversamente e infatti la successiva legge 22 aprile 1973 n. 27 non le considera neanche.

Le pensioni liquidate o riliquidate decorrenti dall'1.1.1965 al 30.12.1969 hanno ottenuto dei miglioramenti solamente con la legge n. 27 (art. 15) ma assolutamente insufficienti per essere allineate con quelle aventi decorrenza dall'1.1.1970.

Il problema della revisione generale delle pensioni nel senso di raggiungere un trattamento più equo e adeguato sembra essere all'attenzione del governo; speriamo che in tale occasione non venga ulteriormente trascurata la categoria dei marittimi.

Domenico Pagliaro

Cronache degli spettacoli

Balletto a Servola



Le graziose allieve servolane del corpo di ballo dell'Università popolare mentre volteggiano sull'orlo di un pozzo del borgo in preparazione del ballo di domani (Foto Ukovich)

Domani la Pro Servola, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e la partecipazione dell'impresa costruzioni «Cividin & C.», nell'inserimento dei festeggiamenti per la settimana delle «Pancogole d'argento» offre, a ingresso libero, una serata di spettacoli teatrali.

Alle 19.30, al cinema teatro del rione, sarà in scena il corpo di ballo delle allieve dell' Università popolare dirette dalla maestra Berenice Zamberlin che si esibiranno in alcuni graziosi balletti coreografici curati e ideati dalla stessa Zamberlin. Seguirà, alle 20.30 la commedia dialettale di Bruno Cappelleti, Ruggero Paghi con musiche originali del maestro Galliano Buttignoni «Te voio ben Trieste» interpretata dalla compagnia dialettale filodrammatica ex allievi del ricreatorio comunale «E. Toti».

Domenica prossima, quindi, in chiusura della settimana «'Ndemo a Servola» la marcia enogastronomica non competitiva «Strasservola», la gara di marcia e la corsa organizzata dal G.S. San Giacomo e di sera ballo sul «tavolazzo» con musiche suonate dalle bande «Refolo» e «Gruppo folcloristico Refolo». Informazioni e iscrizioni presso il bar «Demarchi» in via di Servola 110 telefono 816294.

Saggi al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 20.15, nell'aula magna del conservatorio di musica «Tartini», via Ghega 12, avrà luogo il quinto saggio degli allievi del Conservatorio e della scuola media annessa.

Verranno eseguite musiche di Gluck, van Delden, Salzedo, Francisque, Gossens, Dello Jojo, Dussek, Albeniz, Rota, Haendel Tartini, Sirsen, Regattin, Bozza, Kroepsch, Prunty, Magnani, von Weber con la partecipazione degli allievi della scuola dei professori Evelina Vio, Angelo Vattimo, Luigi Andrea Gigante, Giorgio Brezigar, e del corso della prof. Gianna Gherzei. Poiché il saggio doveva aver luogo il giorno 9 maggio, gli inviti che sono già stati consegnati sono validi per la serata.

STASERA AL CCA

Il Duo Delmastro-Ruffa

Come annunciato, questa sera, con inizio alle 20.30, nella sala del Ridotto del Verdi di via S. Carlo 2, si esibirà il duo formato dal clarinettista Sergio Delmastro e dal pianista Franco Ruffa. I due giovani concertisti godono di molta considerazione da parte della critica più esigente come testimoniano recenti recensioni su «La Stampa», «Il Gazzettino» ed altre importanti testate.

Liuto e chitarra a San Silvestro

Per gli «Appuntamenti musicali», questa sera alle 18 nella basilica di S. Silvestro, con inizio alle 18.30, suonerà musiche per liuto e chitarra Francesco Rizzoli.

Incontro con Gassman oggi all'Auditorium

Alle 17 di questo pomeriggio all'Auditorium di via Tor Bandena avrà luogo l'atteso incontro con l'attore Vittorio Gassman organizzato dal teatro Stabile che ospita fino a domenica al Rossetti «Affabulazione» di P. P. Pasolini con Gassman regista oltre che interprete.

L'ingresso alla manifestazione è libero. Nella considerazione del limitato numero di posti a sedere la direzione del teatro Stabile avvisa che verrà data la precedenza ai possessori dei biglietti (usufruiti o da usufruire) per le recite al Politeama. Presso la biglietteria centrale proseguono intanto le prenotazioni per le recite di «Affabulazione» che si concluderanno domenica prossima.

Concerto vocale al «Rittmeyer»

Questa sera alle ore 20.30, nella palestra-teatro dell'istituto «Rittmeyer», avrà luogo un concerto lirico-vocale con la partecipazione dei cantanti: Cecilia Taticek (soprano), Carlo Biasini (tenore), Ida Depolo (soprano) e Fausto Crusiz (baritono), che saranno accompagnati al pianoforte dalla prof. Odette Cossetto; presenta Lucio Baroli. Ingresso libero.

Felice avvio a Muggia dei concerti in Duomo

Parallelamente ad un altro, ha avuto felice inizio a Muggia nel Duomo un ciclo di concerti d'organo organizzati da quell' Azienda di soggiorno e turismo, dal Comune di Muggia in collaborazione con la Parrocchia del Duomo.

Il primo concerto ha avuto quale interprete applaudita Maria Puxeddu, insegnante al conservatorio «Tartini» che ha offerto un denso programma con brani di Frescobaldi, Cavalli, Galuppi e Peri e, nella seconda parte, di J.S. Bach e Mendelssohn. Apprezzato l'equilibrio messo in mostra dalla concertista lungo l'intero arco della serata, come pure il virtuosismo sfoderato nella conclusiva Sonata in La maggiore di Mendelssohn.

I prossimi appuntamenti vedranno all'organo del Duomo di Muggia Humbert Berganti il 19 maggio e Lino Falilone il 26 maggio.

Delucidazioni sull'esame di maturità

Domani alle 17, nell'aula magna del liceo «Petrarca» il prof. Edoardo Cumbat illustrerà agli alunni delle clasi terze liceali ed al loro genitori caratteristiche e modalità dell'esame di maturità 1978.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«AFFABULAZIONE» DI PASOLINI CON VITTORIO GASSMAN

E il teatro si fece Parola

In «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, che Vittorio Gassman presenta in queste sere al Politeama Rossetti, Tebe sarebbe una villa nei dintorni di Milano, l'ambiente in cui si svolge la vicenda, quello dell' alta borghesia lombarda in preda a nevrosi da benessere economico negli anni opulenti del «miracolo» italiano, Laio, il padre, un ricco imprenditore, già «laico e liberale» ma traversato ora da crisi mistiche, ed Edipo, — termine ineludibile del conflitto tra Padri e Figli — un biondissimo ragazzo dagli umori ambigui. Se si aggiunge che l'«affabulazione» pasoliniana è presiedata, per così dire, dall' Ombra (corporea) di Sofocle, si capisce subito che quel conflitto generazionale germina dal remoto mito classico: rivisitato in chiave moderna, anzi letteralmente rovesciato nei due ruoli-cardine del famoso rapporto edipico (odio-amore-antagonismo), che Sofocle consegnò all'eternità della poesia tragica e Sigmund Freud ai referti della scienza psicanalitica.

Nel dramma di Pasolini, infatti, è il Padre (cioè l'industriale depresso), che visitato da un sogno enigmatico, regredisce all'infanzia e giovinezza fino a identificarsi nel Figlio, il quale, coinvolto in questo processo di spersonalizzazione, si fa, a sua volta, Padre del padre. Entro lo schema capovolto del mito, l'esito è conseguente e simmetrico. Il Padre diventa Edipo e uccide il Figlio, diventato Laio, dopo che non è riuscito a morire per mano sua.

Cosa significa, dove intendeva arrivare Pasolini usando, sia pure così liberamente, la tragedia sofoclea? Cercava forse di rappresentare il malessere di quegli anni segnati dalla contestazione giovanile, dall'aria del '68, dalla crisi di tanti valori tradizionali: società, famiglia, religione, morte delle «lucciole» etc.? Può darsi, ma non è chiaro, non è, comunque, ciò che più conta. Pasolini era fondamentalmente uno scrittore autobiografo, preoccupato di sé: uno scrittore, per dirla con una frase fatta ma applicabile a tutti i veri artisti, che cercava di salvare l'anima. Marxismo, psicanalisi, Vangelo non avevano mai un valore assoluto in sé stessi, ma erano strumenti usati a quel fine. Perciò la sua multiforme attività (poesia, narrativa, saggistica, polemica civile, cinema, teatro), da qualunque parte la si osservi, è sempre la storia di Pasolini.

Come tutti i moderni che inseguono in un mito antico una situazione eterna, alla quale può ricondursi con la sua diversa storia e cultura ogni generazione di uomini, Pasolini collegò questo mito (se n'era appropriato anche nel film «Edipo re») con la storia personale e sua. Ecco perché i riferimenti alla realtà storica e sociale del momento, rintracciabili nel testo, interessano poco, appaiono labili pretesti e, oltretutto, superati.

Il punto d'arrivo, del resto implicito in tutta la sua opera, era un altro: che il dolore umano non è legato, per quanto ha di più intimo e cocente, a una causa storica, quale che sia; è bensì esistenziale, fatale, legato al sangue e al destino del sangue, non storico ma metastorico, là dove l'hanno posto i grandi miti tragici. E' l'unico terreno sul quale si può muovere la poesia, questa discesa agli inferi che si compie sempre da soli, nel momento in cui l'uomo (similmente a Edipo) si acceca e comincia a esistere come poeta. Il senso di «Affabulazione» è probabilmente questo, sta fuori dalla fragile e persin ovvia trama dei fatti rappresentati, e dentro, invece, all'esperienza soggettiva del nostro poeta: un'esperienza lirico-religiosa - intellettuale, un «itinerarium mentis», che si fa, al tempo stesso, anche dichiarazione di poetica teatrale nelle parole pronunciate dall'Ombra di Sofocle: «... Nel teatro la Parola vive una doppia gloria», e ancora «... L'uomo si è accorto della realtà solo quando l'ha rappresentata. E niente meglio del teatro ha mai saputo rappresentarla». O, potremo anche dire: «affabularla».

Questo, appunto, doveva essere, per Pasolini il teatro: un teatro della Parola (come spiegava nel suo «Manifesto per un teatro nuovo»), diverso e contrapposto ai due teatri egualmente tradizionali: quello della «Chiacchera» (ovvero del realismo borghese) e quello dell' «Urlo e del Gesto» (ovvero dell' irrazionalismo fintamente antiborghese). Con la preveggente sensibilità che gli era propria, Pasolini aveva intuito l'eclissi del teatro, prodotta dalla crisi, o dalla messa in crisi, della parola. Ne aveva elaborato una teorica, l'aveva esemplata con alcune opere («Teorema», «Orgia», «Affabulazione»), ma nella pratica non riuscì a risolvere il problema. Forse non ne ebbe il tempo. Restò una generosa aspirazione, più vicina all'utopia che ai risultati concreti. E ne fa una prova questo «Affabulazione» che — lui vivo — probabilmente non avrebbe affrontato la scena senza revisioni e ulteriori interventi del compianto poeta. Se dicessimo che «Affabulazione» è un lavoro poeticamente e drammaticamente finito, diremmo una bugia: una di quelle bugie d'obbligo, di cui un artista e intellettuale della sua statura non ha certo bisogno, anzi gli farebbe torto: come s fosse leale, dopo la tragica scomparsa, fare della sua poliedrica attività tutto un fascio, mettere sullo stesso piano di valori la sua drammaturgia e, poniamo, «Le ceneri di Gramsci».

Gassman, nella duplice fuzione di regista e interprete, si è studiato di valorizzare al massimo le parole del testo, e ci è riuscito là dove la «chiacchera» degli altri personaggi piuttosto vaghi e indefiniti gli lasciava campo libero: ad esempio, nei monologhi del Padre e dell'Ombra di Sofocle, detti con sobria tensione rispettivamente da lui e da Corrado Gaipa, dove appunto la Parola fatta Poesia si prende la sua rivincita. Gaipa, inoltre, è assai bravo nel dare voce e corpo a un'ombra così illustre e proverbiale, senza renderla per nulla ingombrante, come sarebbe stato facile. Ingombrante ci è parso invece l'impianto scenico di «cattivo gusto» (deliberato?), dovuto a Gabriele De Stefano, sul cui sfondo appaiono ogni tanto filmati intesi a visualizzare alcune situazioni che Pasolini, al contrario, faceva avvenire nel sogno o fuori scena, secondo le modalità della tragedia greca. Mah! In tale contesto, gli altri interpreti: — Silvia Monelli (la moglie), Luca Dal Fabbro (il Figlio), Laura Tanziani (la ninfetta), Vanna Polverosi (la chiromante) — si muovono accanto a Gassman come fantasmi volonterosi d'entrare nella «casa» pasoliniana, ma non molto pratici del posto.

Giorgio Bergamini

Nieder e Sofianopulo al Circolo della cultura

Il Circolo della cultura e delle arti ha presentato in una breve serata due giovani compositori triestini, più volte all' onore della cronaca musicale per la loro intensa milizia. Fabio Nieder e Marco Sofianopulo, provvisti di talento naturale, appaiono alla ricerca del sentiero professionale in un mondo che, oggi più che ieri, ammette solo interessi specifici e ristretti. I due ventenni non sono comunque saliti sul podio in gara fra loro, anche se la comune matrice (la scuola di Viozzi) e altre affinità autorizzerebbero un confronto. Era stato dato spazio a due proposte ciascuno, una per pianoforte l'altra per orchestra d'archi con gli stessi autori a guidare il volonteroso complesso.

«Sequenze» di Sofianopulo è apparsa niente più che un'esercitazione che l'impegno pianistico profuso da Silvia Tarabocchia non è riuscito a elevare di tono. «Musiktafel» di Nieder sperimenta l'ideogramma aleatorio ricorrendo ad alcuni luoghi comuni dell'avanguardia (cordiera, clusters, suoni smorzati che a malapena l'orecchio afferra), ma l'invenzione musicale è realizzata in direzione formalmente ed espressivamente precisa. All'ascoltatore resta la sensazione di una musica le cui possibilità sono ormai puro residuo; ed ecco il vuoto e l' essenza materializzarsi in una sorta di «Trauermarsch» per archi, un lungo e sommerso brulicare delle corde più grosse, una patologia del materiale sonoro che solo qualche speranzoso colpo d'arco violinistico viene a interrompere.

L'incertezza e l'inquietudine di Sofianopulo lo rendono più vicino: la sua «Cassazione» tripartita sa anche alzarsi in volo con fantasia ed estro autentici; il linguaggio è severamente ma non pedantescamente puntillistico; la struttura tratta molto liberamente brevi ondate successive, dense di colore e di ritmo.

Pubblico molto attento e prodigo di applausi.

C. G.

Scelti i vincitori del «Sagittario d'oro»

ROMA — La giuria del premio internazionale dell'arte «Il Sagittario d'oro», presieduta dal maestro Mario Zafred, presidente dell'accademia di Santa Cecilia, ha scelto i seguenti vincitori. Per il teatro: Regina Bianchi, Riccardo Cucciolla, Nando Gazzolo; per il balletto classico: Liliana Ferrara prima ballerina «étoile» del Teatro dell'Opera di Roma; per la lirica: il soprano Victoria de Los Angeles (Spagna), il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il baritono Peter Glossop (Inghilterra), il basso Nicolai Nghiaurov (Bulgaria), il tenore Ferruccio Tagliavini; per il folclore: Los Hermanos Abalos (Argentina), il gruppo di danze e canti Calusul (Romania); per il cinema: Ursula Andress (Svizzera), Sante Berger (Austria), Beba Loncar (Jugoslavia), Maurizio Merli, Giuliano Gemma, Aldo Fabrizi; per le colonne sonore dei film: Riz Ortolani; per il concertismo: Pino Asciolla; per l'alta moda: Elsa Martinelli; per la musica leggera: Katina Ranieri; per la musica lirica e sinfonica: Goffredo Petrassi; per il teatro leggero: Alighiero Noschese. Durante la serata premi speciali saranno conferiti ad altri artisti.

«Il Sagittario d'oro» sarà consegnato ai vincitori nel corso di uno spettacolo in onore degli ideali dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) al teatro della Fonte Anticolana di Fiuggi Terme il prossimo 27 maggio. Giunto ormai alla sua quinta edizione, questo premio è inteso a riconoscere i meriti di coloro che nei rispettivi settori dello spettacolo e nel corso della loro carriera artistica si sono particolarmente distinti.

PRESCELTI DALLA GIURIA I VINCITORI PER IL 1978

Grolle d'oro: Virna Lisi Mastroianni e Taviani



Virna Lisi: «Grolla» per «Al di là del bene e del male» (Ansa)

SAINT VINCENT — Marcello Mastroianni, Virna Lisi, Paolo e Vittorio Taviani: questi i vincitori delle «grolle d'oro» per il cinema 1978. Li ha prescelti, a conclusione della sua ultima riunione, la giuria del ventiseiesimo premio Saint Vincent per il cinema, composta da Guglielmo Biraghi, Sandro Casazza, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Domenico Meccoli, Leone Piccioni, Gian Luigi Rondi, Massimo Tani, Carlo Trabucco e l'assessore al turismo della regione autonoma Valle d'Aosta.

Aprendo i lavori, la giuria ha constatato innanzitutto che «pur accentuandosi in Italia la crisi dello spettacolo cinematografico, autori, interpreti e tecnici di grande valore continuano a procurare al nostro cinema affermazioni artistiche di alto rilievo. Questo induce a sperare che superata l'attuale situazione di grave difficoltà si possa raggiungere un nuovo equilibrio tra valori creativi e partecipazione di pubblico, in modo che il nostro cinema si confermi uno strumento di primaria importanza nel quadro della promozione civile e culturale».

Iniziando, secondo la consuetudine, dalle «targhe Mario Gromo» destinate alle prime significative affermazioni cinematografiche, la giuria ha deciso di assegnare «ex-aequo» la targa per l'interpretazione maschile a due attori che, «passando dal teatro al cinema, hanno rivelato una vivacità di carattere e un fervore espressivo di gran de risalto»: Carlo Bagno, il perpetuo del film «In nome del Papa Re» di Luigi Magni, e Tino Schirinzi, nel personaggio del padre in «Nenè» di Salvatore Samperi.

La «targa» per l'interpretazione femminile «segnala una interprete di delicata e sensibile natura»: Pamela Villoresi, nel «Gabbiano» di Marco Bellocchio.

Per la regia la «targa» è stata assegnata, a maggioranza, al regista di un film «singolare e controverso, che ha saputo mettere in rilievo la vena provocatoria del suo interprete, Roberto Benigni»: Giuseppe Bertolucci, per «Berlinguer, ti voglio bene».

La «Coppa Valdostana» per i produttori è stata conferita ad una figura la quale «da anni assomma in sé audacia imprenditoriale, talento artistico e pazienza creativa, in quel settore del cinema, l'animazione, che è nel nostro paese ingiustamente trascurato dal mercato»: Bruno Bozzetto, produttore e autore di «Allegro, non troppo».

Ed ecco le «motivazioni» delle «Grolle d'oro». Per l'interpretazione maschile, la giuria, tra le numerose prove fornite quest'anno, ha scelto a maggioranza «un attore che, nella coerenza dell'impegno professionale, ha saputo rinnovare con grande talento la propria immagine»: Marcello Mastroianni, per «una giornata particolare» di Ettore Scola e «Ciao maschio» di Marco Ferreri.

La «rosa» delle interpretazioni femminili ha offerto alla giuria l'occasione di premiare un' attrice che «in un personaggio di intensa composizione drammatica ha intelligentemente arricchito la propria personalità»: Virna Lisi per «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani.

Infine la «grolla d'oro» per la migliore regia intende riaffermare «il consenso di tutti coloro che hanno apprezzato ed amato un'opera di eccezionale valore artistico e sociale per potenza espressiva ed asprezza tematica»: «Padre Padrone», di Paolo e Vittorio Taviani.

La consegna dei premi che, come è noto, sono istituiti dalla regione autonoma Valle d'Aosta e dalla «Sitav» di Saint Vincent, si svolgerà sabato 17 giugno a St. Vincent

Video

Pensieri dell'occhio

Rete 2

«I pensieri dell'occhio» (Rete 2 - ore 21.15 - colore) — Per la proposta di Giulio Macchi, che ha per sottotitolo «Il mondo delle immagini di qua e di là della retina», va in onda questa sera «Lo spazio», testo di Anna Giolitti e regia di Enrico Gras. Per prima cosa Dio creò la luce. Con la luce il mondo è diventato a colori. Nella natura è fondamentale: la seppia cambia colore, si mimetizza nell'ambiente in cui vive. Gli insetti scelgono i fiori da fecondare perché percespiscono i diversi colori. Anche per l'uomo e per sua cultura il colore assume diversi significati: il rosso è il colore del fuoco, il principio vitale. Da queste premesse il programma di Giulio Macchi.

* * *

«A tutte le auto della polizia» (Rete 2 - ore 22.05 - colore) — «Immagini proibite» è il titolo dello scenegigato poliziesco di William Blin. Una giovane donna, Annie, viene trovata assassinata nella stanza di un motel dalla sua amica Nancy. Attraverso le prime indagini si scopre che Annie è stata uccisa mentre girava la scena di un film pornografico. La riproduzione «dal vero» del delitto costituisce la grande novità della pellicola, che appartiene ad un grosso produttore e distributore Per smascherare la losca organizzazione il poliziotto Mike Danko si fa assumere come montatore, mentre il suo collega Chris Owens — aiutato da Nancy, l'amica della vittima — riesce a farsi scritturare come attore. Una irruzione nella saletta privata del produttore, durante la proiezione del film incriminato, conclude la nuova impresa dei giovani poliziotti.

Rete 1

«Scommettiamo?» (Rete 1 - ore 21.15 - colore) — Prosegue lo spettacolo del gioco a premi presentato da Mike Bongiorno dal teatro della Fiera di Milano.

* * *

Speciale Tg1 — (Rete 1 - ore 22.25 - col.) — a cura di Arrigo Petacco continua la serie di questi «speciali» i cui protagonisti sono personaggi e fatti di attualità.

I film in Tv: cinema tradito?

ROMA — Centinaia di migliaia di italiani guardano ogni giorno uno o più film alla tv. Possono essere considerati «spettatori cinematografici» oppure le condizioni ambientali, la dimensione dello schermo, la tecnica di proiezione modificano i connotati del film e dei suoi fruitori? Ispirandosi a questo interrogativo il sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Snci) ha organizzato per sabato 17 giugno un incontro aperto a tutti, che si svolgerà a Saint-Vincent. Intitolato «I film in tv: cinema tradito?», l'incontro prevede quattro relazioni assegnate a critici di opposta opinione e che portano la voce della loro esperienza alla Rai-Tv e alla radiotelevisione francese: Fernaldo Di Giammatteo («Non tradirmi con me»), Renato Ghiottio («I dolci inganni»), Claudio G. Fava («Io confesso»), Marcel Martin («Les enfants du paradis»). Quest'ultimo è il capo redattore della rivista francese «Ecran».

SCOMPARSO A 74 ANNI GOFFREDO ALESSANDRINI

È morto il regista di «Luciano Serra pilota»

Fu per breve tempo il marito di Anna Magnani

Il regista cinematografico Goffredo Alessandrini è morto ieri pomeriggio a Roma in una clinica dove era ricoverato dalla fine di marzo per una trombosi.

Alessandrini, noto soprattutto per i film realizzati negli anni Trenta, era nato al Cairo nel 1904. Aiuto regista di Blasetti in «Sole» e «Terra madre», Alessandrini realizzò il suo primo film a soggetto nel 1931: «La segretaria privata», una delle prime pellicole sonore italiane, che riscosse un grande successo di pubblico grazie anche all'interpretazione di Elsa Merlini e di Nino Besozzi. Il suo maggior successo di critica è invece «Cavalleria», del 1936, un affresco su un placido «mondo in costume» di pettegolezzo e di estenuato romanticismo, realizzato dopo due opere di carattere intimistico: «Seconda B» e «Don Bosco».

Sposato — e presto divorziato — con Anna Magnani, che diresse in due film («Cavalleria» e il tormentatissimo «Camice rosse») Alessandrini dedicò parte della sua attività ad opera di propaganda del regime fascista. «Luciano Serra pilota», realizzato nel 1938 con la supervisione di Vittorio Mussolini, e interpretato da Amedeo Nazzari, e il film di guerra «Giarabub» sono forse i più noti film di questo periodo.

Dopo aver diretto nel dopoguerra «Furia» (1947), «L'ebreo errante» (1948) ed alcune pellicole per la cinematografia egiziana, Alessandrini abbandonò a poco a poco la sua attività, lasciando di sé soprattutto il ricordo di un regista legato ad un'epoca e ad un regime.

Della vita privata di Goffredo Alessandrini è noto il burrascoso matrimonio con Anna Magnani dalla quale appunto divorziò, e il favoloso patrimonio ereditato dal padre in Egitto che — si dice — servì in gran parte ad alimentare la sua passione per le macchine da corsa. Una passione che il regista scontò con un grave incidente che gli causò la perdita di un occhio.

Morto il direttore William Steinberg

NEW YORK — William Steinberg, per 24 anni direttore dell' orchestra sinfonica di Pittsburg, è morto. Aveva 79 anni; era fuggito dalla Germania nazista per stabilirsi negli Stati Uniti. Nel 1976 si era dimesso dalla Pittsburgh Simphony. Nato a Colonia, studiò al conservatorio musicale di quella città, e a 19 anni aveva già vinto un concorso per direttori d'orchestra. Dopo una carriera brillantissima e costellata di successi, fu costretto a lasciare ogni incarico nel 1933, perché era ebreo.

Fu un grande amico di Arturo Toscanini, dopo che il grande musicista italiano diresse il concerto inaugurale dell'orchestra sinfonica di Palestina (poi diventata l'orchestra sinfonica israeliana), che Steinberg fondò dopo la sua fuga dalla Germania nazista, nel 1936. Fu su invito di Toscanini che Steinberg giunse negli Stati Uniti nel 1938, dove coprì numerosi incarichi e raggiunse la tranquillità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Fino a domenica al POLITEAMA ROSSETTI
Vittorio GASSMAN in **AFFABULAZIONE di P.P. PASOLINI**
★ Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 — Abbonati sconto 20% - Studenti posto numerato - Platea lire 2.000

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Domani alle ore 21 concerto sinfonico diretto da Gabriel Chmura (turno A). Violinista Uto Ughi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Sabato alle ore 18 concerto sinfonico diretto da Gabriel Chmura (turno B). Violinista Uto Ughi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA Rossetti — Ore 20.30 Vittorio Gassman in «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini. Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. 17. Incontro con Vittorio Gassman. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti con precedenza ai possessori dei biglietti delle recite al Politeama.
LA CAPPELLA (per soci via Franca 17, tel. 764327), da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Dracula il vampiro» di T. Fisher, con Christopher Lee.

ARISTON - I.N.C. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Ecce Bombo» di Nanni Moretti. Il più intelligente e divertente film italiano dell'anno, a giorni al Festival di Cannes. Colore. Per tutti.
EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «I peccati di una giovane moglie di campagna». Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Marlowe indaga». Il più recente film di R. Mitchum per la regia di M. Winner.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'uomo ragno» con Nicholas Hammond, David White.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Le notti porno nel mondo n. 2». Severam. v.m. a 18 anni. Domani: «Rosa Bon Bon, fiore del sesso».
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Amanda Lear lancia una sfida: «Sono donna, donna, donna!!!» nel film «Follie di notte». Erotismo, sesso, mistero e fascino dei più famosi spettacoli del mondo. Techn. V.m. 18 a.
MIGNON. 16, ultima 22.15: «Cyclone» con A. Kennedy, C. Baker, O. Karlatos. Technicolor per tutti.
NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Io e Annie» di Woody Allen. Vincitore di quattro premi Oscar 1978.
RITZ. 17.30, 19.45, 22.15: «Goodbye amore mio!». Technicolor con Richard Dreyfuss — Premio Oscar 78 miglior attore — e Marsha Mason.

AURORA. 16.30: Dayle Haddan è l' affascinante interprete del technicolor fantaerotico «Spermula». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «West side story».
CAPITOL. 16, 18, 20, 22. A straordinaria richiesta riprendono solo per alcuni giorni in questo locale le repliche del meraviglioso technicolor «Giulia» (3 Oscar '78) con J. Fonda e V. Redgrave. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Il supergiallo di Agata Christie «Champagne per due dopo il funerale» con B. Ekland e H. Mills. Si consiglia di non entrare in sala negli ultimi 20 minuti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30: dalla Svezia la sconcertante licenziosità del technicolor «Una ragazza dal corpo caldo» di J. W. Sarno, presentato al Festival del film erotico di Cannes 1977. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: l'ultimo divertentissimo film di Walt Disney «Il tesoro di Matecumbe».
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: technicolor «Sentinel» con Chris Sarandon, Christina Rainer, Martin Balsam, José Ferrer, Ava Gardner, regia di Michael Winner. Ci deve essere sempre una guardia alle soglie dell'inferno... Era bella. Era giovane, era la prossima. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16: «Guardiamola nuda... e... poi decidiamo». Divertentissimo e piccante technicolor con M. Norman e Y. Collignon. V.m. 18 anni.
ALDEBARAN. 16.30, ult. 22: «Milano: il clan dei calabresi». Colori con Antonio Sabato e Silvia Monti. V.m. 18 anni.
ALCIONE (telefono 796162). 16.30. Uno spettacolo eccezionale: «Tora! Tora! Tora!». Il film che con verismo impressionante, mai superato, descrive il catastrofico attacco aereo giapponese alla base navale di Pearl Harbur. Scopecolor.
ASTRA. 16.30: «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto e F.R. Coluzzi. Technicolor. V.m. 14 anni.
IDEALE. 16, ult. 21.45: technicolor, «La rabbia giovane». M. Sheen, S. Spacek. Avvincente, spregiudicato. V. m. 14 anni.
LUMIERE. 16.30, ultima 22. II.a rassegna del film su Bruce Lee: «Il vendicatore dalle mani d'acciaio». Tutti i combattimenti sono eseguiti con la regia di Bruce Lee. Scopecolor.
RADIO. 16: «Stamping ground» con Santana, Pink Floyd, Soft Machine, Jefferson Airplanes. L'ultimo film della rassegna della «musica rock».

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

IMMINENTE A TRIESTE



GRATTACIELO
FOLLIE DI NOTTE
Viet. min. 18 anni

MUGGIA

VOLTA. 17: «Cadaveri eccellenti». Technicolor con Lino Ventura, Tina Aumont e Renato Salvadori. Un film d'attualità di grande successo. Per tutti.

UDINE

ODEON. 16: «La polizia tace». Technicolor. V.m. 14 anni.
ARISTON. 18: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Dogs». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 18: «Good bye amore mio».
CRISTALLO. 18: «Un caldo corpo di femmina». V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Salon Massage». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «L'insegnante va in collegio». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «Lord Jim» con P. O'Toole e J. Mason. Colori.

Oggi al Fenice
FINALMENTE SULLO SCHERMO LE FAVOLOSE AVVENTURE DEL SUPER EROE



ARISTON - I.N.C.
ECCE BOMBO
DI NANNI MORETTI

CORSO. 17.30 - 22: «Telefon» con L. Remick e C. Bronson. Scope a colori.
VERDI. 17.30 - 22: «Sherlock Holmes: Soluzione sette per cento» con A. Arkin e V. Redgrave. Colori.
CENTRALE. 17 - 22: «Il bandito e la madama» con B. Reynolds e S. Field. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Chatterbox, il sesso parlante» con C. Rialson e J. Kean. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «L'orca assassina» con R. Harris. Colori.
EXCELSIOR. 16.30: «Ritratto di borghesia in nero» con O. Muti e S. Berger. A colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «La febbre del sabato sera».
CRISTALLO. 16: «Kriminal international agency, sezione sterminio».
SUPERCINEMA. — «Il bandito e la madama».
CAPITOL — «Il giustiziere sfida la polizia».

SACILE

NUOVO. Riposo.
ZANCANARO. 21: «Fase quarta: distruzione terra».

CORDENONS

RITZ. 20: «Zardoz».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Una donna chiamata Apache» con Al Cliver, Yara Kewa. Technicolor. V.m. 14 anni.

1976: TERREMOTO
1977: AIRPORT 77
1978: CYCLONE
AL MIGNON
EMERGENZA ALLE BERMUDE
Un ciclone siglato Mary di spaventosa violenza è in arrivo!!! A tutti i natanti e agli aerei si ordina di rientrare alle loro basi



CRISTALLO
SUPERGIALLO DI AGATA CHRISTIE

CERVIGNANO

NUOVO. «Lo spavaldo».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Voto di castità» con F. Fabiani e J. Dufilho.

RONCHI

RIO. — «L'insegnante va in collegio». (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. — «Il conto è chiuso».
GARIBALDI. — «Allarme a Scotland Yard: sei omicidi senza assassino».

SAN DANIELE

gnola».
T. CICONI. — «Sorbole... che roma-

CASARSA

ROMA. — «Il bocconcino».

Seconda settimana
AL RITZ
PREMIO OSCAR '78 PER IL MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO
L'amore é ancora una cosa meravigliosa
la WARNER BROS presenta
RICHARD DREYFUSS · MARSHA MASON
in una produzione RAY STARK
di un film di HERBERT ROSS
GOODBYE AMORE MIO!
di NEIL SIMON
MGM

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA MAREA
Ballatemi tutte le sere con Maurizio dalle 21 in poi. Tel. 226221.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Qualità del lavoro, qualità della vita», di Gabriella Carosio, 5.a punt. (replica).* ✻
13.00 *«Filo diretto» - Dalla parte del cittadino.* ✻
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *Heidi: «Al riparo dalla pioggia», cartoni anim.* ✻
17.30 *Cinepresa e passaporto: «Il Madagascar: La perla dell'Oceano Indiano», 6.a puntata.* ✻
18.00 *Argomenti: «La repubblica di Mussolini», 4.a p.*
18.30 *Jazzconcerto: «Phil Woods Quintet».* ✻
19.00 *Tg1 Cronache.* ✻
19.20 *«Tarzan contro gli uomini blu», film, 1.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Tribune per i referendum».* ✻
21.15 *«Scommettiamo?» - Gioco a premi.* ✻
22.25 *«Speciale Tg1», a cura di Arrigo Petacco.* ✻
— *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* ✻
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Teatromusica» - Problemi dello spettacolo.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«I mille anni di Bisanzio: mosaici e affreschi come testimonianze storiche», 7.a puntata.* ✻
15.30 *Siena: 61.o Giro d'Italia, 11.a tappa: Terni-Assisi (1.a semitappa), Assisi-Siena (2.a semitappa).* ✻
— *«Giro ring», con la partecipazione di G. D'Angelo.*

Tv 2 ragazzi

17.00 *«Mariolino e il dono inatteso».* ✻
17.05 *Tre pezzi facili: «Musica, letteratura, spettacolo».*
17.55 *«Il gran ballo del West», cartone animato.* ✻
18.00 *Infanzia oggi: «Psicologia dell'infanzia», 4.a p.* ✻
18.25 *Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
18.55 *Roma. Calcio: Italia-Jugoslavia.* ✻
— *Tg2 - Studio aperto.* *
20.45 *«Supergulp!» (2.a serie) - I fumetti in Tv.* ✻
21.15 *«I pensieri dell'occhio», 3.a punt.: «Lo spazio».* ✻
22.05 *«A tutte le auto della polizia...», telefilm.* ✻
22.55 *«16 e 35» - Quindicinale di cinema.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 7.40: GR1 sport ruota libera; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Pianeta terra: l'ambiente dell'uomo; 14.45 - 16: 61.o Giro d'Italia undicesima tappa; 15.05: Primo Nip; 17.10: Decadenza e caduta dell'impero romano; 17.40: Lo sai; 18: La canzone d' autore; 18.35: Spazio libero: I programmi dell'accesso; 18.55: Roma - Calcio: Italia - Jugoslavia; 21.05: Quando c'era il salotto; 21.35: I fiori e noi; 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Ci vediamo al solito bar; 9.32: Caroline Cherie; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Gli arnesi della musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bbc; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: L'arte di Victor De Sabata; 18.33: GR2 Giro d'Italia; 18.38: Un uomo, un problema; 18.56: Cantautori d'oggi; 19.50: Facile ascolto; 20.30: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Facile ascolto.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 11.30: Operistica; 12.10: Took to the rainbow; 13: Musica per due; 14: Il mio Corelli; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17.30: Fantaconta; 17.30: Spaziotre; 18.45: Europa '78; 19.15: Spaziotre; 21: Benjamin Britten; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Sodalizio Resurrectio; Orientamenti; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz; 9.30: Mercatino del giovedì; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Trasmissione per la scuola elementare; 11.05: La società che cambia; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna canora; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Romanzo a puntate - Ivan Tavcar - Franco Zerial: «La cronaca di Visoko». 4.a puntata; 14.30: Evergreens, nell'intervallo: Taccuino culturale; 15.35: Novità in discoteca; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della regione; 17.25: Panorama musicale; 18.05: La letteratura slovena in Italia; 18.20: Album classico; 19.25: In collegamento con lo stadio Olimpico di Roma: Italia - Jugoslavia; nell'intervallo un breve intermezzo musicale.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Canta il gruppo Heatwave; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Le favole di Elisabetta; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Lino Mariani di Pola diretto da Nello Milotti; 14.45: Savio Record; 15: L'aquilone; 15.20: L'orchestra Sonny Gleston; 15.30: Notiziario; 15.40: Relax in musica; 14.45: Tacca in quiz; 16: Libri in vetrina; 16.05: Orchestra Argelli; 16.20: Intermezzo; 16.20: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: L'opera - poesia, musica e danza; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni: Milan Stibilj; 21.30: Notiziario; 21.32: Il complesso Siegfried Schwab; 21.45: Pop scena; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Ivo Robic.

TV Svizzera

9: Telescuola - Geografia della Svizzera italiana; 10: Telescuola; 15.30: Ciclismo: Giro d'Italia: Terni - Assisi: Assisi - Siena; 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli favole del bosco e della fatina Amalia - Serie animata; 18.10: Per i bambini: Din don; 18.35: Il tranello - Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver»; 19.10: Telegiornale; 19.25: L'agenda culturale; 19.55: Votazioni federali del 28 maggio; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: I carabinieri - Regia di Sergio Genni; 2.45: Telegiornale.

TV Capodistria

18: Telesport - Pugilato - Beldo: campionati mondiali; 18.55: Telesport - Calcio - Roma: Jugoslavia - Italia, incontro internazionale amichevole; 20.45: Telegiornale; 21: Telesport - Pugilato - Belgrado: campionati mondiali; 22.30: «David e Lisa», film.

TV Lubiana

9, 10, 10.30: TV scuola; 14.25: Telesport - Pugilato - Belgrado: campionati mondiali; 17.20: Documentario; 18.15: Orizzonti; 18.30: Cartoni animati; 18.40: La tecnica; 19.30: Telegiornale; 20.05: I giovani oggi; 22.30: Telesport - Calcio - Roma: Jugoslavia - Italia, incontro internazionale amichevole.

TV Zagabria

9: Programma didattico; 14.25: Telesport - Pugilato - Belgrado: campionati mondiali; 17.30: Telegiornale; 17.45: Calendario TV; 17.55: TV dei ragazzi; 18.25: Telequiz; 18.55: Telesport - Calcio - Roma: Jugoslavia - Italia, incontro internazionale amichevole; 20.50: Telesport - Pugilato - Belgrado: campionati mondiali; 22: «Dimitrije Tucovic», romanzo sceneggiato; 22.45: Telegiornale.

I CONSENSI POSSONO VENIR CONSEGNATI FINO A SABATO

L'ultima delle schede per la «Commessa ideale»

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per ______________________

commessa presso ______________________

Indirizzo del negozio: ______________________ Tel. ________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ______________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

La finale regionale avrà luogo sabato 27 maggio nelle sale dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano. Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.



Sollidea Rosso in Basso
Cappelleria
Trieste



Fabiola Zuliani
Cartoleria Mirengo
Trieste



Manila Curci
Standa
Monfalcone



Rosanna Fumis
Confezioni Marega
Monfalcone

Le prime venti in graduatoria nella classifica delle commesse di Trieste

1) Daniela Marinelli	voti	6.478
2) Cinzia Mattiassich	»	6.029
3) Barbara Peschel	»	3.521
4) Noelia Bertos	»	3.197
5) Nevia Yugovaz	»	3.112
6) Mariuccia Valle	»	2.504
7) Maria Ercoli	»	2.402
8) Patrizia Sardo	»	2.286
9) Giuliana Tulliani	»	2.284
10) Lorella Lazzaro	»	2.136
11) Daniela Furlan	»	2.095
12) Gabriella Baretto	»	2.092
13) Flavia Kuesto	»	1.904
14) Rita De Laurentis	»	1.899
15) Carla Flego	»	1.805
16) Noris Bortoluzzi	»	1.792
17) Rita Nicolangic	»	1.677
18) Ondina Tencich	»	1.627
19) Stigli Antonia	»	1.582
20) Lucia Buttara	»	1.505

P.S.: La classifica è aggiornata alle ore 9 del 16 maggio



Carmen Pevere
Eliografia Marega
Monfalcone



Marina Baracani
Alimentari Chicco
Monfalcone

Servizi di:
Foto M. Marocco - Grado
Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano



Gianna Jarc
Magazzini Ara
Monfalcone



Claudia Gon
Bar Agip
Monfalcone



Irma Dalmin
Cooperativa Adriatica
Trieste



Rosanna Visnoviz
Bar La Loggia
Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI urgentemente prestaservizi, minimo 9-13, esclusi festivi. Telef. 31655. 9332 B

CERCASI prestaservizi lungorario 8.30 - 16.30 con referenze sappia cucinare telef. 422513. 9239 B

CERCASI stabile con dormire o senza, famiglia 3 persone. Telefonare 53202. 9264 B

CERCASI stabile per giugno con pratica cucina, pulizie, conduzione casa, referenze. Telefonare pomeriggio 413300. 1366 B

COPPIA autista e domestica-o, referenziata-o cercasi. Telefonare 61556. 9361 B

PRESTASERVIZI con pratica cucina, 8 ore giornaliere per Barcola, buon trattamento, referenze cercasi. Tel. 60252. 9329 B

PRESTASERVIZI cercasi per famiglia, 3 volte alla settimana. Tel. 795990 mattino. 9340 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

AUTISTA patente «B», 38enne, serio, pratico città e dintorni, esperienza guida decennale senza incidenti, buona cultura, offresi per ditta o privato posto stabile. Tel. 212177.

GIOVANE signora cerca lavoro anche mezza giornata, escluso lavori domestici e provvigioni. Tel. 813874. 9343 C

IMPIEGATA conoscenza tedesco, francese, stenografia, contabilità offresi. Tel. 93143. 9344 C

LAUREATA 33enne offresi, esperienza per inserimento industria o studio, mansioni responsabilità. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-R, 34100 Trieste. 8950 C

RAGIONIERA automunita, conoscenza sloveno, offresi qualsiasi lavoro tempo libero. Telefonare 68673. 9345 C

SIGNORA pratica ufficio e cassa referenziata offresi qualsiasi lavoro. Tel. 768686. 9278 C

SIGNORA con due figli grandi offresi custodia villa. Telefonare 422908. 9342 C

SIGNORA offresi manicure, capace. Telefonare dalle 8 alle 10 773318. 9268 C

17ENNE, bella presenza, seria, referenze offresi quale commessa, primo impiego. Telefonare 417472. 9304 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti a prezzi modicissimi. Tel. 749441.

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggi, riparazioni Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 8895 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. Telefono 414244. 8923 CC

APPARTAMENTI tetti, villette, impianti sanitari, fognature, prontamente restauriamo. Tel. 60437. 9295 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescature dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telef. 754229. 9233 CC

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni. «Lady Plast», Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 8794 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 8980 CC

ELETTRICISTA autorizzato, esegue impianti luce, forza, citofoni, suonerie. Tel. 755192. 9367 CC

PITTURE camere cucine appartamenti, libero subito, prezzi modici. Tel. 52034. 9287 CC

RESTAURARREDA studio tecnico d'ingegneria progettazione ed edificazione ville, restauri e arredamenti impianti elettrici, idraulici, riscaldamento, serramenti, pavimentazioni, posa in opera e fornitura moquette e carta da parati, opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento, tel. 62556.

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti, soffitte, cantine. Eseguiamo trasporti e traslochi. Chiamateci sempre 422298 - 410275. 8925 CC

SI eseguono riparazioni e conduzioni impianti termici. Tel. 764113 - 65902. 8832 CC

TECNICO aggiusta lavatrici frigo elettrodomestici tutte le marche, servizio domicilio. Telefonare 422822. 1348 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Eupilio 126, Catania. 07000 D

AGENZIA assicurazioni assume impiegata-o pratica-o. Offerte manoscritte, dettagliate a Publikompass, cassetta n. 34-S, 34100 Trieste. 9368 D

APPRENDISTA parrucchiere - a cerco, possibilmente pratica phon. Salone Roby, via Porta 11, tel. 750778. 9335 D

APPRENDISTA cercasi. Presentarsi mattinata panificio via Udine n. 57. 9306 D

ARREDATORI per collaborazioni part-time nella ricerca di materiali e prodotti o alla realizzazione. Tel. 774570. 9308 D

ASSOCIAZIONE commercianti Monfalcone cerca ragioniere militesente per pronta assunzione. Inviare curriculum agli uffici di via Enrico Toti 20-1. 480 D

CAMERIERE sala, aiuto barman e aiuto portineria, richiesta esperienza, cerca albergo I.a categoria, 6 mesi stagione. Scrivere a Publikompass. cassetta 25-R, 34100 Trieste. 8804 D

CAMERIERE giovanile cercasi, solo giorni festivi. Presentarsi Arnoldo, v.le Miramare 279. 9333 D

CERCASI cuoco referenziato, retribuzione ottima. Telefonare 0431-80042. 477 D

CERCASI immediatamente persona pratica ufficio, conoscenza sloveno, età media, orario 15.30-21.30, 5 giorni settimanali. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-S, 34100 Trieste.

CERCASI chef referenziato, posto annuo, ottima retribuzione. Tel. 0471-84445. Hotel Ciasa Salares, San Casiano, Val Badia, Bolzano. 9296 D

CERCASI pizzaiolo ottimo trattamento tel. 827360. 9246 D

CERCASI persona per pulizia, ore serali. Presentarsi Avanzo, piazza Cavana, telef. 64689. 9349 D

CERCASI persona lavori ufficio. Telefonare Monfalcone 44492. 484 D

CERCASI internista per ristorante, buon trattamento. Telefonare 65680. 9353 D

CERCASI persona pratica cucina per stagione estiva, piccolo rifugio in Dolomiti. Telef. 0436 - 5178. 050155 D

CERCASI banconiere, o aiuto banconiere capace. Tel. 64543. 9320 D

CERCASI internista e aiuto banconiere-a per la Sacra Ostaria. Festivi chiuso. Telef. 37392. 9331 D

COMMESSO-A pratico-a salumeria cercasi anche solo pomeriggio. Tel. 410011. 9328 D

CONCESSIONARIA esclusiva per Trieste settore elettrodomestici, offre impiego tempo pieno. Tel. 761627. 9324 D

DATTILOGRAFA-O pomeriggi liberi 16-19, cercasi. Telefonare 812446 dalle 16-17. 9340 D

DISEGNATORI anche primo impiego o esperti a part-time cercasi. Telefonare 774570. 9308 D

ELETTROMECCANICI, macchine confezionatrici esperienza. Presentarsi ore 16, Miramar Spa, via Rio Primario 1. 9351 D

GIOVANI buona educazione, bella presenza, anche primo impiego cercasi. Presentarsi negozio arredamenti Co.Te.Co, galleria Tergesteo. 9358 D

GRADO cercasi guardiano notturno presenza - dinamicità, ottima retribuzione, tel. 0431-80042. 321 D

IMPORTANTE società cerca per propria ufficio di Trieste, fattorino max 18enne, militesente. Manoscrivere referenziando a Publikompass, cassetta 45-R, 34100 Trieste. 02 D

IMPORTANTE azienda locale, con organizzazione di vendita in tutta Italia, cerca impiegato-a, maturata esperienza ufficio commerciale. Scrivere referenziando a Publikompass, cassetta 33-G, 34100 Trieste. 9350 D

IMPRESA disinfestazioni, sede Monfalcone, cerca operaio patente auto, massimo 27 anni. Telefonare 0481-74135. 484 D

MAGAZZINIERE 30-40 anni, pratico, referenziato cerca negozio abbigliamento. Tel. 61556. 9361 D

MAGAZZINO ingrosso alimentari, assume aiuto magazziniere con esperienza, ottima retribuzione. Telefonare dalle 9 alle 12 al 775571. 9325 D

NEGOZIO laboratorio centrale cerca apprendista volonteroso imparare mestiere. Capace guida ciao max 17 enne. Tel. 774267. 9283 D

OPERAI-E turnisti, pronta assunzione. Presentarsi ore 9, Miramar Spa, via Rio Primario 1. 9351 D

PERSONALE per pulizia stabili cercasi, capace. Tel. 755286. 9319 D

PRIMARIA società internazionale, commercio, apparecchiature e prodotti chimici per l'edilizia, cerca per nuova filiale centro Trieste, segretaria - o, geometra o perito edile (anche primo impiego). La conoscenza della lingua serbo-croata, slovena e tedesca e interessante ma non indispensabile. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass, cassetta 29-S, 34100 Trieste. 9310 D

SEGRETARIA - O di direzione cercasi, perfetto inglese, tedesco per vecchia affermata ditta commerciale triestina. Scrivere a Publikompass, cassetta 28-S, 34100 Trieste. 9302 D

SMOLARS cerca persona pulizia uffici, giornalmente dalle ore 12.30 alle 15.30. Presentarsi ufficio personale via Mazzini 33. 9326 D

TAVERNA Mingolla, strada vecchia dell'Istria 22, tel. 820111, cerca cameriere capace. 9317 D

UFFICIO amministrazione immobiliare cerca personale pratico. Manoscrivere dettagliatamente a Publikompass, cassetta 34-S, 34100 Trieste. 9368 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

A. MUGGIA 4 camere con bagno affittasi. Telefono 271015 - 272040. 8796 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

TESI consulenza accurata preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225. 07033 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

LAUTA mancia rinvenitore portafoglio con documenti personali smarrito 15.5 tratto Piccardi - Gatteri - Filzi. Telefonare 793263 ore ufficio. 9314 H

PATENTE auto donna R.E. smarrita, rinvenitore telefoni 60823. 1374 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANSI appartamenti restaurati centralissimi uso ufficio. Tel. 744639. 9070 I

AFFITTASI appartamentino 35 mila mensili camera, cucina, gabinetto, ripostiglio, ambienti ampi, piano terreno. Prelevando arredamento e compenso spese, lire 2.500.000. Telefono 771986. 9301 I

BURLO paraggi, signorile, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, posto macchina, affitta 225.000 referenziati, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 9327 I

MODESTO stanza, cucina, wc, affitta 50.000 pensionati. Immobiliare Oriani 2. 9281 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO soggiorno due stanze, servizi, cercano in affitto coniugi referenziati. Tel. 722359. 9277 L

CAMERA cucina bagno cercasi max 100.000 mensili. Tel. 30165 ore 7-15. 9259 L

Continua in 10.a pagina



I modelli base delle automobili di serie, sono generalmente studiati in funzione delle attese del pubblico medio. Ma per interessare anche la fascia di automobilisti più esigenti, le case costruttrici propongono spesso delle rielaborazioni sul tema dei modelli maggiori, apportando qualche piccola miglioria in fatto di dotazioni, incrementando di poco la potenza e facendo un po' di rumore... sull'altisonanza del nome. A differenza dei modelli di questo tipo, la BMW 316 rappresenta invece una fedele riproduzione delle grandi BMW offrendo - in una macchina di dimensioni contenute - tutti i pregi effettivi dei modelli maggiori.

BMW 316, 318:
le auto BMW non sono tutte lunghe allo stesso modo, ma sono tutte grandi allo stesso modo, perchè nascono dallo stesso concetto BMW. Infatti, acquistando una BMW 316, oltre al prestigioso motore BMW acquisterete anche l'assetto BMW. In più la BMW vi offre una serie completa di strumenti e soluzioni tecniche d'avanguardia per una migliore sicurezza passiva. Ecco perchè anche una piccola BMW non compete con le piccole delle case concorrenti ma con le grandi BMW. Ed è destinata non a tutti gli automobilisti ma solo a un certo tipo di automobilisti.

BMW Serie 3	Cilindrata litri	potenza CV (kw)	Accelerazione 0-100 Km/h sec.	Velocità massima Km/h
BMW 316	1,6	90 (66)	13,8	160
BMW 318	1,8	98 (72)	11,9	165

BMW 316, 318: da oggi con il Leasing BMW Italia. Più vantaggioso ed economico.
Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing **BMW Italia S.p.A.** - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6572647-6572649

BMW-Gioia di guidare

CERCASI affitto appartamento 140.000 zona S. Giacomo-Barcola tel. 410220. 9153 L

CERCASI appartamento ammobiliato zona Udine e dintorni, soggiorno, 2 stanze letto, cucinino, bagno. Telefonare ore ufficio n. (0432) 756091. 8937 L

INSEGNANTI di ruolo con due bambini cercano in affitto fine giugno tre stanze, saloncino, cucina, doppi servizi preferibilmente in zona facilmente raggiungibile Istituto «Volta», telefonare 31795. 9334 L

REFERENZIATO cerca villa con giardino, salone, 2 stanze, Sistiana, Barcola, 200, 250 mila massimo. Tel. 43192. 9299 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

FORD Maverik macchina aria condizionata automatico. Tel. 30676. 9297 M

PELLICCE assortimento vastissimo qualità superiori, sempre nuovi arrivi nei modelli più eleganti; marmotte 950 mila in poi, persiano 300 mila in poi, zampe 200 mila in poi, castorini selvaggi 500 in poi, visoni speciali 1.200.000 in poi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore, Trieste. 8242 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI enciclopedie, dizionari, musica, riviste ed altri generi librari, acquistansi prontamente. Telefonare, feriali. 68525 orario d'ufficio. 9215 N

ACQUISTASI per campagna orologi chincaglierie, pianoforte, mobili. Telefonare 60450 - 30419. 9269 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37872. 9260 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, curiosità, grammofoni a tromba, macinini, bilance, cartoline, libri, fotografie, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 9279 N

OGGETTI antichi, soprammobili, lampade vecchie, strumenti bordo acquistiamo. Telefono 68242. 9318 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ESAURIMENTO prezzi bassissimi matrimoniali soggiorni cucine salotti letto mobili singoli divanoletto mobiletto poltrone letto, armadi, armadi guardaroba. Assortimento lettini carrozzine passeggini, reti ondaflex Regina, brandine materassi molleggiati scarpiere, scale, comodine smaltate poltrone riposo, dondolo, per far posto nuovi arrivi occasioni speciali. Tarabocchia 6 telefono 793840. 9232 NN

CAUSA trasferimento vendesi occasione stanza matrimoniale seminuova. Tel. ore pasti al 422349. 9322 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento orologi vecchi. GOLDMARKET, via Roma 20. 8851 O

ACQUISTASI macchinari d'ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405 RECUPERI GENERALI, Androna Campo Marzio 10 - 12. 8074 O

ACQUISTIAMO oro argento pagando massimo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 8328 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano.

PER improvvisa cessazione di attività vendesi capi abbigliamento femminile stagione '78 prezzi interessanti. Telefonare 795188. 9279 O

PULITURA montoni pekari tapiro ecc... da soli con «Preben» facile, economico, garantito: in vendita alla drogheria «Renato» Battisti 24 e «Benedetti» corso Saba 14. 9229 O

TUBI flessibili raccorderia per sollevatori escavatori ecc. Alta media pressione riparazioni immediate. Tel. 813382.

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DOMODRINK, via D'Azeglio 2, offre bevande di qualità in vasto assortimento a prezzi convenienti: acque minerali, bibite, birre, vini, latte ecc. Consegna a domicilio di almeno due confezioni. Visitateci o telefonate al n. 794262. 8307 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CENTRO distribuzione alimentari e detersivi primarie case assume stabilmente agente esclusivo introdotto-a convivenze ristoranti, pizzerie, comunità. Offresi concorso spese alte provvigioni. Residenza in zona. Telefonare (040) 744553.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra, DUPLICA, viale Ippodromo 2: autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 3 porte, 128, 128 due porte, 128 coupé, 125 special, 128 familiare. AUTOBIANCHI A 112 E, 111. Mini 1001, Fulvia coupé '75, Alfa Giulia 1300, Junior 1300, Alfasud. SIMCA 1000, 1100, 1301 S, 1501, 1200 coupé; FORD Escort, Capri, Taunus XL. Opel Kadett, Renaut R 5 TL, R 6, R 12 TL. Volkswagen, PEUGEOT 304 S, 204 Diesel, NSU Prinz. CITROEN Dyane 6, Chrysler 160. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7-5 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 9274 Q

A 112 1974; A 112 E 1971, 1973, 1975, 1977; Fulvia coupé Montecarlo 1972; Lancia berlina 2000 1975; Beta coupé 1300 1977, 1800 1974; Alfa nuova super 1977; Alfetta berlina 1800 1976; Alfasud Ti 1976; Alfetta Gtv 1977; Fiat 132 1600 1974; Fiat 126 1973; Simca 1301 1971; Renault R 16 TL 1975; Opel Kadett berlina 1972. Vendonsi occasione alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820204. 9383 Q

ALFETTA 1800 del 1974, perfetissima, aria condizionata, unico proprietario, vende Concessionaria Peugeot, telef. 810214.

AUTOBIANCHI 112 Elegant 1973 bianca come nuova, vende, permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133.

AMY 8 comfort vendo ore 17-21, Tel. 767151. 1358 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126 73 75, 850 68 70, 500 68 72, Mini 69 72, 125 S 70, 124 68 72, 124 coupé 1600 74, AR 1300 75, 1500 C 66, NSU 1200 72, Taunus 1300 73, Mercedes 200 D 70. Visibile B. Casale 7 tel. 826084. 1352 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta 1.8 '73, Fulvia 1300 '72, 124 '74, 131 familiare '76, 130 ottima '72, 125 '69, Fulvia GT '68, Citroen 1015 '72, Prinz 1000 '74, Mini 1001 '73, 850 Special '70, 850 coupé '69, 750 furgone '67, 500 giardiniera '72, 500 F '67, Simca 1301 gancio traino '71. Visitateci. 1323 Q

AUTOPRATICHE prime iscrizioni passaggi proprietà cambi provincia residenza. Giustiniano 6. 9303 Q

CITROEN GS 1220 dal '72 al '76 bellissime con garanzia vende permuta Citroen Piahuta. Tel. 813242 - 827231. 18-5 Q

Continua in 12.a pagina

BORSE E MERCATI

RECUPERI SCAMBI ATTIVI

MILANO — *Selettivi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi. La prima delle due sedute dedicate alla chiusura del ciclo operativo di maggio, quella relativa alla risposta premi, ha denunciato qualche irregolarità per l'affluire, soprattutto nella fase iniziale, di realizzi tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite nei giorni scorsi. Tuttavia, superata la risposta premi che si è risolta con il ritiro di circa il 90 p.c. dei contratti in scadenza, la seduta ha assunto un andamento più composto con un rafforzamento delle posizioni per il ripresentarsi di iniziative del denaro su diversi valori.*

Infatti, a parte qualche ulteriore realizzo sui valori sui quali si era accentrato il poco lavoro delle scorse settimane, al listino i prezzi hanno denotato discreti recuperi rispetto ai minimi iniziali. Il consolidamento delle quotazioni è stato, inoltre, favorito da una insistente richiesta di contratti a premio per scadenza giugno.

In ulteriore recupero le Terni (+13,3 p.c.), seguite dalle Liquigas priv. (+7,8 p.c.), Olcese (+7,1 p.c.), Perlier (+4,5 p.c.). Migliori le Saffa (+2,8 p.c.), C. Erba (+2,7 p.c.), Linificio (+1,4 p.c.). Ciga (+1,3 p.c.) ed Assicuratrice (+1,1 p.c.). Scambi nutriti si sono avuti sulle Condotte Acqua, che dopo aver chiuso a 669 si sono portate a 688 contro 653 di martedì a seguito anche del fatto che la società ha deliberato l'aumento del dividendo e la prossima emissione di un prestito convertibile.

Tra i valori guida migliori le Montedison (+1,4 p.c.) e le Viscosa (+1,3 p.c. con il titolo ordinario e +6,4 p.c. con quello privilegiato). Pochi punti hanno recuperato le Fiat, Ifi priv. e Generali, mentre le Bastogi hanno ceduto il 3,1 p.c., le Olivetti l'1,8 p.c., Miralanza e Invest l'1,5 p.c., Alleanza l'1,4 p.c., Pirelli e C. l'1,2 p.c. Calme le Pirelli Spa. In assestamento le Montefibre (—9 p.c.), De Medici (—8,8 p.c.), Borgosesia risp. (—4,6 p.c.), Superpila (—3,8 p.c.), Finsider (—3,4 p.c.), Pierrel (—3,3 p.c.), Toro priv. (—3,1 p.c.), Iniziativa Edilizia (—3 p.c.), Tecnomasio (—2,5 p.c.), Torom (—2,2 p.c.) e Italgas (—2 p.c.). Nel dopolistino richieste le Ifi priv., Ciga ed Italcementi ed in recupero le Pirelli Spa e le Olivetti.

Attività discreta sul mercato obbligazionario con prevalenti ma contenute migliorie nei prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 790 milioni; obbligazioni 3 miliardi 926.250.000; azioni 7 milioni 55.850*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori. Fiat 1975-1985; Fiat priv. 1700-1710; Generali 38000-38300.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 140000, Generali 38000, Ras 56500, Anic 102, Liquigas 49, Liquigas priv. 55, Liquigas risp 40, Montedison 143, La Rinascente 39, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2150, Premuda 420, Sip 1565, Tripcovich 29900, Bastogi 443 Finmare 71. Finsider 78. Pirelli SpA 975 Sme 250 Stet 1563, Beni Stabili 1975, Generale Immobiliare 72, Fiat 1970, Fiat priv. 1695, Dalmine 245, Italsider 154, Terni 51, Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 657, Snia Viscosa priv. 410, Patriarca 2850.

LONDRA — Listino incerto quello londinese. Ben trattati i petroliferi guidati da BP. I titoli delle più importanti banche hanno invece perduto da 3 a 6 pence. Contrastato con tendenza al rialzo il settore aureominerario. Indice di ieri 480,30, precedente 481,60, variazione —0,17.

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso con modeste variazioni nei due sensi ma prevalenza di rialzi a causa di fattori tecnici e a seguito di congetture su una possibile riduzione delle misure restrittive, in occasione della riunione del consiglio centrale della Bundesbank. In rialzo i grandi magazzini, tra i chimici rialzo di 2,40 per Basf ma Metallgesellschaft ha perso tre marchi e tra gli automobilistici Daimler è declinata di 1,30. In rialzo di un marco Volkswagen. Ribassi di mezzo marco nel reddito fisso, deboli anche i prestiti esteri in marchi. Le autorità per alleviare la pressione delle vendite sono intervenute sul mercato acquistando titoli per 57 milioni di marchi.

ZURIGO — Prezzi in ribasso su largo fronte a causa di realizz. di beneficio, moderati gli scambi. Nel settore dei trasporti in ribasso Swissair, in declino bancari e finanziari con l'eccezione di «Interfood» migliorata dopo l'annuncio dei risultati. Piccole perdite e rialzi bilanciati tra gli assicurativi, in declino i valori guida industriali, Nestle, Hoffmann-Roche. Quest'ultima annuncerà oggi i risultati. In rialzo Bbc certificati, Eg Laufenburg e Sulzer nominativa.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in rialzo con scambi discretamente attivi sotto l'influenza della tendenza ferma di Wall Street e di acquisti incoraggiati dai favorevoli livelli dei prezzi. Contrastati i bancari ma tutti gli altri settori segnano una prevalenza di rialzi. Nel settore estero in ribasso i tedeschi, contrastati auriferi e petroliferi internazionali.

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 17 maggio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	176,44	(— 0,20)
Hongkong	174,56	(+ 0,25)
Londra	177,50	(+ 1,70)
New York	177,50	(+ 1,70)
Milano	178,87	(— 0,67)
Parigi	178,19	(— 0,12)
Zurigo	177,72	(+ 1,85)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,74	—
Europrogr.	frsv.	140.21	—
Interfund	doll.	8,85	—
Fonditalia	»	10,20	—
Italfortune	»	7,30	7,83
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	10,07	10,88
Management	lire	6516,13	—
Rominvest	doll.	6,64	7,24
Italunion	»	—	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	16-5	17-5
Alimentari e agricole		
Alivar	905	902
Bonifiche Ferraresi	4950	4980
Buton	3150	3150
Chiari & Forti	1245	1254
Eridania	1622	1637
Imm. Vittoria	—	4675
Ind. Buitoni Perug.	1401	1400
Unidal	—	—
Romana Zucchero	194	189
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17370	17110
Assicuratrice Ital.	138800	14040
Ausonia	760	770
Bowring	1445	1445
Comp. Ass. Milano	6330	6250
» » » pr.	3120	3144
Comp. Latina	706	691
Comp. Latina priv.	360	368
Firs	3020	3010
Generali	38000	38100
Italia Assicurazioni	17000	16690
L'Abeille Italiana	7450	7570
Fondiaria Incen.	5780	5800
La Fondiaria Vita	14280	14280
RAS	56550	56900
SAI	5026	4990
Toro Assicuraz.	6099	5965
Toro Assicuraz. pr.	3149	3050
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14040	14050
Banco di Roma	11000	10820
Banco Lariano	5560	5550
Credito Italiano	2140	2140
Cred. Varesino	2260	2240
Interbanca priv.	10600	10510
Mediobanca	32950	32880
Cartarie - Editoriali		
Binda	1110	1099
Burgo	5130	5210
Burgo priv.	3380	3410
De Medici	395	360
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	734	738
Cementi - Ceramiche		
Cementir	560	562
Cer. Pozzi	79.50	—
Eternit	560	560
Eternit priv.	949	943
Italcementi	10950	11000
Richard Ginori	—	80
UNICEM	3245	3245
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	102 50	102
Brioschi	12325	12150
Caffaro	270	267 75
Carlo Erba	725	745
Carlo Erba priv.	445	440
Italgas	660	646
Lepetit	12550	12520
Lepetit priv.	12550	12550
Liquigas	49	49 25
Liquigas priv.	51	55
Mira Lanza	16200	15950
Montedison	141.50	143 50
Napoletana Gas	300	270
Perlier	240	251
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	300	290
Rumianca	1035	1040
Saffa	4035	4150
Siossigeno	7180	7220
Commercio		
La Rinascente	39.50	39
La Rinascente priv.	24.50	24
Silos di Genova	1590	1632
Standa	1550	1590
Comunicazioni		
Alitalia	3178	3180
Alitalia '76	—	1555
Ausiliare	3830	3820
Aut. Torino-Milano	835	825
Italcable	2900	2920
NAI	438	440
Nord Milano	410	410
S.I.P.	1559.50	1565
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	451	442 50
Marelli E.	268	265

TITOLI	16-5	17-5
Pan Electric	—	—
Superfila	4890	4700
Tecnomasio	312	304
Finanziarie		
Agricola	1289	1310
Bastogi	1458	443 50
Centrale	3652	3631
Fin. Ernesto Breda	1335	1328
Finmare	71	71
Finsider	8075	78
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	852	852
Gim	1871	1880
I.F.I.	2181	2199
I.F.I.L.	3950	3950
Invest	1377	1355
Mittel	820	—
Part. Fin.	1893	—
Pirelli & C.	2133	2107
Pirelli S.p.A.	978	970.50
Riva Finanziaria	4160	—
Sarom	875	875
S.M.E.	255	250
Stet	1567	1563
Svil. Bon.	4165	4148
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1177	1187
Beni Imm. Italia	312	313.50
Beni Imm. It. pr.	162	162
Beni Stabili	1981	1975
Certosa	—	—
Coge	781	785
Condotte d'Acqua	653	669
De Angeli Frua	—	3990
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	—	72 25
Iniziativa Edilizia	3920	3800
Isvim	1900	1875
La Milano Centrale	23600	23600
Risanamento	2930	2930
Sifa	—	579
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1977	1978
FIAT priv.	1702	1702
Franco Tosi	12599	12490
Gilardini	3449	3425
Nebiolo	270	272
Olivetti	1151.50	1130
Olivetti priv.	1000	1000
Westinghouse	8356	8380
Worthinghton	2551	2510
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	680	700
Dalmine	243	245
Falck	3550	3570
Falck priv.	3220	3231
Ilssa Viola	1400	139.
Italsider	154 50	154
Magona	1813	1819 50
Pertusola	1710	1710
SMI	—	2010
Terni	45	51
Trafilerie	488	488
Tessili		
Centenari e Zinelli	70	69
Cantoni	3120	3120
Cucirini	2670	2635
Cascami Seta	4230	4190
Fisac	1179	1179
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	300	306
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	110	100
Montefibre priv.	181	181
Olcese Veneziano	42	45
Rotondi	8600	8700
Scotti	—	—
Snia Viscosa	648	657
Snia Viscosa priv.	386	410 75
Tilane	629	629
Unione Manifatture	8700	8700
Diverse		
Acqua Marcia	1525	1560
Acqu. De Ferrari	1410	1412
Acque Potabili	605	598
Calz. di Varese	3820	3840
C.I.G.A.	926	935
C.I.R.	8000	7950
Pacchetti	3025	29 25
Rejna	3520	3520
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	520	511
Trenno	12991	1297

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-5
Rendita	5%	72.60
Prest. Red. '34	3,50%	— —
Ricostruzione	3,50%	95 40
Redim. Trieste	5%	97 90
Rif. Fondiaria	5%	— —
Redimibile '54	5%	97 25
Edil Scol. '67	5,50%	88 80
» » '68	5,50%	85 45
» » '69	5,50%	81.50
» » '70	6%	81 50
» » '71	6%	78 60
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100 —
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	96 35
» 1980 nov.	5,50%	90 20
» 1982 nov.	5,50%	80 50
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	97 15
» 1979 II quadr.	9%	95.55
» 1980 quadr.	9%	94 60
» 1981 quadr.	10%	—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77 90
» » 68/88	6%	74 50
» » 70/80	7%	72 95
» » 71/86	7%	81.20
IMI XXII	5%	98 80
» XXIII	5%	86 15
» XXIV	5,50%	82 75
» XXV	6%	86 70
» XXVI	6%	72 50
» XXVII	6%	70 60
» XXVIII	7%	75 75
» XXIX	7%	75 20
» XXXI	7%	94 60
» XXXII	7%	85 55
» XXXIII	7%	74 75
» XXXIII opt	7%	97 25
» XXXIV	7%	72 40
» XXXV	7%	76 —
» XXXVII	7%	67 90
» XXXVIII	7%	68 80
» XXXIX	7%	70 90
» XL	7%	94 —
» XLI	8%	72 85
» XLII	8%	69 70
» XLIII	8%	84 —
» XLV	8%	81 50
» serie sp.	6,50%	85 —
» XLVIII	10%	88 45
» L	10%	93 55
» Interfund	8%	88 —
Cons. Op. Pubbl.	5%	60 60
» » »	5,50%	61 10
» » »	6%	60 20
» » »	7%	63 10
» » »	6%	80 60
COP ss. I	6%	79 —
» ss. II	6%	76 85
» ss. III	6%	59.90
» ANAS '66	7%	62 70
» ANAS '72	6%	78 40
» Dotaz. I	6%	76 80
» Dotaz. II	6%	75 20
» Int. St. 1	6%	74.25
» Int. St. 2	6%	72 50
» Int. St. 3	6%	70 55
» Int. St. 4	6%	72.55
» Int. St. I	7%	71 75
» Int. St. II	7%	70 65
» Int. St. III	7%	70 15
» Int. St. IV	7%	96 40
Ferrovie 1959	5,50%	89 25
» 1960	5%	85 25
» 1961	5%	79 40
» 1965 I	6%	76 85
» 1965 II	6%	77.20
» 1966 I	6%	75 50
» 1966 II	6%	—.—
» 1969 I	6%	71.65
» 1971	7%	71 70
» 1972	7%	71 90
» 1972 II	7%	70 30

TITOLI		17-5
Pubbl. Ut.	5,50%	91 50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74 35
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	— —
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81 70
» Ind. ss. C	7%	91.10
» Ind. ss. D	7%	81 40
» Ind. ss. E	7%	80 20
Isveimer VII	5,50%	77 70
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	97.40
» X	6%	95.30
» XI	6%	93.25
» XII	6%	90.10
» XIII	6%	89.10
» XIV	6%	86.05
» XV	6%	85 —
» XVI	6%	82.90
» XVII	7%	81.40
» XVIII	7%	81 60
» XIX	7%	78.85
» XX	7%	78.—
Enel 1965 II	6%	76.20
» 1966 I	6%	79 10
» 1966 II	6%	76.90
» 1967	6%	76.10
» 1968 I	6%	74.40
» 1968 II	6%	72.70
» 1969 I	6%	71.70
» 1969 II	6%	70.90
» 1970	7%	70.60
» 1971	7%	84.60
» 1972/87	7%	63.25
» 1972/92	7%	80.10
» 1973/93	7%	70.20
» 1974 Ind.	8%	69 55
» 1975	10%	102.20
» 1975 II	10%	93 60
» 1974	9%	92.95
» 1975	9%	83.—
» Europa	6%	92.75
E.N.I. '64-'79	6%	93 70
» '65-'80 II	6%	97.30
» '66-'81	6%	92.—
» Gela	5,5%	91.—
» Sud '61-'78	5,5%	95.10
» » '61-'80 IV	5,5%	97 60
» » '62-'81 V	5,5%	90.60
» » '62-'81 VI	5,5%	88.80
» » '63-'78 VII	5,5%	89.75
» » '63-'78 VIII	5,5%	— —
» » '64-'79 IX	6%	98 50
I.R.I. '58-'78	6%	96 —
» '59-'79	5,50%	— —
» '60-'80	5,50%	96 50
» '61-'86	5,50%	91 20
» '63-'83	5,50%	73 85
» '64 '82	6%	82 40
» '65-'83	6%	87 45
» Alfa R.	7%	83.55
» Stet	7%	76 20
Autostr. C.C. '63	5,50%	80 10
» C.C. '65	6%	69 95
» C.C. '67	6%	79 45
» C.C. '68 I	6%	74 30
» C.C. '68 II	6%	72 80
» C.C. '69	6%	77 30
» C.C. '71	7%	61 90
» C.C. '72	7%	80 45
		76 60
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia OP	6%	95 —
Cred. Fondiario	5%	80 40
Cred. Fond. conv.	6%	65 30
» » 1985	6%	84 80
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	92 60
» » 1990	6%	70 —
» » 1991	6%	68 65
» » 1992	6%	63 80
» » 1995	6%	67.—
» » 1996	6%	64 —
» » 1997	6%	63.90

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94 50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	98 75
» '67-'87	6½%	89 50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	99.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	99 —
» '67-'82	6½%	99.—

B.E.I. '67-'68 II	6½%	99.—
» '63-'80	6¾%	99.—
» '69-'84	7½%	98 —
» '71-'78	7¾%	99 —
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99 50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94 50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'37	6½%	94.50
» '67-'87	6,5/8%	96 50
» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ITALIA: MINIRIPRESA ESITANTE

MILANO — La «ripresina» continua, anche se si vanno manifestando qua e là segni di esitazione. La produzione industriale, secondo l'indagine mensile dell'Assolombarda, è ancora lievemente migliorata in aprile rispetto a marzo. Anche le vendite si sono mantenute sui livelli dei mesi scorsi. L'afflusso di nuovi ordini alle industrie ha segnato invece una diminuzione sia sul mercato interno (2,1 per cento) sia su quello estero (1,7 per cento).

Secondo l'Assolombarda, la legera caduta degli ordini non dovrebbe però destare molte preoccupazioni. Essa segnerebbe l'esaurimento del periodo di ricostruzione delle scorte che finora ha guidato la «ripresina» e il passaggio a una fase di effettivo miglioramento della domanda, soprattutto di beni di consumo, prevista per i prossimi mesi.

NOTA ISCO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA

Produttività a rilento nei paesi industrializzati

ROMA — Una fase di stagnazione produttiva o di evoluzione insoddisfacente ha continuato a caratterizzare nei primi quattro mesi di quest'anno la situazione economica dei principali paesi industrializzati, nonostante la presenza di qualche spunto di recupero. I dati e le notizie disponibili — rileva una nota dell'Isco — sono stati quasi ovunque inferiori alle aspettative (già assai prudenti) ed hanno portato in molti casi ad un ridimensionamento delle previsioni di sviluppo. L'Isco segnala anche un'accentuata serie di ostacoli al commercio mondiale (protezionismo, intralci burocratici, gravami doganali, ecc.) che potrebbero portare ad un ulteriore rallentamento degli scambi.

Del fenomeno della stagnazione produttiva più o meno accentuata, si mette in evidenza che esso è stato particolarmente marcato in quei paesi che avrebbero dovuto esercitare un ruolo trainante (Stati Uniti e Germania in particolare). Ciò avrebbe dato ulteriore conferma alla tesi di coloro che ritengono superata la teoria delle cosiddette «locomotive» (USA, Germania, Giappone) a favore di quella del «convoglio», secondo cui l'accelerazione del ritmo di espansione dovrebbe derivare da un'azione politico-congiunturale concertata tra i vari paesi.

L'onere delle misure di stimolo verrebbe, in tal modo, ripartito fra tutti i paesi, compresi quindi quelli deboli, pur tenendo in considerazione il diverso apporto che ciascuno può offrire. In tale ottica, sia il vertice comunitario tenutosi a Copenaghen il 7 e 8 aprile, che la riunione del comitato interinale del Fmi a Città del Messico il 29 e 30 aprile, hanno riaffermato la necessità di uno sviluppo più accentuato nei paesi della Comunità (+4,5 p.c. entro il giugno 1979 a fronte del +3 p.c. stimato per l'anno in corso) ed in Giappone, dove sarebbe auspicabile un tasso di crescita analogo a quello dell'anno passato.

Per quanto riguarda le apprensioni sul commercio mondiale, l'Isco fa rilevare che esso dopo aver presentato un incremento in volume dell'11,5 per cento nel 1976, è aumentato del 4,5-5 per cento nel 1977 e si prevede che evolverà in misura analoga nel 1978.

DATI EMERSI DALL'ASSEMBLEA ASSOFERMET

Commercio siderurgico: calo dell'8 p.c. nel '77

ROMA — Lo scorso anno si è venduto di meno e anche il settore siderurgico è stato coinvolto in questa spirale negativa. Il commercio siderurgico ha, infatti, registrato nel 1977 un regresso dell'8 per cento del proprio volume di vendite, scendendo da 6,3 milioni di tonnellate del 1976 a 5,8 milioni di tonnellate. Lo ha detto Francesco Noli, presidente del sindacato acciai dell'Assofermet, nel corso dell'assemblea di settore svoltasi ieri a Roma. Comunque, ha sottolineato il presidente, anche se nel suo complesso questo settore ha fatto qualche passo indietro il comparto dei rottami di ferro ha, invece, migliorato quantitativamente la sua posizione. A fronte di una produzione di acciaio grezzo — che nel 1977 — è stata di 23,33 milioni di tonn., leggermente inferiore al 1976, il consumo dei rottami ferrosi si è pressoché stabilizzato intorno ai 14,7 milioni di tonn. La raccolta interna ha contribuito per 4,8 milioni di tonn., che sono stati quasi tutti convogliati alla produzione attraverso il canale commerciale.

Accanto ad una domanda fiacca, i prezzi, durante tutto l'arco dello scorso anno, hanno avuto una costante e diffusa tendenza al ribasso. Attualmente assistiamo ad una inversione di tendenza e i prezzi sembrano volersi consolidare su livelli più remunerativi. Ciò dovrebbe permettere al commercio di sfruttare meglio le risorse interne. Per i metalli non ferrosi la domanda si è, invece, affievolita per arrivare alla fine del 1977 ad una quasi stagnazione sui mercati a termine. In tutti i settori, fatta eccezione per lo stagno, si sono venute a creare consistenti disponibilità dovute anche alla previsione di una ripresa dei consumi, che poi non si è avverata.

A differenza di tutti gli altri settori che fanno capo all'Assofermet, quello della ferramenta e dell'utensileria ha registrato un andamento soddisfacente. Questo perchè le aziende utilizzatrici, a causa dell'incerta situazione congiunturale e in mancanza di grossi lavori, si sono rivolte con maggiore frequenza al commercio per il soddisfacimento del loro normale fabbisogno, supplendo così in buona parte al calo generale della domanda.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 878-888 franco svizzero 441-447, marco tedesco 412-422.

ROMA: N.P.

PACCHETTO MEDITERRANEO

MARCORA ALLA CAMERA

ROMA — «La mia riserva sul pacchetto mediterraneo non riguarda i 365 miliardi di lire per la riforestazione del Sud che non sono stati erogati, ma il mancato avvio di una politica di riequilibrio fra Nord e Mezzogiorno». Lo ha affermato ieri mattina il ministro Marcora, riferendo alla commissione agricoltura della Camera sull'accordo per il «pacchetto mediterraneo» sancito venerdì scorso in sede Cee. Marcora ha preso atto delle opininoi espresse in questa occasione dai diversi gruppi.

Da rilevare che alla commissione agricoltura della Camera sono prevalse sostanzialmente due posizioni: quella dei socialisti e dei repubblicani, che suggeriscono al governo di accettare l'accordo acompagnando lo scioglimento della riserva con un documento critico della politica agricola comunitaria nei riguardi delle aree meridionali, e quella dei comunisti e dei democristiani che richiedono un atteggiamento più fermo e condizioni precise per lo scioglimento della riserva.

In precedenza il ministro Marcora aveva reso noto il messaggio che il cancelliere federale Schmidt ha inviato a Forlani. In pratica il governo federale tedesco considera molto importante il raggiungimento di un consenso unanime sul difficile negoziato che ha avuto luogo a Bruxelles per i prezzi agricoli e per il «pacchetto mediterraneo». A quest'ultimo riguardo Schmidt ritiene essenziale che il governo italiano sciolga la propria riserva. Il governo tedesco, rendendosi conto della grande importanza che si attribuisce in Italia al riequilibrio tra Nord e Sud della politica agricola comune, desidera assicurare che durante i sei mesi in cui la Germania eserciterà la presidenza del consiglio dei ministri della Cee (a partire dal 1.o luglio prosimo) tutto verrà fatto per affrontare problemi ancora non risolti del pacchetto mediterraneo.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-1/16	7-1/16	8-1/4
Sterlina br.	10-3/8	10 3/4	11-1/4
Franco sviz.	1-1/8	1-3/8	1-5/8
Marco ger.	3-1/4	3-5/16	3-7/16

LE AZIENDE INFORMANO

CONGRESSO BRILL A BOLOGNA PROVA DI VITALITA' ED ENERGIA



Vetril, Solex, Ceramica Bella, Ter, Kriss, Bliz smalti, Blitz inox, Doril, For Tolet Air, Flù, Kek, Argentil: sono i 13 prodotti della «linea casa» di Brill. Molti sono prodotti leader del loro settore merceologico. Altri, pure essendo sul mercato da pochissimo tempo, hanno già conquistato rilevanti quote. La Brill — un'azienda del Gruppo Sir — ha raggiunto nel 1977 un fatturato record, è un'azienda sana e in continua espansione.

E' quanto è emerso dalle relazioni del direttore generale ing. Franco Pedrotti e del direttore commerciale dott. Giorgio Tomesani alla Convention della Forza vendite Brill, il 20 e 21 aprile al centro congressi dell'Hotel Royal Carlton a Bologna.

Ai 150 venditori Brill — suddivisi in 2 organizzazioni, Dettaglio - Ingrosso e Convivenze — sono stati illustrati i programmi commerciali Brill per il 1978 e che possono così riassumersi: una politica di contenimento dei prezzi abbinata ad un costante miglioramento qualitativo dei prodotti; un rinnovato impegno di espansione commerciale, esemplificato dal prossimo lancio di nuovi prodotti e da una prevista spesa pubblicitaria di alcuni miliardi di lire.

La Convention Brill prova con l'eloquenza delle cifre, la vitalità e l'energia produttiva e commerciale di un'azienda che ha saputo rinnovarsi negli anni, adeguandosi e precedendo le esigenze del mercato italiano dei prodotti per la casa.

Cambio della guardia al reparto PR della JWT Italia

Robert Ouseley, amministratore della JWT, assume anche l'incarico di management supervisor del reparto PR. Silvano Rusmini, da tre anni in JWT quale PR executive, sarà il responsabile operativo del reparto con la qualifica di PR officer. Guido Lopez, che per molti anni ha diretto il reparto, ha lasciato la professione a tempo pieno per dedicarsi anche ad altre attività culturali. Continuerà però ad avere, quale consulente, un ruolo speciale nel settore creativo delle PR, mettendo a disposizione della JWT la sua grande esperienza.

In preparazione il primo annual degli illustratori italiani

Quadragono Libri (viale Diaz 10, 31015 Conegliano) sta preparando un volume che raccoglierà e organizzerà in un quadro sistematico, per la prima volta in Italia, il materiale illustrativo prodotto nell'ultimo biennio. Sono stati invitati a partecipare i migliori rappresentanti del settore. E' viva l'attesa per uno strumento sinora mancante nel panorama editoriale italiano.

RIPRESO IL DIBATTITO IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Aziende ex Egam: fase finale

ROMA — La discussione sul disegno di legge per l'attuazione e il finanziamento delle società già facenti parte dell'Egam è stata ripresa stamane presso la commissione bilancio della Camera in sede di comitato ristretto, facendo registrare fra i gruppi politici presenti più convergenze che dissensi. Per affrettare i tempi è stato anche deciso di continuare la discussione di legge Bisaglia nel pomeriggio, e di concluderla oggi, allargata a tutta la commissione. Se entro queste due giornate potranno essere sciolti gli ultimi nodi che ancora permangono, la legge sulle società ex Egam dovrebbe essere portata alla discussione in aula entro il 26 di questo mese, per passare all'approvazione definitiva del Senato nella prima metà di giugno, nei limiti cioè imposti dal consiglio dei ministri, che recentemente aveva provveduto a prorogare di altri due mesi la vita del comitato liquidatore dell'ente.

I poteri e la continuità di questo organo, e il ripianamento di minusvalenze per 140 miliardi (dovute ad ammortamenti non fatti e a sopravvalutazione delle scorte) rilevate dalla certificazione dei bilanci delle aziende dell'ente disciolto, rappresentano gli ultimi due ostacoli da superare prima della definizione conclusiva del testo del disegno di legge, con le modifiche apportate dai lavori della commissione bilancio della Camera.

Fra gli emendamenti apportati, di particolare importanza quelli introdotti dal governo per il trasferimento immediato all'Eni e all'Iri delle aziende facenti parte sia della tabella «A», che della tabella «B» stilata dal ministero delle partecipazioni statali. Di quest'ultima tabella — la «B» — fanno parte quelle aziende che dovranno essere cedute, operazione che nel testo di legge originario veniva demandata al comitato liquidatore.

Il comitato liquidatore sussisterebbe, invece, solo per occuparsi, entro sei mesi, delle società del gruppo «C», quelle cioè del quale fanno parte le società che dovranno essere liquidate. Si dibatte inoltre la proposta di affidare il ripianamento delle perdite delle società dell'ente, previste fino a tutto il 1980, direttamente al ministero delle partecipazioni statali, distogliendo da questo incarico il comitato di liquidazione, che in tal modo avrebbe continuato, sebbene con compiti puramente notarili, la sua attività per altri tre anni. Infine, per quanto riguarda le minusvalenze accertate dalle società di certificazione, il comitato ristretto dovrà chiarire come esse dovranno essere ripianate, e a quali bilanci fare riferimento per tale operazione.

Indennizzo diretto: compagnie aderenti

MILANO — A rettifica di alcuni elenchi delle compagnie aderenti alla «Cid» (Convenzione indennizzo diretto), apparsi di recente sulla stampa in occasione dell'entrata in vigore della nuova formula di risarcimento, il consorzio per la convenzione precisa che le imprese assicuratrici facenti parte della convenzione stessa sono attualmente le seguenti:

Abeille; Agricoltura Assicurazioni; Alleanza Securitas Esperia; Allianz; Alpi; Alpina; Assicuratrice edile; Assicuratrice italiana; Assicuratrice Valpiave; Assicurazioni d'Italia; Assicurazioni generali; Assurances de France Iart; Assurances Nationales Iard; Ausonia; Cassa generale; Comitas; Commercial Union; Compagnia assicurazioni Unipol; Compagnia di Varese; Compagnia italiana di Sicurtà; Compagnia latina; Compagnia meridionale; Compagnia tirrena; Compagnie riunite; Danubio; Duomo; Euro Lloyd; Fata; Firs italiana; Fondiaria incendio; Friuli Venezia Giulia «La Carnica»; Helvetia; Intereuropa; Intercontinentale; Istituto italiano di previdenza; Itas - Istituto Trentino Alto Adige; Italia; Italiana incendio e R.D.; Italica; Latina renana; Lavoro e sicurtà; Levante; Liguria; Lloyd Adriatico; Lloyd internazionale; Lloyd italico ancora; Maeci; Mannheim; Mediolanum; Male assicuratrice; Milano assicurazione autoveicoli; Minerva; Nationale; Nationale Suisse; Norditalia assicurazioni; Nordstern; Northern; Pace; Palatina; Pan-Ass; Piemontese; Potenza; Preservatrice; Previdente; Prudential spa; Rhone, Mediterranee; Ras; La Sicurtà 1879; Sai; Sapa; Saer; Sara; Sear; Savoia; Seven Provinces; Società cattolica di assicurazione; Società navale; Siarca assicurazioni; Sida; Società reale mutua; Sun Insurance Office; Svizzera; Toro assicurazioni; Unica; Union des Assurances de Paris Iard; Unione euro americana; Unione subalpina di assicurazioni; Universo; Veneta assicurazioni; Vittoria assicurazioni; Winterthur; Zurigo.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	410,14	405,—	410,16
Fiorino olandese	383,65	378,—	383,70
Franco belga	26,27	26,—	26,26
Corona danese	152,22	145,—	152,23
Corona norvegese	159,47	152,—	159,49

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,77	180,—	186,76
Dollaro Usa	872,85	870,—	872,80
Dollaro canadese	788,55	730,—	788,42
Peseta spagnola	10,70	10,40	10,70
Escudo portoghese	19,12	18,75	19,10
Scellino austriaco	57,02	56,50	57,03
Franco svizzero	438,83	432,—	439,06
Franco francese	186,27	185,—	186,31
Yen nipponico	3,83	3,40	3,83
Lira sterlina	1578,90	1580,—	1578,50
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42,50-45,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,44 p.c. (33,45); nei confronti di tutte le valute 39,34 p.c. (39,41); nei confronti della Cee 45,48 p.c. (45,55). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48000-49000, sterlina oro (nc) 52.500-53.500, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-51000, marengo belga 45000-47000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 205000-215000, oro 4825-5025, argento 139750-143750; platino 7060.

— *Informazione agli Azionisti* —

SOCIETA' FINANZIARIA MARITTIMA
FINMARE

PER AZIONI CON SEDE IN ROMA
CAPITALE L. 18 000 000.000 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL N. 429-36-504 DEL REGISTRO SOCIETA
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 18 MILIARDI A L. 54 MILIARDI

Offerta in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile

Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 novembre 1977, autorizzata dal Ministero del Tesoro il 4 aprile 1978 e omologata dal Tribunale di Roma il 7 aprile 1978, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da L. 18 miliardi a L. 54 miliardi

La grande dimensione degli investimenti, occorrenti per dare attuazione alle leggi di ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, ha comportato l'avvio di un processo di adeguamento dei mezzi patrimoniali delle Società di navigazione del Gruppo Finmare, con conseguente necessità di aumento del capitale anche della Finmare

L'aumento avverrà mediante emissione a pagamento di n. 72 milioni di azioni da nominali L. 500 ciascuna, godimento 1° luglio 1977, offerte in opzione a tutti gli azionisti, in ragione di due azioni nuove per ogni azione vecchia posseduta.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 19 maggio 1978 al 19 giugno 1978 inclusi.

La cedola n. 36 staccata dalle azioni vecchie possedute fungerà da diritto di opzione fino al 19 giugno 1978. Dopo tale data e fino al 19 giugno 1983 la stessa cedola n. 36 potrà utilizzarsi esclusivamente per l'esercizio della facoltà accordata dall'I.R.I., come precisato di seguito.

Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi del terzo comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

Facoltà accordata dall'I.R.I. agli azionisti

Premesso che l'I.R.I. sottoscriverà sia le nuove azioni Finmare di sua spettanza sia le nuove azioni che dovessero restare inoptate.

SI COMUNICA

— le azioni inoptate, come sopra sottoscritte dall'I.R.I., saranno dall'I.R.I. stesso tenute a disposizione degli aventi diritto per un periodo massimo di cinque anni, con decorrenza del termine dalla chiusura dell'offerta di opzione;

— dietro consegna della cedola n. 36 dei certificati azionari Finmare e contestuale richiesta, da presentare entro il 19 giugno 1983, l'I.R.I. cederà lo stesso quantitativo di azioni Finmare che l'azionista avrebbe ricevuto se avesse esercitato l'opzione. La somma da versare dovrà essere maggiorata di interessi annui determinati — a decorrere dal 19 giugno 1978 — sulla base del tasso ufficiale di sconto aumentato di due punti e diminuita dell'importo corrispondente ai dividendi che fossero stati eventualmente incassati dall'I.R.I. sulle stesse azioni Finmare;

— le azioni Finmare saranno intestate all'I.R.I. che eserciterà in nome proprio tutti i diritti inerenti, ivi compreso il diritto di voto;

— trascorso il 19 giugno 1983 le azioni per le quali gli aventi diritto non avranno richiesto la cessione, ritorneranno a libera disposizione dell'I.R.I. è la cedola n. 36 si intenderà decaduta e priva di ogni effetto.

Le operazioni previste nel presente avviso saranno coordinate e dirette dalla Finmare e potranno essere effettuate presso le seguenti Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Santo Spirito, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca d'America e d'Italia, Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Provinciale Lombarda, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Toscana, Banco di Sardegna, Banco Lariano, Credito Commerciale, Casse di Risparmio partecipanti all'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Venezia, Banche Associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Popolare di Sondrio, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate, Banca Credito Agrario Bresciano, Credito Romagnolo, nonché presso la Cassa Sociale - Roma, Via Barberini, 22.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso inserito sul fascicolo n. 112 del 6-5-1978 del Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e delle Società a responsabilità limitata - Bollettino Nazionale.

CITROEN DS Pallas e Super 5 marce in garanzia vende permuta Citroen Plahuta 813242 - 827231. 18-5 Q

CITROEN Cx 1976 fatturabile, vende, permuta, rateizza Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133.

CON garanzia beta 1600 HPE 75, Oper Record Caravan Diesel 77, Alfetta 1,6 75, Renault R20 TL 76, Alfa 2000 75. Conc. Renault Frisori. Tel. 55511 - 55512, Rotonda Boschetto 3-1.

COUPE' 124 eccezionale, Mini 1001 1974, unico proprietario vende presso esposizione Fiat, Piazza Oberdan 8. 9309 Q

DIANE 6 1974 uniproprietario vende rateizzando senza acconto Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

FIAT 127 special '76, perfetta vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5-5 Q

FIAT 126 uniproprietario 1976 vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133.

FIAT 127 '72, 1100 R familiare '69, 128 rally '72, 500 giardinetta '71, Bianchina panoramica '70, 124 special '71, 125 special '69-'70, pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70 128 '70-'71, camioncino 241 '70, camioncini F 12 '69-'70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento furgoncini 500, 850 e giardinette. Telef. 231193. 1308 Q

FIAT 124 '73 unico proprietario gancio traino vendo occasione. Telefono 766880. 9194 Q

GS Club 1975 garantite vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5-5 Q

FIAT 850 special 490.000 25.000 km veramente affare. Telefono 828156. 9307 Q

FIAT 124 coupé 1969 V marcia uniproprietario vendo, Dinoconti, F. Severo 124. Telefono 775133. 5-5 Q

FIAT 500 R 1973 condizioni ottime vende uniproprietario. Telefono 722625. 9231 Q

FIAT 128 berlina 4 porte '72 ottime condizioni vende permuta pagamento rateale. 813242 - 827231. 18-5 Q

FORD Escort 940 anno 1972 gomme nuove vendesi 480.000. Tel. 828196. 9307 Q

OCCASIONE vendesi Mini Minor MK3. Telefonare al 231653. 9330 Q

OCCASIONI: 128 due, quattro porte familiare, 124, 125 special, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Alfetta 1800, Giulia 1300, 2000 berlina e coupé, Renault R 6, 12 TL, Citroen 1000, Mehari, Mini Cooper, Alfasud, autocarro 238. Permute, facilitazioni, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 9194 Q

OCCASIONE moto Kavasaki 750 nuova. Vendesi tel. 792128. 9286 Q

PRIVATO vende Alfetta 1800 dicembre '73, ottime condizioni, Porsche 912, tre strumenti, perfetta '68. Tel. 0481 - 83937. 317 Q

VENDESI 500 L 1971. Tel. 827831 ore pasti. 9348 Q

VENDO Giulia super 1600 efficientisima lire 300.000. Telefono 771326. 1369 Q

VENDO Mini Cooper 1000 950 mila. Tel. 764317 orario ufficio. 12-5 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, pronta consegna, dilazioni anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 9194 Q

VOLKSWAGEN Polo '76 uniproprietario vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-5 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo alle migliori condizioni, massima riservatezza e sollecitudine. Tel. 60285. 8949 R

A. A. ACQUISTASI LICENZA, TAB. IX - X. Pregasi telefonare 62581 dalle 16-20. 9267 R

A. TRATTORIA BAR vendonsi. Adriatica, Mazzini 30. 10-12 telefono 68549. 9337 R

BAR-GELATERIA licenza super alcolici, ottima posizione, ampio parcheggio, cedesi, telef. 225148 ore pasti. 1361 R

CERCASI locali uso negozio minimo mq 60, anche con attività in corso. Telef. al 211270.

GABETTI vende Trieste posizione centralissima negozi completamente ristrutturati. Per informazioni rivolgersi filiale di Udine, telefono (0432) n. 291825. 168 R

MONFALCONE cedesi avviatissimo negozio abbigliamento centrale. Tel. 040-766627 ore negozio. 9371 R

RILEVEREI autolavaggio possibilmente con autorimessa, esperto. Tel. 764113 - 65902. 8832 R

VENDESI vera occasione albergo II.a categoria, zona balneare. Telefonare 0422-85470 mattinata. 9288 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. GALLERIA piano 2.o libero, 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4-5 S

A.A.A.A.A. PROSECCO (zona) capannone mq 600 con uffici e servizi, mq 5000 terreno recintato adatto qualunque attività, vende Immobiliare Italia, 61512 - 61514. 4/5 S

A.A.A.A.A. SCOGLIO - UNIVERSITA' locale affari nuovo 60 mq completo servizi adatto bar circolo commestibili, ecc. vende Immobiliare Italia. 61514. 4/5 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO vendonsi appartamenti occupati 130 mq, vende Immobiliare Triestina, XX Ottobre 4. Tel. 62636. 9104 S

A.C. OCCASIONE appartamenti varie grandezze zone GHIRLANDAIO - TOTI - GHEGA - VICOLO OSPEDALE MILITARE - GATTERI - CARDUCCI, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre4. Tel. 62636.

A. ACIT. OCCUPATI VIA PASCOLI. Vendonsi locali affari appartamenti soffitte da 4.500.000 in poi, minimo contanti 3.000.000. Resto mutuo aprovato. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 9102 S

A. ACIT. BURLO zona. Vendesi nuovo soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggiolo. SISTIANA bellissima mansarda giardinetto proprio, 2 stanze soggiorno cucina comfort, anche ammobiliata. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 9102 S

A. APPARTAMENTO, stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno wc poggiolo, ultimo piano zona via Flavia-Benussi, vende prontingresso immobiliare Greblo S.n.c., Tel. 68168 - 68789 orario ufficio.

A. VILLETTE bifamiliari in costruzione completamente autonome con giardino antistante GABROVIZZA villetta 2.a entrata DUINO MARE ville residenziali con parco e spiaggia privata vende Agenzia SIT telef. 69146. 9357 S

AFFARE eccezionale! Agenzia Casa Mia vende casa con 2 appartamenti affittati zona centrale, possibilità costruzione grattacielo. Giulia 13, 794286.

AGENZIA SIT vende appartamenti 2.a entrata tutti i comforts in via BONOMEA, TESA e S. PASQUALE, telefonare 69146. 9357 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento zona università, bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno, ottimo investimento. Giulia 13 794286. 9187 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino Pubblico, quattro stanze, cucina, wc, possibilità bagno, poggiolo, piccoli restauri, affarone, Giulia 13. 794286. 9187 S

AGENZIA Casa Mia vende stanza cucina bagno lussuosamente restaurato vista mare 12 milioni 800.000. Giulia 13. 794286.

AGENZIA Casa Mia vende lussuosi appartamenti centrali, tranquilli, affari interessanti. Giulia 13. 794286. 9187 S

AMMEZZATO 2 camere, bagno, servizi, vendo. Tel. 60413-31291. 9312 S

«ASTRA residence» II lotto, appartamenti diverse grandezze, tutti i comforts, prezzi bloccati, mutui, agevolati di pagamento, impresa vende. Tel. 815213 9-11 - 15-18.30. 9256 S

APPARTAMENTO in villa periferica, soggiorno con caminetto, 2 stanze, bagno, vasto parco alberato con piscina, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 9327 S

APPARTAMENTO in palazzina STADIO, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, vende facilitazioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 9327 S

APPARTAMENTO soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore; libero, Rossetti - Fiera, vendesi, telefonare 796754 - 910908. 9355 S

ATTENZIONE vendiamo libero appartamento 100 mq molto bello, signorile 39.000.000 più garage. Tel. 767993. 9281 S

BAIAMONTI vendesi appartamento camera, soggiorno, cucinetta, bagno, ascensore, riscaldamento. Tel. 37915, Bonzanini. 9315 S

CACCIATORE a fianco della Villa Revoltella vendesi in recente palazzina ATTICO panoramicissimo, saloncino due camere doppi servizi cucina grandiosa terrazza, 50.000.000. Geom SBISA', tel. 775700. 9341 S

CENTRALISSIME MANSARDE ristrutturate ascensore riscaldamento vende Agenzia SIT, via S. Nicolò 33, telef. 69146. 6357 S

CERCASI Roiano Gretta appartamento da acquistare, due camere, cameretta, soggiorno, cucinino, vista mare, fermata bus vicina. Tel. 37915, Bonzanini. 9316 S

DIVERSE da restaurare vendo. Tel. 60413. 9312 S

DUINO - centro vendonsi ultiappartamenti in villa, rifiniture extra giardinetto proprio, prezzi 26-43 milioni, visione piante geom. SBISA', tel. 775700. 9341 S

GABETTI vende piazza Borsa, 4 appartamenti varie dimensioni. Prezzi a partire da lire 9.000.000. Possibilità di mutuo finanziario fino al 70%. Per informazioni telefonare (0432) 291825. 168 R

GABETTI propone ottimo investimento acquistando in Trieste, posizione centralissima, mansarde o piccoli appartamenti a partire da L. 8.700.000. Per appuntamento telefonare a Udine (0432) 291825. 168 R

GINESTRE - mare vendesi ultimo piano, soggiorno cucina tre camere camerino doppi servizi accesso spiaggia cabina propria. Geom. SBISA', tel. 775700. 9341 S

GIRANDOLE (Borgo Grotta) vendesi MAGNIFICA VILLA nuova composta da salone quattro camere cucina tripli servizi soffitte cantina box terreno mq 3700. Geom. SBISA', tel. 775700. 9341 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento seminuovo camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento. Tel (040) 379.5, Bonzanini. 9315 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALE panoramico, soggiorno, cucina, spazzacucina, 3 stanze, bagno, wc, cantina, poggiolo, progetto ascensore, 27.000.000, tel. 772737. 12-5 S

IL QUADRIFOGLIO vende COMMERCIALE, saloncino, cucinotto, matrimoniale, stanza, nonché servizi, terrazze 45 milioni 900.000, tel. 772737. 12-5 S

IL QUADRIFOGLIO vende STADIO soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 19.000.000, tel. 772737. 12-5 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti acquistando anche direttamente seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile, tel. 772737. 12-5 S

IMPRESA vende appartamenti nuovi occupati, tutti i comfort, complesso recente costruzione, facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni tel. 815213 9-11 14.30-18.30. 8758 S

LOCALE affari mq 55 tutti i comforts, casa recente costruzione, mutuo inintermediari vendesi. Tel. 815213, 15 - 18.30. 9256 S

MAGAZZINO ampio oltre 450 mq bi-ingresso per furgoni, zona periferica, vera occasione vendesi. Telefonare orario negozi 30109. 9394 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende causa trasferimento appartamento centrale, nuovo, pronta entrata, vera occasione. Tel. 41807. 483 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende magazzino 1200 mq, 1800 mq terreno lire 98.000.000. Tel. 44411 Duca D'Aosta 12. 9311 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende recente costruzione V piano, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, lire 20.000.000 più mutuo 5.000.000 al 5%. Tel. 44411 Duca D'Aosta 12. 9311 S

OCCASIONE appartamento in palazzina vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta vende 23 milioni 500.000 facilitazioni di pagamento Immobiliare Civica, via San Lazzaro 10. 1368 S

Continua in 16.a pagina

LA SALMA ERA STATA SOTTRATTA IL 2 MARZO DAL CIMITERO DI CORSIER

Ritrovato il feretro di Chaplin sepolto in un campo di granoturco

Arrestati due rifugiati politici che avevano chiesto un riscatto di 438 milioni Profondo sollievo della famiglia - E' stato così messo fine ad ogni illazione

CORSIER-SUR-VEVEY — Il feretro di Charlie Chaplin è stato ritrovato dalla polizia di Canton Vaud e due rifugiati politici, uno bulgaro e l'altro polacco, sono stati accusati di avere trafugato la cassa con la salma dal piccolo cimitero di Corsier, dieci settimane or sono, al fine di ottenere un riscatto. Il giudice istruttore, Jean-Daniel Tenthorey, ha indicato che si sta cercando una terza persona: «Finora abbiamo due uomini», ha detto il magistrato.

La polizia è sempre stata del parere che per portare via la cassa dal cimitero di Corsier, il villaggio nel quale il celebre attore risiedeva da venticinque anni e nel quale è morto, lo scorso Natale, all'età di ottantotto anni, fosse stata necessaria la forza di almeno tre uomini.

Tenthorey ha reso noto che il feretro è stato trovato sepolto in un campo di granturco, nelle adiacenze del villaggio di Noville, che si trova sulla punta orientale del lago di Ginevra a venticinque chilometri da Corsier. L'ha portato via, dopo il ritrovamento, un furgone funebre, ma non sarà tumulato per la seconda volta a Corsier fino a quando non saranno state completate le operazioni legali.

Un portavoce della famiglia Chaplin ha detto che tutti sono molto contenti e sollevati per il recupero della bara con i resti dell'attore, trafugata il 2 marzo. Il giudice Tenthorey non ha voluto fare i nomi dei due arrestati, né ha voluto dire quale somma essi avessero chiesto, e ha rimandato i giornalisti alla conferenza ufficiale che sarà tenuta questo pomeriggio. Ha solo dichiarato che la cifra richiesta è inferiore a un milione di franchi svizzeri (circa 438 milioni di lire).

Si ritiene che Chaplin abbia lasciato alla moglie Oona almeno venticinque milioni di dollari, circa ventun miliardi di lire. Subito dopo la scomparsa del feretro dal cimitero di Corsier, ove Chaplin era stato sepolto fra le tombe di viticoltori e artigiani del piccolo centro vodese, la figlia del commediografo Eugene O'Neill aveva detto che avrebbe respinto qualsiasi richiesta di riscatto. Il marito, aveva osservato, «la avrebbe trovata ridicola».

Gli amici della famiglia Chaplin (che risiede nel grande Manoir de Ban, il palazzo alto sul Lemano, sullo sfondo delle Alpi, acquistato da Charlie quando si stabilì in Svizzera) dicono che Oona ha provato profondo sollievo al ritrovamento della salma del marito, anche perché mette fine a innumerevoli voci e congetture sui possibili moventi.

Diversi giornali avevano scritto che il feretro era stato portato in Inghilterra perché Chaplin aveva sempre espresso il desiderio di essere sepolto nel paese natio. Un'altra voce locale diceva che l'attore era stato riseppellito nel terreno del Manoir de Ban; la grande villa è circondata da quindici ettari di parco. Una voce rimbalzata da Hollywood asseriva che la salma di Chaplin era stata portata via perché egli era un ebreo tumulato in un cimitero non ebraico.

La polizia, peraltro, aveva sempre sospettato che prima o poi qualcuno avrebbe chiesto danaro per la restituzione della salma: «Era solo questione di attendere» ha detto un funzionario. E' considerato crimine in Svizzera turbare la quiete dei morti, e su questa base era stata aperta l'istruttoria. Adesso il caso, dicono gli ambienti ufficiali, è reso più complesso dalla richiesta di riscatto.

Jean-Felix Paschoud, l'avvocato della famiglia Chaplin, non ha voluto fare dichiarazioni in attesa della conferenza stampa di giovedì. Il sindaco di Corsier-Sur-Vevey, Ferdinand Volet, ha espresso il proprio sollievo per la fine della vicenda: «Non eravamo troppo fieri del caso», ha osservato.

Gli osservatori calcolano che i trafugatori abbiano impiegato un paio d'ore, la notte fra l'uno e il 2 marzo, per dissotterrare la pesante cassa di quercia e sollevarla, e che abbiano impiegato poi un quarto d'ora circa per portarla nel campo di granturco. Nel cimitero vennero trovate tracce di pneumatici di un furgone. Il campo appartiene a Ernest Broennimann. La moglie dell'agricoltore, Mireille, ha detto che suo marito ha seminato il campo circa un mese fa, e che la bara deve esserci stata prima di allora; il terreno era accidentato, la semina implica lo spostamento di uno strato sottile di terra, e così Broennimann non ha notato nulla.

Tre dispersi in mare al largo di Malta

SIRACUSA — Tre marinai, due dei quali fratelli, sono dati per dispersi in seguito al misterioso affondamento del motopeschereccio sul quale erano imbarcati. I tre pescatori sono Francesco e Salvatore Favera, rispettivamente di 38 e 18 anni (figli dell'armatore) e Melchiorre Di Maria, di 28 anni. Il peschereccio era l'«Immacolata C.», di 21 tonnellate. Quasi certamente è stato speronato da una nave di nazionalità sconosciuta che ha proseguito la navigazione senza neanche fermarsi.

La tragedia è accaduta domenica scorsa al largo di Malta. In una zona distante una ventina di miglia a Est dell'isola sono stati avvistati e recuperati, da altri pescherecci siciliani, alcuni relitti certamente appartenenti all'«Immacolata C.».

RIDIMENSIONATA DI MOLTO DAI GIUDICI LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Ordine nuovo: pene ridotte in appello

A tutti gli imputati, tranne Clemente Graziani, la pena è stata sospesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una sensibile riduzione delle pene inflitte in primo grado, si è concluso il processo di appello contro un gruppo di esponenti di «Ordine nuovo». La Corte d'appello ha inflitto a Clemente Graziani, ritenuto il fondatore del movimento politico, tre anni di reclusione più cinque anni di interdizione dai pubblici uffici (il Tribunale gli aveva inflitto nell'ottobre del 1973 cinque anni e quattro mesi). Altri due imputati di primo piano, Elio Massagrande e Leone Mazzeo, già condannati a quattro anni di reclusione ciascuno, si sono visti ridurre la pena a due anni e quattro mesi.

I giudici della Corte d'appello, nel ridimensionare la sentenza di primo grado, hanno inflitto a Roberto Besutti due anni e due mesi, ad Antonio Ragusa ed Alfonso Della Corte due anni, a Mario Tedeschi e Gaetano Graziani due anni ciascuno. Agli imputati Leopoldo Morlunghi, Raffaele Moschetto e Renato Smantelli sono stati inflitti otto mesi; ad Umberto Balistreri, Claudio Bizzarri e Agostino Marletta due anni. Giorgio De Majo, Francesco Lo Nobile, Walter Simone, Mauro Tomei e Oscar Marino sono stati condannati a sei mesi ciascuno.

A tutti gli imputati, tranne Clemente Graziani, Massagrande Mazzeo e Tomei, la pena è stata sospesa.

Inoltre Besutti, Ragusa, Della Corte, Tedeschi, Graziani, Morlunghi, Smantelli, Balistreri, Bizzarri, Marletta, Moschetto hanno avuto la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni.

La Corte ha invece assolto per insufficienza di prove Ennio Marino, che in primo grado era stato condannato a sei mesi di reclusione. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Augusto Pastore, Pietro Rocchini e Carmelo Cardullo, che dal Tribunale erano stati prosciolti per insufficienza di prove, nonché Giuseppe Salvo.

La Corte ha infine confermato la sentenza per Ubaldo Danese, Ugo Fusi, Maurizio Bambini, Daniele Pioli, Amerino Griffini, Francesco Petrone e Orazio Costa, già condannati a sei mesi di reclusione ciascuno, mentre per Bruno Esposito, che ebbe due anni, i giudici di secondo grado hanno dichiarato il non doversi procedere per amnistia.

Il processo contro «Ordine nuovo» ebbe origine nel 1971 per iniziativa del sostituto procuratore della Repubblica Vittorio Occorsio, che cinque anni più tardi sarebbe stato assassinato in un agguato rivendicato proprio dal movimento estremista. Gli imputati, in origine, erano quaranta; al termine del pubblico dibattimento ne furono condannati trenta, riconosciuti responsabili di aver violato la «legge Scelba», che punisce la ricostituzione del disciolto partito fascista. Dopo la sentenza il ministro dell'Interno, che era allora l'on. Taviani, decretò lo scioglimento del gruppo.

In seguito, lo stesso Occorsio promosse un nuovo procedimento contro «Ordine nuovo», per fatti successivi, a quelli presi in considerazione nel primo processo. Dopo alterne vicende giudiziarie, due mesi fa il Tribunale prosciolse gran parte degli imputati, mentre per altri, tra cui Clemente Graziani e Pierluigi Concutelli, indicato come l'esecutore dell'assassinio di Occorsio, il giudizio venne sospeso in attesa della definitiva conclusione dei vari procedimenti per fatti di violenza in corso contro gli imputati, procedimenti sui quali si fonda l'accusa di riorganizzazione del partito fascista.

Sergio Geraldini

OROSCOPO DI OGGI



Non accelerate i tempi per ultimare un lavoro che richiede calma e pazienza; sapete bene che dal risultato dipenderà il verdetto sulle vostre capacità professionali. Evitate un litigio in famiglia per una discutibile scelta sentimentale. Una questione finanziaria deve essere risolta subito.



Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. «Grane» in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega a causa delle continue scenate di gelosia. Non dovete perdere la fiducia della persona amata.



Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: per eliminare la pinguedine occorre praticare quotidianamente qualche sport. In serata, malgrado la stanchezza, procuratevi qualche svago.



Non è il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro; cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento fra le parti in causa. In serata riflettete sui problemi che vi attendono.



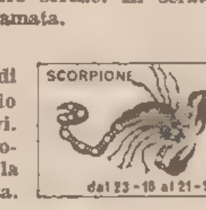
L'intolleranza vi farà dire cose sconvenienti nell'ambiente di lavoro: cercate di correre ai ripari prima che altri possano approfittare dell'occasione per colpirvi con strali velenosi. Per i giovani si profila un nuovo amore all'orizzonte. Simpatica serata con gli amici.



Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è miglior medicina della distrazione; partecipate quindi a feste e a viaggi in compagnia di vecchi amici. Qualche tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. C'è qualche possibilità di una vincita al gioco. Accettate in serata un invito.



Tuffatevi nel lavoro per ridurre la tensione che vi turba da qualche tempo; presto conseguirete soddisfacenti risultati anche sotto il profilo economico. Affetti: dominate l'impulsività per non guastarvi ore che potrebbero essere serene. In serata lievi tensioni con la persona amata.



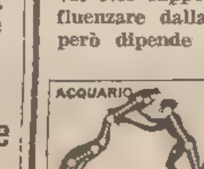
Occorre allentare le briglie pur dimostrando di sapere tenere le redini in mano: il consiglio vale soprattutto per i genitori troppo protettivi. Un lungo «flirt» sfocerà quanto prima in matrimonio: preparatevi al lieto evento. Trascorrerete la serata con la sola compagnia della persona amata.



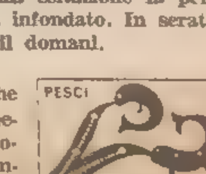
Una «cotta» improvvisa e travolgente: sarebbe opportuno parlarne in famiglia per saggiare meglio le reazioni dei parenti. Otterrete sensibili vantaggi economici nell'ambiente di lavoro in seguito a un'attesa promozione. Salute in netto miglioramento, però prestate attenzione al fumo.



Molti progetti in fumo a causa degli eccessivi impegni extraprofessionali: sappiate dosare le vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona che amate. Salute buona, però dipende molto dal morale.



Gli affari di cuore saranno favoriti dalla congiunzione astrale; non così quelli finanziari che subiranno una lunga pausa. Mettete da parte ogni rancore e avvicinate senza esitazione la persona amata: ogni sospetto era infondato. In serata non fate progetti precisi per il domani.



Saprete finalmente la verità su una persona che vi ha deliberatamente nascosto alcuni lati negativi del suo carattere. Scontri fra suocere e nuore; queste ultime dovranno avere maggiore comprensione se vogliono far felice l'uomo che amano. In serata cercate uno svago tranquillo. Notizie.

ERA STATO RUBATO NELLA NOTTE TRA SABATO E DOMENICA

Recuperato il tesoro del patrono di Taranto



Taranto — I carabinieri hanno recuperato ieri il «tesoro» di San Cataldo, protettore della città — oggetti sacri e preziosi per un valore che si ritiene sia di alcune centinaia di milioni — rubato nella notte tra sabato e domenica nella sede dell'arcivescovado. Il «tesoro» era in sacchi di tela sotterrati in una cava di tufo vicino all'abitato di Avetrana, a circa venti chilometri da Taranto (Tel. Ansa)

I TESTIMONI CONFERMANO LA DEPOSIZIONE

«La foto di Valpreda fu mostrata da Guida»

Sta per concludersi il processo all'ex questore

CATANZARO — Il processo per falsa testimonianza, intentato contro l'ex questore di Milano, dott. Marcello Guida, si avvia ormai a conclusione. Sono stati sentiti tutti i testimoni a carico e, quindi, è stata fissata l'udienza dibattimentale per le ore 9.30 del 24 maggio prossimo. A conclusione, naturalmente, si avrà la sentenza. Il dott. Guida, bisogna ricordarlo, nell'udienza del 18 gennaio 1978, dinanzi alla corte di Assise di Catanzaro, nel corso della sua deposizione al processo per la strage di piazza Fontana, ha detto di non ricordare se al tassista Cornelio Rolandi fu mostrata una fotografia di Pietro Valpreda.

Successivamente, il giorno 16 dicembre 1969, nel corso di una ricognizione di persona, effettuata a Roma, Rolandi riconobbe in Valpreda il cliente trasportato, per un breve tragitto, dinanzi alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano.

Il colonnello dei carabinieri Aldo Favali, il maggiore Giampiero Ciancio, il cap. Giorgio Cima, sia dinanzi alla corte di assise sia nelle giornate di l'altro ieri e di ieri, dinanzi al pretore Aldo Fiale, hanno confermato il fatto ed hanno anche fornito particolari a riguardo.

Gomme squarciate a duecento turisti sulla riviera adriatica

RIMINI — Ieri notte sulla riviera adriatica ignoti vandali hanno squarciato le gomme di oltre 200 auto straniere, comprese quelle di alcuni pullman che avevano trasportato turisti.

L'associazione albergatori, indignata per l'accaduto, ha deciso di rimborsare ai turisti presi di mira i danni sostenuti. Si teme che si tratti di una nuova forma di terrorismo che intende prendere di mira il turismo romagnolo.

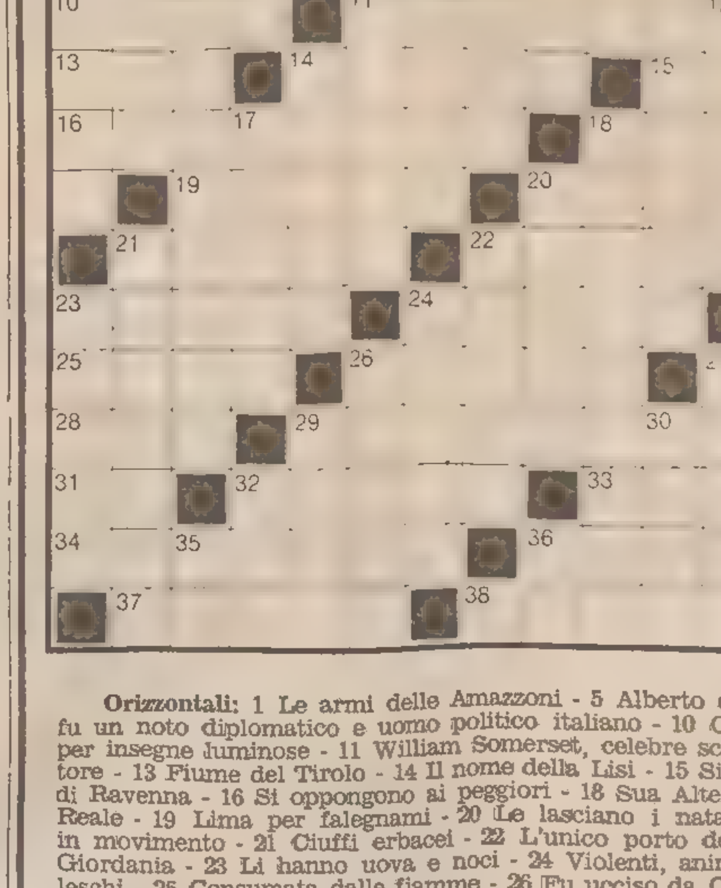
Schiacciato fra macchine in una lavanderia

BOLZANO — Mario Tovazzi, 43 anni, capotecnico del reparto «Officina acqua» della stazione ferroviaria di Bolzano, è morto in circostanze allucinanti. Lo ha rinvenuto cadavere la moglie, Maria Ostellino, all'interno di una lavanderia industriale dove nel tempo libero il ferroviere lavorava alla manutenzione delle macchine.

Il Tovazzi è rimasto incastrato con la testa fra due macchine una delle quali, una specie di «manichino» usato per stirare gli abiti, messosi in movimento, ha schiacciato il capotecnico delle ferrovie contro un altro macchinario.

■ ASTA — Ad un'asta indetta dalla casa londinese Sotheby's è stata venduta una lettera scritta nel 1501 da Lucrezia Borgia al suocero, duca di Ferrara. La lettera è stata venduta per 6.500 sterline (circa 13 milioni di lire).

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Le armi delle Amazzoni - 5 Alberto che fu un noto diplomatico e uomo politico italiano - 10 Gas per insegne luminose - 11 William Somerset, celebre scrittore - 13 Fiume del Tirolo - 14 Il nome della Lisi - 15 Sigla di Ravenna - 16 Si oppongono ai peggiori - 18 Sua Altezza Reale - 19 Lima per falegnami - 20 Le lasciano i natanti in movimento - 21 Ciuffi erbacei - 22 L'unico porto della Giordania - 23 Li hanno uova e noci - 24 Violenti, animaleschi - 25 Consumata dalle fiamme - 26 Fu ucciso da Carlotta Corday - 28 Lamenti danteschi - 29 Uno degli Stati Uniti - 31 Occorre all'inizio - 32 Assia, nota attrice - 33 La rete nel gioco del tennis - 34 Jack, noto attore - 36 Imbarcazione da regata - 37 Particole consacrate - 38 Dieci etti.

Verticali: 1 C'è chi se la danna - 2 Filtri umani - 3 Importanti riunioni - 4 La fine di John - 5 Un segno grafico - 6 Antica città etrusca - 7 Capo militare turco - 8 Iniziali di Hawthorne - 9 Popolazione delle Antille - 11 Devono usare gli occhiali - 12 Un fenomeno che interessa le acque - 14 Briosi, allegri - 17 Pesce di fiume - 18 Pronti, rapidi - 20 Sposa pellerossa - 21 Un liquore esotico - 22 Vi nacqua Robespierre - 23 Un ballo non più di moda - 24 Allattano figli altrui - 26 Viene immagazzinata - 27 E' trasparente e fragile - 29 Regali - 30 Nota squadra calcistica di Madrid - 32 Nathaniel in breve - 35 Iniziali di Salce - 36 Iniziali della Hayward.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 tranquillità; 11 aula; 12 Graie; 13 chi; 14 taiga; 15 BC; 16 CR; 17 bando; 18 zoo; 19 tordi; 20 calo; 21 persa; 22 grill; 23 Canio; 24 fauna; 25 Agus; 26 nonno; 28 Che; 29 circa; 30 CA; 31 he; 32 poggi; 33 gol; 34 rodei; 35 Bill; 36 temperamento.

Verticali: 1 tacco; 2 Ruhr; 3 ali; 4 NA; 5 Uganda; 6 iridi; 7 lago; 8 Lia; 9 ie; 10 alcool; 14 tarso; 15 bolla; 17 Boris; 16 zaino; 19 tenue; 20 cruna; 21 paghe; 22 gandi; 23 cachet; 24 forgia; 26 Niger; 27 fallo; 29 code; 30 colt; 32 pop; 33 gin; 34 rm; 35 Be.

INVIATE DALLA PROCURA TRE COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE

Inchiesta a Milano per i «Jumbo tram»

MILANO — L'inchiesta della procura della Repubblica di Milano sull'acquisto da parte del Comune di cento «Jumbo tram» per una cifra che si aggira sui 40 miliardi (contro i 15 miliardi concordati al momento di ratificare la commessa) ha portato alla emisisone di tre comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto altrettanti funzionari ed ex funzionari della Atm (Azienda trasporto municipale) di Milano di cui non è stato possibile conoscere l'identità.

Le ipotesi di accusa formulate dal sostituto procuratore Alfonso Marra riguardano i reati di peculato, interessi privati in atti di ufficio e truffa ai danni di un ente pubblico (l'Atm appunto) con la aggravante del danno di particolare entità. La decisione del dott. Marra è sopraggiunta a cinque mesi di distanza dall'avvio dell'inchiesta e sette mesi dopo la seduta del Consiglio comunale di Milano in cui il consigliere di Democrazia proletaria Emilio Molinari accusò amministratori ed ex dirigenti della Atm di essersi resi partecipi di una truffa ai danni della cittadinanza sia attraverso l'acquisto di cento «Jumbo tram» a suo dire pagati molto di più del loro valore reale, sia mediante una gestione poco oculata del settore ricambi e manutenzione della stessa Azienda tranviaria municipale.

Lo stesso sindaco di Milano, Carlo Tognoli, prese nel novembre scorso l'iniziativa per primo inviando alla procura della Repubblica gli atti relativi alla seduta del Consiglio comunale in cui si parlò della situazione della Atm.

L'inchiesta venne affidata al sostituto procuratore Alfonso Marra nel gennaio di quest'anno ed ha interessato sino a questo momento, una trentina di persone, interrogate dal magistrato che avrebbe già composto un fascicolo di oltre duemila pagine.

Stando alle affermazioni espresse a suo tempo dal consigliere di Democrazia proletaria, Emilio Molinari, esisterebbero alcune lettere attraverso le quali l'ing. Mateo Cirenei avrebbe in qualche modo «pilotato» l'acquisto da parte del Comune di «Jumbo tram» inviando suggerimenti e consigli al complesso industriale che avrebbe dovuto ricevere la commessa. «Non bisogna dimenticare — aveva fatto notare il consigliere Molinari — che l'ing. Cirenei era a quel tempo amministratore delegato della «Transitram», una azienda del gruppo Gai, (che ricevette l'appalto della costruzione dei «Jumbo») e allo stesso tempo consulente dello stesso gruppo Gai».

Il consigliere di Democrazia proletaria aveva poi formulato gravi accuse nei confronti di responsabili del settore ricambi e manutenzione della Atm a suo avviso poco oculati nella gestione dei rispettivi servizi.

REBUS (frase: 3, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

scia L; leva P; oro SO = scialle vaporoso.

Nuovo terremoto in Jugoslavia

BELGRADO — Una nuova scossa tellurica, dopo quelle degli ultimi giorni, è stata registrata dall'istituto sismologico di Belgrado. Il sisma, avvenuto alle 5.35 italiane di ieri, con epicentro a 210 chilometri a Sud Ovest di Belgrado, aveva un'intensità del quinto grado della scala Mercalli e ha interessato una zona scarsamente popolata del Montenegro. Non si segnalano danni a cose o persone.

Altre due scosse di terremoto, di forza 5 e 4,5 gradi Mercalli, sono state avvertite nella stessa zona alle 7.43 e alle 11.32 (ora italiana) di ieri.

DOPO L'«ESALTAZIONE» IN CECOSLOVACCHIA

L'astronauta Remek oggetto di storielle

PRAGA — All'ora delle esaltazioni ufficiali per Vladimir Remek, il primo astronauta cecoslovacco, è seguita quella delle barzellette e delle battute. Le storielline, messe in giro a Praga e dintorni, hanno Remek come protagonista ma il bersaglio vero è l'Unione Sovietica.

Qualche esempio: «Perché i russi non hanno mandato due cosmonauti cecoslovacchi nello spazio?» Risposta: «Perché sarebbero atterrati in Germania occidentale» (il riferimento agli atti di pirateria aerea compiuti da cecoslovacchi che volevano fuggire all'Ovest è ovvio); a Remek viene chiesto perché mai sia tornato sulla terra con le mani rosse e gonfie. L'astronauta, facendo il cenno di uno schiaffo, risponde: «Beh, sull'astonave non facevano altro che dirmi: non toccare questo, non giocare con quello».

Con riferimento al can-can della stampa ufficiale sull'impresa di Remek: «Sapete dirmi che ne è di Remek? da cinque minuti non ne so nulla». Remek venne lanciato in orbita con il cosmonauta sovietico Alexei Gubarev il 2 marzo scorso, rimanendo nello spazio una settimana.

■ DETENUTO — Il cittadino belga Antoon Pype ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa a Madrid di aver incontrato in un campo di concentramento sovietico un soldato spagnolo che sarebbe detenuto da 35 anni.

ERA STATO FIRMATO «ENRICO BERLINGUER»

Processo a Torino per il libro falso

TORINO — «Lettere agli eretici», il volumetto apocrifo che verso la metà dello scorso anno fu al centro di uno «scandalo» letterario e di costume, è approdato ieri davanti al pretore di Torino perché falso il nome dell'autore, Enrico Berlinguer, segretario del Pci, falso anche il nome della casa editrice, la Einaudi di Torino.

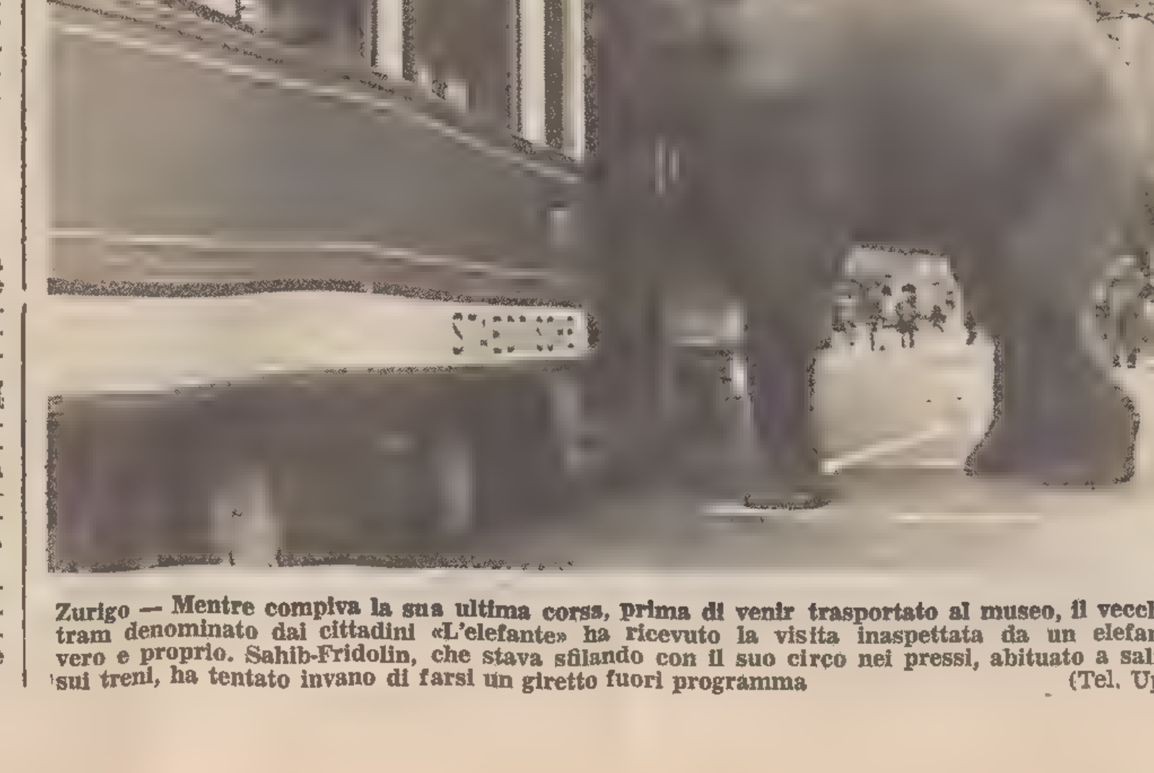
Imputato, che non si è presentato in aula preferendo far giungere al pretore una lunga lettera, un uomo di 34 anni, già impegnato politicamente nella sinistra, insegnante di lettere in una scuola media della «cintura» torinese, Paolo Ghislemi. Imputati minori, i titolari di una libreria del centro di Torino che misero in vendita il volumetto.

Il libro «Lettere agli eretici» recava come sottotitolo «Epistolario con i dirigenti della nuova sinistra italiana» e portava il numero 99 di serie della collana «Il nuovo politecnico» della Einaudi. Si trattava di un falso clamoroso perché né Berlinguer aveva mai scritto le lettere e il volume, né Einaudi lo aveva stampato. Gli «eretici» destinatari delle «lettere» erano Marco Pannella, Goffredo Fofi, Adele Faccio, Angelo Pezzana, un certo «signor X» dirigente di una forza estremistica terroristica, Andrea Valcarenghi, Antonio Negri e gli «indiani metropolitani».

Il falso venne scoperto da un funzionario della editrice Einaudi che, dopo aver rintracciato due copie del volume incriminato nella «Libreria dei comunardi», nel centro di Torino, presentò denuncia alla magistratura. L'inchiesta passò per competenza al pretore Casalbore il quale ordinò il sequestro del libro su tutto il territorio italiano. Al nome dell'attuale imputato, il Ghislemi, il pretore giunse per caso quando un collega gli passò la bobina di una intercettazione telefonica fatta tra il Ghislemi e un libraio di Viterbo, Giuseppe Consalvi, sul quale la magistratura svolgeva indagini per una rapina.

Dalla registrazione si deduceva che il Ghislemi poteva essere l'autore del libro. Ghislemi fu quindi rinviato a giudizio per falso, tentata truffa e, in base all'art. 16 della legge sulla stampa, per aver pubblicato un libro con i nomi dell'autore e dell'editore non rispondenti al vero.

Chissà se paga il doppio?



Zurigo — Mentre compiva la sua ultima corsa, prima di venir trasportato al museo, il vecchio tram denominato dai cittadini «L'elefante» ha ricevuto la visita inaspettata da un elefante vero e proprio. Sahib-Fridolin, che stava sfilando con il suo circo nei pressi, abituato a salire sui treni, ha tentato invano di farsi un giretto fuori programma (Tel. Upi)

Panfilo da 300 milioni per Mike Bongiorno

GENOVA — Il nuovo panfilo di Mike Bongiorno, un «Major 55» costruito nei cantieri di Riva Trigoso, è stato varato ieri mattina.

Il suo costo è di 300 milioni più accessori. L'imbarcazione è lunga 15 metri ed ha una stazza di 25 tonnellate. Dopo il varo il panfilo è stato ormeggiato nel porticciolo di Sestri Levante.

CRONACHE DELLO SPORT

L'AMICHEVOLE ALLO STADIO OLIMPICO PRIMA DI PARTIRE PER I «MONDIALI» IN ARGENTINA

SI VERIFICANO CON LA JUGOSLAVIA LE EFFETTIVE POSSIBILITÀ DEGLI AZZURRI

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Italia-Jugoslavia, ultimo esame per gli azzurri, prima del volo transatlantico, destinazione Argentina. I mondiali sono ormai in vista. E mentre la lista dei 40 si è assottigliata fino a 22 elementi, lasciando nella scia un mare di polemiche e di mugugni (quanti esclusi si sentono migliori dei prescelti), Bearzot aspetta proprio la partita odierna all'Olimpico per sciogliere gli ultimi dubbi intimi, relativi ad alcune pedine che non sa se potrà utilizzare o se sarebbe conveniente utilizzare in giugno.

E' la prima partita, quella odierna, che gli azzurri sostengono dalla fine del campionato. Il loro calendario internazionale, a livello di «moschettieri», si è da tempo fermato, mentre altre nazionali hanno infilato una partita dopo l'altra, alla ricerca dell'assieme o di buoni risultati. Chi ha operato per il meglio?

Quando abbiamo conosciuto la disavventura coreana, Fabbri aveva fatto disputare ai suoi diverse partite, tutte promettentissime, per i risultati che fornivano. Vogliamo ricordarle, affidandoci all'almanacco del calcio? Quattro incontri nel mese di giugno 1966: 6-1 alla Bulgaria, 1-0 all'Austria, 3-0 all'Argentina, 5-0 al Messico. Due settimane più tari, ai mondiali, battemmo il Cile, perdemmo con l'URSS, infine ci capitò fra i piedi la Corea e a Middlesborough sappiamo come è andata.

Si vuol dire che tutti i tipi di preparazione sono validi o discutibili: dipende dalla condizione fisica degli atleti, dalla loro stanchezza da campionato. I conti comunque andranno fatti alla fine di giugno. Certo, poiché far disputare una sola partita, vuol dire che Bearzot ha già le idee chiare sulla formazione. Quanto alla preparazione, ha lasciato disintossicare i 22 prescelti, garantendo che una volta in Argentina, dieci giorni prima dell'inizio, curerà la messa a punto della squadra. Basteranno dieci giorni?

Sulla lista dei 22 si sono formate polemiche, limitatamente ad alcuni nomi. Si sono versate lacrime sulla mancata convocazione di Morini, Filippi e Di Bartolomei, che peraltro potrebbe rientrare in extremis, ove Antognoni non fornisse sufficienti garanzie circa la piena efficienza del suo piede malandato. Di Morini si potrà apprezzare il piglio gladiatorio, ma indubbiamente un suo impiego farebbe abbassare il tasso di classe pura della nazionale, già compromesso dall'altro lottatore Benetti.

Su Filippi si versano lacrime in particolare a Vicenza, ma bisogna considerare che questo pur valido giocatore ha atteso i 30 anni per mettersi in luce ed alle spalle può vantare solo tanti campionati di «C» e alcuni di «A», senza nessuna esperienza internazionale. Già, Cabrini di esperienza internazionale ne ha poca di più, e viene lanciato subito in prima squadra, par di sentire replicare. Obbiezione accolta. Ma Cabrini è... della Juventus, ed è giovane. La promozione del resto se la è guadagnata sul campo; forse sfrutterà la squalifica di Cuccureddu per giocare subito contro la Francia, il 2 giugno mettendo in disparte Maldera, che non sarebbe tagliato, secondo Bearzot, per quel tipo di partita.

Quale peso si può attribuire alla nostra nazionale modello Argentina? Difficile rispondere. Innanzitutto perché questa nazionale non è ancora definita in un suo ruolo cardine, quello tenuto da Antognoni appunto. Giocherà? Non giocherà? E' bastata una sua buona partita in Naizonale, l'ultima giocata, per far stravedere i suoi estimatori. Ma davvero è così bravo? Ma se non gioca lui, è ancora più notte, questo è il guaio. C'è chi propugna una soluzione Claudio Sala, per evitare fra l'altro il dualismo con Causio per il posto n. 7; oppure si vorrebbe Causio n. 8 per lasciare il posto a Paolo Rossi, sacrificato oggi. Ma sarebbe sempre una soluzione «improvvisata», o meglio, forzata, da non scartare comunque pregiudizialmente, non fosse altro ricordando che in Messico Boninsegna ci arrivò per caso e che Rosato divenne stopper inamovibile solo dopo l'infortunio toccato a Niccolai, nel prmio tempo contro la Svezia...

Facciamo una breve carrellata, tenendo per base la formazione già in mente di Bearzot. Zoff fra i pali non si discute. Gentile è il terzino marcatore destro; per quello sinistro come detto (in attesa della disponibilità di Cuccureddu) sono in lizza Maldera (già sperimentato con successo, anche quale tiratore a rete) e il nuovo Cabrini. Benetti mediano (di mischia, verrebbe da dire), Bellugi e Scirea (con parecchie perplessità su entrambi: Facchetti, perché sei invecchiato?) compongono la linea di difesa stopper-libero; punte Graziani e Bettega; Causio all'ala destra quale rifinitore, Tardelli e Zaccarelli mezzali-centrocampisti, senza il genio della regia.

Una squadra diremmo senza personalità, con il solo Bettega — fortuna in gran forma — a illuminarla con la sua classe genuina. In campo internazionale, se non c'è la classe collettiva, non si va avanti molto e senza ricorrere a confronti con l'edizione Messico (a Monaco e Stoccarda ci furono solo tre penose esibizioni di vecchietti giù di forma e spocchiosi), c'è da convenire che tutto sommato siamo piuttosto lontani da quella fortunata squadra di Valcareggi. A meno che, superato il primo turno battendo Francia e Ungheria e perdendo con l'Argentina, la nazionale non prooredisca cammin faccendo, appunto come era capitato da Toluca a Città del Messico.

Più potenza che classe, più improvvisazione che tattica memorizzata: così forse va inquadrata la nostra nazionale. Intanto è grande motivo di curiosità vederla impegnata contro la Jugoslavia, questa sera all'Olimpico. Ma già si afferma che per la Jugoslavia si tratterà di un semplice allenamento, non avendo i nostri avversari alcun motivo per impegnarsi a fondo (i mondiali, come è noto, sono cosa che non li riguarda direttamente) mentre hanno addosso le fatiche della precedente giornata di campionato e davanti quelle della prossima. Insomma per la squadra guidata dalla coppia Valok-Stankovic si tratterà di un semplice allenamento; per gli azzurri sarà l'ultimo esame prima di lasciare Roma, lunedì prossimo, diretti a Buenos Aires.

Inutile a questo punto fare previsioni sul tipo di gara che Bearzot imposterà. Fra l'altro ha in animo parecchie sostituzioni, per vagliare le condizioni di chi gli sta a cuore. Non sarà impresa da poco ricavare poi indicazioni tranquillizzanti.

Dante di Ragogna

Il «benestare» degli jugoslavi

ROMA — E' ormai una tradizione. Il ciclo continua. Sei anni fa fu la Jugoslavia a collaudare, dopo la delusione azzurra in Coppa Europa, l'impianto della Nazionale italiana che poi giunse ai mondiali in Germania. Due anni più tardi fu ancora la Jugoslavia a tenere a battesimo l'operazione rinascita del calcio azzurro dopo la «caduta» di Stoccarda. A Zagabria l'Italia perse per 1-0 e si ebbe la conferma che la resurrezione sarebbe stata travagliata e lunga. Passarono altri due anni e a Roma, nel settembre 1976, fu ancora la Jugoslavia a dare il buon viaggio agli azzurri nelle qualificazioni per i mondiali. In quell'ultima occasione l'Italia vinse per 3-0 trovando la formazione con cui poi si meritò il passaporto per l'Argentina a scapito degli ex leoni inglesi.

Eccola di nuovo, la Jugoslavia, una nazionale che gli anni e i ricorsi hanno etichettato ideale «sparring-patner» della squadra azzurra alla vigilia di impegnative competizioni. Oggi nella amichevole all'Olimpico, dovrà assolvere al compito di rasserenare il calcio italiano alla vigilia della sua avventura argentina. La nazionale di Bearzot, in sostanza, chiede conforto agli jugoslavi, eliminati dagli spagnoli nella corsa verso il Sudamerica.

TV2 (A COLORI) ALLE ORE 18.55

Così all'Olimpico

ITALIA	JUGOSLAVIA
1 ZOFF	1 KATALINIC
5 GENTILE	2 JELIKIC
6 MALDERA	3 HADZIABDIC
10 BENETTI	4 TRIFUNOVIC
2 BELLUGI	5 RAJKOVIC
8 SCIREA	6 HATUNIC
16 CAUSIO	7 ZAVISIC
14 TARDELLI	8 CUKROV
19 GRAZIANI	9 KUSTUDIC
15 ZACCARELLI	10 SURJAK
18 BETTEGA	11 SUSIC
—	—
12 CONTI	12 BOROTA
4 CUCCUREDDU	13 BOLJAT
7 MANFREDONIA	14 ROZIC
11 PECCI	15 KRANICAR
13 SALA P.	16 PAVKOVIC
17 SALA C.	
20 PULICI	Arbitro:
21 ROSSI	DUBACH (Svizzera)
22 BORDON	Guardalinee:
	DELLA BRUNA e RENGHI

COPPA «ITALIA»

Udinese - Novara 3-1

MARCATORI: p.t. 19' Giannini; 45' Micheluzzi; s.t. Ulivieri, 14' Palese.
UDINESE: Paleari; Osti, Soro; Boito, Apostoli, Riva; Canduzzi, Bencina (s.t. Leonarduzzi), Gustinetti (s.t. Ulivieri), Micheluzzi, Palése.
NOVARA: Boldini; Veschetti, Lassini; Ferrari, Venturini (s.t. Cavallari), Bacchin; Guidetti (s.t. Zanutto), Giannini, Jacomuzzi, Vriz, Piccinetti.
ARBITRO: Patrussi di Arezzo.
NOTE: spettatori 2.000 circa. Espulso Giannini per fallo di reazione.

FONTANAFREDDA — A tre giorni di distanza dalla vittoriosa partita di campionato, l'Udinese ritrova il Novara per l'andata della semifinale di Coppa Italia nel nuovo stadio di Fontanafredda e come domenica anche ieri sera l'Udinese deve rimontare la rete di svantaggio degli ospiti che vanno in vantaggio al 19' con Giannini e mancano subito dopo il raddoppio con Vriz. I bianconeri però, superato il momento critico, prendono in mano la partita e la concludono vittoriosamente quasi in carrozza.

Al 6' bell'azione di Paleari che ruba la palla sul tempo a Bacchin ed entra in area ma il tiro viene deviato in angolo da Boldini, al 19' il Novara va in vantaggio con Giannini che riceve un diagonale da Vriz, si libera di Apostoli e batte Paleari in uscita. Al 22' gli ospiti vanno vicini al raddoppio con Vriz che calcia fortissimo una punizione dal limite, ma Paleari sventa di pugno respingendo fuori area. Al 45' pareggia l'Udinese con Micheluzzi che di testa su calcio d'angolo battuto da Palese manda la palla ad insaccarsi a fil di palo.

Al 5' della ripresa l'Udinese va in vantaggio con Ulivieri, che realizza su una palla persa malamente dalla difesa ospite. All' 11' viene espulso Giannini per fallo di reazione. Al 14' terza rete per l'Udinese: Palese su azione personale conclude imparabilmente con un gran tiro da appena dentro l'area. Inutile il forcing finale degli ospiti, che cercano di accorciare le distanze.

Leonardo Pivetta

Coppa Italia

GIRONE «A»
*FIORENTINA - MONZA 2-0
Reti: al 61' Della Martira, al 75' Sacchetti

*INTER - TORINO 1-0
Rete: al 48' Muraro

Classifica: Inter punti 5, Fiorentina 3, Torino 2, Monza 0.

GIRONE «B»
/NAPOLI - TARANTO 3-0
Reti: al 48', 75' e 88' Capone

MILAN - *JUVENTUS 3-0
Reti: al 56' Calloni, al 72' Rivera, al 77' Sartori

Classifica: Napoli p. 4, Milan 3, Taranto 2, Juventus 1.

BOLOGNA IN COREA

Il Bologna ha battuto per 1-0 la nazionale «B» coreana.

SULLA MONTAGNA DI ROMA



Piediluco — Il belga Pevenage e gli italiani Zoni e Martinelli nella loro fuga verso il traguardo di Piediluco. (Telefoto Ap)

GIRO: PRIMO MARTINELLI AL TRAGUARDO DELLA DECIMA FRAZIONE

Perdono due minuti Moser e Saronni nella sconvolgente tappa di Piediluco

All'attacco di Battaglin hanno risposto solo De Muynck, Baronchelli e Panizza

PIEDILUCO — Sconquassa il Giro la montagna di Roma, ovvero il Terminillo. Moser e Saronni vanno in crisi; il tedesco Thurau, distacco abissale, si ritira; De Muynck, si difende attaccando (con Battaglin, Baronchelli e Panizza) e conserva la maglia rosa; Panizza, magnifico in salita, si apposta al secondo posto in classifica generale.

E' la corsa dei colpi di scena, la più movimentata ed incerta degli ultimi anni. La tappa, un primato di difficoltà, è stata vinta da un giovane professionista. Giuseppe Martinelli, protagonista insieme con altre quattro figure di secondo piano (il belga Pevenage, Zoni, Dusi e Parecchini) di una lunga e proficua fuga. Per il corridore della Magniflex è sicuramente un giorno di gran festa (primo successo da professionista dopo il secondo posto alle Olimpiadi di Montreal) ma la sua affermazione, del resto pregevolissima è caduta nell'oblio per ciò che di drammatico è accaduto alle sue spalle, dove si è sviluppata cruenta la lotta per la maglia rosa.

In vista della Sella di Leonessa, al Terminillo, è scattato freschissimo Battaglin, tornato — da capitano unico della Fiorella — alle possibilità degli anni migliori. Hanno risposto immediatamente Baronchelli e Panizza mentre non si è fatto sorprendere la maglia rosa De Muynch che ha preso subito la loro ruota. Il quartetto ha fatto il vuoto. Moser, e con lui anche Saronni, il giovane Visentini, De Vlaeminck e Gimondi, si sono trovati in difficoltà.

Il trentino e i suoi compagni di inseguimento sul traguardo si sono presentati con un ritardo di 1'50" dalla maglia rosa, di 4'26" dal vincitore, il che è costato a Moser e a Saronni, rispettivamente il secondo e terzo posto in classifica, scavalcati da Panizza, Battaglin e Baronchelli.

La fuga di Martinelli, Pevenage, Zoni, Dusi e Parecchini (questi ultimi due però cederanno) ha preso consistenza dopo il traguardo regionale di Frascati (vinto da De Vlaeminck), cioè a 163 chilometri dal traguardo. Il vantaggio massimo dei fuggitivi è stato di 1'52". Per poco più di un minuto il belga Pevenage, il migliore classificato dei cinque, ha sfiorato virtualmente la maglia rosa. La stanchezza, la reazione del gruppo e soprattutto il Terminillo hanno poi ridotto questo margine inusitato. Tuttavia Martinelli, Pevenage e Zoni e, dietro di loro, Dusi e Parecchini, hanno potuto coronare la loro lunga fatica piombando sul traguardo di Piediluco ancora con un buon vantaggio.

La volata, esclusosi Zoni, il più stanco, è stata a due. Qualche sgomitata di troppo e Martinelli ha avuto ragione del belga Pevenage, che invece era transitato per primo in vetta all'ancora innevato Terminillo. Qui i distacchi erano pesanti. Il quartetto composto dalla maglia rosa, da Baronchelli, da Panizza e da Battaglin è transitato a 7'10", a 9'30" il gruppo di Moser, Saronni, Gimondi, De Vlaeminck, Vandi e Visentini, addirittura a 16' Thurau. Il tedesco, ad un chilometro dall'arrivo, ha abbandonato. Oltre al rilassamento fisico, una improvvisa crisi morale ne è stata evidentemente la causa.

La Latina-Piediluco (il Giro ha toccato la metà percorso) ha dunque lasciato il segno ma soprattutto ha conferito ulteriore incertezza alla corsa. Si attende il tappone tosco-romagnolo, con traguardo in salita al Trebbio, per avere la riprova completa sull'attuale possessore della maglia rosa ma è ormai lecito attendersi colpi di scena quotidianamente, a cominciare da oggi.

L'undicesima tappa presenta due frazioni: al mattino la Terni-Assisi di km 74 (arrivo in leggera salita) e nel pomeriggio la Assisi-Siena, ondulata, di km 145.

Adriano Pacione

ORDINE D'ARRIVO

1) Martinelli in 6 ore 13'10" alla media oraria di km 35,365; 2) Pevenage (Bel.) s.t.; 3) Zoni a 3"; 4) Dusi a 1'34"; 5) Parecchini s.t.; 6) Panizza a 2'37"; 7) Battaglin s.t.; 8) Baronchelli G.B. s.t.; 9) De Muynck (Bel.) s.t.; 10) Saronni a 4'27"; 11) De Vlaeminck (Bel.) s.t.; 12) Fuchs (Svi.) s.t.; 13) Lualdi s.t.; 14) Bellini s.t.; 15) Chinetti s.t.; 16) Sutter (Svi.) s.t.; 17) Gimondi s.t.; 18) Torre s.t.; 19) Vand. s.t.; 20) Visentin s.t.; 21) Moser s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) De Muynck (Be.) 51 ore 53'2"; 2) Panizza a 34"; 3) Battaglin a 1'21"; 4) Baronchelli G.B. a 1'30"; 5) Moser a 2'5"; 6) Saronni a 2'16"; 7) De Witte (Bel.) a 2'41"; 8) Visentini a 2'58"; 9) Johansson (Sve.) a 3'27"; 10) De Vlaeminck (Bel.) a 3'28"; 11) Knudsen (Nor.) 51 ore 54'41"; 12) Wandi 51 ore 56'50"; 13) Sutter (Svi.) s.t.; 14) Torres (Sp.) 51.57'1"; 15) Bortolotto 51.58'18"; 16) Bertoglio 52.00'16"; 17) Riccomi 52.1'4"; 18) Chinetti 52.1'9"; 19) Bellini 52.1'13"; 20) Fuchs (Svi.) 52.1'22"; 21) Loro 52.1'35"; 22) Gimondi 52.2'6".

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitat - provinciale di Trieste della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica, adottando pesanti provvedimenti. Il giocatore Gaspare Russo dell'Afi Siat, militante nella Terza categoria dilettanti, è stato squalificato fino al 14 maggio 1980 per aggressione all'arbitro durante la partita di domenica con la Roianese. Sono stati squalificati inoltre Altin (Rabuiese) sino al 14 luglio 1978 e Vincenzo Canesio (Afi Siat) fino al 6 giugno.

Il giudice sportivo, in merito agli incidenti verificatisi al 40' del secondo tempo dell'incontro Esperia San Luigi - San Giovanni del post campionato allievi, ha inflitto l'inibizione fino al 14 maggio 1980 al dirigente dell'Esperia San Luigi Duilio Pinzin, fino al 14 luglio 1978 a Gennaro Castellano e sino al 14 giugno 1978 a Graziano Perentin. L'allenatore Peruzzo è stato squalificato a tutto il 14 giugno.

BOTTIGLIERI OPERATA

Rita Bottiglieri è stata operata ieri mattina presso la clinica ortopedica dell'università di Pavia dal prof. Mario Boni, responsabile del servizio sanitario della Federazione italiana di atletica leggera.

CALCIO GIOVANISSIMI

Nella prima giornata del torneo regionale fra rappresentative giovanissimi di calcio, la selezione di Trieste ha superato sul campo di via Flavia quella di Monfalcone per 1-0. Il gol del successo è stato realizzato nel primo tempo da Caruso.

NON DISPERA DI TENERSI IL SUO GIOIELLO IL PRESIDENTE FARINA

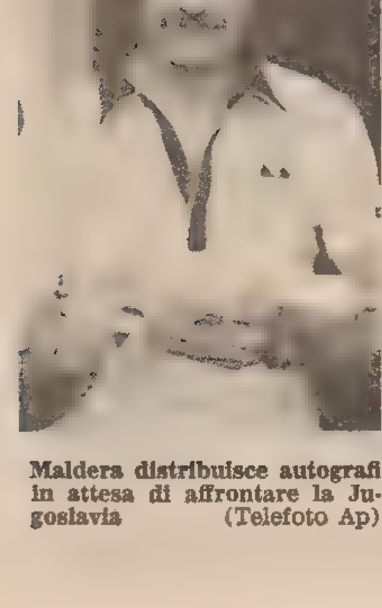
Per Rossi si va alle buste

VICENZA — La notizia che il presidente del Vicenza, Giuseppe Farina, ha dato le dimissioni con tutto il consiglio d'amministrazione, ha lasciato stupiti gli sportivi, soprattutto perché nulla faceva presagire una così drastica decisione da parte dei responsabili della squadra biancorossa, che quest'anno, soprattutto grazie alla presenza del «cannoniere» Paolo Rossi, è stata l'autentica protagonista del campionato, assieme alla Juventus.

Nonostante ciò, (e lo stesso Farina lo ha puntualizzato subito dopo la riunione del consiglio) il programma stilato per il dopo campionato non ha subito modifiche e, infatti, ieri mattina il Vicenza (esclusi Rossi, impegnato con la nazionale, e Briaschi, tornato a casa per motivi di studio) è partito dalla Malpensa per New York, dove parteciperà al torneo americano. Il Vicenza giocherà domani il primo incontro col Barcellona, trasferendosi sabato a Los Angeles, dove lunedì disputerà il «retour-match» con gli spagnoli.

Per quel che riguarda le dimissioni di Farina e del consiglio di amministrazione, tale decisione è legata quasi esclusivamente a Paolo Rossi, il giocatore che, come è noto, è in comproprietà con la Juventus e che la società bianconera torinese vuole avere a tutti i costi per il prossimo campionato. Da parte sua, Farina aveva puntato il suo programma per il campionato 78-79 sul non celato proposito di «strappare» Rossi alla Juventus. In questo senso il Lanerossi aveva lanciato l'operazione abbonamenti biennali; aveva sostenuto l'idea di una «finanziaria»; aveva chiesto sostanziali aiuti al comune di Vicenza, ma soprattutto aveva sollecitato alle banche locali aperture di credito «in contanti», così da potersi opporre allo «strapotere» finanziario juventino.

Alla resa dei conti, Farina si è ritrovato, a 24 ore dalla chiusura delle buste (mezzanotte di oggi) senza la disponibilità di «liquido» su cui contava: da qui le dimissioni. Poche ore dopo però Farina era a Vicenza già reperibile in sede, pronto a concludere la quasi impossibile guerra con la Juventus per «bloccare» Rossi a Vicenza: «Le mie dimissioni e quelle dell'intero consiglio di amministrazione — ha dichiarato — vogliono soprattutto rappresentare, agli occhi di tutti gli sportivi, una presa di coscienza delle grandi difficoltà in cui si dibatte una piccola società di provincia che voglia mantenere uno "staff" tecnico all'altezza delle grandi società, come siamo riusciti a fare nell'ultimo campionato. Siamo, comunque, a disposizione di quanti vorranno prendere il nostro posto alla guida della società. Certo è che non esiste soltanto un "problema Rossi", che entro domani, dovrà comunque essere definito con la Juventus. Se, con l'aiuto degli enti locali e della città, fossimo riusciti nell'impresa di contrastare con forza lo strapotere juventino, allora certamente avremmo avuto l'entusiasmo per risolvere anche altri problemi minori. Posso dire, comunque, che qualche freccia nel nostro arco c'è ancora».



Maldera distribuisce autografi in attesa di affrontare la Jugoslavia (Telefoto Ap)

La «Barbanera» per due giorni nel golfo

Ci si aspetta dalla 24,a edizione della Barbanera, la prestigiosa regata per «Snipes» della Società Triestina della Vela, una vera e propria apertura di stagione con presenze cospicue, dopo le striminzite e abbastanza irregolari prime uscite sul nostro capriccioso golfo. Sabato e domenica il sodalizio triestino darà vita alla anziana manifestazione (che nacque felicemente nel 1955 nella baia di Sistiana) la quale ha portato di volta in volta sulle nostre acque campioni modiali, olimpiaci, europei, nazionali di varie nazioni. La coppa, tre sole volte andata ad armi stranieri (jugoslavi) è stata quasi sempre appannaggio di nostri equipaggi. Primo a conquistarla per i colori triestini fu al non dimenticato Danilo D'Isiot (Massone prodiere) nel 1959. La Triestina della Vela ha ottenuto, con Brezich al timone e vari fiocchisti alternatisi, altre sette volte il trofeo e una volta ancora, con Braut e Inchiostri. Le ultime sei edizioni sono state vinte tutte difilato da Brezich, tre volte con Napp prodiere.

La manifestazione di sabato e domenica vedrà in regata anche i 470 per il trofeo Miramare e i Laser quale selezione zonale di classe.

* * *

Sempre sabato e domenica prossimi, si disputerà sul nostro golfo la regata per il Trofeo Ornella Rasini, riservato alla classe Tornado, a carattere internazionale. Vi è molta attesa anche per questa serie di regate che vede impegnata una classe olimpica molto seguita dalla Fiv, che deve preoccuparsi di creare una robusta squadra di catamarani per varie presenze in regate internazionali, a cominciare dalla sfida lanciata agli S.U. per la Little America's Cup, che verrà disputata quest'anno a settembre a Long Island (già designata l'imbarcazione italiana, Miss Lancia).

Verranno a regatare in questi giorni a Trieste le maggiori forze italiane e austriache della classe, quasi tutti freschi delle recenti esperienze relative al campionato europeo Tornado disputato sul lago Neuesiedlesee, a 60 km da Vienna, di grande estensione ma dai fondali scarsi. Sono state disputate 5 prove, 4 con vento medio-leggero, una con vento fortissimo, simile alla nostra bora. Tedeschi e russi sono stati i trionfatori del campionato. L'azzurro Pivoli, olimpico di Kingstone, si è classificato 7.o; seconda degli armi italiani quello formato dai giovanissimi Guglielmo Danelon e Michelini dell'Adriaco, secondo assoluto degli juniores, preceduto dall'inglese Wyte, figlio dell'olimpionico di Kingstone. La squadra federale azzurra era stata selezionata con una serie di regate sul Garda, seguita dall' olimpico Popi Biagi. Erano stati prescelti Pivoli-Gualandi, Carmellini-Jahier, Danelon-Michelini e Paroldo-Betta.

Tutti questi armi saranno presenti alle regate triestine per il Rasini, forse con la sola eccezione di Pivoli per impedimenti preannunciati. L'Austria invierà otto equipaggi, fra i quali quelo di Prah e Peer, classificatosi all'8.o posto agli europei sul Neusiedlesee.

Italo Soncini

Judo Sgt

Nel campionato regionale juniores maschile e femminile di judo svoltosi a Cordenons la Società Ginnastica Triestina ha ottenuto un lusinghiero successo piazzando cinque atleti per le interfasi nazionali:

Risultati: categoria kg 52 Giachin Mariagrazia (1.a class. femminile); Galiotta Rita (2.a class. femm.); kg 56, Cattelani Luisa (3.a class. femm.); kg 66, Perossa Karen (1.a class. femm.); kg 60, Tropea Umberto (2.o classificato maschile).

PESCASPORTIVI

Nella sede della sezione provinciale della Fips di Trieste, il presidente Renato Del Castello ha premiato con medaglia ricordo quattro dei delegati del Cral - Ente porto, Adriano Baruffo, Diego Biasi, Valentino Fantuz e Vittorio Serra, entrati per la prima volta nella famiglia dei pescasportivi e che, assieme agli altri delegati, hanno contribuito al successo organizzativo della VI Coppa Nino Benvenuti di pesca.

PACE FATTA ANCHE CON GIACOMINI

SANSON E DAL CIN RIMANGONO ALL'UDINESE

VERONA — Teofilo Sanson ha deciso di non abbandonare il calcio friulano e di rimanere, quindi, alla presidenza dell'Udinese, ormai sicuramente promossa in serie «B». Contemporaneamente Franco Dal Cin, in predicato di passare alla Fiorentina come direttore generale della società viola, ha declinato l'incarico offertogli, decidendo di rimanere accanto a Sanson, a Udine, in veste di consigliere delegato di quella società. Sanson ha preso la decisione dopo essere venuto a conoscenza che l'intero consiglio di amministrazione dell'Udinese avrebbe dato le dimissioni se se ne fosse andato.

Le dimissioni di Sanson erano giunte improvvisamente una ventina di giorni fa, dopo la comparsa sui giornali di un'intervista dell'allenatore udinese Giacomini, ritenuta da Sanson lesiva del suo onore. Giacomini ha successivamente smentito la stessa intervista, dichiarandosi disposto ad andarsene, se la sua persona fosse stata causa della crisi della società.

Il nuovo atteggiamento di Giacomini, la determinazione del consiglio di amministrazione nel sostenere Sanson e i buoni uffici di Dal Cin hanno infine convinto Sanson a recedere dalle sue decisioni.

CALCIO DILETTANTI

Volpi alla Stock ingaggio confermato

Le voci che indicavano un mutamento nella guida tecnica della Stock, compagine che milita nel campionato di Prima categoria di calcio, hanno trovato una conferma. Il direttore sportivo Teiner, infatti, ha precisato che il nuovo tecnico per la prossima stagione sarà Fabio Volpi. Flavio Del Bianco, che aveva allenato la Stock nello scorso torneo, rimane comunque in seno al sodalizio e collaborerà con la società compatibilmente con i suo impegni di lavoro. Volpi, al quale ultimamente era stata affidata la rappresentativa locale allievi, vanta un'esperienza ultradecennale tra i dilettanti.

Coppa Calligaris

Lo stadio «Grezar» ospiterà oggi i due incontri fra le squadre del Ponziana e della Triestina validi per l'assegnazione della «Coppa Calligaris», organizzata dal Ponziana per ricordare un suo appassionato dirigente. Alle ore 15.15 si incontreranno le formazioni regionali giovanissimi e alle ore 16.30 si affronteranno le squadre «under 20». La «Coppa Calligaris» verrà assegnata alla società che sommando i gol fatti e subiti nelle due gare avrà una differenza reti migliore. In caso di parità, al termine della seconda partita, il nome della vincitrice verrà sorteggiato.

CALCIO CIVIDIN

Con notevole anticipo sulla data prevista, la Cividin ha chiuso le iscrizioni alla nona edizione del torneo di calcio a sette che si svolgerà, con la tradizionale formula, dal 26 giugno sul campo di Villa Ara.

COPPA D'ESTATE

* Bochum - Atalanta	3-1
Roma - * Bayern	2-0

PUGILATO DILETTANTI SUL RING IRIDATO

Fuori gli italiani ai mondiali di Belgrado

BELGRADO — Sconfitto per ferita dal venezuelano Esparragoza, anche il peso piuma Carlo Rossolillo, unico italiano rimasto in gara, è stato eliminato dai mondiali dilettanti di pugilato di Belgrado. L'incidente è avvenuto all'inizio della seconda ripresa, quando il venezuelano si è avventato su Rossolillo a testa bassa, producendogli uno squarcio all'arcata sopracciliare destra.

Sarebbe stata un'azione da squalifica. Ma l'arbitro, il panamense Melendez, non ha visto l'irregolarità e dietro il consiglio del medico, ha sospeso l'incontro proclamando Esparragoza vincitore. Al momento dell'interruzione, Rossolillo era in leggero vantaggio ai punti.

Questi i risultati degli incontri disputatisi ieri per i mondiali di pugilato dilettanti a Belgrado:

PESI MOSCA

Ishii (Giap) batte Nasnas (Isr) ai punti; Ramirez (Cuba) batte Orono (Ven) ai punti

PESI PIUMA

Esparragoza (Ven) batte Rossolillo (It) per ferita; Ristic (Jug) batte Rybakov (URSS) ai punti.

PESI WELTER JUNIOR

Ruiz (Fr) batte Babafomi (Nig) ai punti; Lvov (URSS) batte Aldama (Cuba) ai punti.

PESI MEDI JUNIOR

Iliev (Bul) batte Miron (Rom) ai punti; Martinez (Cuba) batte Pereira (Port) per abbandono;

PESI MEDIOMASSIMI

Soria (Cuba) batte Pike (Ausl) ai punti; Yerofeyev (URSS) batte Frankel (Isr) ai punti.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLA VIGILIA DEI CAMPIONATI ASSOLUTI IN PROGRAMMA AL PALASPORT

Rinnovata dal Kras di Sgonico la tradizione del tennistavolo

«Trieste accoglie con viva cordialità gli atleti, i dirigenti e tutti gli altri ospiti che giungeranno da ogni parte d'Italia per un avvenimento sportivo di larga risonanza, la XXXI edizione dei campionati assoluti e di seconda categoria di tennistavolo, manifestazione che onora il comitato regionale della Federazione tennistavolo, il quale si è assunto l'oneroso impegno organizzativo di ricondurre dopo ben diciannove anni nella nostra città la massima manifestazione pongistica nazionale». Così il sindaco Spaccini alla vigilia degli assoluti di tennistavolo in programma sabato e domenica al Palasport triestino.

Ed altrettanto cordiale il benvenuto dell'assessore allo sport Lanza: «Il Comune di Trieste è stato lieto di mettere a disposizione degli organizzatori dei campionati il suo Palazzo dello sport, un impianto moderno per uno sport anche se di vecchie tradizioni, negli ultimi anni è assurto a grande fama per essere stato il primo tramite nella ripresa delle relazioni fra due mondi, il mondo americano e quello cinese». «Mi auguro — prosegue Lanza — che gli incontri che vedranno impegnati i migliori atleti provenienti da quasi tutte le regioni italiane assista un pubblico numeroso, dal quale possano uscire nuovi appassionati e praticanti di questo sport nel quale Trieste vanta un nucleo di valentissimi atleti».

Trieste si appresta dunque ad ospitare per la seconda volta i campionati assoluti di tennistavolo, dopo quelli organizzati nel 1959. Sulle ali di una tradizione antica, rinnovata dagli ultimi fasti pongistici del Kras di Sgonico.

In particolare l'agguerrita squadra femminile del Kras di Sgonico nutre ambizioni di un buon piazzamento. Oltre alla «prima categoria» Sonja Milic vi si esibiranno quattro «seconda» Carla Blasina, Neva Rebula, Silvana Vesnaver e Anna Zigon. La Blasina e la Rebula che hanno gareggiato nella serie A contribuendo alla conquista del secondo posto assoluto, hanno compiuto durante la stagione un notevole salto di qualità e possono aspirare a un piazzamento tra le migliori.

Nel singolare femminile assoluto il ruolo di primadonna spetterà alla bionda capofila del Kras Sonja Milic che parte come favorita d'obbligo per la conquista del titolo assoluto. La Milic è già da cinque stagioni sulla cresta dell'onda, avendo vinto nella sua lucente carriera un po' tutto. Ai campionati nazionali ha infatti già vinto il titolo di vicecampionessa tra le allieve, il titolo di campionessa giovanile, quello di 3.a categoria e il titolo assoluto del '76 a Fiuggi. Nel doppio femminile assoluto, ha vinto in coppia con Francesca Marcone nel 1973 e nel doppio misto nel 1976 in coppia con Malesci. Già da quattro anni, inoltre la Milic fa parte della Nazionale.

Questi gli atleti regionali che prenderanno parte ai campionati di tennistavolo:

C.M.M. TRIESTE:
Alessio Cossutta (sing. II categoria); Raimondo Krizmancic (doppio m. II cat.); Roberto Pertot (doppio m. II cat., doppio misto)......

ITALCANTIERI MONFAL.:
Maurizio Cipolat (sing. II categoria, doppio m., doppio misto II cat.); Walter Pertot (doppio II cat., doppio misto II cat.); Luciano Renni (s. II cat).

C.R.S. JULIA:
Marina Cergol (doppio II categoria); Alessandra Eccardi (sing. e doppio f. II cat., doppio misto II cat. e assoluto); Roberta Starc (sing., doppio f. e doppio misto II cat.).

KRAS SGONICO:
Carla Blasina (sing., doppio f., doppio misto II cat., doppio femm. ass.). Sonja Milic (doppio misto, doppio femm., sing. assoluti); Neva Rebula (sing., doppio femm., doppio misto II cat.); Silvana Vesnaver (sing., doppio femm., doppio misto II cat.); Anna Zigon (sing., doppio femm., doppio misto II cat.).

Un altro triestino, Alessandro Peterlini, gareggerà per il Sisport Fiat di Torino.

Calcio minore triestino

Anche i tornei del calcio minore triestino sono giunti alle battute conclusive. Dopo i campionati Allievi e Giovanissimi, domenica è arrivato al traguardo finale anche quello riservato agli Esordienti.

COPPA «PACCO»

Il torneo post-campionato per allievi ha in programma domenica la quarta giornata della fase eliminatoria. Queste le gare in calendario: Giarizzole - Ponziana (via Flavia, 9), San Giovanni «A»-Edera (viale Sanzio, 10.30), Campanelle - Portuale (Campanelle, 9), Triestina - Chiarbola (Guardiella, 9), San Marco - San Sergio (Villaggio Pescatore, 10), San Giovanni «B» - Rozzol (viale Sanzio, 9), Zaule - Esperia S. Luigi (Aquilinia, 10.45), Rosandra - Breg (San Dorligo della Valle, 9).

COPPA «ACQUAVITA»

Dieci incontri verranno disputati domenica per la quinta giornata di questo torneo riservato ai Giovanissimi. Il programma: Rozzol - Opicina (via Flavia, 12.15), Opicina Supercaffè - Primorje (via Carsia, 9.45), Cave - Portuale (Aurisina, 9), Chiarbola - Esperia Pio XII «B» (Campanelle, 11.45), Santa Croce - Soncini (Santa Croce, ore 10), Campanelle - Ponziana (Campanelle, 10.30), Zaule - Roianese (Aquilinia, 12.15), Inter San Sergio - Triestina (San Sergio, 10.15), Esperia Pio XII «A» - Fortitudo (viale Sanzio, ore 12), San Sergio - Domio (San Sergio, ore 9).

ESORDIENTI

Il Campanelle nel girone «A» e il Soncini nel raggruppamento «B» si sono assicurate il diritto di contendersi il titolo provinciale della categoria. Nell'ultima giornata il Campanelle ha inflitto un pesante 10-0 alla Stock mentre il Giarizzole, che contendeva il primato ai giovani allenati da Sessa, è stato bloccato sul nulla di fatto dal Cgs. Nell'altro girone il Soncini «A», nello scontro diretto con il Breg, si è imposto con il punteggio di 2-0.

Il torneo avrà ora una coda costituita dagli incontri di spareggio fra le prime due classificate (domenica Soncini e Campanelle si incontreranno alle 10.45 in Guardiella) e da alcuni recuperi. Sabato saranno di scena Ponziana - Stock in via Flavia alle 17.45; domenica si incontreranno Portuale - Esperia Pio XII (Prosecco, 10.45) e Kras - Gaja (Prosecco, 9.45).

PULCINI

Il maltempo di sabato ha determinato il rinvio di tutti gli incontri in calendario per l'undicesima giornata di ritorno. Sabato il campionato vivrà il dodicesimo turno della fase discendente. Queste le gare in calendario: Muggesana - Fortitudo (Muggia, 16.30), Chiarbola - Inter San Sergio (via Umago, 17), Primorje - Fulgor (Prosecco, ore 16.30), Domio - Cgs (Domio, 15.30), Campanelle - Zaule (via Umago, 16), Soncini - Sant'Andrea (via Soncini, ore 16.30), Giarizzole - Ponziana (via Giarizzole, ore 16.30).

BASEBALL - NUOVA... SALUTARE SPONSORIZZAZIONE

Diventa Ferroli Caldaie la compagine di Chiarbola

Dopo quattro giornate di campionato, una sola squadra è ancora imbattuta nel girone triveneto della serie B di baseball. Si tratta della Fèrroli Caldaie (questa la nuova sigla del Chiarbola). La società azzurrobianca ha concluso nei giorni scorsi le trattative con l'industria di riscaldamento di San Bonifacio di Verona. I titolari della Fèrroli, dopo alcune esperienze in altre discipline sportive (ultima quella nel basket), hanno deciso di affacciarsi al baseball sponsorizzando la squadra triestina. La sensibilità e la sportività degli industriali scaligeri hanno permesso al Chiarbola di portare a termine un grosso colpo, risolvendo così tutti i problemi di carattere finanziario.

Gli azzurrobianchi hanno potuto rimanere soli a quota mille grazie allo sgambetto effettuato dal Bolzano ai patavini del Bellamio, sconfitti in casa per 6-5 a conclusione di una gara molto tirata. Oltre a questo incontro è stata giocata solo un'altra partita in questa quarta giornata, quella sul campo di Opicina fra il Tergeste e il Valbruna Acciai Vicenza. La squadra di Stepancich ha prontamente riscattato lo scivolone della settimana precedente a Bolzano (le partite facili non esistono e vanno affrontate tutte con la massima concentrazione) buttendo nettamente il nove berico costretto a reggere il fanalino di coda con zero punti. In testa alla classifica a quota quattro, oltre alla Ferroli Caldaie, troviamo Vivai Busà, Bolzano e Tergeste, che hanno disputato però una o due partite in più degli azzurrobianchi.

Domenica, quinta giornata di andata, il calendario offre un interessante scontro al vertice fra il Bolzano e l'imbattuto nove di Chiarbola. Ricco di motivi anche il derby Vivai Busà-Il Castello Buttrio, che si giocherà sul campo del Villaggio del pescatore alle ore 15. Le squadre di Zanolla e di Pisani non hanno mai nascosto le loro velleità a mantenere questi ambiziosi propositi. Il pronostico, non fosse altro per il vantaggio derivato dal fattore campo, è per il Vivai Busà.

A Villa Opicina seconda partita interna consecutiva per il Tergeste. La squadra dell'altipiano ospiterà quel Bellamio Padova che affronterà l'incontro con il dente avvelenato per la battuta d'arresto di domenica e cercherà quindi in tutti i modi di non incappare nella seconda sconfitta consecutiva. Il Tergeste, che sulla carta costituisce la compagine indubbiamente più forte di tutte le altre, non dovrebbe comunque faticare molto per incasellare la terza vittoria stagionale. Completerà il programma l'incontro Valbruna Acciai-Ronchi, una partita che, anche se il torneo è appena ai suoi primi passi, interessa già da vicino la retrocessione.

LA CLASSIFICA: Fèrroli Caldaie g. 2 p. 4; Vivai Busà e Tergeste g. 3 p. 4; Bolzano g. 4 p. 4; Arredamenti Bellamio Padova, Il Castello Buttrio e Ronchi g. 2 p. 2; Valbruna Acciai Vicenza g. 4 p. 0.

TORNA L'HOCKEY SENZA UNA PARTITA IN PROGRAMMA

Rotelle a sobbalzi

Ritorna l'hockey a rotelle con un programma di incontri quasi normale, dopo la quasi totale battuta d'arresto di sabato scorso. Si giocheranno sabato 20 c. m. le partite in calendario alla seconda giornata del girone di ritorno, con la sola eccezione per la partita Renana - Rot. Novara, rinviata per cause di forza maggiore al 27 di questo mese.

Dunque quattro le partite in calendario. Tutto sarà facile per Bassano (16 punti) e Seregno (13), che saranno in casa rispettivamente contro lodigiani e monfalconesi, due squadre impelagate nella zona bassa della graduatoria, ma che da queste trasferte poco o nulla possono attendersi. E' scontato un passo avanti sia dei bassanesi che dei seregnesi, i quali ultimi dovrebbero superare la Rot. Novara, già a quota 14 avendo anticipato l'incontro coi ferrovieri della scorsa settimana L'Ust Renana coi suoi 13 punti, per sistemare la sua classifica dovrà attendere il fine mese.

Nella corsa per evitare la retrocessione in «C» avremo due impegni, uno più importante dell'altro. A Pordenone ci sarà addirittura uno scontro diretto tra l'Adsanos (6) ed i modenesi del Villa Oro (2), costoro quasi sull'orlo dell'abisso. Il Ferroviario (7 punti) sarà in quel di Thiene (10), squadra che veleggia ormai a metà classifica in piena tranquillità. Non scordiamo che Lodi (8) e Monfalcone (5) figurano tra le pericolanti. Per la penultima poltrona la corsa è ormai ristretta a quattro squadre: il Lodi sta meglio di tutti, il Monfalcone peggio di tutti, mentre Adsanos e Ferroviario si trovano al bivio.

Il turno che si disputerà il 27 maggio vedrà alle prese le squadre con le partite della settima giornata del girone di andata, quella non disputata causa le diavolerie dei giudici di pattinaggio artistico. Si giocherà Bassano - Seregno (decisivo per la promozione in «A»), Monfalcone - Lodi e Thiene - Adsanos Pordenone. Le altre due partite mancanti sono state anticipate a sabato scorso ed hanno visto la Rot. Novara spadroneggiare vistosamente a Roiano contro un abulico Ferroviario (7-2), mentre la Renana è andata a Modena a cogliere la sua seconda vittoria esterna del campionato (la prima era venuta da Monfalcone) a spese dei modenesi nella partita che ha avuto per protagonista la pioggia.

Dopo un primo tempo equilibrato (3-3) gli alabardati sono... scappati, vincendo per 6-3. Il successo è venuto proprio nella giornata in cui veniva archiviato il caso Bormè e Flavio Schinaia scontava la seconda giornata di squalifica. Così quando si giocherà Renana - Rot. Novara gli alabardati dovrebbero essere al completo e forse più tranquilli. La squadra di Martellani, che a metà settimana è stata impegnata sia con la squadra juniores che con la seniores in un doppio confronto amichevole a Nuova Gorizia, sarà domenica prossima ancora nel capoluogo jugoslavo per un torneo quadrangolare, che vedra presenti anche due squadre di Firenze e di Prato.

Soltanto quando sarà giocata anche la partita tra alabardati e piemontesi si potrà fare il punto esatto sulla situazione. Tutto questo caos è successo per voler giocare a tutti i costi al Palasport di Chiarbola, occupato dai «tricolori» del tennis da tavolo, mentre lo zampino decisivo per creare confusione con anticipi e posticipi è stato messo dai fischietti dell'artistico.

B. I.

Programma seconda giornata di ritorno: Bassano - Lodi (9-3); Adsanos Pordenone - Villa Oro Modena (3-2); Seregno - Monfalcone (2-2); Thiene - Ferroviario (5-1); Renana - Rot. Novara si gioca il 27.

Basket Enal

Proseguono gli incontri della serie «B» del torneo di pallacanestro del XVI carosello Enal 1978.

Questo il programma-calendario della 7.a giornata della serie «B»:

OGGI

Palasport Chiarbola: ore 21.30: Enel-C.r. universitario.

Palestra via della Valle: ore 21.30: Banca Cattolica Veneto-Ente Regione.

DOMANI

Palestra Cus Monte Cengio: ore 21: Assicurazioni Generali-Italcantieri.

Palasport Chiarbola: ore 21.30: Banco Roma-Dop. Postelegr.

L'incontro Sip - Cassa Rispar. (7.a giornata) in programma oggi è stato rinviato, per indisponibilità del campo della palestra Cus di via Monte Cengio, a venerdì 26 maggio alle ore 21, sempre nella palestra del Cus.

Gita a Mantova dei tifosi alabardati

Il Triestina club «da Plinio» organizza per domenica una gita in auto-pullman alla volta di Mantova, in occasione dell'incontro di calcio Mantova-Triestina. Partenza di piazza Venezia alle ore 8. Informazioni e prenotazioni presso la sede del club, via Lazzaretto vecchio 18, telefono 723251.

Il Triestina club «I fedelissimi» organizza per Mantova una gita al seguito della Triestina. Ritrovo ore 8.15 in Largo Barriera Vecchia (Upim), partenza ore 8.30. Per informazioni rivolgersi al Bar Garden (tel. 795913) e al signor Bruno Pasinati (tel. 750563). Quota di partecipazione lire 5.500.

PALLANUOTO SERIE B SABATO ALLA PISCINA BIANCHI

Ospiti della Triestina i «giganti» del Chiavari

Riprende sabato il campionato di serie B di pallanuoto, che ha visto forzatamente fermi gli atleti della Triestina, a cui spettava un turno di riposo. Purtroppo la squadra locale, causa la squalifica di tre elementi — Stulle, Piero e Dario Bertazzoli — e le non perfette condizioni fisiche di altri due — Mattei e Maurizio Comisso — si trova in difficoltà. L'allenatore Pischiutta forse si schiererà fra i sette uomini che sabato sera saranno opposti al capolista Chiavari, che guida la classifica in coabitazione con la Fiat ricambi.

Il pronostico sembra chiudere ogni possibilità di fare punti ai beniamini locali, privi certamente di tre punti di forza. Ricordiamo che la lite che ha portato all'espulsione nella partita contro il Bologna di Dario Bertazzoli è costata tre giornate di squalifica al bolognese Burriani, che l'arbitro Del Vecchio ha ritenuto giustamente colpevole di aver colpito freddamente l'atleta alabardato, a cui è andata una giornata per aver risposto a tali «carezze».

Per l'incontro con il Chiavari la rete alabardata sarà difesa da Zanotto, ottimo prodotto del vivaio locale, già visionato dal c.t. della nazionale Lonzi, ed ora finalmente protagonista dall'inizio alla fine, di una partita che si prevede ricca di impegni per lui, ultimo baluardo della difesa della Triestina Nuoto. La squadra ligure sarà ostacolo molto duro da superare: infatti è appena retrocessa dalla serie A ed è formata da una rosa di atleti dai nomi invidiabili, anche se in età matura: Cevasco e Lavoratori, olimpionici di Roma, Tokio e Città del Messico, Marchisio, Zecchi e Bianconi, tutti e cinque più volte scudettati con il grande Recco, sono personaggi del «giro» della pallanuoto ligure, che i tifosi locali avranno la possibilità di ammirare in un incontro divertente, anche se non vincente per i padroni di casa.

R. P.

RISULTATI 13 MAGGIO 1978

Savona - Lerici	**6-5**
Fiat - Sturla	**5-3**
Chiavari - Fanfulla	**9-5**
Doria - Como	**4-5**

LA CLASSIFICA

Fiat e Chiavari punti 10; Sturla 7; Savona 6; Triestina, Fanfulla e Como 5; Bologna 4; Lerici 2; Doria 0.

Semifinalista del «Ramani»



Il torneo «Ramani», organizzato dal C.S.I., articolato su tre gironi da sette squadre, è giunto alle semifinali. Nella foto, la squadra del Chiarbola, semifinalista del girone «C». In piedi da sinistra: l'allenatore Perelli, D'Agnolo A., D'Agnolo P. P., Ballarin, Bilóslavo, Balsini, Moratto, Angeli, il dirigente Zancotti; accosciati: Perelli M., Francioli, Smilovich, Lepore, Di Toro.

Equitazione

Al concorso di equitazione di Villa Simen, oltre al successo di Sabrina Strolego, il Circolo ippico triestino ha ottenuto un quarto posto con la stessa Sabrina, un quinto con Mario Bucher fra gli allievi, un sesto con Laura Cressi e un settimo con Marino Porfiri nel percorso di caccia, un altro sesto con Claudio Musil nella cat. F a barrage. Sfortunate le prove di Riccardo Porfiri e Alessandra Annis.

3.o «Memorial Criss»

Si sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del «Memorial Criss». Il torneo di minicalcio, che si svolge sul campetto di via Franca 5/1 fra squadre composte da 6 giocatori, avrà inizio il 29 maggio. In concomitanza col torneo maggiore, per il quale non è fissato alcun limite d'età, verrà disputato sullo stesso campo un torneo giovanile diviso in due catgorie: a) nati negli anni 1964-65-66; b) nati negli anni 1966-67-68.

Chiusura delle iscrizioni il 20 maggio.

Il torneo si chiuderà con la finalissima e la premiazione il 1.o giugno. Per informazioni telefonare al 742694 oppure al n. 765671.

RECUPERO TERZA CATEG.

Questa sera alle ore 21, sul campo di via Flavia, si svolgerà il recupero del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio fra le squadre del Sant'Anna e del Chiarbola.

Intensa stagione del tennis regionale

Il Comitato regionale della Federtennis ha reso noto il calendario di massima dei tornei che verranno svolti quest'anno sui campi del Friuli - Venezia Giulia. Per le «racchette» di casa nostra si tratta di una stagione intensa, ricca di manifestazioni a livello nazionale e internazionale. I tennisti, impegnati già da un mese sui vari fronti rappresentati dalle fasi eliminatorie dei campionati nazionali maschili e femminili a squadre, rimarranno in attività sino a metà ottobre.

La parte del leone, in questa fase iniziale del 1978 la sta recitando con successo il T. C. Triestino, che è già riuscito a qualificarsi per il tabellone nazionale di tre campionati: serie B e serie C femminile e quello per ragazzi. Proprio nell'anno in cui ha rinunciato alla serie A (l'ex «Coppa Croce»), il T. C. Triestino sta imponendosi all'attenzione generale in campo regionale. Rimane il rammarico per la rinuncia al massimo torneo, a quella «Coppa Croce» che aveva riportato negli ultimi due anni sui campi di Padriciano il tennis ad alto livello.

Le nostre migliori racchette stanno nel frattempo ottenendo buoni risultati con le loro nuove squadre: Mazzocchi e Bassi, come noto, sono approdati a Vittorio Veneto; Tarabocchia, Zamelli e De Ambrogio giocano con il T. C. Primavera Udine.

Veniamo al calendario. La novità maggiore del 1978 è costituita dall'organizzazione di un circuito fra i più importanti tornei giuliani e friulani. Al circuito hanno dato la loro adesione i migliori giocatori, attratti dalla formula di ingresso al Master finale al quale accederanno i primi otto delle seguenti categorie: classificati, non classificati e settore giovanile.

Trieste e Gorizia ospiteranno i campionati regionali. Nella nostra città, sui campi di Padriciano, si svolgeranno dal 19 al 26 giugno i campionati riservati alle categorie giovanili; a Gorizia verranno assegnati dall'8 al 13 luglio i titoli riservati ai non classificati e dal 13 al 16 luglio i titoli in palio fra i giocatori classificati.

Calendario dei tornei da maggio a ottobre

MAGGIO

18 - 21 (C. T. Gorizia): torneo giovanile.

18 - 21 (T. C. Morena): torneo regionale per n. c. valido per il circuito Master n. c.

20 - 28 (T. C. Triestino): torneo provinciale Godina Sport per under 12-14.

25 maggio - 4 giugno (T. C. Udine): torneo regionale per n. c. e per under 12-14 valido per il circuito Master n. c.

GIUGNO

3 - 11 (C. T. Gorizia): torneo regionale per n. c. e per under 12-14 valido per il circuito Master n. c.

10 - 18 (T. C. Triestino): torneo regionale per class. reg., n. c. e per under 12-14 valido per il circuito Master per classificati reg.

17 - 25 (Circolo Marina Mercantile): torneo regionale per class. reg. e n. c.

19 - 26 (T. C. Triestino): campionati regionali giovanili.

26 - 2 luglio (T. C. Udine): torneo regionale giovanile.

24 - 2 luglio (T. C. Morena): torneo regionale per n. c.

LUGLIO

3 - 7 (T. C. Campoformido): torneo regionale per class. reg. e per n. c., valido per il circuito Master per classificati reg.

3 - 10 (T. C. Cus Trieste): campionati regionali universitari.

13 - 16 (C. T. Gorizia): campionati regionali per class. reg.

8 - 13 (C. T. Gorizia): campionati regionali per n. c., validi per i Master regionali per classificati regionali e per n. c.

22 - 30 (S. T. Italsider): torneo regionale per class. reg. e n. c., valido per il circuito Master per classificati regionali.

30 luglio - 6 agosto (T. C. Obelisco): torneo regionale giovanile under 12-14-16-18.

AGOSTO

5 - 13 (T. C. Spilimbergo): torneo interreg. per class. reg., n. c. e under 12-14, valido per il circuito Master per classificati regionali.

12 - 20 (T. C. Bellavitis): torneo interreg. per class. reg., n. c. e under 12-14, valido per il circuito Master per classificati regionali.

20 - 27 (T. C. Pordenone): torneo interreg. per class. regionali e n. c., valido per il circuito Master per classificati reg. e n. c.

28 agosto - 3 settembre (T. C. Triestino): torneo nazionale categoria «B».

SETTEMBRE

2 - 10 (C. T. Gorizia): torneo nazionale per class. regionali, n. c. e under 12-14, valido per il circuito Master per classificati regionali.

4 - 10 (T. C. Udine): torneo nazionale per class. nazionali.

9 - 17 (Cir. Ufficiali Trieste): torneo regionale per class. regionali e n. c.

16 - 23 (T. C. Azzano): torneo regionale n. c. - under 12-14.

25 settembre - 1.o ottobre (T. C. Udine): torneo regionale per class. regionali e n. c., valido per il circuito Master per classificati regionali.

OTTOBRE

1 - 10 (Cus Trieste): campionati universitari.

12 - 15 (T. C. Udine): Master finale regionale per classificati regionali e n. c.

Tiro con l'arco

Con il patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Trieste, si è svolta a San Giusto, nel cortile delle Milizie, la gara 900 Round organizzata dall'Ascat, Compagnia Arcieri di Trieste, per l'assegnazione del 3.o Trofeo.

Raffiche di vento e pioggia alternate a schiarite hanno caratterizzato, questa manifestazione, che si avvia a diventare tradizionale per l'arcieria triveneta. Ecco i risultati:

Stile libero maschile: 1) Narduzzi (Ud) punti 823; 2) Dassi (Tv) 796; 3) Candotti (Ud) 793); 4) Privileggi (Ts) 791.

Stile libero femminile: 1) Furlan M.R. (Go) punti 722.

Juniores: 1) Petracchi (Go) punti 748.

Allievi: 1) Campagnaro Edy (Ts) punti 836; 2) Simonovich Silvano (Ts) 799; 3) Bolognini (Tv) 788; 4) Fabris Roberta (Ts) 744.

Istintivi masch.: 1) Deola Mario (Ts) punti 757; 2) Milkovitsch M. (Ts) 750; 3) Villanovich (Ts) 745.

Istintivi masch. juniores: 1) Baldo (Tv) punti 448.

Femm. juniores: 1) Cassinari Giovanna (Ts) punti 222.

Istintivi allievi: 1) Mauro Alessandro (Ts) punti 721; 2) Fabris Claudia (Ts) 696; 3) Milkovitsch Giuliano.

Squadre: 1) Ascat punti 2252; 2) Ciliensi 1829; 3) Pleiadi 1224.

Il trofeo, offerto dall'Azienda di soggiorno, è stato assegnato all'allievo dell'Ascat, Edy Campagnaro per aver realizzato 47 ori. Erano presenti alla premiazione l'on. Tombesi e l'assessore Lanza.

OCCASIONE vendesi casetta via dell'Istria senza terreno, quattro stanze cucina ripostigli, 24.000.000, telef. 569750. 9365 S

OPICINA vendesi appartamento primo ingresso in villa trifamiliare saloncino cucina 4 camere tavernetta tripli servizi box terrazze giordinetto proprio. Geom. SBISA', tel. 775700. 9341 S

OPICINA vendesi appartamento recente, tre camere cucina mansarda terrazza, 58.000.000. Geom. Sbisà, tel. 775700. 9341 S

OTTIMO investimento in Udine vendesi miniappartamenti nuova costruzione arredati e non, affitto minimo garantito lire 180.000 mensili. Agenzia Rosolen, tel. 26160 via Gemona 54, Udine. 167 S

PANORAMICISSIMI, ultimi 2 appartamenti in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone - cucina - 2 stanze da letto - doppi servizi - ampie terrazze - altro analogo con taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie - via S. Caterina 9 - tel. 60098. 8798 S

PARAGGI MARINA locale vuoto 30 mq vendesi L. 6.000.000. Telefonare 0481-44411 Monfalcone. 9311 S

PERMUTASI condominio tristanze stanzetta cucina servizi 90 mq, 4 finestre vista mare, V piano, con pari grandezza in zona Servola-Valmaura-Coloncovec. Tel. 813382-747864. 9265 S

PRIVATO vende (intermediari esclusi) appartamento occupato XX Settembre alta, ottimo investimento. Telefono 9-12 feriali 61106. 9313 S

PRIVATO acquista da privato villa sulla costa del golfo triestino, fattoria sul Carso. Tel. (040) 212042. 9171 S

PRIVATO vende a privato libero, via Rossetti 81, salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 773733. 9290 S

PRONTINGRESSO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 15.500.000. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 9327 S

SISTIANA vendesi appartamentino arredato camera cucina bagno ripostiglio poggiolo cantinetta verde condominiale, 16.000.000. Geom SBISA', tel. 775700. 9341 S

STRADA Rozzol vendesi appartamento occupato due camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Ottimo prezzo. Telef. 37915, Bonzanini. 9315 S

TERRENI con progetto approvato vendo. Tel. 60413. 9312 S

TERRENI non edificabili vendonsi mq 2400, Aurisina 13.000 Aurisina. 9000 Bristie, 1080 S. Croce, 3000 Ternova Piccola. Tel. 37915, Bonzanini. 9315 S

TERRENO edificabile con o senza progetto approvato zona Chiadino, San Luigi o altra periferica acquisto pagamento in contanti. Scrivere a cassetta Publikompass n. 7-R 34100 Trieste. 8565 S

ULIVETO piena produzione mq 2000 zona Domio vendesi. Telefonare 751805. 9266 S

VENDESI mansarda via Rossetti, due stanze cucina wc ingresso 6.500.000. Tel. 569670. 9365 S

VENDESI appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, zona Boschetto - S. Giovanni, tel. 759769 dopo ore 20. 9352 S

VENDESI appartamento 2 stanze soggiorno doppi servizi, tel. 413333. 8838 S

VENDONSI terreni edificabili zone residenziali. Tel. 744639. 9070 S

VIA SAN MICHELE OCCASIONE occupato 4 stanze cucina wc 7.500.000 trattabili minimo contanti 3.500.000 vendesi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1370 S

VIA Tribel due stanze soggiorno cucina servizi vendesi. Possibilità mutuo, tel. 61652. 9360 S

DIVERSI	
V	Lire 220 per parola

CHEIRO chiromanzia, magnetismo, aiuta, consiglia, rinforza, amori, affari, telef. 775453. 9080 V

DICHIARAZIONI paghe, IVA, per ditte, esperte esegue. Tariffe contenute, tel. 761998. 1365 V

ANIMALI	
W	Lire 220 per parola

PASTORI tedeschi cuccioli eccellente genealogia e lavoro addestramento gratuito e adulti addestrati. Tel. 722605 ore serali. 9143 W

VENDO cucciolo bassetaud autentico inglese pedigree, tel. 740806 ore pasti. 9362 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT	
Z	Lire 200 per parola

A. TRIESTE in via Flavia, vicino Fiat, o passando per Sagrado, visitate i punti vendita FRANCO STEFANUTTI. Troverete delle stupende caravan VS, robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle. Inoltre caravan tedesche T.E. Delphin. 253 Z

BARCA vela metri 9 completa, accessoriata, 8 vele, costruzione 1969, vetroresina, prezzo interessante vendesi. Telefonare 61355 negozio. 050143 Z

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 (Cava Faccanoni) allestimenti noleggi autocase. 8882 Z

ECCEZIONALE Motorsailer Cattadori 6 mt. 4 posti letto, toilette, cucina, lavello, ecc. al prezzo incredibile di lire 8 milioni 750.000 completo di vele e motore diesel 12 HP (si naviga senza targa e senza patente). Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-5 Z

MOTOSCAFO fuoribordo HP 85 Evinrude completo di accessori invaso tendalino tendone bussola ecc. 5-6 ore navigazione prezzo scontato lire 6 milioni, tel. lunedì 61344. 9199 Z

OCCASIONE vendo gommone Canguro IV 1977 Mercury 20 HP in rodaggio, tel. 412375. 9354 Z

ROULOTTE Laika 1973 750 kg. 4 letti occasione vende concessionaria Peugeot, tel. 810214. 2-5 Z

SURF a vela completo, visibile da Tommasini Sport, vendesi, via Mazzini 37. 050143 Z

TAPPETO per tende e verande roulotte altezza cm 200 e cm 250 vendesi. Tommasini Sport via Mazzini 37. 050143 Z

TENDA a casetta Baita 4-5 posti, m 330x390, camera separata, sino esaurimento modello prezzo speciale vende Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050143 Z

TENDA a casetta Florida 5 posti con veranda m 405x375, sino esaurimento modello prezzo speciale vende Tommasini Sport, via Mazzini 37-39. 050143 Z

TENDE, tavolini, sacchi letto, grill, frigo, fornelli, sedie. Tutti gli accessori per il campeggio sono esposti da Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050143 Z

VELA Comet 910 anno 1974 diesel entrobordo, Meta Mare, tel. (0421) 81957. 050157 Z

VELA Gaia 37 anno 1970 diesel entrobordo, Meta Mare, tel. (0421) 81957. 050157 Z

VENDO scafo plastica mt 3,10 motore 15 Cv completo dotazioni. Telefonare 68169. 9282 Z

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA STAMPA INTERNAZIONALE GIUDICA LE RECENTI ELEZIONI AMMINISTRATIVE

«Italia: la vittoria postuma del martire» si dice a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — «Italia: la vittoria postuma del martire. — Bocciato il compromesso storico del successo della Democrazia cristiana e dal regresso comunista». Questo è il grande titolo dell'«Aurore», uno dei quotidiani più sensibili ai problemi dell'Italia. Mai prima d'ora i francesi si erano occupati tanto di elezioni amministrative, per giunta parziali e per giunta italiane. Ma sono mesi che l' Italia è in prima pagina nella stampa francese e mondiale. Emozionato, il direttore del grande quotidiano centrista parigino, Roland Faure, ha esclamato: «E' un "test" altamente politico. Il verdetto popolare, caratterizzato dal buon senso e dalla logica, è stato chiaro: è un duplice omaggio alla Democrazia cristiana, al martirio del suo presidente e alla fermezza di Andreotti. Il calvario di Aldo Moro e il rifiuto di cedere alle Brigate rosse sono stati due fattori importanti. Questo voto è un plebiscito per il governo. Ma occorre registrare un altro fattore rassicurante: il regresso del Partito comunista, malgrado tutti gli sforzi machiavellici per darsi un profilo di partito dell'ordine e per dare a intendere di essere 'incollato" a ogni passo della Democrazia cristiana».

«D'ora in poi — scrive il "Figaro" — la Democrazia cristiana forte del consenso popolare, potrà mettere la parola fine al bipolarismo col Partito comunista e al cosiddetto compromesso storico, perché i socialisti e gli altri partiti laici hanno retto e il pluralismo non è più in pericolo».

I giornali riportano alcuni stralci del testamento politico di Moro, pubblicato da «La Discussione», mettendo in risalto la frase seguente: «Conserviamo la nostra fisionomia e la nostra unità. Divisi, faremmo un regalo al Partito comunista; marciamo insieme perché l'avvenire ci appartiene ancora in larga misura».

Inutile trascrivere tutti gli altri commenti. Nella quasi unanimità, i giornali francesi traggono un respiro di sollievo sottolineando che «prima di Moro e dopo Moro, non passa giorno che un democristiano non cada sul fronte della libertà contro il terrorismo. Ciò ha un senso assai chiaro e gli italiani hanno capito».

«Al Parlamento — commenta Jacques Richard nell',,Aurore" — l'equilibrio delle forze permane e la maggioranza continuerà la sua strada sulla linea tracciata da Moro. Ma una maggioranza di ricambio esiste. I socialisti, ridiventati autonomi con la linea di Craxi, non sono scomparsi dalla scena politica, e così gli altri piccoli partiti democratici. Se la democrazia è innanzitutto aritmetica, la maggioranza assoluta degli italiani è anticomunista e rifiuta qualsiasi compromesso storico».

Sempre sul problema italiano, s'è aperta un'aspra polemica tra il Partito comunista francese e il ministro della giustizia Alain Peyrefitte, che rappresentava il governo di Parigi ai funerali di Moro. Charles Fiterman, segretario del comitato centrale del Pcf, accusa Peyrefitte di sfruttare la tragedia italiana e il calo di voti del Pci per dare il via a una campagna anticomunista in Francia. Si ricorderà che cosa disse Peyrefitte a Roma: «C'è una pericolosa tendenza a pensare che ciò che succede agli altri non può succedere a noi. Non è vero. Non bisogna attendere che avvenimenti come quelli italiani si producano, per rispondere. In Francia dobbiamo fin d'ora pensare a parare colpi eventuali. Ci sono degli individui che somigliano ai barbari dei tempi nuovi; essi vivono nel cuore della nostra società. Per ogni loro sfida dobbiamo avere una risposta».

Queste parole hanno provocato l'ira dei comunisti. Fiterman dice: «Dove vuol arrivare questo profeta del disordine all'italiana? Non si prepara, forse, un complotto contro le forze democratiche per dividerle e così infierire contro il nostro partito? Peyrefitte sfrutta le Brigate rosse come argomento per colpire la grande alleanza popolare e storica che sta per realizzarsi in Italia. Ciò è indegno».

Sensibili, quindi, agli affari nostri, i francesi si esprimono tutti — eccezion fatta dei comunisti — contro l'eventualità di un passo avanti verso il compromesso storico. «Forse — mi dice un uomo molto vicino a Jean Lecanuet, segretario di "Democrazia francese", il gruppo parlamentare centrista giscardiano — la convergenza tra Pci e Dc ha spinto gli estremisti a cercarsi uno spazio con la violenza. Forse è lo stesso Moro che ha sbagliato. Nessuna democrazia può dirsi democratica se non esiste il gioco del confronto tra maggioranza e opposizione. Si può cercare la solidarietà nazionale per uno stato di emergenza, non per l' eternità».

Aldo Tirioli

New York: l'immagine del Pci

NEW YORK — *«L'organizzazione terroristica delle Brigate rosse si è imposta nel giro di pochi mesi in Italia come una forza effettiva, militare e politica, che ha trafitto e intimidito il paese e paralizzato la sua classe dirigente nel tentativo di creare un clima da guerra civile. L'impatto dei terroristi è andato molto al di là delle previsioni generali, ma non c'è guerra civile oggi in Italia». Così comincia un articolo di prima pagina sul «New York Times» — redatto dal corrispondente a Roma Henry Tanner — e primo di una serie con cui il giornale si propone di spiegare ai lettori, in grande dettaglio, il fenomeno del terrorismo italiano.*

Nell'articolo si legge tra l'altro: «I terroristi hanno cercato di creare una situazione rivoluzionaria mirante a rovesciare l'attuale ordine sociale e politico. Studiando la situazione italiana durante il periodo successivo al rapimento di Moro e culminato nel suo assassinio abbiamo ampiamente constatato che la democrazia italiana ha reagito alla crisi con sorprendente coesione e vitalità. E' emersa una nuova coscienza pubblica. L'economia, già fragile assai prima dell'ultima ondata di terrorismo, ha sofferto meno di quanto si prevedesse. I sindacati non solo denunciano la violenza ma hanno promesso di far funzionare meglio la mano d'opera. Tuttavia le prospettive rimangono incerte».

In un commento ai risultati delle elezioni comunali e provinciali di domenica, il quotidiano di New York, in una corrispondenza di Paul Hofmann, rileva che, mentre sono chiare le ragioni del successo democristiano, quelle del declino dei comunisti appaiono più complesse: «Il Pc sarebbe stato danneggiato soprattutto dal fatto che le Brigate rosse e gli altri gruppi terroristici si definiscono comunisti, senza contare che coloro che votano tradizionalmente comunista si rivelano impazienti verso la politica dei sindacati dominati dai comunisti, che auspicano restrizioni sui salari e una maggiore produttività». Inoltre, secondo il corrispondente del «New York Times», la collaborazione col governo ha offuscato l'immagine del Pci come difensore della povera gente agli occhi di alcuni dei suoi sostenitori tradizionali.

Londra: un voto di solidarietà

LONDRA — Il quotidiano di Londra «The Times» organo indipendente, commenta editorialmente i risultati delle elezioni amministrative parziali svoltesi in Italia all'indomani dei tragici fatti di via Fani a Roma.

«Il 42,5 per cento dei voti ottenuto dai democristiani — il miglior risultato da essi raccolto dal 1958 — deve essere inteso essenzialmente come un voto di solidarietà al partito di governo così brutalmente privato del suo leader più prestigioso, ed un voto di approvazione per il modo in cui i suoi colleghi hanno resistito all'agghiacciante pressione cui sono stati sottoposti... E' anche un voto, forse, di riconoscimento ché la Democrazia cristiana, nonostante i suoi errori, è un sistema che vale la pena di salvaguardare se l'alternativa devono essere le Brigate rosse con il loro sadismo ed il loro terrore.

«Parimenti, i risultati mostrano un declino di tutti quei partiti che potrebbero, non importa quanto giustamente, essere identificati nel pensiero comune con il terrorismo: alla destra, il Movimento sociale italiano neo-fascista, sulla sinistra i demoproletari, i radicali ed i comunisti, i quali hanno perduto quasi tutto il guadagnato che avevano ottenuto nelle elezioni generali del giugno 1976... Una tale punizione per i comunisti sembra ingiusta a coloro che hanno sostenuto l'esemplare fermezza del partito contro i terroristi durante tutta la tragica vicenda Moro... I socialisti sembrano avere guadagnato credibilità piuttosto che discredito presso alcuni elettori per i tentativi fatti durante la tragedia di salvare la vita di Aldo Moro. Ciò può averli aiutati a riprendersi i voti perduti in precedenza a favore dei comunisti o dell'estrema sinistra... Sarebbe comunque pericoloso estrapolare dai dati di un'elezione amministrativa parziale svoltasi in un momento così delicato e collegare il giudizio ad elezioni politiche generali»

Praga: sconfitto il neofascismo

PRAGA — Il quotidiano cecoslovacco «Prace» scrive che la sconfitta subita dai neofascisti nelle elezioni amministrative italiane e «l'atteggiamento risoluto della sinistra e dei partiti democratici impediscono alle forze reazionarie di provocare nel paese un'altra crisi favorevole ai fascisti».

«Anche se hanno interessato solo un decimo dell'elettorato italiano — nota il giornale — le elezioni hanno esemplificato le posizioni delle forze politiche. I loro risultati sono abbastanza eloquenti: i neofascisti non godono del favore dell'elettorato e l'autorità dei due maggiori partiti è cresciuta. Le elezioni hanno confermato che il popolo italiano respinge i metodi del terrorismo politico e le sue radici, oltre che i suoi obiettivi che sono di minare le basi del regime democratico».

Manovre in Sardegna



CAPO TEULADA — In Sardegna è iniziata l'esercitazione annuale Nato di addestramento alla quale partecipano forze aeree, navali, anfibie e terrestri di Grecia, Turchia, Italia, Olanda, Portogallo, Gran Bretagna e Stati Uniti. All'operazione, che si concluderà il 29 maggio, hanno preso parte forze anfibie italiane, olandesi, inglesi e statunitensi che hanno provato lo sbarco a terra dove erano a difesa del territorio reparti italiani e americani. Nella foto un pezzo da 105 mm su mezzo da sbarco del gruppo tattico San Marco scende a terra da un mezzo da sbarco della marina americana. (Telefoto Ap)

NOTIZIE CONFUSE DALLA REPUBBLICA DOMINICANA

«Golpe» a Santo Domingo nel giorno delle elezioni

L'esercito avrebbe occupato i seggi durante lo spoglio quando era in testa l'opposizione - Conferme e smentite

CARACAS — Lo spoglio dei risultati delle elezioni generali e presidenziali nella Repubblica dominicana ha dato origine a voci di un colpo di stato in quel paese. Le voci, diffuse dalle radio di Haiti e seguite con attenzione a Washington, sono state smentite nel pomeriggio dalla radio delle forze armate dominicane.

Secondo le informazioni, il conteggio dei voti era stato interrotto dalle autorità militari mentre il candidato dell'opposizione alla presidenza Antonio Guzman era in testa davanti al presidente uscente, Joaquin Balaguer, con 326.076 voti contro 218.073.

Una radio dominicana ascoltata a Haiti ha annunciato che i due candidati alla presidenza alla repubblica erano stati sottoposti a residenza sorvegliata da elementi dell'esercito dominicano. Una censura militare è stata istituita e ciò ha aumentato la confusione. Un comunicato del ministro delle forze armate generale Juan Beauchamps ha tenuto a mettere le cose a poste affermando che «le forze armate rispettano l'ordine e la costituzione. L'esercito dominicano ha inoltre smentito che i due candidati alla presidenza siano stati sottoposti a residenza sorvegliata. Sempre secondo l'esercito a Santo Domingo regnerebbe la calma.

Tuttavia un portavoce ufficiale del Partito rivoluzionario dominicano (Prd) di Guzman, ha confermato per telefono a Caracas che elementi delle forze armate e della polizia avevano occupato la sede dell'ufficio elettorale centrale, mentre era in corso la diffusione dei risultati. Il portavoce ha aggiunto che i militari avevano arrestato scrutatori e tecnici addetti alla trasmissione dei dati. Un ufficiale avrebbe detto loro: «Potete considerare conclusa questa storia di elezioni».

Dopo questa dichiarazione del portavoce dell'opposizione non è stato possibile avere altre comunicazioni telefoniche con Santo Domingo. Si è appreso d'altra parte da fonte sicura a Caracas che due scrutatori del Prd sono rimasti uccisi durante uno scontro con le forze dell'ordine.

Il governo americano ha espresso preoccupazione per la decisione delle forze armate dominicane di sequestrare gli scrutini delle elezioni presidenziali proprio mentre essi davano vincente il candidato dell'opposizione Antonio Guzman.

Il dipartimento di stato ha invitato il Presidente Joaquin Balaguer a rispettare la promessa da lui fatta tempo fa al Presidente Carter di garantire libere elezioni ed ha espresso la speranza che «il preoccupante intervento» dei militari si dimostri provvisorio e che «il vincitore delle elezioni prenda l'incarico nel modo prescritto».

Particolare preoccupazione è stata espressa dai funzionari per il fatto che i membri del consiglio elettorale centrale hanno abbandonato l'edificio in cui svolgevano gli scrutini e che l'annuncio dei risultati da essi predisposto sia stato sequestrato. Il portavoce del dipartimento di stato ha riferito che il governo americano è stato informato di un annuncio fatto alla radio dal ministro della difesa dominicano,

■ SVENTATO — L'agenzia di notizie «Ceteka» ha annunciato che le autorità cecoslovacche hanno sventato ieri un tentativo di dirottare un aereo, in un volo interno tra Brno e Praga.

ULTIMA ORA

Riprendono gli scrutini

BUENOS AIRES — Secondo notizie giunte a tarda ora, a Buenos Aires, le forze armate dominicane leali al presidente Joaquim Balaguer hanno ordinato la ripresa dello scrutinio elettorale sospeso ieri mattina. L'interruzione dello scrutinio, è dipesa da forze armate controllate dal generale Rafael Nivar Seijas, contrario a permettere l'accesso al potere del partito di Guzman, che ha un programma elettorale socialdemocratico opposto a quello di netto stampo conservatore di Balaguer.

SPAGNA: SI DIMETTE il capo dell'esercito

MADRID — Il capo di stato maggiore dell'esercito spagnolo, ten. gen. Jose Vega Rodriguez, si è inaspettatamente dimesso dall'incarico, dando la stura a una serie di illazioni secondo cui egli sarebbe scontento del modo in cui il governo ha fronteggiato l'ondata di violenza contro la guardia civile (paramilitare) nella regione basca.

UN PROGRAMMA AL CENTRO DEL CONGRESSO

Vienna: i socialisti decidono di chiudere i rapporti con i Pc?

VIENNA — E' cominciato ieri a Vienna il congresso del Partito socialista austriaco. E' in discussione un nuovo programma le cui caratteristiche centrali sono la netta «chiusura» nei riguardi dei partiti comunisti e un diverso atteggiamento davanti al problema della proprietà.

Il progetto del nuovo programma, discusso nelle scorse settimane a livello di sezioni, ha provocato oltre mille richieste di emendamenti, anche a proposito del problema delle relazioni con il comunismo e di quello concernente la proprietà. Molto atteso è l'intervento del presidente del partito, il cancelliere Bruno Kreisky, previsto per oggi.

Per quanto riguarda le relazioni con i partiti comunisti, nel programma del Partito socialista si legge che «tra socialismo e dittatura non esiste possibilità di comunanza, perciò i socialisti sono fermi avversari, senza possibilità di compromesso, del fascismo e del comunismo». Uno degli emendamenti proposti a questa formulazione suggerisce una distinzione tra il comunismo ortodosso e l'eurocomunismo, in considerazione del fatto che «esistono diverse forme di comunismo». Tra i sostenitori di questo emendamento figura uno dei più influenti segretari socialisti, Carl Blecha. Sulla questione il presidente del partito, Kreisky, ha già precisato che, indipendentemente dalle differenze, ogni forma di comunismo è sinora sfociata in una dittatura.

Per quanto riguarda il problema della proprietà, il nuovo programma socialista constata che la realizzazione degli obiettivi socialisti non dipende tanto dalla nazionalizzazione dei mezzi di produzione quanto piuttosto dal chiarimento della questione relativa ai poteri decisionali in una azienda o in un consorzio di aziende.

ATTESO PER OGGI A MOSCA IL VERDETTO CONTRO IL FISICO RUSSO

Per il dissidente Yuri Orlov chiesto il massimo della pena

Sette anni di lavoro forzato e cinque di confino



Mosca — Valentina Orlova, moglie del dissidente (Tel. Ap)

MOSCA — *Ultime battute del processo a carico di Yuri Orlov, il paladino dei diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica accusato dalle autorità di agitazione e propaganda antiSovietica. Il verdetto è atteso per oggi; ieri il rappresentante dell'accusa ha concluso la sua requisitoria chiedendo il massimo della pena prevista dalla legge: sette anni in un campo di lavoro più cinque di confino.*

L'imputato ha personalmente pronunciato l'arringa finale per la sua difesa, interrotto in continuazione dagli interventi del presidente del tribunale, giudice Valentina Lubentsova, e dalle urla, risate e lazzi del pubblico ammesso in aula, accuratamente selezionato all'ingresso (i banchi riservati al pubblico erano gremiti di gente).

Tutti questi particolari sono stati comunicati ai giornalisti occidentali dalla moglie dell'imputato, signora Valentina Orlova, che è stata ammessa ad assistere al dibattimento dal quale sono stati invece esclusi i dissidenti e gli amici di Orlov, nonché tutti i rappresentanti degli organi di informazione. Ma la donna ha dovuto pagare questo «privilegio» con una umiliante perquisizione fisica all'uscita dal tribunale dopo la conclusione del dibattimento: tre agenti di sicurezza in borghese e due donne l'hanno spogliata e perquisita. Stessa sorte è toccata ai due figli Alexander, di 23 anni, e Dimitri, di 25.

Il processo era stato annunciato come «pubblico» dalle autorità; ma questa «pubblicità viene intesa in modo singolare, come dimostra il fatto che per il terzo giorno consecutivo solo chi è stato ammesso dagli agenti ha potuto assistere al dibattimento.

Una cronaca sommaria della giornata è stata comunque fornita dalla signora Orlova e da Alexander Orlov. Quest' ultimo ha raccontato che mentre suo padre cercava di pronunciare la su aauto-difesa, dopo la durissima richiesta di condanna dell'accusatore, dal pubblico ammesso in aula si levavano continue urla e insulti di «traditore», «spia», e accuse di essere un «fautore delle interferenze straniere nell'Unione Sovietica».

Pechino contesta la versione di Mosca dell'incidente al confine sull'Ussuri

PECHINO — La Cina ha contestato ieri con una dichiarazione in cinque punti la versione sovietica dell'incidente avvenuto otto giorni fa alla frontiera nordorientale tra i due paesi lungo il fiume Ussuri.

Secondo la dichiarazione, pubblicata dall'agenzia «Nuova Cina», è «ampiamente dimostrato dai fatti» che non si è trattato di un evento casuale, ma di una «provocazione militare organizzata dalla parte sovietica».

E' stato «un sanguinoso incidente creato dalle truppe sovietiche e una dimostrazione della politica sovietica di ostilità verso la Cina e di minaccia o uso della forza contro la Cina», aggiunge il documento.

La «Nuova Cina» precisa che la dichiarazione è stata presentata ieri verbalmente dal viceministro degli esteri Uy Chan all'ambasciatore sovietico a Pechino.

Il testo si riferisce a una nota di risposta sovietica a quella con cui la Cina aveva «energicamente protestato» per l'incidente, l'11 maggio scorso. La risposta, in data 12 maggio, esponeva i fatti secondo una versione diramata anche dalla agenzia sovietica «Tass» e definita poi «insoddisfacente» da fonti autorizzate del ministro degli esteri cinese.

La dichiarazione odierna, in nome del ministro, accoglie il «rincrescimento» espresso nella nota sovietica e la disponibilità a «far rispondere i colpevoli» dell'incidente. «Tuttavia — aggiunge — noi non possiamo essere d'accordo con la distorsione sovietica dei fatti per autogiustificazione...

E' ribadito in particolare che, a differenza di quanto sostenuto dall'URSS, «le truppe sovietiche hanno sparato oltre 100 raffiche di colpi contro più di 30 abitanti cinesi, ferendone numerosi». Sono citati in proposito come prova bossoli e proiettili che sarebbero stati trovati sul luogo dell'incidente. E' riaffermata anche l' accusa secondo cui altri 14 cinesi disarmati, «comprese tre donne», sono stati sequestrati e percossi dalle truppe sovietiche.

Sono contestate inoltre le asserzioni circa uno sconfinamento per errore di tali truppe, che avrebbero creduto di trovarsi sull'isola fluviale di Krestovski. La dichiarazione indica in merito che l'incidente non è avvenuto di notte, ma di giorno, e che lo sconfinamento è stato di quattro chilometri, mentre l'isola «ha un'ampiezza inferiore ai 200 metri».

E' d'altra parte ribadito che la violazione di frontiera dei militari è stata preceduta da quella di un elicottero e di 18 imbarcazioni. Il documento chiede alla parte sovietica di «ammettere onestamente le proprie malefatte e di adottare misure efficaci di garanzia contro il futuro ripetersi di simili incidenti». «La parte cinese — conclude la dichiarazione — attende una risposta formale da quella sovietico».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Prezzi in moderato rialzo alla chiusura del mercato azionario a Wall Street. La tndenza ha provocato una certa attività di realizzo a chiusura di seduta. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 4,07 punti toccando quota 858,37. I titoli in rialzo sono stati 790 contro 680 in ribasso. Sono state scambiate 45.490 mila azioni contro 48.180 mila di martedì.

Gli operatori affermano che una parte dei realizzi sui forti rialzi segnati nell'ultimo mese è stata incentivata dal mutamento di direzione registrato dal dollaro sul mercato dei cambi.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---

†

Il 17 corrente si è spento serenamente il nostro caro

DOTTOR
Paolo Bertoli
Direttore del Lloyd Triestino a riposo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie WALLY, la figlia MIETTA con il marito AULO CANZI e i nipotini, la sorella ITA ZUMIN e figlie, i cognati EGONE e IRMA DONNERSBERG e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del Policlinico Triestino e alla signora FANNY.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 maggio 1978

Non ti dimenticheremo mai

nonno Paolino

— CLAUDIA
— FLAVIA
— LIVIO

Trieste, 18 maggio 1978

Si associano al lutto:
— Famiglia REMO CANZI
— Famiglie PAGANI e LAMPE

Trieste, 18 maggio 1978

Le famiglie ANNESE e MOSETTI partecipano al lutto dell'amica MIETTA per la perdita del padre

DOTT.
Paolo Bertoli

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

Il giorno 16 maggio, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Stelio Lucci

Ne danno il triste annuncio la moglie VENERANDA, i figli DARIA e GIAMPAOLO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al primario dott. PUHALI, ai dottori COPPOLINO, ALONGI, MILIC e personale tutto della I Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1978

Partecipa al lutto famiglia PAOLO PELLASCHIAR.

Trieste, 18 maggio 1976

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Duilio Paduan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, il nipote, la sua ROSETTA, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che presero parte alla mesta cerimonia.

Trieste, 18 maggio 1978

Partecipa al lutto di NIVES PADUAN la Soc. a.r.l. Ing. E. BENVENUTI Succ.

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

E' mancato improvvisamente

Marcello Hrovatin

Ne danno il triste annuncio la moglie CRISTINA, la figlia MARCELLA, il genero, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 maggio alle 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 18 maggio 1978

18.5.1977 — 18.5.1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Dragan Klun

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito FRANCESCO, la nuora LAURA e il nipote ANTONIO.

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

Eugenio Röszler

non è più tra noi.

Ne danno il triste annuncio la sorella GINA la cognata e i nipoti con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo domani venerdì 18 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1978

Nell' VIII anniversario della scomparsa di

Bruna Ferraris Pellarini

marito, figli, parenti partecipano ad una messa celebrativa in memoria dell'indimenticabile cara oggi 18 maggio ore 9 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

La nostra cara

Laura Cernigoi

ci ha prematuramente lasciati.

Ne danno il triste annuncio a quanti Le hanno voluto bene, la sorella MARIUCCIA con il marito RENATO GENTILLI, la sorella PINA con il marito AURELIO STOLFO, i nipoti CINZIA, PAOLO e ANNAMARIA.

Un sentito ringraziamento al prof. TORRETTA, al dott. MARINUZZI, al prof. MORANDINI e a tutto il personale medico e paramedico della Divisione Oncologica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 19 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1978

Partecipano addolorate al lutto
— FRANCESCA e ADA STOLFO

Trieste, 18 maggio 1978

Prendono viva parte al grande dolore per la prematura scomparsa
— NINA GENTILLI e famiglia POLICASTRO

Milano, 18 maggio 1978

I dipendenti della Ditta LA CICOGNA partecipano al grave lutto delle famiglie GENTILLI e STOLFO per la perdita della cara sorella

Laura Cernigoi

Trieste, 18 maggio 1978

Partecipa addolorata al lutto
— LIDIA NEGRI

Trieste, 18 maggio 1978

Partecipano al lutto di PINA e dei familiari
— NEDDA e LUCIANO FONZARI

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

E' mancato al nostro affetto

Francesco Palumbo

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli SILVANO, GIANNA, SONIA e ALIDA con i loro familiari.

Si ringraziano sentitamente il prof. BRANCHINI con la sua équipe e tutti gli infermieri della Divisione Cardio-chirurgica dell'Ospedale Maggiore per l' assistenza data al caro papà.

I funerali seguiranno oggi 18 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1978

Piangono il caro

Francesco

— la sorella PINA e famiglia
— ANNA e ANTONIO

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

Aurelia Battistella

non è più con noi.

Per suo espresso desiderio i parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 maggio 1978

---

†

E' mancata ai suoi cari

Rosa Ferligoi ved. Micheli

Profondamente addolorati lo annunciano i figli NIVES, SERGIO (assente), il genero SERGIO, il nipote GIANFRANCO, il fratello ERMANNO e parenti.

I funerali seguiranno domani 19 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 18 maggio 1978

18.5.1977 — 18.5.1978

Maria Zetko-Makovec

Il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti la ricordano con affetto.

Trieste, 18 maggio 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigia Tomat

la sorella ed il cognato La ricordano.

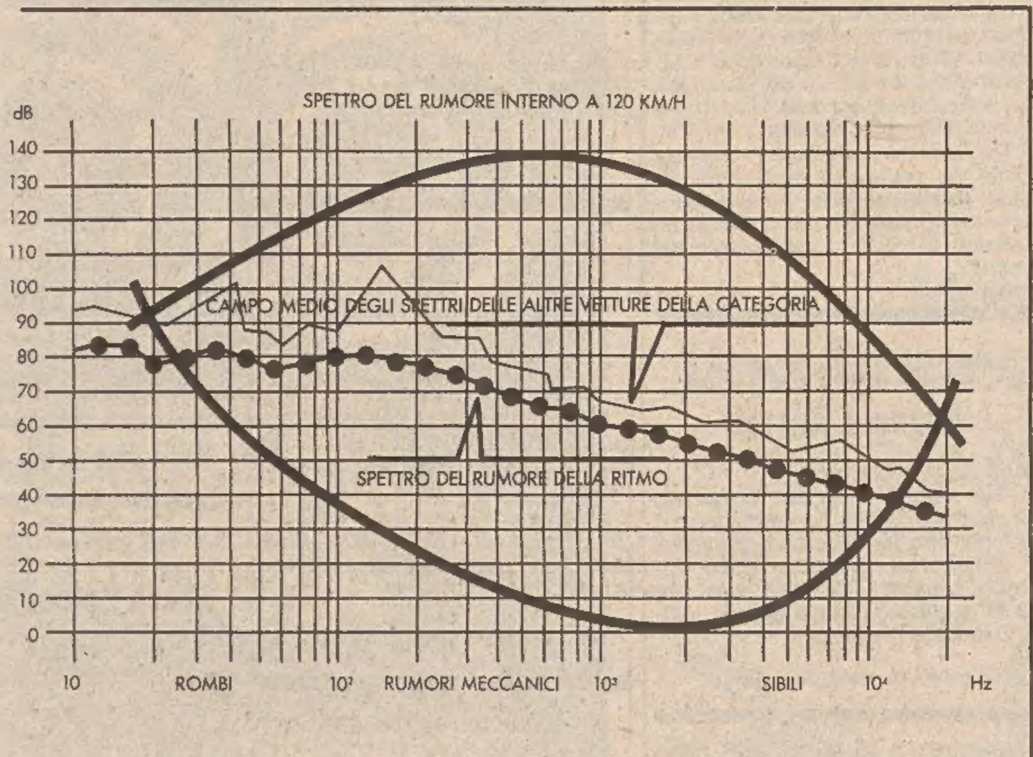
Trieste, 18 maggio 1978

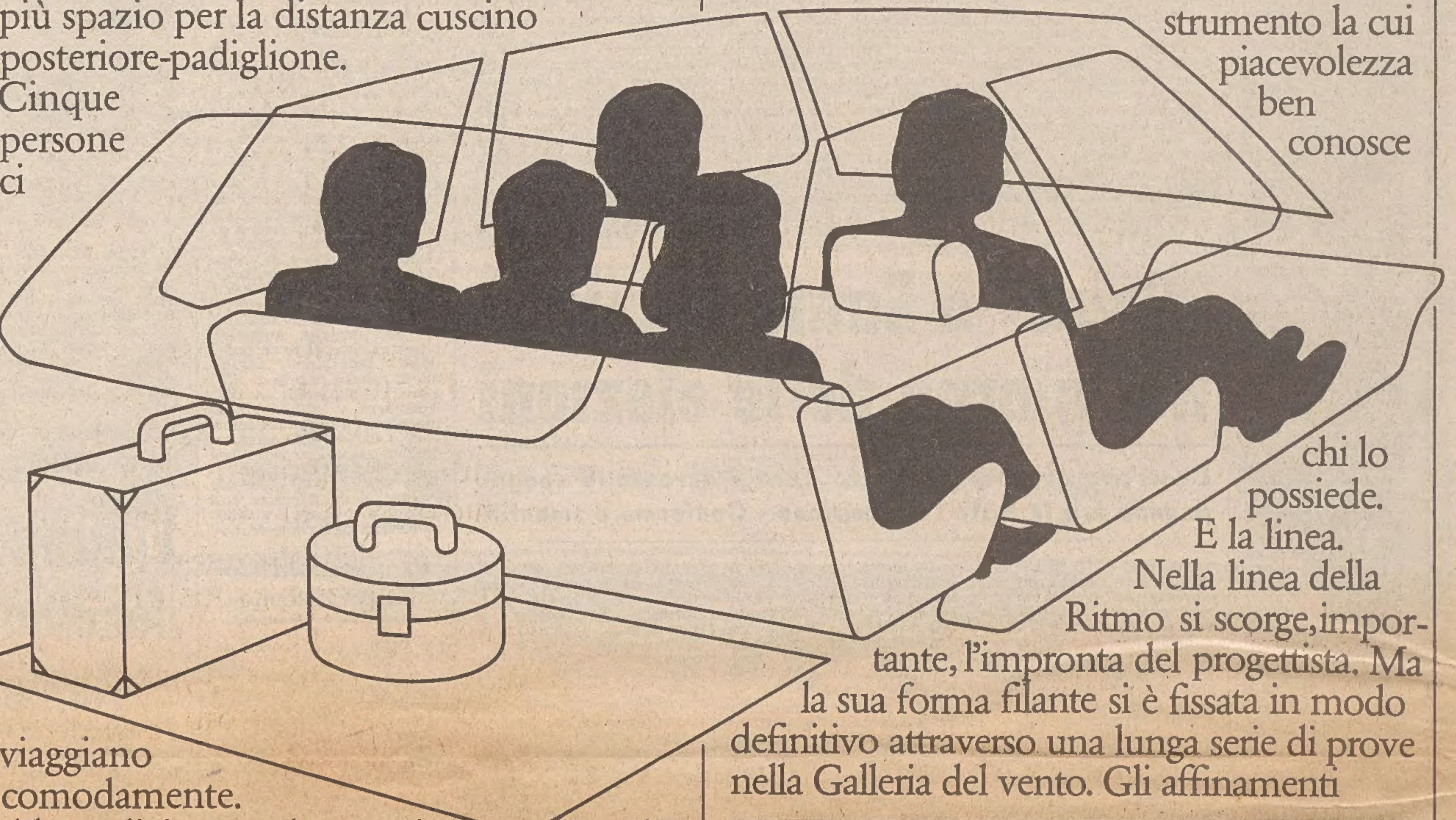
Un'auto non va giudicata da quanto vi fa andare veloci, ma da come vi fa andare veloci.

E' cambiato, sta cambiando, il modo di guardare all'automobile. Era stata vista, in tempi trascorsi, sotto l'angolo esclusivo delle prestazioni. Il mito del sorpasso sembrava essere il criterio di giudizio dominante nella fantasia di tutti gli automobilisti. Quanti chilometri all'ora? Che cilindrata? Quale rapporto di compressione? E l'accelerazione? Oggi l'automobilista osserva una vettura con uno sguardo più maturo. Le prestazioni, per esempio, sono viste come una riserva di potenza da utilizzare in casi particolari. E ad un motore, oggi, si richiede brillantezza, ma anche, e soprattutto, affidabilità.

Una nuova e più importante esigenza si afferma: quella di una migliore qualità della vita in auto. Sono temi, questi, che la Fiat ha affrontato nella progettazione dei suoi modelli e risolto in modo particolare nella Ritmo.
Proporre, oggi, una nuova vettura vuol dire proporre un'auto più matura per un pubblico più maturo. Nel progettarla, infatti, è stato compiuto un grande sforzo di orchestrazione delle più avanzate ricerche nel settore automobilistico.
Il risultato è un'automobile con doti di abitabilità, di confort, di prestazioni e consumo e di linea assolutamente eccezionali. Più che ultimo modello Fiat, in realtà, sarebbe più corretto parlare di un primo modello di una nuova categoria di automobili Fiat.

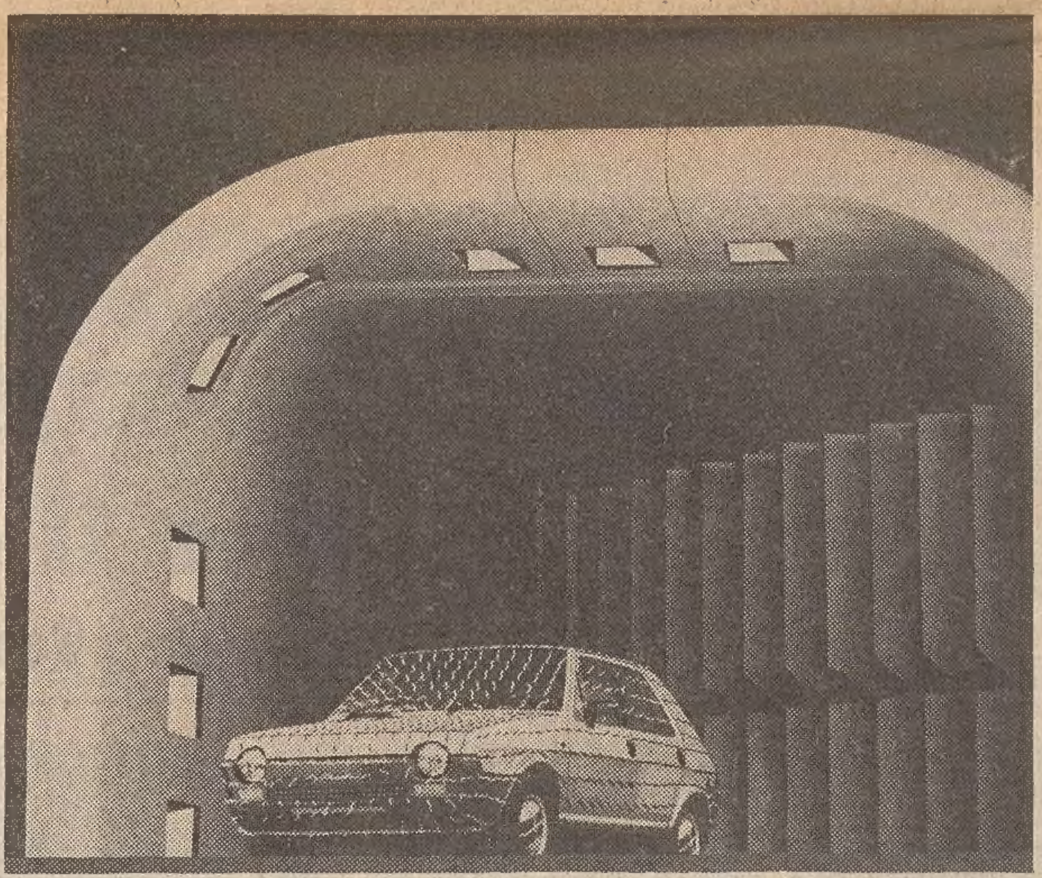
Abitabilità. Il motore e la trazione anteriori e la carrozzeria a due volumi hanno consentito di raggiungere un indice di abitabilità che è il maggiore tra le auto della stessa categoria. Più spazio per la distanza pedali-schienale posteriore, più spazio per la larghezza interna in cintura, più spazio per la distanza volante-schienale posteriore, più spazio per la distanza cuscino posteriore-padiglione.





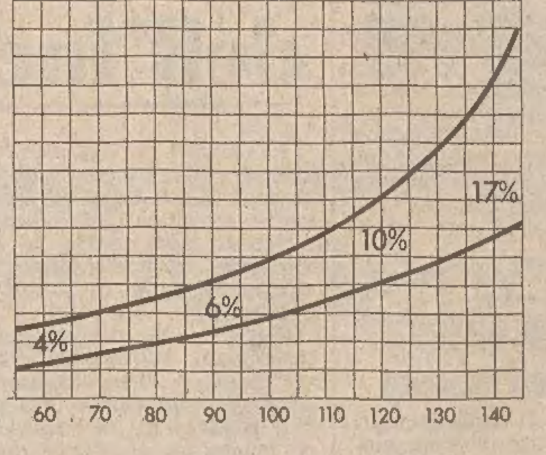
Cinque persone ci viaggiano comodamente.
Il bagagliaio è molto ampio e versatile perchè ha la possibilità di essere ingrandito ribaltando anche singolarmente gli schienali posteriori.

Confort. L'uso di finiture più accurate, di una strumentazione più completa, di materiali più pregiati non esaurisce quella richiesta più totale e più aggiornata di una migliore qualità della vita a bordo. Una cura particolare è stata posta nell'ottenere un isolamento acustico degno di vetture di più alta classe. Analizzando con il "laser" i punti più sollecitati dalle vibrazioni, sono state individuate le sorgenti di rumore, poi le cause, poi le vie di propagazione.
Lo spettro del rumore avvertibile all'interno di un'auto che viaggia in quarta marcia a 120 km orari, è costituito da rumori di bassa frequenza, causa dell'affaticamento fisico dei passeggeri nei lunghi viaggi, e dai rumori di media e alta frequenza, causa della difficoltà di conversazione anche su brevi percorsi.
L'intervento operato sulla Ritmo ha preso in esame l'intero spettro del rumore, agendo su tutte le sorgenti, e sulle vie di propagazione. Il diagramma qui a fianco mostra come lo spettro di rumorosità delle Ritmo sia nettamente inferiore a quello delle altre auto nella stessa categoria. E ancora nel grande capitolo della qualità della vita in auto va compresa la dotazione prevista come optional di un condizionatore d'aria, strumento la cui piacevolezza ben conosce chi lo possiede.
E la linea.
Nella linea della Ritmo si scorge, importante, l'impronta del progettista. Ma la sua forma filante si è fissata in modo definitivo attraverso una lunga serie di prove nella Galleria del vento. Gli affinamenti



continui effettuati su una serie di prototipi hanno dettato quella forma a cuneo, priva di sporgenze, destinata a rendere la Ritmo riconoscibile tra mille.

Il coefficiente di penetrazione, pari a 0,38 è il migliore della categoria, che ha un valore medio di 0,46. E questo significa la possibilità di risparmio di carburante del 7% ad una velocità costante di 100 km all'ora, un risparmio del 10% a 120 km all'ora. Veloci dunque, con la Ritmo. Ma veloci comodamente, sicuramente, economicamente. E' cominciata una nuova epoca per le automobili.



La volontà di continuare.

FIAT